IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169000 20210

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelle del giornale): CD Comune di Trieste € 3,62

ANNO 121 - NUMERO 34
DOMENICA 10 FEBBRAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

Il segretario della Cgil chiude il congresso attaccando governo e Confindustria e avverte: «Non staremo fermi»

Sciopero: si spacca il sindacato

Cofferati: niente alternativa alla mobilitazione generale. Contro Cisl e Uil

Ma l'obiettivo è fare la cerniera della sinistra

di **Giuliano Cazzola**

Concludendo il Congresso Sergio Cofferati ha usato certamente toni più cauti di quelli che si erano uditi nel dibattito. Lo sciopero generale, dunque, rimane nella linea decisa a Rimini. La Cgil, però, non intende muoversi da sola, ma vuole ricercare l'intesa con le altre confederazioni. Tutto a posto, allora, sul fronte sindacale ? No. La discussione al XIV Congresso è destinata a lasciare il segno. E sinceramente non si comprendono le ragioni che hanno indotto Cofferati a inasprire di proposito le relazioni, ancora convalescenti, con Cisl e Uil. Insomma non ha molto senso che un'organizzazione lavori duramente per sei mesi allo scopo di uscire dall'isolamento in cui vogliono tenerla i suoi avversari.

● *Segue a pagina 3*

L'articolo 18 rispecchia un'idea di equità sociale

di **Giorgio Lago**

Il più liberal tra gli economisti americani, John Kenneth Galbraith, confessava una ventina di anni fa di essere molto depresso perché, alla sua età, non si sarebbe potuto occupare attivamente degli epocali cambiamenti già allora all'orizzonte. È su una sola cosa non aveva dubbi: in futuro, il mercato avrebbe dovuto trovare a ogni costo il sistema per "tenere conto di tutti gli aventi diritto al reddito". Amo molto questa espressione, "tutti gli aventi diritto al reddito", che collego per istinto liberale a un'altra del sociologo francese Dominique Schnapper: "Il cittadino moderno acquista la sua dignità lavorando". Stringi stringi, l'uomo occidentale si fonda essenzialmente sulla cittadinanza e sul lavoro produttivo, che dà senso alla vita, alla famiglia, in parole povere a ciò che sei. L'identità sociale attraverso l'io.

● *Segue a pagina 3*

Rimini: Sergio Cofferati tra i leader della Cisl Savino Pezzotta e della Uil Luigi Angeletti.

RIMINI Tra Cgil e Cisl è rottura, nel giorno in cui Sergio Cofferati chiude il quattordicesimo congresso della sua confederazione, il suo ultimo (in serata è stato rieletto con un solo voto contrario). Il leader della Cgil sferza le altre organizzazioni sindacali, invitandole allo sciopero generale contro il governo. Un appello e un ultimatum: «Non ci sono alternative per raggiungere i nostri obiettivi. E se avete cambiato idea ditecelo», tuona Cofferati, che avverte: «Di fronte a un attacco ai diritti la Cgil non si condannerà mai all'immobilismo». La strada verso uno sciopero generale anche senza Cisl e Uil è spianata. Dura la risposta del leader della Cisl, Savino Pezzotta, che giudica le parole di Cofferati «inquisitorie e arroganti»: «Non permettiamo che qualcuno dubiti della nostra buona fede e non seguiremo Cofferati nella sua avventura politica». Freddezza anche dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti: «Gli obiettivi per cui si batte il sindacato possono essere raggiunti anche senza lo sciopero generale». Ma è forse presto per parlare di isolamento della Cgil.

● *A pagina 3*

Il presidente esprime amarezza per gli attacchi del Centrodestra

Cervesi dà le dimissioni Si apre la crisi Acegas

TRIESTE Domani si riunisce il Consiglio di amministrazione dell'Acegas e il presidente Giovanni Cervesi, indicato dall'ex amministrazione Illy, annuncerà le dimissioni, che saranno formalizzate alla prossima assemblea degli azionisti, il 9 aprile. La mossa era annunciata da tempo. Ma Cervesi non ha nascosto l'amarezza per la bufera sollevata dal Centrodestra sull'Acegas, sobbalzata pure sul listino della Borsa, al punto da costringere la Consob ad aprire un fascicolo. Quella di domani sarà una giornata dalla doppia faccia: da una parte la conferma del decollo dell'azienda, che annuncerà di aver centrato tutti gli obiettivi di crescita; dall'altra le dimissioni di Cervesi. È la prima breccia sui vertici, chiesta, attesa e voluta fortemente dalla maggioranza di centrodestra sin dal primo giorno dell'insediamento al governo del Comune. Chi sostituirà Cervesi? Forse Guido Cace, vicepresidente della Federgasacqua a Roma, indicato da An? Dipiazza: «Forse. Non abbiamo ancora deciso».

● *A pagina 13*

Giulio Garau

Giovanni Cervesi

Parla il presidente Roncoli: no all'alleanza con Marco Polo, per noi è un concorrente

«Ronchi? Piace a Benetton»

TRIESTE Storce il naso all'ipotesi di un'alleanza con il «Marco Polo» di Tessera: «Per noi Venezia è soprattutto un concorrente». Conferma che un altro pretendente all'acquisto di Ronchi dei Legionari è il gruppo Benetton. È favorevole all'ingresso della finanziaria regionale Friulia sia in Gandalf sia in Minerva per costituire una compagnia aerea legata a doppio filo con il territorio. Vede rosa per il futuro del «suo» scalo, che «entro il 2005 può arrivare al milione di passeggeri annui». Roberto Roncoli, presidente dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa dal giugno 2000, si tiene strette le indicazioni contenute nel piano industriale strategico elaborato da Roland & Berger e spera di metterne a frutto più di qualcuna nell'anno abbondante che gli manca per concludere il suo mandato. E nemmeno la nebbia, che nelle ultime settimane ha costretto lo scalo regionale a chiudere ripetutamente (tra l'altro, cosa successa anche ieri sera), sembra scalfire la sua tranquillità: «Fra qualche giorno i lavori di aggiornamento sulle piste saranno conclusi. Ronchi non sarà più declassato e si tornerà a poter volare con meno di 550 metri di visibilità».

● *A pagina 10*

Alberto Bollis

Gli Usa inaugurano i Giochi olimpici nel nome dell'orgoglio nazionale

Stefania Belmondo ha vinto il primo oro a Salt Lake City

SALT LAKE Magnifica vittoria di Stefania Belmondo nella 15 chilometri tecnica libera di sci di fondo e il primo oro delle Olimpiadi di Salt Lake City va all'Italia. «Mi sembra tutto un sogno, ho finalmente battuto anche la sfortuna», ha commentato la sciatrice, raggiante per la vittoria. La campionessa ha poi svelato che uno degli sci con i quali ha vinto era uno di quelli che le erano stati rubati «quindi — ha detto — ringrazio anche il ladro che me lo ha restituito».

La Belmondo felice al traguardo.

L'inaugurazione dei Giochi olimpici della neve è stata uno spettacolo dalla coreografia un po' troppo pomposa. Gli americani hanno forse esagerato nella smania di stupire, decisi a «rinascere» con orgoglio dopo la tragedia delle Torri Gemelle. Salt Lake City, insomma, ha voluto mostrare al mondo che gli Usa non hanno paura di nulla e di nessuno. E lo stesso Presidente Bush ha aperto i Giochi «in nome di una nazione orgogliosa, determinata e grata». Il resto di due ore e mezzo di «colore» è stato riempito con la sfilata dei 77 Paesi e con le galoppate da Far West.

● *A pagina 27*

Il suo nome convenzionale è «Mammuth»: intercettati dalla Mobile i telefonini dei luogotenenti

Trieste «spia» il re dei clandestini

Gestisce il traffico dei disperati dalla Turchia su navi e Tir

TRIESTE «Mammuth» fa i suoi affari in Turchia ma tutte le sue mosse sono seguite da Trieste. Al boss del traffico dei clandestini curdi, che vive a Istanbul, i poliziotti della Mobile sono arrivati grazie alle tracce elettroniche dei telefonini usati dai suoi luogotenenti. Gli investigatori hanno intercettato le sue comunicazioni, i suoi ordini. Hanno scoperto che è padrone di un impero economico che va dalla Turchia al Medio Oriente. «Mammuth» è il nome convenzionale, quello vero è top secret. Gestisce i traghetti dalla Turchia e le navi riempite di esseri umani e i Tir sulla rotta balcanica. Ogni curdo portato in Europa rende migliaia di marchi. E lui incassa. Mesi fa era entrato clandestinamente in Italia dalla Slovenia, ma è riuscito a farla franca. «Gode di protezioni ad altissimo livello — dice un investigatore — La Turchia è impegnata in una pulizia etnica: ha interesse a lasciare che i curdi escano dal Paese».

Grazie alle rivelazioni di un «pentito» la procura diretta da Pace è arrivata a Josip Loncaric

Intanto l'ultimo fronte d'indagine del pool anticlandestini della procura di Trieste è il Bangladesh (30 telefoni sotto controllo). Paolo Cannattaro è l'ispettore che «anima» la squadra del procuratore Nicola Maria Pace. E, per arrivare al boss dei trafficanti Josip Loncaric, si è servito dell'amicizia con «Falco», un triestino che ha lavorato per Loncaric e ora collabora con le autorità: le sue rivelazioni riempiono parte dei sei armadi che, al Comando della polizia di frontiera, contengono i faldoni sull'immigrazione clandestina.

● *A pagina 7*

C. Barbacini, S. Maranzana

COGNE

Lo strazio dei genitori al funerale

● *A pagina 5* *(nella foto il padre e la madre di Samuele vicino alla bara)*

CASO RAI

Il rischio è che tutto il sistema televisivo diventi monopolio di una parte politica

di **Gianfranco Pasquino**

Il bello di Silvio Berlusconi è che riesce a mentire con il sorriso, un po' minaccioso, sulle labbra, ma, poi, non resiste e gli scappa, se non la verità, almeno l'enunciazione delle sue reali intenzioni. Dunque, apprendiamo che la Rai è stata dominata dal Centrosinistra, non soltanto dai tradizionali comunisti, negli ultimi anni, e veniamo assicurati che questo non avverrà più. Né il presidente del Consiglio né Silvio Berlusconi, in questa curiosa dissociazione, hanno un candidato alla presidenza della Rai. Spetterà indicarlo, sostiene, ai due presidenti delle Camere che, notoriamente, non sono stati eletti dalla maggioranza di Centrodestra e che, naturalmente, mentre vengono fatti abbondantemente circolare i nomi, opereranno in piena autonomia.

● *Segue a pagina 4*

Da tempo malata, aveva 71 anni. Una vita «scandalosa», dall'amore impossibile per Townsend al primo divorzio reale

È morta Margaret, la principessa triste

LONDRA È morta per un ictus a 71 anni la principessa Margaret, sorella minore della Regina Elisabetta II. Da anni soffriva di gravi disturbi e negli ultimi tempi le sue condizioni di salute si erano fatte più precarie. Temperamento indipendente, tanto da arrivare al punto di mettere a repentaglio la stabilità della monarchia in Gran Bretagna pur di seguire il proprio istinto, Margaret era legatissima alla sorella maggiore.

Negli anni '60 era stata la regina della «Swinging London», ma per Buckingham Palace, così come per i sudditi del Regno Unito, Margaret è sempre stata la «principessa triste». Pianista e attrice di talento, Margaret si ritrovò sulle prime pagine dei giornali popolari nel 1953, per la sua storia d'amore con un divorziato.

Margaret con la sorella Elisabetta in una foto del 1993.

Elisabetta era già sul trono quando sua sorella perse la testa per il capitano Peter Townsend, pilota e eroe della Seconda guerra mondiale. Una love story impossibile: la Chiesa anglicana e l'«establishment» non avrebbero mai accettato un matrimonio tra una Windsor e un divorziato. Margaret alla fine rinunciò all'uomo che amava, e nel '60 sposò il fotografo Anthony Armstrong-Jones. Ma nel '78 arrivò il divorzio. Il primo divorzio reale, e un nuovo scandalo. E da allora la principessa fu sempre più triste.

● *A pagina 2*

La sorella della Regina Elisabetta è spirata ieri mattina all'età di 71 anni stroncata da un ictus. Buckingham Palace e l'Inghilterra in lutto

Londra piange Margaret, la «principessa triste»

Nelle ultime ore ha avuto accanto a sé i figli David e Sarah. Venerdì i funerali in forma privata

A 101 anni deve affrontare la scomparsa della sua amata secondogenita

La regina madre: un colpo terribile

LONDRA Tre giorni fa aveva ricordato i 50 anni della morte del marito Giorgio VI; ieri ha dovuto affrontare la terribile notizia della morte della figlia minore, Margaret. La Regina madre, 101 anni compiuti lo scorse mese di agosto, è in cima ai pensieri dei suoi sudditi in queste ore che vedono la casa dei Windsor colpita dalla morte della sorella minore della regina Elisabetta. Amatissima dai britannici, contornata sempre di attenzioni e da grandissimo rispetto, l'anziana ex sovrana non è in buone condizioni di salute. La sua ultima uscita in pubblico risale ai primi di dicembre dello scorso anno, quando andò all'ippodromo di Newbury per una corsa di cavalli, cosa di cui va letteralmente pazza. Neppure durante le festività natalizie era uscita di casa. La motivazione ufficiale era che si trattava di un raffreddore, ma è evidente che vi sono ulteriori complicazioni.

I giornali hanno raccolto via via in queste settimane alcune voci secondo le quali la Regina madre non riuscirebbe più a muoversi da sola e sarebbe in sostanza obbligata su una sedia a rotelle. Ma sembra anche che la maggiore preoccupazione sia legata alla mancanza di appetito.

Con la morte della principessa Margaret d'Inghilterra, sorella della regina Elisabetta II, sul Paese scende un nuovo grave lutto. Ecco una mappa di alcuni dei componenti della più famosa famiglia reale nel mondo.

ELISABETTA II. È la figlia del re Giorgio VI e della regina Elisabetta, la Regina madre. È nata il 21 aprile 1926 a Londra. È salita al trono il 6 febbraio 1952. **LA REGINA MADRE.** Ha 101 anni ed è il volto più amato della monarchia. È nata a Londra il 4 agosto 1900. Sposata con Alberto Duca di York, ha avuto due figlie, Elisabetta e Margaret. È diventata regina nel 1936 quando il marito è salito sul trono come Giorgio VI. **FILIPPO.** Marito della regina e duca di Edimburgo. È nato a Corfù il 6 giugno 1921. **CARLO.** Principe di Galles. È l'erede al trono. È nato il 14 novembre 1948. **WILLIAM.** Figlio primogenito di Carlo. È il secondo nella linea di successione. È nato il 21 giugno 1982. **HENRY.** Secondogenito di Carlo e terzo nella linea di successione. È nato il 15 settembre 1984. **ANDREA.** Duca di York, fratello di Carlo e quarto nella linea di successione. È nato il 19 febbraio 1960. **BEATRICE.** Principessa di York, figlia primogenita di Andrea. È nata l'8 agosto 1988. **EUGENIA.** È principessa di York, secondogenita di Andrea. È nata il 23 marzo 1990. Beatrice con Eugenia sono rispettivamente

quinta e sesta nella linea di successione. **EDOARDO.** Principe e fratello di Carlo, settimo nella linea di successione. È nato il 10 marzo 1964. **ANNA.** Principessa e sorella di Carlo, ottava nella linea di successione. È nata il 15 agosto 1950.

LONDRA La principessa Margaret, l'irrequieta sorella minore della regina Elisabetta di Inghilterra, è morta ieri mattina nel sonno stroncata da un ictus all'età di 71 anni. La sua morte getta un' ombra di tristezza, ma anche di incertezza, sulle celebrazioni per i cinquanta anni di regno della sovrana, salita al trono il 6 febbraio del 1952. Margaret era malata da tempo. Una serie di amori infelici, la passione per il whisky, il vizio del fumo avevano minato la sua salute che si era gradualmente deteriorata. Tre ictus, il primo nel 1998, l'avevano costretta su una sedia a rotelle, quasi completamente privata della vista e ridotta l'ombra triste della brillante principessa che aveva animato le notti della Swinging London degli anni '60. Venerdì pomeriggio è stata colpita da un nuovo ictus, durante la notte sono sopraggiunte complicazioni cardiache e, dal suo appartamento a Kensington Palace, è stata trasferita nell'ospedale King Edward VII, vicino a Regent Park. È morta «pacificamente nel sonno», ha annunciato ieri mattina «con profonda tristezza» la sorella Elisabetta.

Al balcone di Buckingham Palace, da sinistra, la regina Elisabetta II, il duca di Edimburgo e Margaret. Una immagine felice prima che la principessa finisse sulla sedia a rotelle.

Nelle ultime ore di vita Margaret ha avuto accanto i due figli, il visconte David Linley e Lady Sarah Chatto, nati dallo sfortunato matrimonio con il fotografo Anthony Amstrong-Jones, finito nel 1978 con un divorzio che fece diventare la sorella minore di Elisabetta il primo membro della famiglia reale inglese a divorziare, dopo Enrico VIII. La notizia della morte della principessa ha completamente monopolizzato i notiziari di radio e televisioni britanniche, ma - almeno nelle prime ore - non sembra aver suscitato grande commozione fra i britannici. Davanti ai palazzi reali, sui quali sono state issate bandiere a mezz'asta, solo piccoli assembramenti di turisti incuriositi. Una decina di mazzi di fiori e messaggi di cordoglio sono stati deposti davanti ai cancelli di Kensington Palace, la stessa residenza reale dove abitava Diana. Quei fiori sono certamente una dimostrazione di affetto da parte della gente, ma poca cosa in confronto all'ondata di lutto collettivo che investì i britannici nel 1997 quando morì l'ex moglie del principe Carlo.

Il feretro con le spoglie della principessa nel pomeriggio è stato portato con un carro funebre scortato da agenti in motocicletta a Kensington Palace. Ad assistere al passaggio della bara, coperta con la bandiera reale ed una composizione di fiori bianchi, c'erano solo alcune decine di persone. I funerali, per espressa volontà della defunta, si svolgeranno in forma privata. Avranno luogo venerdì prossimo nella cappella di San Giorgio, nel castello di Windsor, circa 30 km ad ovest di Londra.

Mentre la regina Elisabetta si è chiusa nel consueto silenzio, il dolore dei Windsor per la morte di Margaret è stato pubblicamente espresso dal principe Carlo. L'erede al trono ha ricevuto una troupe della Bbc in un salotto di Sandringham, la residenza di campagna della regina nel Norfolk, ed ha affidato alle telecamere il suo toccante commiato alla zia, ricordandone il talento, la vivacità, la gioia di vivere, la bellezza, ma anche gli ultimi difficili anni da malata. «Suonava il piano incredibilmente bene. Cantava come un angelo ed aveva uno spirito meraviglioso. Amava la vita e la viveva appieno. Era una persona eccezionale, vibrante e di grande bellezza», ha detto il principe. «La sua morte - ha aggiunto - ci rattrista enormemente. Ma per uno spirito libero e vitale come lei in qualche modo è stata una pietosa liberazione».

Il messaggio di cordoglio del Presidente Ciampi: «Una persona che conosceva molto bene l'Italia»

ROMA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Sua Maestà Elisabetta un messaggio di cordoglio in cui si legge tra l'altro: «Maestà, la notizia dell'improvvisa scomparsa di Sua Altezza Reale, la Principessa Margaret, cui Ella era profondamente legata, mi riempie di tristezza. Ricordo la Principessa frequente ed attenta visitatrice del nostro paese, che conosceva bene. Anche attraverso questo vincolo, la Principessa Margaret aveva conquistato l'affetto degli italiani».

Nata dai Duchi di York nel 1930 già all'età di 18 anni si era interessata di moda e aveva iniziato a fumare anche in pubblico

Donna colta dallo spirito anticonformista

Fu il primo membro della famiglia reale a divorziare dai tempi di Enrico VIII

Divorziata è stata al centro di mille gossip

Una lunga serie di amori infelici, dall'eroe di guerra Townsend a Mick Jagger dei Rolling Stones

LONDRA Amori sfortunati, amori che fecero discutere e che riempirono le pagine delle riviste specializzate in pettegolezzi e jet set. Aveva soltanto 14 anni quando incontrò l'affascinante capitano Peter Townsend, un pilota che aveva combattuto nella battaglia d'Inghilterra. All'ammirazione per questo pluridecorato eroe di guerra fece presto seguito una profonda amicizia e poi l'amore. Ma Townsend era divorziato e per di più non era un aristocratico. Nell'ottobre del 1955 da Clarence House Margaret annunciò che non avrebbe sposato Peter Townsend. Anni dopo confessò a bassa voce: «È stato Peter a non volere». La vivace sorella della Regina cercò allora consolazione nella vita notturna di Londra. Già da qualche anno si era andata formando attorno a lei una brillante cerchia di giovani soprannominata il «Margaret Set»: macchine veloci, locali notturni alla moda e ricevimenti che si protraevano fino a tarda ora. Nel 1956 ritenne che era meglio sposarsi con qualcuno «di gradevole» piuttosto che rimanere zitella. Pensò allora a Billy Wallace figlio dell'ex ministro dei trasporti Euan il quale, alla sua morte, gli aveva lasciato una grossa eredità.

Billy commise però l'errore di avere una breve avventura in occasione di un viaggio alle Bahamas e di confessarla alla principessa. Venne liquidato su due piedi. Due anni dopo, in un ricevimento privato a Chelsea, Margaret incontrò Anthony Armstrong Jones e rimase incantata dal suo malizioso sorriso. Si fidanzarono nel dicembre 1959. Dopo un breve periodo in cui tutto sembrava filare liscio cominciarono a sorgere i primi dissapori. Margaret cominciò ad avere una serie di corteggiatori. Tra questi Robin Douglas-Home, nipote dell'ex primo ministro Sir Alec Douglas-Home, pianista di talento e uomo di gran fascino. Quando la notizia del flirt venne riportata da tutti i giornali Lord Snowdon sostenne che non vi erano incrinature nel matrimonio. Ma venne il turno di Hon Dominic Elliot, figlio del conte di Minto, quello del cantante Mick Jagger dei Rolling Stones e poi di Peter Sellers il quale dichiarò di amare la principessa e di volerla sposare. Il matrimonio non poteva non essere in crisi. Nel settembre del 1973 gli Snowdon erano separati di fatto e Margaret si innamorò di Roddy Llewellyn, un architetto di giardini all'inglese, senza successo, di 17 anni più giovane di lei. Nel 1974 mentre Roddy si trovava in Turchia la principessa ebbe un grave esaurimento nervoso che diede adito alle voci, seccamente smentite, che avesse tentato il suicidio. Il matrimonio con Lord Snowdon finì all'inizio del 1976 quando il giornale «News of the World» pubblicò una fotografia della principessa che la ritraeva a Mustique, un'isola dei Caraibi, in atteggiamento intimo con Roddy Llewellyn. Nel 1978 la principessa, che aveva dovuto rinunciare al suo grande amore perchè Townsend era divorziato, diventò a sua volta una divorziata. D'altra parte anche la relazione con Llewellyn era destinata a finire.

LONDRA La principessa Margaret era uno dei personaggi più controversi della Famiglia Reale britannica. Donna colta e spirito libero, quasi bohemienne, la sua vita è stata segnata da storie d'amore infelici e contrastate. Ma è stata anche un simbolo, un modello per milioni di giovani britanniche che l'hanno ammirata, apprezzata ed anche amata per la sua gioia di vivere, la spensieratezza, l'allegria, tanto da diventare il simbolo di quella che venne chiamata la «swinging London». Margaret Rose era nata dai Duchi di York nel 1930 a Glamis Castel, la tenuta scozzese di famiglia. Quattro anni più giovane della sorella Elizabeth - Lilibet, come la chiamava lei affettuosamente - Margaret era una bambina di spontanea allegria e piena di fantasia.

Quella sigaretta trasgressiva

All'età di 18 anni Margaret cominciò ad interessarsi di moda, abbracciando il nuovo stile proposto da Christian Dior. Cominciò a mettersi i tacchi alti, a frequentare i night della capitale ed a mischiarsi con i circoli di musicisti. Una sera, nel corso di una cena in un ristorante, la principessa diciannovenne aprì la borsetta e ne estrasse un lungo bocchino d'avorio nel quale inserì una sigaretta. In tempi in cui le donne fumavano solo in privato, la prima sigaretta in pubblico di Margaret fece al tempo scandalo e tendenza. La morte di Re Giorgio VI nel 1952 significò una doppia perdita per Margaret: quella del padre e dell'adorata Lilibet, incoronata Regina. La principessa lasciò Buckingham Palace per Clarence House, addolorata per il distacco dalla sorella, e cercò conforto fra le braccia del colonnello Peter Towsend. Towsend era un eroe di guerra, brillante ma era divorziato, e benchè fosse stata la moglie a lasciarlo, un matrimonio con Margaret sarebbe stato, allora, inaccettabile per la Famiglia Reale e la Chiesa d'Inghilterra. Così nel 1960 la principessa sposò Anthony Armstrong-Jones, un borghese che, dopo brillanti studi a Eaton e Cambridge, si stava facendo un nome come fotografo. La Regina gli conferì il titolo di conte di Snowdown, ma i reali europei non presenziarono alle nozze. Un anno dopo nasceva il primo figlio,David Albert Charles, visconte di Linley, e nel 1964 veniva alla luce Sarah.

Un matrimonio da dimenticare

Nei primi anni il matrimonio sembrava funzionare. Poi cominciarono le tensioni dovute anche al fatto che i due avevano ripreso la loro vita, ognuno per conto proprio. Nel 1976 il matrimonio con Lord Snowdon finì dopo la pubblicazione di una foto con un presunto amante; nel 1978 Margaret divenne il primo membro della famiglia reale a divorziare dai tempi di Enrico VIII. Frattanto le sue condizioni di salute cominciavano a peggiorare. Nel 1985, mentre era a Sandrigham dove trascorreva le vacanze di Natale, fu ricoverata d'urgenza per complicazioni polmonari dovute forse all'eccessivo numero di sigarette che continuava a fumare. Fu oprerata per un tumore ai polmoni. Di nuovo nel 1992 per un lungo periodo dovette cancellare tutti gli impegni a causa di febbri persistenti. La gente amava colei che era diventata la «principessa triste».

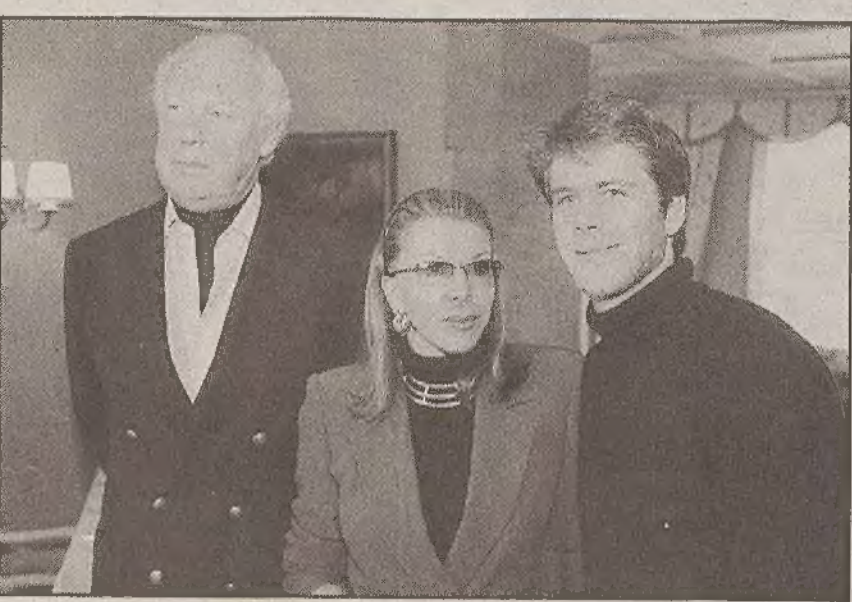
Era il 6 maggio 1960: Margaret nel giorno del matrimonio con Anthony Armstrong-Jones

La lunga lotta contro la malattia

Da allora il suo stato di salute è andato via via peggiorando. Nel 1998 fu colpita da una prima leggera forma di ictus seguita nel marzo del 2001 da un altro ictus questa volta più grave. In quell'occasione perse in parte la vista e rimase parzialmente paralizzata sul lato sinistro. Da allora non si riprese più. Nell'ottobre dello scorso anno era tornata al King Edward Hospital per alcune analisi. Bloccata su una sedia a rotelle, con grandi occhiali neri, la Principessa Margaret era stata vista l'ultima volta in pubblico poco prima di Natale alla festa del centesimo compleanno della vedova del duca di Glouchester.

CASA SAVOIA

Vittorio Emanuele pensa al suo futuro e annuncia: «Vorrei rappresentare l'economia nazionale all'estero, senza portare via il lavoro ai ministri»

Grande festa a Gstaad, con il ritorno in Italia nel cuore

Vittorio Emanuele, Marina Doria e Emanuele Filiberto.

GSTAAD Ora che «il sogno si sta concretizzando», ora che «non resta che aspettare l'estate con le nuove votazioni alla Camera e al Senato», casa Savoia comincia a fare progetti, concreti, per quando rimetterà piede sul suolo italiano. Bando alla politica, sua altezza Vittorio Emanuele, vorrebbe «rappresentare l'economia italiana all'estero, senza portar via il lavoro ai ministri, per carità», precisa sotto lo sguardo dell'avvocato Giuseppe Morbilli, interprete di ogni frase delicata che potrebbe nuocere alla causa del ritorno. La famiglia Savoia è a Gstaad, tra la (poca) neve svizzera, e quella di ieri non è stata una serata come tante altre, seppure di beneficenza. È stata piuttosto l'inizio non ufficiale di un festeggiamento per una notizia attesa da 55 anni e per la quale, dice Vittorio Emanuele «non ho mai smesso di sperare». Di diverso rispetto alla solita mondanità di Gstaad, tra nuovi ricchi da Vacanze di Natale e vecchi nobili, c'è quel «meraviglioso voto al Senato», come dice l'erede al trono, per il quale a distanza di quattro giorni continua a ringraziare «Berlusconi, Ciampi, i senatori, anche quelli decisivi della sinistra e in generale tutti gli italiani che considerano una grossa ingiustizia questo esilio».

E ricorda che persino a suo padre, il re di maggio Umberto II che con Maria Josè e i cinque figli, abbandonava l'Italia dopo la sconfitta del 2 giugno '46 «avevano detto di lasciare al Quirinale la roba, che tanto noi Savoia saremmo tornati presto, perchè era una questione transitoria, non una punizione nei nostri confronti». E invece sono passati decenni, di promesse e delusioni, il re è morto in esilio a Cascais e Maria Josè, che con caparbietà era riuscita a tornare in Italia, non ha potuto fare da guida turistica al figlio che aveva lasciato Napoli a 8 anni e al nipote Emanuele Filiberto che non ci ha mai messo piede.

Torneranno i Savoia. Loro sperano già questa estate: «Dall'Isola di Cavallo - dice Vittorio Emanuele - basta solo attraversare il mare per essere in Sardegna». Già si prevede la massima eccitazione in Costa Smeralda, con paparazzi e rotocalchi scatenati.

Di fronte a diecimila persone il numero uno della Cgil viene rieletto segretario con un solo voto contrario: «Il governo ha buttato la concertazione nel cestino»

La sfida di Cofferati. Sindacato diviso sullo sciopero

L'addio a fine giugno. «Andremo avanti anche da soli. Ora gli altri dovranno dire da che parte stanno»

LE REAZIONI

La Cisl prepara la separazione Pezzotta: «Fa solo politica»

ROMA Un aut aut che non va giù. L'ultimatum del leader della Cgil Sergio Cofferati è come un boccone amaro: »è offensivo, inquisitorio, arrogante, e con questi toni non si va molto lontano«, replica a denti stretti Savino Pezzotta, segretario nazionale della Cisl.

Un attacco durissimo, che fa seguito al discorso di chiusura del quattordicesimo congresso della Cgil quando, per tirare le fila, Cofferati ribadisce che lo sciopero generale è l'unica opzione possibile. E avverte: se i miei colleghi hanno strade diverse da suggerire, si facciano avanti.

Un «atto di forza» che non piace agli leader. Tanto da portare dritti alla spaccatura sindacale. «Non seguirò Cofferati in un'avventura che è tutta interna a un dibattito puramente politico, lui ha superato il collateralismo, ormai fa solo politica - sottolinea Pezzotta -. Non accettiamo che ci sia qualcuno che dubiti della nostra buona fede». E ancora: il capo della Cisl annuncia che martedì prossimo si svolgerà un comitato dell'organizzazione dove verranno decise le iniziative di mobilitazione alternative allo sciopero generale. Insomma, l'inizio di una divaricazione di strategie e forse di intenti.

Sulla stessa linea «diversificata» anche il leader della Uil Luigi Angeletti, che ribadisce la sua contrarietà allo sciopero generale perchè »non è efficace, mentre abbiamo bisogno di iniziative non solo simboliche». «Mi sembra paradossale - aggiunge Angeletti - che invece di discutere dei nostri obiettivi si discuta se fare o meno lo sciopero generale», anche perchè «l'80% dei cittadini e il 100% di coloro che oggi analizzano la situazione, percepisce che lo sciopero generale non farebbe cambiare idea al Governo».

In serata, la segreteria della Cgil replica a Pezzotta e instaura una sorta di botta e risposta: «Esprimiamo il nostro sconcerto per le parole pronunciate dal segretario generale della Cisl. Colpisce che il segretario Cisl non colga il valore esclusivamente sindacale proposto alle altre due organizzazioni dal segretario della Cgil e per questo motivo è tutto - conclude la nota - fuorchè offensivo».

e.mart.

RIMINI «Sergio-Sergio», scandiscono diecimila persone stipate nel salone del Palacongressi, allestita per l'occasione come una piazza chiusa, dove i rappresentanti del popolo Cgil sventolano le vecchie bandiere rosse. Due minuti di applausi per l'avvio di questa conclusione-comizio del quattordicesimo congresso: Cofferati viene rieletto (con un solo voto contrario) segretario generale. Poco dopo annuncia l'addio alla Cgil fine giugno. Due minuti di applausi per l'ultimo intervento pubblico del segretario generale Cofferati, che non sarà più tale dal 29 giugno (e che nega di voler entrare in politica). Un comizio con un messaggio chiaro: «Avanti a tutta forza, compreso lo sciopero generale, strumento tradizionale del sindacato. Pure da soli, se è necessario».

«Arrogante», commenterà nel pomeriggio, offeso, il segretario generale Cisl Savino Pezzotta. «Lo sciopero generale non mi sembra efficace», dichiara il segretario della Uil, Luigi Angeletti. È la spaccatura nel sindacato.

Tutti in piedi in diecimila nel salone dell'ex Fiera, quanto basta a far diventare gli occhi lucidi. «Cari compagni» esordisce Cofferati «l'unico effetto che procurate è quello di emozionarmi». «Siete recidivi» aggiunge con un groppo in gola, alludendo al calore con il quale è stato salutato all'apertura dei lavori. Poi i ringraziamenti a tutti, compresi ai giornalisti che hanno esercitato la libertà costituzionale di informare, «esercizio non facile di questi tempi».

E via con un discorso di grande respiro. Le vicende internazionali, quelle europee, un'apertura alle motivazioni che hanno spinto verso la contestazione migliaia di persone del movimento no-global, perché «è chiaro che non sono i G8 che possono decidere quali sono le priorità dei paesi più deboli».

Il messaggio di Cofferati, è netto: con questo governo non si può trattare se mette in gioco i diritti. «Il dialogo sociale è a una direzione sola, perchè ti convocano il giovedì per spiegarti quello che decideranno il giorno dopo», accusa. Cofferati ha rivisto un'accusa nota: «Risparmiateci il tormentone delle proposte da avanzare. Se queste cose le dice il governo, passi. Ma è possibile che questo si rifletta anche nella sinistra?» E ricorda che la riforma delle pensioni è stata fatta con questi sindacati, che si è entrati in Europa grazie ai sacrifici dei lavoratori, passo dopo passo.

Nulla in questa situazione può dirsi «normale». Può essere normale, sostiene, «un paese in cui il ministro del Lavoro dice: non ci sono più ragioni per uno sciopero generale? Questo è un atto volgare contro la Cisl e la Uil», e stavolta strappa qualche sorriso. La proposta alle altre due confederazioni è questa: riuniamoci per parlare delle motivazioni di questo sciopero generale. Sussistono i motivi della protesta contro l'articolo 18, l'arbitrato, i minori contributi per la previdenza dei giovani, gli sconti fiscali che prosciugheranno le risorse per l'assistenza? «Secondo noi, sì. Noi non abbiamo cambiato idea». Cofferati ricorda che non esiste uno sciopero generale che fa cadere i governi e che anche il primo governo Berlusconi cadde perché la Lega si ritirò dalla coalizione. Esistono, però, scioperi che portano alla sigla di accordi sindacali. Ma Cofferati non vede la politica nel suo futuro. «Quando il governo non e' d'accordo con le cose che sostiene la Cgil e il suo segretario generale, ci accusa di voler fare politica. Abbiamo fatto delle osservazioni di natura sindacale. Per il futuro non credo ci sia un posto per la politica».

Antonella Fantò

In diecimila al congresso di Rimini per la relazione finale del leader della Cgil, Cofferati.

Il leader si congeda con una poesia di Luzi

RIMINI *Cofferati preannuncia il suo addio alla Cgil concludendo il discorso al congresso di Rimini con la poesia «Viaggio terrestre e celeste» del poeta Mario Luzi, che racconta di un viaggio da Avignone a Siena.*

«Dove ci sorprende il giorno?/ Che tiene notte e tempo/ noi acque / del fiume appena limaccioso/ abbiamo attraversato e ora dove/ andiamo/ dove illusoriamente siamo?» dice il testo. Cofferati, finito di leggere la poesia, la dedica alla sua Cgil: «A voi che siete l'acqua tersa di questo fiume auguro buon viaggio».

«Le acque - dice - siamo noi, con oltre un secolo di storia, che abbiamo contribuito in maniera determinante a scrivere quella storia. Il giorno - aggiunge - ci sorprende in un paese che deve affrontare le sfide dell'Europa, della giustizia, delle tutele dei diritti».

«E conclude: dove andiamo? Verso un futuro migliore anche per chi è diverso da noi. A voi che siete l'acqua tersa di questo fiume, buon viaggio».

DALLA PRIMA

L'articolo 18 è un'idea di equità sociale

Il nostro articolo 18 si è caricato di quest'aura e di questi significati, non ci sono santi. Sta poi a vedere se è una manipolazione o no, ma così è: non si tratta più di modificare un paragrafo dello statuto dei lavoratori, ma ormai di discutere un' idea di equità sociale. Di senso. Gli esperti della materia sono bravi: loro non dicono mai "licenziamenti"; preferiscono parlare di "flessibilità esterna in uscita", che a me ricorda più che altro un passo di danza classica. In realtà, la gran parte di chi ha a che fare con l'art.18 sospetta almeno un by pass per licenziare senza giusta causa; oggi un "esperimento limitato", d'accordo, ma domani stai a vedere dove arriva la non-giustizia via via deregolata .

Resta lo strano fatto che, se politicamente sembra la linea del Piave, a volte l'art.18 mantiene in parallelo un profilo basso basso, quasi si trattasse di un dettaglio sindacale. A parte lo sterminato mondo delle imprese con meno di 15 dipendenti, che ne è come noto escluso, la Fiat invita ad esempio a non fare di esso una Bastiglia confindustriale mentre il Nordest , saturo di lavoro fino al collo, lo considera da tempo un "falso problema". Mettetevi almeno d'accordo, santo Dio, perché non può essere allo stesso tempo una guerra santa e/o una parata di muscoli.

Dico solo una cosa. Magari il Confgoverno ha ogni ragione nel sostenere che, disarmando un po' il 18, si fa più occupazione, meno nero e meno precarietà, non dico di no, ma non si può barattare tot posti di lavoro con tot diritti di lavoro, riducendo la garanzie dei nuovi occupati rispetto a quelle dei vecchi. Che ci sta a fare la Costituzione paritaria?

In un altro Paese probabilmente andrebbe bene; non in Italia, qui da noi no. In Italia, non da oggi, la burocrazia privilegia se stessa; la giustizia lenta aiuta i ricchi; la politica tutela i super tutelati; lo Stato favorisce i potenti organizzati; le istituzioni sono burocentriche mentre il cittadino è più solo. L'articolo 18, a mio parere, diventa fatalmente il simbolo - magari economicamente obsoleto - di chi resiste all'indebolimento della sola vera cittadinanza ancora non licenziabile su due piedi: quella del lavoro.

Non essendo più uno strumento sindacale, ma in pratica un frammento di libertà, va difeso in sé. Almeno fino a quando l'Italia non libererà altri diritti effettivi, e non a spese del lavoro. Ci sono fior di premi Nobel dell' economia che fanno notare come le persone siano spinte dalle "passioni" oltre che dagli "interessi". E' equo tentare sempre tutto il possibile per conciliare questi con quelle.

Giorgio Lago

Esplode un acceso dibattito anche in Friuli Venezia Giulia: Visentini favorevole alla mobilitazione anche sè «al momento opportuno»

La Uil regionale si schiera con il «Cinese»

Pupulin (Cgil): «Svolta per il Paese». Marzotto (Cisl): «Non ci piace andare a rimorchio»

TRIESTE Cofferati, dalla tribuna del congresso di Rimini, costringe Cisl e Uil a posizioni nette e decise. Lo sciopero generale diventa la parola d'ordine, l'arma letale contro il governo in difesa di lavoro e pensioni. Ma ecco che il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, accusa la Cgil di «tentazioni egemoniche e offensive». E il leader della Uil, Luigi Angeletti, incalza chiedendo «iniziative efficaci e non simboliche». Il confronto esplode così anche fra i sindacati del Friuli Venezia Giulia.

Nel quartier generale della Uil regionale, alla domanda se il sindacato si stia spaccando, mentre il ministro Maroni esulta, ti spiegano che «non c'è scontro con la Cgil». Il segretario, **Luca Visentini**, spiega che la Uil non è affatto antagonista a Cofferati: «Non siamo contrati allo sciopero generale, ma pensiamo sia opportuno attendere il momento buono per far esplodere tutte le contraddizioni di questo governo. Dobbiamo stare attenti a non logorare i lavoratori. L'agitazione dei metalmeccanici della Fiom non ha ottenuto alcun risultato». Una posizione più morbida rispetto a quella epsressa a caldo dal leader nazionale: «Da Rimini è partita una nuova offensiva dove l'aspetto tattico, il *timing*, diventa fondamentale».

La Cisl accusa Cofferati di essersi troppo politicizzato: «Nulla di tutto questo -ribatte Visentini. Cofferati in realtà vuole mantenere unito il sindacato. Mi preoccupa invece la posizione del segretario della Cisl, Pezzotta, che vuole differenziarsi. È una dicotomia pericolosa. Il sindacato deve restare unito piuttosto che dividersi sulle posizioni di principio».

Ribatte il segretario della Cisl regionale, **Sante Marzotto**: «Non andremo al rimorchio di Cofferati. Qui si sta giocando una partita che riguarda il confronto nella Cgil, e i rapporti difficili all'interno della sinistra. Non siamo contrari, ma quando il governo presenterà la Finanziaria ci metteremo in ginocchio? E se lo sciopero, in questo momento, non producesse l'effetto sperato? Io capisco, ma non mi adeguo».

Non è sfuggita ai sindacati la diversità di vedute fra il vicepremier Fini e Maroni nella gestione del negoziato sul pubblico impiego: «Nel '94 il sindacato, con una spallata decisiva, portò un milione e mezzo di persone in piazza. Il primo governo Berlusconi cadde. Oggi siamo più o meno in quella situazione -dice Visentini- ma la coalizione guidata dal Cavaliere si basa su una maggioranza forte. Con una rappresentanza consolidata in Parlamento. Ecco, l'obiettivo deve essere quello di far esplodere le contraddizioni interne al governo. Lo sciopero generale va bene, ma dobbiamo scegliere il momento giusto. Le proposte di delega su lavoro e pensioni sono inaccettabili. Non c'è possibilità di accordo e mediazione. Il tappo è saltato». Commenta Marzotto: «La Lega non uscirà dal governo, come è successo nel '94, perchè Cofferati fa la voce grossa».

Se non ora lo sciopero, quando? «Le proposte di delega approderanno fra pochi giorni in Parlamento. Se il governo tiene duro, lo sciopero generale potrebbe essere usato come un'arma per costringere i dissidenti a venire allo scoperto. E come soluzione estrema ci potrebbe essere il referendum».

«Non capite che sono in gioco le relazioni industriali di questo Paese»: il leader regionale della Cgil, **Paolo Pupulin**, urlando con voce rauca dal congresso di Rimini, spiega che «la Cgil è più unita che mai. Quella disegnata da Cofferati è una vera e propria svolta. Il sindacato non può dividersi sulle grandi questioni in gioco: lo stralcio dalla legge delega sull'articolo 18 e sulla decontribuzione per i nuovi assunti, le pensioni. Bisogna andare avanti uniti: la minaccia di sciopero ha costretto il governo a fare marcia indietro sul contratto del pubblico impiego». Spaccatura nel sindacato? «Non possiamo costringere nessuno. Da questo momento parte una verifica con le altre organizzazioni. Altrimenti vorrà dire che andremo avanti da soli».

Piercarlo Fiumanò

Paolo Pupulin (Cgil)

Luca Visentini (Uil)

Il cardinale Martini: «La flessibilità umilia le persone»

MILANO Il cardinal Carlo Maria Martini al fianco di Cofferati? Il paragone è azzardato, ma in tema di flessibilità del lavoro l'ultimo intervento dell'arcivescovo di Milano farà certamente discutere. Martini si schiera contro il «liberismo selvaggio» e dice che «servono regole». Poi sottolinea, richiamando le parole del Papa, che bisogna rifarsi ad una corretta gerarchia dei valori se si vogliono trovare regole adeguate ai tempi nuovi. «E il primo fondamento del valore del lavoro - dice Martini - è l'uomo, non il capitale. Il capitale è per il lavoro, e il lavoro è per la persona». «La flessibilità - spiega l'arcivescovo - può essere significativa quando è libera e concordata. Ma temo che oggi tale flessibilità venga imposta come ricatto, pena l'espulsione che si traduce in precarietà. La flessibilità sta facendo emergere aspetti di precarietà finora poco avvertiti che mettono in difficoltà milioni di persone, i loro ritmi, le loro aspirazioni e il loro futuro».

«So di non poter intervenire con suggerimenti né a livello politico, né a livello economico - aggiunge -. Il mio intervento è di profilo etico. Mi stanno a cuore le vicende delle persone e delle famiglie, la loro serenità e il loro domani». Secondo Martini la flessibilità ha aspetti positivi e negativi. Quelli positivi consistono nel fatto che essa «può stimolare la persona a scegliere, a misurarsi con le proprie possibilità. Tuttavia bisogna evitare gli aspetti negativi. Una flessibilità senza regole provocherebbe precarietà sempre più diffuse, con la mancanza di strutture a sostegno di chi non è attrezzato intellettualmente».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'obiettivo è fare la cerniera della sinistra

Lavori sei mesi per uscire dall'isolamento, si diceva (che settori del governo e della Confindustria prefigurassero una prassi di accordi separati sembrava del tutto evidente), e poi, quando c'è finalmente riuscita (e comincia a cogliere i primi importanti frutti), torni a chiudersi in gabbia da sola.

Questa è la realtà: a Rimini, lo scorso 6 febbraio, era arrivata un'organizzazione col vento in poppa. L'unità d' azione era stata ripristinata, al punto da condurre un programma di lotte intenso che aveva più volte messo in difficoltà il Governo e seminato dubbi, riserve, ripensamenti nella stessa maggioranza. Basta un pò di pratica della tattica politica (e del lavoro parlamentare) per capire che, sui delicati temi della revisione dell'articolo 18 e delle pensioni, la coalizione di governo sta - come si suol dire - menando il can per l'aia, col proposito di prendere tempo. Poi, proprio la notte precedente l'inizio del Congresso, era stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del pubblico impiego: un indubbio successo del sindacato che aveva indotto il Tesoro a spulciare ogni piega del bilancio per trovare (inutilmente) una copertura finanziaria.

Cofferati disponeva, dunque, delle migliori condizioni possibili per parlare al Governo e alla Confindustria a nome, non della sola Cgil, ma dell'intero movimento sindacale. La presenza e gli interventi di Pezzotta ed Angeletti avrebbero ratificato la svolta avvenuta e testimoniato che i tempi bui erano finiti, che la marcia del sindacato sarebbe proseguita fino alla realizzazione di tutti gli obiettivi. Poteva esserci una condizione di forza maggiore di questa ? Invece, non è stato così. Sergio Cofferati ha agitato l'arma totale dello sciopero generale, facendosi dire pubblicamente di no dai propri interlocutori. È sufficiente leggere le prime pagine dell'abbecedario del sindacalista per sapere che una tattica siffatta è sbagliata e controproducente. Nessun gruppo dirigente di nessuna organizzazione è disposto a farsi imporre da un proprio partner una decisione tanto grave come lo sciopero generale.

Avanzare, così, questa proposta e convogliare su di essa gli umori della base (negli interventi dei «quadri intermedi» si sono sentiti apprezzamenti quasi offensivi verso la Cisl e la Uil), significa precludersi, nei fatti, qualunque risposta positiva. Cofferati lo sapeva e lo sa. Probabilmente, con una gestione più accorta, seguendo, come è stato fatto fino ad ora, una strategia dei piccoli passi, le tre confederazioni sarebbero arrivate unitariamente ad un «redde rationem» col Governo. Ora, questa eventualità sembra compromessa per sempre. Non è un mistero, poi, che il Governo sia stato disponibile per un accordo oneroso nel pubblico impiego proprio allo scopo di restituire margini di manovra a Cisl e a Uil e (la lingua batte dove il dente duole) isolare la Cgil. Perchè, allora, favorire questa manovra ? Cofferati, però, non è uno sciocco: la verità è che ha un'altra strategia. Le vicende e le beghe del sindacato appartengono ormai ad una fase che il Cinese si è lasciato alla spalle. Altri sono i suoi obiettivi (lo si è capito anche dai contatti e dai segnali lanciati al movimento no global).

Cofferati guarda ad una ricomposizione della sinistra intorno a valori tradizionali e ritiene che la Cgil (lo si legge anche nei documenti congressuali) debba svolgere una funzione di cerniera tra le tante anime della cultura antagonista. Per questa linea è necessaria una Cgil «dura e pura». Ciò, mentre la punta avanzata del riformismo socialista europeo (Tony Blair) sta lavorando ad un documento comune con Berlusconi sugli stessi temi per cui in Italia si sciopera. Così, accertato che la linea di Cofferati non aiuta il sindacato, rimane il dubbio se serva almeno alla sinistra.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 febbraio 2002 è stata di 53.750 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

RAI Il premier affida ai presidenti delle Camere la scelta delle persone che garantiranno «un'informazione oggettiva»

Berlusconi: basta con la tv «faziosa»

«Non ci saranno né un Santoro, né un Biagi, né un Travaglio del Centrodestra»

ROMA Il richiamo di Ciampi al pluralismo nell'informazione televisiva, assicura Silvio Berlusconi, non era certamente rivolto al consiglio di amministrazione della Rai che sarà rinnovato nei prossimi giorni, perché il Capo dello Stato sicuramente «non dubita» che i presidenti delle Camere sceglieranno «persone che garantiranno un'informazione equilibrata e oggettiva». Il monito di Ciampi, quindi, lascia capire Berlusconi, riguarda il vecchio consiglio di amministrazione della Rai. Contro il quale, senza mezzi termini e senza sottintesi, sferra un nuovo duro attacco a cui prontamente replica il presidente uscente Roberto Zaccaria.

«La Rai governata dall'Ulivo - accusa il presidente del consiglio parlando con i giornalisti a Caceres in Spagna - è stato un chiaro attacco alla democrazia». In particolare, ricorda, «durante le scorse elezioni politiche», quando contro di lui scattò «l'offensiva della Rai di Zaccaria, con i suoi Travaglio, con i suoi Santoro, con i suoi Biagi, e con tutta quella falsa satira che invece era un'azione volta a demolire l'immagine del leader dell'opposizione». Questa campagna, spiega Berlusconi, ha ottenuto dei risultati perché «ha comportato una perdita di 17 punti negli indici di gradimento» e i sondaggisti l'hanno attribuita «soltanto alle menzogne, alle diffamazioni, ai linciaggi che sono stati fatti».

Questo non accadrà più, assicura Berlusconi, perché la Rai del futuro condurrà una «informazione obiettiva». E «non ci saranno un Santoro di Centrodestra, un Biagi di Centrodestra, un Travaglio di Centrodestra, perché il Centrodestra ha davvero un'anima liberale». Berlusconi nega che per la presidenza della Rai ci sia «un candidato del presidente del consiglio», perché «il governo si tiene fuori». E si è detto certo che i presidenti delle Camere «sceglieranno bene».

Sabato prossimo intanto ci sarà l'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Rai in carica. Con un atto formale, annuncia il presidente Zaccaria, sarà sancita la fine del nostro mandato. Prima di andare via il Cda consegnerà una «radiografia precisa dello stato di salute economica» della Rai. Zaccaria attacca Berlusconi e definisce «vistosamente prive di fondamento» le sue accuse che, a suo parere, sono soltanto «un modo per alzare il tiro e giustificare un'occupazione della Rai senza precedenti». «La Rai non è stata di parte», sostiene Zaccaria, «perché vi hanno lavorato tutti, di tutte le tendenze». Un'affermazione contestata con forza dalla Casa delle Libertà. La storia della Rai, replica il ministro Maurizio Gasparri (An), è fatta di «lottizzazioni e di ostilità al Centrodestra», tanto che anche Giuliano Amato, ricorda Gasparri, ha riconosciuto che «la sinistra si sente padrona della Rai».

Elvio Sarrocco

La Rai di Berlusconi

Santoro e gli altri

« Non ci sarà un Santoro di centrodestra, non ci sarà un Biagi di centrodestra, non ci sarà un Travaglio di centrodestra, perché il centrodestra ha davvero un anima liberale e non si avvicinerà mai neppure lontanamente all'utilizzo della Tv pubblica che è stato fatto in maniera scandalosa e antidemocratica dalla sinistra al potere nella Rai »

Un attentato alla democrazia

« Il centrodestra non farà mai un attentato alla democrazia come quello che è stato messo in atto dalla Rai del centrosinistra »

Le nomine

« Non c'è nessun candidato del presidente del Consiglio. Rispetto totalmente l'autonomia dei presidenti della Camera e del Senato e sono certo che sceglieranno bene »

Sulle reti Mediaset

« Non si trova nessuna trasmissione in cui si sono viste attaccate forze dell'altra parte, in nessun momento. Al massimo si può dire che un Tg qualche volta ha un'enfasi eccessiva. Ma è così raro e non voglio gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo di Emilio Fede »

Le parole di Ciampi

« Ha espresso un principio che vale sempre, al di là del momento e al di là della prossimità della nomina del Cda Rai »

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Sistema televisivo a rischio monopolio

Poi, però, Berlusconi si lascia scappare che i prescelti non dovranno essere dei "Santoro" di Centrodestra, conduttore che, secondo lui, rappresenta il massimo di faziosità, ma è ipotizzabile che dovranno avere idee di Centrodestra. Alla fine, il cerchio si chiude: la Rai al Centrodestra, punto e basta.

Tutti i dati dei vari osservatori sulla presenza televisiva dei leader politici indicano che in questi nove mesi di governo, il presidente del Consiglio ha surclassato i litigiosi dirigenti del Centrosinistra su tutte le reti televisive e sulle reti Mediaset li ha addirittura "stracciati". Ciononostante, Berlusconi continua a lamentarsi. Quanto sta per avvenire contiene invece straordinari elementi di gravità rispetto ai quali il Presidente della Repubblica ha messo in guardia, ed è sperabile che mantenga fermo il suo monito. E' utile ribadirlo. Non soltanto mai, in nessuna democrazia occidentale il capo del governo ha controllato direttamente metà del sistema televisivo (oltre ad innumerevoli altre risorse), ma nessun capo di governo ha mai avuto l'opportunità di acquisire il controllo dell'intero sistema televisivo.

Il presidente Casini aveva lasciato intendere che la nomina del Cda della Rai non sarebbe avvenuta prima che almeno in un ramo del Parlamento fosse votata la legge sul conflitto di interessi. Mentre questo provvedimento giace e viene ritardato ad arte, qualcuno deve, invece, avere deciso di non dare nessuna proroga per nessuna ragione all'attuale Cda. La strategia del fatto compiuto sta per consegnare a una parte politica tutto il sistema televisivo italiano passando da un deprecabile oligopolio ad un intollerabile monopolio. Se la democrazia vive sulla libera e pluralistica circolazione delle informazioni, come sostiene giustamente Ciampi, per tutelare il "bene-informazione" diventerà allora non soltanto desiderabile, ma irrinunciabile ricorrere in sede europea esponendo il caso al Commissario per la concorrenza.

Il Presidente Ciampi

Gianfranco Pasquino

RAI Grandi manovre politiche all'avvicinarsi del cambio della guardia ai vertici dell'informazione pubblica. Bossi reclama un consigliere ma non è detto che la spunti

Cda di viale Mazzini: alla Lega solo Tg regionali del Nord

ROMA Con l'avvicinarsi del giorno del rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai si intensifica il rituale balletto di nomi, di candidature e di autocandidature. L'esercito di candidati è ovviamente più numeroso dei posti in palio ma ogni partito, sia di maggioranza che di opposizione, reclama di essere rappresentato in nome del pluralismo e della democrazia, principi richiamati anche dal presidente Ciampi.

Il toto-nomine così impazza sia nei palazzi del potere politico che in quelli della Rai dove si attende, chi con trepidazione chi con speranza, l'arrivo dei nuovi amministratori e dei nuovi dirigenti.

Per il consiglio di amministrazione (cinque membri, tra i quali sarà scelto il presidente) i nomi che circolano sempre sempre gli stessi. Ma c'è chi assicura che ci saranno delle sorprese: nomi nuovi, di personaggi «insospettabili», ritenuti vicini a determinate forze politiche ma sicuramente indipendenti. A guidare la classifica comunque sono sempre i due presidenti emeriti della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre e Vincenzo Caianiello. Al terzo posto non sembra del tutto tramontata la candidatura di Giuliano Urbani, che ha ripreso quota dopo la «battuta» scherzosa di Berlusconi che si è detto pronto ad assumere l'interim di ministro dei beni culturali.

Ma un incarico di consigliere è reclamato anche da Umberto Bossi che si è detto sicuro di spuntarla. È dato per probabile invece che la Lega dovrà accontentarsi di una soluzione alternativa, ossia la direzione di alcuni Tg regionali del Nord. Per il Cda circolano anche i nomi di Fabio Roversi Monaco. di Biagio Agnes, ex direttore generale della Rai (sostenuto da Forza Italia e da Ccd-Cdu), Piervincenzo Porcacchia (Ccd-Cdu), Paolo Francia (An), Agostino Saccà, Franco Tatò, Marcello Sorgi. All'opposizione potrebbero toccare due consiglieri e la sinistra ha pronto un elenco di candidati. Per i Ds sarebbero in corsa Marcello Del Bosco, Roberto Morrione, Vincenzo Vita, Mattucci e Carmine Donzelli. Per la Margherita Franco Iseppi, Albino Longhi e de Seta. Anche Rifondazione Comunista ha il suo candidato: il direttore di Liberazione Sandro Curzi.

Per la direzione delle Reti Rai e dei vari Tg l'elenco è molto vasto. Si fanno i nomi di Claudio Cappon (direzione generale), Carlo Rossella (Rete Uno o Tg1), Mauro Mazza e Massimo Magliaro (sempre Tg1), Giancarlo Leone (vice direttore generale), Stefano Munafò, Giuliana Del Bufalo, Paolo Ruffini, Paolo Graldi. Si vocifera anche di un possibile ritorno di Giovanni Minoli, rilanciato dal successo del film-tv su Perlasca.

e. s.

PEOPLESWG E MANI PULITE

MILANO Un sondaggio on-line a dieci anni dall'arresto di Mario Chiesa, che il 17 febbraio 1992 aprì l'epoca di Mani Pulite. Lo sta realizzando PeopleSWG per conto del settimanale Famiglia Cristiana. Collegandosi al sito www.famigliacristiana.it è possibile affidare a Internet fino al giorno dell'anniversario, cioè fino a domenica prossima, la propria opinione su Tangentopoli, la corruzione e le recenti polemiche fra la Procura di Milano e il governo.

Nella città dello scandalo delle Molinette Rutelli e Fassino accusano la Casa delle libertà di minare il diritto alla salute

Corteo a Torino, l'Ulivo riparte dalla sanità

«Possiamo vincere solo se ritroveremo l'unità su un progetto per governare»

ROMA Più uniti e più combattivi. Dopo le faide interne, dopo «l'urlo» di Moretti, con cui ha gridato un po' tutto il popolo ulivista, Rutelli e Fassino mandano a dire da Torino di aver capito la lezione.

L'Ulivo riparte dalla sanità. Dal diritto alla salute, da difendere contro i rischi di tagli e privatizzazioni, ma anche dalla denuncia di una malasanità che proprio a Torino, con lo scandalo delle tangenti all'ospedale delle Molinette, ha dimostrato di essere ancora viva e ben radicata.

«Casa delle libertà uguale malasanità», grida lo striscione della manifestazione che invade il capoluogo piemontese. Riparte da una piazza gremita da più di 10 mila persone l'Ulivo. Da una folla che si galvanizza quando Fassino invita a preparare l'alternativa anche insieme a Di Pietro e Rifondazione, che esulta quando Rutelli sottolinea che la «destra fascista» alle prossime elezioni starà con Berlusconi. Qualcosa, avverte, «che non c'è in nessun'altra parte d'Europa».

Dopo i tanti timori della vigilia, dopo giorni amari, i due leader del Centrosinistra possono tirare un sospiro di sollievo. Troppo presto per dire che il peggio è passato, ma un'iniezione di fiducia quella sì, c'è stata.

Rutelli e Fassino alla manifestazione di ieri a Torino.

«Nelle scorse settimane abbiamo vissuto momenti difficili», ammette Fassino nel comizio finale. Ma «si vince se siamo uniti, se ritroviamo le condizioni perché il centrosinistra riesca a trovare l'unità sui programmi, sulle proposte, su un progetto per governare l'Italia». Perché non basta dire di «no» al governo di Centrodestra, ribadisce il segretario Ds, come sui licenziamenti, la scuola, le pensioni. C'è bisogno di avanzare proposte alternative. Perché con i «no» si rassicura «la gente che sta già con noi», ma è con le proposte nuove «che si possono conquistare anche altri elettori».

Intanto però, aggiunge Fassino, c'è bisogno di allargare subito l'alleanza, di «rendere più forte l'Ulivo». Per farlo «dobbiamo allargare a Di Pietro e all'Italia dei Valori, e parlare con Rifondazione comunista». Già dalle prossime elezioni amministrative di maggio, spiega, bisogna dar vita a «liste unitarie».

Rutelli è sulla stessa lunghezza d'onda. In mattinata il leader dell'Ulivo ha vissuto un altro momento difficile quando ha subito una nuova, seppur piccola contestazione nella riunione dei comitati dell'Ulivo di Roma, insoddisfatti per il poco tempo che Rutelli gli ha dedicato.

Ma dopo aver sfilato a Torino alla testa di un corteo che si ingrossa via via che attraversa la città, anche Rutelli sembra rinfrancato. In piazza è il più esplicito sugli errori del passato recente «che pure sono stati molti». Dopo le elezioni, ammette, «ci siamo fermati e abbiamo dato al nostro popolo la sensazione dello stallo, per le divergenze che c'erano tra noi». Ora basta però. «E' giunto il momento del riscatto», avverte a Torino. Cominciando col dare da subito «più forza e poteri all'Ulivo, costruendo una federazione a cui tutti i partiti conferiscano parte dei loro poteri».

Andrea Palombi

Mentre continuano le indagini per fare luce sulle tessere «fantasma» di Fi legate all'inchiesta del direttore sanitario Odasso

Di Pietro: in Piemonte come 10 anni fa a Milano

TORINO È stato ascoltato dalla Guardia di Finanza un dipendente del Comune di Torino, Vittorio Di Cosmo, che afferma di avere ricevuto una tessera di Forza Italia nel 1999 senza averla mai richiesta. L'uomo ha raccontato di non riuscire a spiegarsi l'accaduto, ricordando, peraltro, che nel 2000, con una telefonata in ufficio, una giovane donna gli chiese di rinnovare l'iscrizione. Lui stesso, due anni fa, denunciò la cosa a un quotidiano torinese. I finanzieri, ora, cercheranno di accertare chi è stato il suo «presentatore». Di Cosmo è legato agli ambienti sanitari torinesi: il fratello ha lavorato a lungo all'ospedale Sant'Anna, di cui Luigi Odasso, personaggio principale nell'inchiesta sulle tangenti torinesi, è stato responsabile prima di ottenere la carica di direttore generale delle Molinette. Ed è stato lo stesso Odasso a spiegare agli inquirenti di avere acquistato, nel 1999 e nel 2000, tessere di Forza Italia per accrescere il suo peso nel partito. «Tuttavia - ha precisato - non presentavo i nuovi soci, pur conoscendo la maggior parte di essi. Pagavo e mandavo gli elenchi e i bollettini di pagamento nella sede di Roma».

È aperta, intanto, la caccia a un quarto tesserato «fantasma». A parlarne sarebbe stato, molto genericamente, l'infermiere ascoltato dal pm Giuseppe Ferrando due giorni fa. «L'ho sentito dire, mi sembra fosse un collega, ma non ne sono sicuro». Il presentatore dell'infermiere (e della moglie), il consigliere comunale Francesco Gallo, è stato sentito ieri. Lui, che figura come presentatore di altri 340 iscritti, dice di non avere pagato la quota, e di avere ricevuto i nominativi da un sindacalista delle Molinette, Rocco Sardella (che avrebbe procurato altre iscrizioni a Forza Italia) il quale presto verrà ascoltato dal pm Ferrando.

Ci sono ancora alcuni nodi da sciogliere: le firme dell'infermiere e della moglie sono autentiche? A prima vista no, ed è per questo che il magistrato, con ogni probabilità, disporrà una perizia grafica. E chi ha pagato le tessere? Ferrando sta valutando in quale veste convocare Sardella. Per il momento procede per falso in scrittura privata. Ma non è esclusa anche la violazione della legge sulla privacy per il trattamento dei dati personali dell'infermiere e della moglie.

E ieri l'on. Antonio Di Pietro intervenendo a Reggio Calabria a un convegno in occasione del decennale dell'inchiesta «Mani Pulite» ha detto che oggi «sta accadendo a Torino quanto a quel tempo avveniva a Milano»: «ci sono manager superefficienti - ha aggiunto Di Pietro - che continuano a raccogliere «a latere» soldi per la politica, le campagne elettorali e le tessere. È la classe politica che ne viene fuori non è la migliore come capacità di rappresentare i problemi del Paese».

MEDIO ORIENTE

Giovane donna israeliana uccisa in un attacco palestinese a Nablus

Un piano Marshall dell'Italia al vertice Ue di Barcellona

CACERES L'Europa vuole finalmente provare a fare la sua parte per risolvere la drammatica situazione medio orientale e l'Italia vuole dare il suo contributo, con la presentazione nelle prossime settimane al vertice di Barcellona di un piano Marshall per la regione. L'annuncio è stato fatto dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi che, nella sua veste di ministro degli Esteri ad interim, ha partecipato alla semestrale riunione informale dei capi delle democrazie europee, a Caceres, in Estremadura, non lontano dal confine con il Portogallo. I Quindici hanno ribadito che è necessario preparare un piano di sostegno economico per i Palestinesi, con l'obiettivo di ridurre il divario economico che li separa dagli israeliani e contribuire così a una migliore convivenza. In quest'ottica, l'Italia presenterà al vertice di Barcellona, che si terrà il 15 e 16 marzo, un piano Marshall alla cui stesura si sta lavorando in queste settimane. L'Europa, ha detto Berlusconi, deve continuare a lavorare per il dialogo, non abbandonando le proposte fatte recentemente, tra cui quella italiana di una conferenza internazionale sul Medio Oriente. Sono progetti che probabilmente non potranno concretizzarsi nel breve periodo, vista la situazione sul terreno e la distanza attualmente esistente fra le due parti.

Ma, rimane la convinzione europea che l'unica strada possibile sia quella del dialogo, della politica, della trattativa pacifica. Non bisogna fermarsi al piano della sicurezza, ha detto Berlusconi, e allo stesso tempo è necessario insistere affinchè Arafat «faccia tutto il possibile per fermare il terrorismo». Ma questo, ha osservato ancora il presidente del Consiglio, «è un po' in contraddizione con il fatto che oggi il leader palestinese sia quasi prigioniero, in una situazione, quindi, nella quale è contraddittorio chiedergli di fare il massimo possibile». Bisogna «insistere» su questo punto, ha continuato Berlusconi, sottolineando l'importanza della posizione del ministro degli Esteri Peres che l'Europa intende continuare ad incoraggiare.

Ieri, intanto, in Medio Oriente, l'epicentro degli scontri è stato Tamun, un piccolo villaggio nei pressi di Nablus, in Cisgiordania, dove le truppe dello stato ebraico sono penetrate per arrestare un gruppo di sospetti terroristi palestinesi. Tamun si trova a soli cinque chilometri dall'insediamento di Hamra, dove un raid palestinese mercoledì scorso ha causato la morte di tre coloni. Come ha spiegato il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres (che da qualche giorno sembra aver abbandonato il suo ruolo di colomba) i servizi segreti avevano saputo che proprio a Tamun si stava preparando un attentato. L'incursione dei soldati, appoggiati dai carri armati, è avvenuta nella notte fra venerdì e sabato. Gli uomini in divisa hanno setacciato il villaggio casa per casa. I palestinesi hanno reagito e tre di loro, fra cui un ragazzo di tredici anni, sono rimasti feriti. Venticinque uomini sospettati di coinvolgimento nel terrorismo sono stati portati via in manette. In mattinata la calma si è ristabilita, ma Tamun (così come Nablus, accerchiata venerdì scorso) è rimasta presidiata dalle truppe israeliane e ai suoi abitanti è stato imposto un coprifuoco. Un gruppo di ragazzi ha tentato ieri pomeriggio di lanciare una bomba a mano contro i soldati, ma senza provocare ferimenti.

Un'israeliana è stata uccisa invece in un attacco di palestinesi vicino alla città di Nablus, in Cisgiordania. Lo hanno riferito alcuni coloni e un portavoce dell'esercito israeliano. La donna uccisa stava viaggiando in auto con il figlio, quando palestinesi armati le hanno sparato mentre la sorpassavano. Colpita alla testa, la donna è morta sul colpo. Il figlio, ferito in modo lieve, è stato ricoverato in ospedale.

Soldato israeliano reagisce a un attacco palestinese.

Ne sono convinti gli inquirenti che ieri con le telecamere hanno filmato tutte le persone presenti al triste rito di Cogne

Anche il killer ai funerali di Samuele

La madre straziata dal dolore in cimitero non voleva separarsi dal figlio

La sfida degli investigatori: scoprire il Dna dell'assassino

AOSTA Le analisi dei carabinieri del Ris avrebbero già consentito di individuare l'arma del delitto di Cogne, ma non è detto che i successivi accertamenti - dattiloscopici e del Dna - possano essere risolutivi ai fini dell'individuazione dell'assassino. Tutto questo - viene sottolineato in ambienti investigativi - per una serie di fattori «oggettivi». Tra gli oggetti sequestrati nella villetta i carabinieri ritengono di aver trovato la possibile arma del delitto, ma su quale sia il riserbo è strettissimo. In questi giorni si è parlato di un minerale da collezione, un piatto, un portacenere, ma gli inquirenti non dicono nulla al riguardo e non confermano nè smentiscono le indiscrezioni. Le prime indagini di laboratorio, tuttavia, avrebbero dato conferme agli iniziali sospetti sull'oggetto con cui è stato ucciso Samuele: conferme che giungono sia dalla compatibilità con le ferite sia, forse, dal ritrovamento sull'oggetto in questione di tracce di sangue, o comunque reperti biologici, più o meno latenti.

Sciolto questo nodo, nel laboratorio di biologia del Ris di Parma si sarebbe già passati a una fase successiva: quella finalizzata a trovare le tracce del potenziale assassino e, attraverso il test del Dna, a dargli un nome. Impresa tutt'altro che semplice. Infatti, la circostanza che queste tracce vengano trovate, ad esempio sull'arma del delitto, di per se stesso non significa - si sottolinea in ambienti investigativi - che la comparazione del Dna sia possibile e, comunque, risolutiva.

Per procedere, infatti, a una comparazione del Dna (o delle impronte digitali) ai fini dell'individuazione dell'assassino occorrono ovviamente almeno due reperti biologici da confrontare: il primo trovato su uno degli oggetti sequestrati, ad esempio l'arma del delitto, e l'altro riconducibile alla persona sospettata.

Questo presuppone che gli investigatori abbiano sospetti su una o più persone identificate e che siano in possesso di loro reperti biologici, ad esempio la saliva su un mozzicone di sigaretta. In mancanza di sospettati, gli inquirenti potrebbero solo confrontare il Dna dell'assassino (o le impronte) con quelli contenuti negli archivi delle forze di polizia, che non sono però delle vere e proprie banche dati e che riguardano quasi esclusivamente pregiudicati. Se l'omicida di Cogne non è tra questi, nulla da fare.

Ma la comparazione del Dna e gli accertamenti dattiloscopici non sono risolutivi neppure in tutti quei casi in cui la possibile arma del delitto è nella «normale disponibilità» del sospettato. Se ad esempio - sottolinea un inquirente, facendo un esempio generico - un uomo venisse ucciso con un coltello prelevato dalla cucina di un ristorante, non sarebbe una prova di colpevolezza il fatto che sul manico venissero trovate le impronte del cuoco o dei suoi aiutanti. E neppure si può escludere qualcuno dal novero dei sospettati per il solo fatto che sull'arma del delitto non ci siano sue tracce: i film insegnano che basta indossare un paio di guanti.

COGNE Il dolore filmato attimo per attimo dalle telecamere posizionate in chiesa dai carabinieri. Accanto a un mazzo di rose bianche, di fronte al banco dov'erano seduti i genitori del piccolo Samuele, due piccole telecamere hanno registrato lo strazio dei volti, le lacrime, gli sguardi, le parole sussurrate nella chiesa di Sant'Orso gremita di gente che voleva dare l'ultimo saluto al bambino. Il funerale di Samuele Lorenzi è dunque dentro le pellicole, come un film. Sarà guardato, fotogramma dopo fotogramma, dagli inquirenti. Tutti i presenti sono stati imprigionati dagli obiettivi: dalla chiesa al cimitero nulla è sfuggito. Gli inquirenti sono convinti che l'assassino è lì.

E una Cogne in lutto ha toccato il feretro sul quale i genitori hanno voluto lasciare il disegno fatto dal figlio maggiore, Davide, 6 anni. Un dono fatto da piccole mani per un bimbo che ha vissuto solo 3 anni. La gente si è avvicinata alla bara, ha fatto il segno della croce e l'ha baciata, ha portato fiori e peluche, giocattoli e orsacchiotti, disegni e bigliettini. Lei, mamma Annamaria Franzoni, con gli occhi segnati dalla disperazione piange, si lamenta e si sente ancora male durante la funzione religiosa. Il malessere che l'ha colpita venerdì alla camera mortuaria si ripete. Lei ha avuto solo uno sguardo di pietà ma non ha avuto il coraggio di guardare fino in fondo quel figlio massacrato da 17 colpi. E' stato invece il padre, Stefano Lorenzi a compiere il triste rito del riconoscimento.

Durante tutta la cerimonia funebre, dalla chiesa al cimitero, il volto di Annamaria ha cambiato più volte espressione. Addolorata e serena. Straziata e rassegnata. Per tutto il tempo è stata sorretta dal marito, che non la lascia mai. Al rintocco delle campane di Cogne i passi di mamma Annamaria si fanno più incerti e, camminando dietro il feretro, ogni tanto appoggia la testa sulle spalle del marito. La banda suona la marcia funebre. I parenti, giunti con tre pullman da Bologna, si stringono ai due coniugi come per proteggerli dal dolore che li attanaglia. Al cimitero c'è anche Davide, il fratello rimasto solo. Ha lo sguardo perso, e il suo visino pallido non ha espressione, sembra inebetito mentre guarda la candida bara e stringe la mano della mamma. Il fiume di gente entra mesto al cimitero. Sono tutti lì gli abianti di Cogne. A uno a uno abbracciano Annamaria, lei bacia sulle guance e di tanto di tanto scoppia piangere: «Non c'è l'ho più il mio piccolo...E' come un incubo. Non reggo...Non reggo. Non capisco più nulla.. Samuele era un bimbo speciale. Molto speciale». Il padre, Stefano Lorenzi alza gli occhi al cielo, guarda le montagne, si mette le mani sul volto e scoppia in un pianto disperato.

Ma vicino alla coppia c'è sempre lei, dalla chiesa al cimitero non ha mai abbandonato Annamaria: è Ada Satragni, medico di base e psichiatra, la donna che per prima ha soccorso il piccolo Samuele assieme alla madre. «Muovi le gambe, respira a fondo, respira», le sussurra in maniera assillante.

Orsacchiotti di peluche e giocattoli sul carro funebre.

Poi la bara viene messa nel loculo dove spicca l'effige della Natività e due angeli. Annamaria si allontana col marito ma poi ci ripensa, torna indietro come per voler riprendere il suo bambino. Bacia il loculo e legge i bigliettini dedicati al suo Samuele.

Roberta Rizzo

Dopo sei anni un operaio edile di Milano scagionato dalla Cassazione. La Corte d'appello respinge però la richiesta dei genitori di riavere la ragazzina ospite di un istituto

Violenza sessuale: padre assolto, ma la figlia va in adozione

MILANO Un uomo è stato assolto dall'accusa di aver violentato la figlia ma, nonostante questo, la bambina è stata dichiarata «adottabile» e pertanto non rientrerà in famiglia. Il fatto avviene a Milano. Tutto comincia il 24 novembre 1995. La piccola A., che allora aveva 6 anni, viene prelevata dai carabinieri all'uscita da scuola e portata in orfanotrofio. Il motivo? Il padre della bambina, il signor S., 40 anni, lavoratore edile dell'hinterland milanese, è accusato di averle usato violenza. E due mesi dopo, nel gennaio 1996, l'uomo viene anche arrestato. A denunciarlo era stata una sua cugina di 14 anni, una ragazzina che ha poi manifestato una «psicosi paranoide psicogena» con conseguente incapacità di distingure il vero dal falso. Ma ormai il primo danno era fatto: il signor S. era già stato arrestato e condannato in primo grado. E la piccola A. era finita in orfanotrofio.

Il padre della piccola, dal carcere, continua a proclamarsi innocente e, dopo due anni e mezzo di detenzione ingiusta, viene assolto in appello. Non solo, il 23 giugno viene anche assolto in via definitiva dalla Cassazione.

Liberato dal carcere con tante scuse, il signor S. chiede al tribunale dei minori di poter riavere la figlia (che ha vissuto questo tempo in orfanotrofio e ora ha 12 anni).

Invece questa richiesta viene respinta dalla Corte d'appello che decide per l'adottabilità della bambina. Il signor S. e la moglie insorgono e il loro avvocato ha già annunciato il ricorso in Cassazione. Naturalmente questo non consola i genitori di A. che vorrebbero riavere la figlia. «Era meglio se mi ammazzavo in carcere - dice adesso l'uomo - perchè solo in quel modo avrei potuto far tornare la mia bambina dalla madre». E aggiunge: «Questo è un vero e proprio sequestro. Ci deve essere qualcuno che dica a mia figlia che il suo papà non le fatto nulla. Lei deve tornare a casa». «La giustizia non funziona - aggiunge la madre - e dopo sei anni di vero e proprio sequestro si inventano ancora qualcosa per non far tornare mia figlia».

Ma perchè, ora che il signor S. è stato assolto, la Corte d'appello ha comunque stabilito che la bambina deve continuare a vivere fuori da quella casa? La sentenza deve ancora essere motivata ma, si è saputo, viene tirata in ballo l'«incapacità genitoriale». Insomma, per i giudici la ragazzina è bene che continui a vivere come ha vissuto negli anni più recenti.

Il caso è finito ora sul tavolo del ministro della giustizia, Castelli e il membro del Csm Egidio Resta chiederà che il Consiglio superiore della magistratura acquisisca gli atti per avviare una pratica. La vicenda resta aperta. E le polemiche stanno per iniziare.

Già ieri Castelli ha anticipato i contenuti di un progetto di legge che sarà presentato in una delle prossime sedute del Consiglio dei ministri. Sezioni specializzate in materia di famiglia e di minori, cui affidare le competenze del campo civile, composte solo da giudici e senza esperti esterni; un unico giudice che dovrà decidere su affidamento, adozione, decadenza della potestà. Questi alcuni dei punti più significativi del provvedimento di riforma della materia civile riguardante i minori.

Gigi Furini

Produttori e consumatori insorgono: «Invece di introdurre una nuova tassa, meglio inasprire le sanzioni a quanti sfuggono ai controlli»

Mucca pazza, largo coro di no ai ticket sui controlli

E Alemanno aggiusta il tiro: nessun provvedimento senza il consenso delle parti in causa

ROMA Accolto da un coro di fischi e di critiche, il ministro Gianni Alemanno fa marcia indietro sull'introduzione di una tassa sulla bistecca per fronteggiare la crisi della Mucca pazza. «Non vi è alcuna intenzione di imporre dall'alto provvedimenti che non incontrino il consenso delle categorie produttive e dei consumatori», ha dichiarato ieri il ministro per le politiche agricole durante una visita al Cairo. «Tuttavia faccio notare che molti di coloro che sono intervenuti sulla mia proposta non ne hanno compreso l'esatto significato», ha aggiunto Alemanno, annunciando la convocazione al ministero, per mercoledì prossimo, dei rappresentanti della filiera produttiva della carne. In quella sede saranno discussi - è stato assicurato - gli emendamenti che il Consiglio dei ministri potrà presentare al decreto anti-Bse.

Ma l'introduzione di una speciale aliquota sul prezzo finale della carne, ha spiegato Alemanno, non deve essere interpretata come una tassa per garantire la sicurezza del prodotto, «un diritto dei cittadini garantito dal bilancio generale dello Stato». Piuttosto va vista come un prelievo che può essere destinato a rendere definitive misure e interventi oggi affidati al commissario straordinario di governo. Il ministro cita, ad esempio, la distruzione dei tessuti animali a rischio (problema per la cui soluzione preme con forza l'Assocarni) affidata oggi a 18 cementifici sparsi per la pensiola. E aggiunge: «Ecco allora che la misura straordinaria potrebbe servire a dotare ogni macello di un impianto per la termodistruzione».

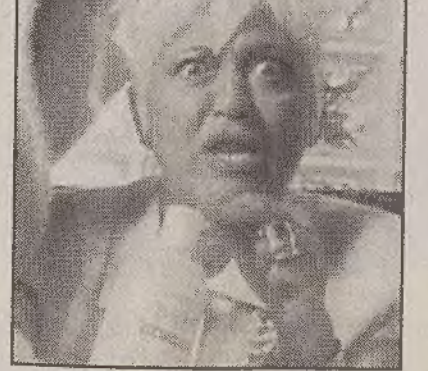
La posizione dei produttori e dei consumatori, però, sembra già netta e compatta. Si paga già troppo per non avere certezze e di gabelle e balzelli sulla fettina non se ne parla nemmeno. «Invece di un ticket sulla carne sarebbe meglio inasprire le sanzioni per tutti coloro che sfuggono ai controlli», dichiara il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che raggruppa 13 associazioni.

«Sarebbe una nuova tassa sul macinato che i consumatori non intendono nemmeno prendere il considerazione. Non si possono chiedere ulteriori risorse per ampliare la burocrazia», fa eco l'Audiconsum sottolineando che «per fare maggiori controlli sulla filiera esistono già tutte le strutture mentre il problema è la mancanza di volontà». Al coro di no sulla «beef tax» si aggiunge anche il Codacons che insiste sul problema, ancora attuale, della contaminazione delle farine animali e chiede alla Procura della repubblica di Torino di indagare sull'operato dello stesso ministro Alemanno.

Natalia Andreani

Dopo il caso Wanna Marchi serrate verifiche sull'attività di molte emittenti

Giro di vite sulle teletruffe

MILANO Dopo il caso Wanna Marchi, sono scattati i controlli per accertare responsabilità delle emittenti televisive che hanno messo in onda i «promo» della stessa Marchi, della figlia e del sedicente mago brasiliano Mario Pacheco Do Nascimento. Gli inquirenti hanno preso atto dell'invito del ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri che ha recentemente auspicato un'autoregolamentazione delle cosiddette televendite, annunciando sanzioni per episodi di tre teletruffe. Sanzioni che potrebbero arrivare fino all'oscuramento delle emittenti. Al momento, per quanto riguarda il caso Marchi, non sono emersi coinvolgimenti diretti delle tv, che si sarebbero limitate a concedere lo spazio, senza partecipazione diretta negli affari che venivano realizzati. Saranno però controllate molte altre trasmissioni basate sull'attività di presunti maghi in grado di predire il futuro e di «vendere» fortuna, salute, conquiste in amore.

Wanna Marchi

Intanto per l'inchiesta Marchi, mentre la Guardia di finanza continua a raccogliere ulteriori elementi sulla vicenda (l'ammontare della teletruffa sale continuamente), il pm Luca Villa e la gip Mariolina Panasiti non hanno ricevuto alcun segnale di disponibilità a farsi interrogare da parte della stessa banditrice, della figlia Stefania Nobile e del convivente Francesco Campana. «Evidentemente - dice uno degli inquirenti - temono di doverci spiegare dove hanno collocato il denaro».

Annibale Carenzo

Gay e trans si sono ritrovati a Montevergine per protestare contro il divieto d'ingresso nel santuario. A nulla è servita la «mediazione» di Wladimir Luxuria

L'anatema dell'abate non ferma il «Femminiello Pride»

Wladimir Luxuria

AVELLINO Colorita, ma composta e senza incidenti, la manifestazione dei «femminielli» che si è svolta ieri mattina davanti il Santuario di Montevergine. Qui, in uno dei luoghi di culto più frequentati della Campania, sono giunti un centinaio di travestiti che hanno raggiunto il santuario, prevalentemente con la funicolare di Mercogliano, accompagnati da gruppi e bande musicali, tra cui i 99 Posse. Tra i manifestanti, anche Wladimir Luxuria, organizzatore del Gay Prade di Roma, che ha fatto da portavoce delle proteste e ha incontrato l'Abate di Montevergine, Tarcisio Nazzaro, al quale ha ricordato che la loro manifestazione era per «condannare quanto è accaduto» nel giorno della Candelora (l'Abate li aveva appunto bollati con una sorta di anatema come «femminielli» intimando loro di non entrare nel santuario dove peraltro secondo un'antica tradizione i gay intendevano rendere omaggio alla Vergine) e per chiedere che «il Vaticano riconosca trans, gay e femmnielli che professano la fede cattolica».

Al «Femminiello Pride» non ha partecipato don Vitaliano Della Sala: il parroco no global di Sant'Angelo a Scala (Avellino), sul cui capo pende la minaccia di sospensione a divinis da parte dell' Abate Tarcisio Nazzaro, è rimasto nella sua parrocchia dove è stato informato telefonicamente di quanto andava accadendo nel santuario. Don Vitaliano, per ordine del suo vescovo, non può rilasciare interviste agli organi di stampa insieme al divieto di allontanarsi, senza permesso, dal territorio della diocesi di Montevergine.

Intanto, però, sul fronte della querelle il fatto nuovo è stato l'incontro tra l'abate Tarcisio Nazzaro e Wladimir Luxuria proprio mentre era in corso la manifestazione. Venerdì l'abate aveva tentato di stemperare la polemica, sostenendo di essersi limitato a far capire «a un gruppo di pellegrini chiassosi e intemperanti che certo il loro comportamento non poteva chiamarsi manifestazione di fede». Il colloquio, che si è svolto nell'appartamento privato dell'abate al terzo piano del santuraio, è stato molto cordiale ma alla fine entrambi sono rimasti sulle loro posizioni di intransigenza e l'incontro si è concluso con un nulla di fatto.

«Tira una brutta aria», così aveva esordito Vladimir Luxuria, presidente del circolo omosessuale «Mario Mieli» e tra i responsabili della organizzazione del Gay Pride di Roma, al suo arrivo a Montevergine per partecipare al «Femminiello Pride». Di fronte alla intransigenza dell'abate, Wladimir Luxuria ha detto: «Ero venuta a Montevergine con spirito pacifico. Prendo atto della incomprensibile inflessibilità di monsignor Nazzaro che a questo punto deve essere conseguente e coerente con se stesso: all'ingresso del Santuario dovrà far affiggere cartelli nei quali si ufficializza che gli omosessuali, i gay, i diversi, non sono graditi al Santuario di Montevergine».

IN BREVE

Hanno giurato 302 allievi tra cui 11 donne

Nell'Esercito nuova figura del maresciallo: collegamento tra gli ufficiali e la truppa

ROMA Hanno giurato ieri a Viterbo 302 allievi marescialli dell'Esercito, tra cui 11 donne: al termine del corso potranno diventare anche comandanti di «minori unità», in pratica i plotoni, rivestendo un ruolo nuovo, quello di vero e proprio anello di congiunzione tra gli ufficiali e i volontari professionisti. Alla fine dei tre anni di corso conseguiranno il diploma universitario in Scienze organizzative e gestionali - altro fatto nuovo - e saranno comandanti delle cosiddette minori unità, che prima erano affidate ai tenenti. Ecco quindi la spinta valorizzazione di questa nuova figura, il maresciallo junior leader delle minori unità composte da professionisti, oppure specialista per la gestione di sistemi tecnologici avanzati. Allo stesso tempo indispensabile anello di congiunzione tra ufficiali e personale esecutivo».

Lecco: il sindaco blocca il distributore del caffè «I comunali in fila erano uno spettacolo indecoroso»

LECCO Troppe pause caffè per i dipendenti comunali, troppo imbarazzanti le code che ogni mattino si possono notare in Municipio davanti alla macchinetta distributrice di bevande calde. Così il sindaco leghista Lorenzo Bodega ha fatto porre i «sigilli» al distributore: la macchinetta è stata spenta, ma è scoppiata la polemica. Lui attacca: «Sono stufo di vedere quello spettacolo poco edificante ogni giorno. Alle 8 del mattino c'è già la fila: non ho mai negato la pausa caffè a nessuno, ma qui si è oltrepassato il segno. Avevo chiesto un minimo di moderazione, ma la fiducia è stata tradita, si è oltrepassato il segno». I sindacati sono però già sul piede di guerra: hanno chiesto un immediato incontro con il prefetto e parlano senza mezzi termini di «metodi repressivi».

Donna mentre fa colazione in un bar nel Lecchese trova un pipistrello nella confezione della brioche

LECCO Un pipistrello per colazione. Non è uno scherzo di carnevale, ma l'incredibile avventura accaduta a una donna che si accingeva a fare colazione con cappuccio e brioche in un bar di Esino Lario, piccolo centro montano della provincia di Lecco. Davanti al cappuccino fumante, la donna ha scartato il dolce confezionato e lo ha addentato. Stupore. Dall'impasto spugnoso, qualcosa di colore scuro è rimasto a penzoloni: era un piccolo pipistrello, che ha fatto urlare la donna dallo schifo e dallo spavento. Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri del Nas.

Catania, detenuto getta il braccialetto elettronico in un cassonetto e va in giro: preso dalla polizia

CATANIA Ha gettato nel cassonetto il braccialetto elettronico che lo costringeva a una detenzione in casa e alle 23.30 di venerdì sera se ne è andato in giro. Mario Marino, 38 anni, un detenuto agli arresti domiciliari, al rientro in nottata ha trovato la polizia ad attenderlo. Per lui si sono riaperte le porte del carcere. È stato arrestato con l'accusa di evasione e danneggiamento dello strumento elettronico. Per la polizia la certezza che l'apparato per controllare i detenuti in casa funziona alla perfezione.

Un velivolo di Air Europa frena bruscamente per evitare un aereo Alitalia sulla stessa traiettoria

Malpensa: sfiorata collisione a terra

Controllori di volo e polizia sdrammatizzano: «Un inconveniente senza rischio»

MILANO In gergo tecnico può classificarsi come «conflitto di traffico al suolo» o «inconveniente al suolo», in parole povere è stato un rischio, seppur lontano, di collisione fra due aerei a terra.

Ieri mattina un velivolo di Air Europe, intorno alle 10.20, ha fatto una brusca frenata mentre era in fase di rullaggio sulla pista di raccordo di Malpensa per raggiungere il punto di decollo verso la destinazione Palermo: a causarla è stato l'avvistamento in lontananza, da parte del pilota, di un aereo Alitalia che rischiava di finire sulla stessa traiettoria. Frenata brusca, però a velocità ridotta (20 nodi, 40 chilometri l'ora), niente a che vedere con un episodio ben più rischioso, quello del 13 agosto scorso, sulla pista di decollo dello stesso aeroporto di Malpensa, quando ci fu davvero una «mancata collisione» frontale fra un altro aereo di Air Europe e uno di Egypt Air. E niente a che vedere, per fortuna, con il drammatico episodio che, l'8 ottobre scorso, portò alla morte 118 persone per l'urto fra un aereo della Sas e un piccolo Cessna, a Linate.

Una brusca frenata (a risentirne di più pare siano stati gli assistenti di volo, che erano ancora in piedi) che, comunque, è bastata a creare tensione fra i 119 passeggeri, fra i quali c'era un esponente del Codacons. Il quale, una volta che il volo PE702 è giunto allo scalo palermitano «Falcone e Borsellino» (erano le 11.35, un quarto d'ora di ritardo sull'orario previsto), ha presentato una denuncia alla Polaria.

Così la vicenda è venuta alla luce e l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo ha ricostruito, attraverso le informazioni che le erano pervenute, che l'aereo di Air Europe era stato autorizzato a muoversi dal piazzale di sosta per raggiungere la pista di decollo. Durante il rullaggio, il pilota ha notato di essere sulla stessa traiettoria di un altro velivolo (quello Alitalia), che a sua volta stava rullando. Da qui la decisione di bloccare l'aereo per evitare qualsiasi rischio.

Di chi la responsabilità? Air Europe, a parte le scuse ai passeggeri (rituali per qualsiasi inconveniente), condivide la scelta del pilota di evitare il benchè minimo rischio; Alitalia non prende posizione perchè il suo pilota ha fatto da spettatore e non ci sono stati problemi di sorta; la Polaria di Malpensa garantisce che la distanza fra i due aerei era di un chilometro e che forse il pilota Air Europe ha avuto una errata percezione.

Probabilmente è stato un concatenarsi di circostanze. La torre di controllo aveva dato l'okay alle manovre dei due aerei, forse un pilota, come a volte succede, ha ritardato di qualche secondo l'inizio di quella di sua competenza e si è creato l'effetto-rischio. E per i passeggeri il volo Malpensa-Punta Raisi ha avuto un inizio sicuramente movimentato.

Comunque non vi sarebbe stato alcun rischio di collisione ma solo un «inconveniente a terra»: è quanto sostengono fonti dell' Enav, interpellate a Roma, riguardo all'episodio avvenuto all'aeroporto milinaese. Le stesse fonti dell'Enav hanno aggiunto che le registrazioni di volo tra i piloti dei due aerei e la torre di controllo saranno al più presto consegnate all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del volo, alla quale compete di accertare le cause e le eventuali responsabilità dell'inconveniente.

La torre di controllo dell'aeroporto di Malpensa.

«Voglio difendermi»: chiede al Tesoro un advisor che verifichi il suo operato

Enav, Gualano non si dimette

«Nessun appalto truccato e nessuna ingerenza politica».

ROMA Sandro Gualano non si dimette e dice no al commissariamento dell'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo di cui è amministratore delegato. «Non me ne vado. Non mi dimetto. Voglio la possibilità di difendermi», dichiara Gualano in un'intervista pubblicata dal «Corriere della Sera» all'indomani della decisione del Tesoro (azionista di controllo dell'Enav) di azzerare i vertici e di nominare amministratore unico Massimo Varazzani. «Il Tesoro è sovrano - aggiunge - ma la richiesta di revoca del "Cda" è basata soltanto su articoli dei giornali che sono in grado di smontare».

Gualano, nominato al vertice dell'Enav da Pierluigi Bersani, ministro dei Trasporti del passato governo con il compito di trasformare l'ente in Spa, chiede al Tesoro di nominare un «advisor» che verifichi il suo operato. Sull'ipotesi che la richiesta delle sue «dimissioni» rientri nella più generale pratica dello "spoils system" risponde: «Se fosse per questo, perchè magari questo governo ha una diversa politica, ad esempio predilige come partner tecnologico gli Usa, accetterei di andar via. Io ho sempre preferito la qualità degli europei».

Gualano smentisce anche con forza l'esistenza di appalti truccati: «Garantisco che durante la mia gestione i contratti, per quanto di mia conoscenza e del direttore degli acquisti (di cui mi fido ciecamente) sono stati fatti in piena regola. Sfido chiunque a provare il contrario». E sulle pressioni ricevute da parte di politici replica: «Se arriva una telefonata da un politico che chiede, la cosa più semplice è ricevere il messaggio e comportarsi senza tenerne conto».

Basta con i «provvedimenti confusi e pasticciati che stanno mettendo a rischio il delicato settore del trasporto aereo»: ad affermarlo, i diessini Franco Raffaldini ed Eugenio Duca, rispettivamente responsabile nazionale trasporti e capogruppo in commissione Trasporti, sottolineando che «già il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica ha indicato i miglioramenti da attuare per evitare sovrapposizioni di competenze e possibili deresponsabilizzazioni». «Il gruppo Ds - ricordano i due parlamentari - ha presentato una proposta di legge per l'istituzione dell'Aiac (Azienda italiana per l'aviazione civile), che sostituisca l'Enac affidandogli poteri di certificazione oggi in capo all'Enav, e compiti di vigilanza sui contratti di programma dell'Enav». Inoltre, giovedì scorso è stato condiviso con altri gruppi parlamentari il percorso che porta a concludere il lavoro della Commissione Bicamerale entro febbraio, e a definire la nuova legge sull'Aviazione civile.

CARNEVALE

A Rio il business balla la samba

RIO DE JANEIRO Vuoi fare affari? Vai al Carnevale di Rio. Una dozzina di multinazionali, tra cui l'italiana Tim, ha investito fior di miliardi di euro per sponsorizzare le scuole di samba nelle sfilate allegoriche di oggi e domani. E così hanno comprato interi loggioni «Vip» per invitare la gente che conta. Oltre a Tim, che entro la fine di marzo varerà l'unica copertura totale del Brasile per i cellulari, altri giganti come Ericsson, Telefonica, Golden Cross, Kraft, avranno i loro «camarote». E tra le multinazionali, che hanno optato per questo insolito investimento carnevalesco, c'è anche la farmaceutica Pfizer, produttrice del Viagra. Le sfilate di Rio, dicono gli esperti di marketing, sono ottime occasioni per concludere affari, tra donne bellissime e raffinati buffet gastronomici.

Nel vertice dei ministri finanziari G7 a Ottawa l'ulteriore impegno per bloccare i canali di finanziamento

Terrorismo: congelati 100 milioni di dollari

Nel mirino off-shore e paradisi fiscali. Economia mondiale: cauto ottimismo

Federalberghi ha bisogno di oltre 16 mila immigrati

ROMA Nel settore turistico è l'Emilia Romagna la Regione a richiedere il più alto numero di lavoratori stranieri stagionali con 7000 unità. Ad entrare nel vivo della questione flussi è il presidente della Federalberghi Bernabò Bocca che, attraverso le sue 130 associazioni disseminate sull'intero territorio nazionale, fa sapere che per il 2002 il fabbisogno del comparto è di 16.500 lavoratori. Un numero che va ad inquadrarsi nei primi 33 mila ingressi autorizzati nei giorni scorsi dal Ministro Maroni, il quale ha stabilito anche le quote regione per regione. Il grande escluso, del resto come l'anno passato, è tutto il Sud al quale non spettano lavoratori stranieri visto l'elevato tasso di disoccupazione che si continua a registrare nel Mezzogiorno. Le decisioni di Maroni hanno soddisfatto Bocca che, parla della battaglia portata avanti con la Confagricoltura per poter ottenere con un certo anticipo rispetto all' alta stagione gli ingressi degli stranieri.

Siete d'accordo con il fatto di escludere dalle quote le Regioni del Mezzogiorno?

«Da un nostro preventivo monitoraggio, effettuato a fine 2001, non abbiamo ricevuto alcuna richiesta di stagionali dalle Regioni meridionali; quindi per deduzione visto che l'attività alberghiera è uguale in tutto il Paese, a svolgere questa attività stagionale sono gli stessi abitanti del sud».

Al Nord le cose sembrano diverse.

«Assolutamente; dopo l'Emilia Romagna, ci sono le due province di Bolzano e Trento dove il nostro fabbisogno è rispettivamente di 4.500 e di 2.000 richieste; seguono il Veneto con 1.150, il Piemonte con 600, la Valle d'Aosta, la Lombardia e il Lazio a pari merito con 250 ciascuna»

Siete stati soddisfatti della decisione di Maroni?

«Sì, non solo per il numero di stranieri ammessi ma anche per l'urgenza con cui il ministro ha firmato il provvedimento che regola i flussi. Non come avvenne nel 2001 quando all'inizio ce ne promisero 13.000 e poi ad aprile divennero 20.000, obbligandoci ad una rincorsa burocratica per assorbire l'incremento di personale«.

Il presidente Bernabò Bocca: le priorità di impiego nel Nord soprattutto in Emilia, Trentino, Veneto

Darete a Maroni la vostra disponibilità a studiare soluzioni per garantire un immediato rimpatrio degli extracomunitari una volta scaduto il contratto?

«Certamente, ma tengo a precisare che non ci potremo certo trasformare in un corpo di polizia per dare caccia agli irregolari. Tant'è che nella prossima riunione del tavolo tecnico che si terrà presso il ministero del Welfare, punteremo ad indicare soluzioni garantiste».

s. l.

OTTAWA Impegno «risoluto» dei Sette Grandi alla lotta al terrorismo, nella quale sono stati fatti fino ad ora «significativi progressi», ma che allo stesso tempo «richiede ulteriori azioni». È quanto si legge nel comunicato finale del G7 di Ottawa che dedica all'argomento un intero allegato. «Significativi risultati sono già stati raggiunti - si legge relativamente all'Action Plan varato a ottobre scorso - e dall'11 settembre quasi 150 paesi e governi hanno emesso provvedimenti per congelare beni per complessivi 100 milioni di dollari». I Sette auspicano nel futuro «una cooperazione internazionale ancora maggiore e un impegno ancora più intenso» e stabiliscono i prossimi passi da intraprendere per far fronte all'emergenza. Nella lunga lista di impegni i Sette ribadiscono in primo luogo l'importanza del «coordinamento internazionale per il congelamento degli asset» e l'importanza dello scambio di informazioni. A questo proposito i Sette si impegnano a mettere a punto dei «principi chiave» per il reciproco scambio, ma anche per la protezione delle informazioni più delicate, sottolineando la collaborazione con gli altri paesi anche nell'identificazione dei beni. Il G7 invita dunque i paesi che non lo hanno ancora fatto a mettersi in regola con le nuove regole internazionali in materia di riciclaggio e finanziamenti illeciti, con un diretto riferimento anche ai cosiddetti paradisi fiscali, i centri «offshore».

Vertice G7: in primo piano la lotta ai canali di finanziamento del terrorismo internazionale.

Oltre che di terrorismo si è parlato dell'andamento dell'economia mondiale: le prospettive si sono generalmente rafforzate per una ripresa dell'espansione nelle economie dei Sette Grandi, ma restano dei rischi, afferma il comunicato conclusivo. I Sette si impegnano a restare vigilanti e a continuare a fare i passi appropriati a promuovere una forte e sostenuta ripresa. Nel comunicato affermano: «Continueremo a sorvegliare da vicino i mercati dei cambi e a cooperare in modo approrpiato. Accogliamo con favore l'introduzione con successo dell'euro, come banconote e come monete».

«Le economie di mercato emergenti - prosegue il documento - fanno attualmente fronte a condizioni economiche e dei mercati finanziari miste. Esse dovrebbero continuare ad attuare politiche che conducano agli investimenti e alla crescita economica. Salutiamo con favore passi nella giusta direzione come quelli recentemente annunciati dalle autorità argentine e le incoraggiamo a continuare a lavorare in stretto contatto con l'Fmi e con la comunità internazionale su un programma di riforme economiche finanziariamente e socialmente sostenibile che rafforserà le prospettive per la crescita e per i futuri investimenti stranieri».

«Riconosciamo le difficili sfide - puntualizza il comunicato G7 - che i Paesi più poveri hanno di fronte per ridurre la povertà ed aumentare livelli di vita. Esploriamo modi per mettere quei Paesi in grado di trarre maggior vantaggio da una maggiore integrazione economica globale». Le conclusioni del G7 dicono ancora: «Sottolineiamo la necessità di un uso più efficace dell'aiuto allo sviluppo e di un impegno per politiche sane, buon governo e rispetto della legge da parte di tutti i Paesi. Abbiamo avto una produttiva discussione sui temi della politica di sviluppo, incluse possibili vie innovative per mobilitare risorse addizionali interne ed esterne, gli scambi e il debito estero, e intendiamo continuare le discussioni alla conferenza dell'Onu a Monterrey in marzo».

«Accogliamo con favore la forte crescita della Russia - si precisa infine - e le significative riforme strutturali e incoraggiamo ulteriori progressi nel rafforzare il settore finanziario, migliorare la gestione delle imprese e il clima degli investimenti e combattere il finanziamento del terrorismo. Siamo d'accordo sull' importanza di una sollecita adesione della Russia alla Wto».

INTEGRALISTI

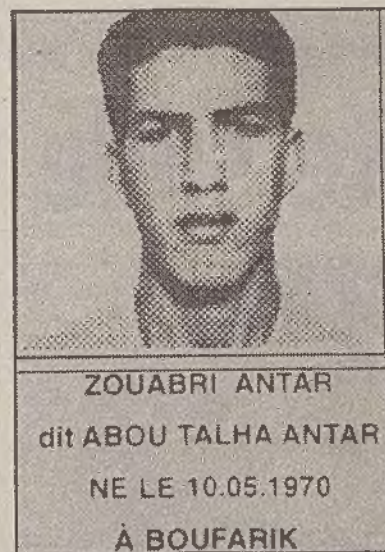
Nel computo dei morti anche sette marinai italiani sgozzati nel '94

Algeria, ucciso il capo del Gia responsabile di efferati massacri

ALGERI Antar Zouabri, alias Abu Talha Antar, capo del Gia, il Gruppo islamico armato ritenuto il principale responsabile dei massacri che dal '92 insanguinano l'Algeria, è stato ucciso venerdì pomeriggio dalle forze di sicurezza algerine. L'annuncio è giunto nel giorno del decimo anniversario della proclamazione dello stato di emergenza in Algeria.

Con Zouabri, che è stato ufficialmente identificato, sono stati anche abbattuti due suoi luogotenenti, Fudhil Bouteldja e Abdelkarim Boumediene. I tre sono stati scoperti e uccisi in una casa vicino allo stadio di Boufarik, che si trova nella regione di Blida, a 40 km a sud di Algeri, e dove lo stesso Zouabri era nato nel 1970.

Il corpo del capo del Gia è stato mostrato ieri ai giornalisti. Nel corso di una conferenza stampa a Blida il generale Fodhil Cherif Brahim, capo della prima regione militare, ha detto che le impronte digitali «provano incontestabilmente la sua identità». L'uccisione di Zouabri rappresenta, sul piano psicologico, una importante vittoria per le forze di sicurezza algerine, da anni impegnate a cercare di contenere la violenza dei gruppi integralisti islamici in una guerra che secondo le autorità ha provocato 100 mila vittime e secondo i partiti di opposizione almeno il doppio.

Già dato più volte per morto, Zouabri era circondato da una fama sinistra: semianalfabeta, noto per il suo radicalismo religioso e la crudeltà con cui perseguiva la «guerra santa» per fare dell'Algeria un stato islamico al cento per cento, era entrato giovanissimo a far parte del Fronte di salvezza islamico. Dopo la messa al bando del Fis e l'annullamento delle elezioni che gli islamici stavano vincendo, nel '92, aveva militato nel Gia, divenendone il capo alla morte di Djamel Zitouni e rivelandosi presto ancor più sanguinario del suo predecessore, che nel 1995 aveva esportato il terrorismo in Francia con una serie di attentati, condotti soprattutto contro la metropolitana parigina.

Al furore integralista di Zouabi si attribuisce lo sviluppo su larga scala dei massacri di civili che soprattutto a cavallo fra il 1997 e il 1998 hanno causato la morte di migliaia di uomini, donne e bambini in poveri villaggi dell'interno dell'Algeria. Al Gia si fa risalire anche la responsabilità dell'uccisione di sette marinai italiani, sgozzati nel luglio del 1994 a bordo del mercantile Lucina, alla fonda nel porto di Jijel.

Nel 1999 il Gia aveva respinto l'appello a deporre le armi formulato dal neo-eletto presidente Abdelaziz Bouteflika. Zouabri riteneva che il suo gruppo rappresentasse l'intero movimento islamico algerino, e che tutte le altre organizzazioni dovessero farvi riferimento. Il suo autoritarismo, tuttavia aveva provocato attriti fra i militanti, favorendo la nascita di movimenti dissidenti come la Gruppo salafista per la predicazione e il combattimento (Gspc), diretto da uno dei suoi ex luogotenenti, Hassan Hattab.

Si ritiene che ultimamente Zouabri controllasse solo una scarsa parte del movimento integralista algerino, i cui guerriglieri sono peraltro sempre attivi, come dimostrano i continui assalti contro la popolazione civile e gli scontri armati con le forze di sicurezza, che anche negli ultimi 15 giorni hanno causato la morte di una cinquantina di persone.

Il leader del Gia ucciso

Ex ministro talebano s'arrende ai militari Usa

KABUL Wakil Ahmed Muttawakil, ex ministro degli Esteri dei talebani e braccio destro del leader della milizia Mullah Mohammed Omar, si è consegnato ai militari americani a Kandahar, nel Sud dell' Afghanistan. Abdullah Abdullah, ministro degli Esteri del nuovo governo afgano, ha confermato la notizia. Muttawakil è il più importante leader dei talebani che sia finora stato catturato e potrebbe fornire informazioni preziose per la cattura di Omar, di altri leader talebani di primo piano e forse per quella del ricercato numero uno, il terrorista saudita Osama Bin Laden, tutti finora sfuggiti alla caccia delle forze speciali americane.

«Mammuth», è questo il nome convenzionale datogli dai poliziotti triestini, sfruttando l'immigrazione illegale è diventato il capo di un vero e proprio impero

Un telefonino ha tradito il re turco dei passeur

Gestisce la tratta dei clandestini curdi smistando il «traffico» delle carrette dei mari piene di disperati

Dalle rivelazioni di «Falco» alla rete criminale di Loncaric

TRIESTE Trenta telefoni sotto controllo in Bangladesh. In questi giorni è l'ultimo fronte d'indagine a cui lavora il braccio operativo della più avanzata punta italiana nella lotta all'immigrazione clandestina: gli undici poliziotti che fanno parte del Pool costituito dalla Procura. Il lavoro del Pool è fatto di strada e di scrivania. Comincia alle sei del mattino per terminare alle due della notte dopo. Le ferie di anni ormai si accumulano non godute. Paolo Cannattaro, l'ispettore che è il punto di riferimento per questi uomini e che il procuratore della repubblica Nicola Maria Pace ha definito il migliore del mondo, non vuole interviste. E' facile però sapere che per arrivare a «Sua maestà» Josip Loncaric, il boss dei boss, determinante è stata proprio la sua amicizia acquisita con Falco, nome in codice per identificare un triestino di 43 anni che era un facchino ma arrotondava con il contrabbando, che andò a cena nella villa di Loncaric, e che poi per lui lavorò a lungo facendo anche le prime prove di trasporto clandestini via mare. Si è pentito e ora ha famiglia ed è proprietario di una ditta.

Le rivelazioni di Falco riempiono parte dei sei armadi che, al primo piano dello stabile di via XXX Ottobre 2, dove ha sede il Comando della polizia di frontiera terrestre, contengono i faldoni sull'immigrazione clandestina. I testi delle intercettazioni formano enciclopedie intere. Sono l'80 per cento del lavoro del Pool. Le seguono costantemente 8 poliziotti assieme a uno stuolo di interpreti. Un boss è stato intercettato 30 mila volte. Durante un viaggio un passeur cambia tre schede, ma non sfugge alla sala d'ascolto di Trieste.

La presenza triestina all'interno dei clan criminali è folta. Il business degli «schiavi» è nato proprio dall'incontro tra i contrabbandieri triestini, una quindicina di «barcaroli» che ancora al tempo dell'ex Jugoslavia, si occupavano di sigarette e frutti di mare, e i tassisti di Lubiana, come Loncaric stesso.

Silvano De Micheli era un pirata triestino che comandava un motoryacht carico di clandestini che nell'aprile '96 naufragò nel basso Adriatico. Per salvare se stessi, gli scafisti buttarono a mare sei clandestini che annegarono. De Micheli è stato condannato all'ergastolo, un suo marinaio triestino, Libero Gambo, a 26 anni. Cos'ha scoperto il Pool? Che la barca era stata noleggiata in Istria da Loncaric.

Gli uomini di una flottiglia di Loncaric saranno processati a Trieste il 23 febbraio. I clandestini passavano dall'Istria alla Romagna, ma gli uomini di collegamento erano due triestini: Lucio Gregori, tecnico informatico e Furio Terdina, ex letturista dell'Acegas.

La banda di Loncaric fa il grande balzo internazionale grazie all'abbraccio con i cinesi. Elemento fondamentale è l'ex moglie di Loncaric, Wang Xumei, cinese che abitò anche a Trieste. Quando suo zio, Xu Bailing, boss dell'immigrazione clandestina, decide di venirla a trovare a Trieste, scende via Udine con la propria Mercedes. Tenta di parcheggiare, ma trova il parking di piazza Belvedere chiuso. Lì davanti c'è un giovane su un ciclomotore con zaino e walk-man. Xu Bailing chiede a lui dove trovare un parcheggio e il giovane lo porta al silos. Quel giovane è un poliziotto e il suo walk-man è l'auricolare tramite cui comunica con i colleghi. Da quel momento Xu Bailing è seguito come un'ombra. La mattina dopo entra in un bar di Sesana. Dentro chi c'è? Josip Loncaric. Xu Bailing gli consegna 25 mila dollari, poi i due se ne vanno assieme nella villa con campo di calcio che ha Loncaric a Lubiana.

Ma Xu Bailing aveva grandi progetti a Trieste. I poliziotti del Pool lo bloccano mentre ha già le mani su un negozio di via Machiavelli. Il contratto d'acquisto è pronto. Per lui devono firmare due prestanome: un triestino e un cinese. L'operazione viene sventata in extremis. I soldi dell'immigrazione clandestina però vengono «lavati» in patria prima di essere rispediti in Europa. In Borgo Teresiano i negozi cinesi hanno ripreso a moltiplicarsi e sono quasi ottanta. Intanto il «ministro degli Esteri» di Loncaric, Billy Bielica che faceva gli accordi con tutte le mafie straniere è stato arrestato in Bosnia, è tuttora ricercato il «ministro della Marina», comandante di tutte le squadriglie navali: uno sloveno di nome Wergless.

Silvio Maranzana

La sala intercettazioni della Questura di Trieste. Da qui gli agenti sono riusciti a risalire, grazie alle conversazioni via cellulare, alle mosse del principale boss turco che gestisce il traffico di clandestini dal suo Paese verso l'Europa.

TRIESTE Il boss dei boss del traffico dei clandestini curdi è in Turchia in un palazzo di Istanbul. Ma da Trieste seguono tutte le sue mosse. A lui i poliziotti della Mobile ci sono arrivati dalle tracce elettroniche dei telefonini usati dai suoi luogotenenti. Gli investigatori hanno intercettato le sue comunicazioni, i suoi ordini impartiti da Istanbul. Hanno scoperto che quell'uomo è padrone di un impero economico che spazia dalla Turchia fino al Medio Oriente. Mammuth è il suo nome convenzionale. Quello vero è top secret. Non gestisce solo i traghetti che giungono dalla Turchia, ma anche le navi riempite fino all'inverosimile di esseri umani e i Tir che seguono la rotta balcanica. Ogni curdo portato in Europa rende qualche migliaio di marchi. E lui incassa.

E' grasso, grassissimo, ma comunque sgusciante come un'anguilla. E' un ex funzionario di polizia. Faccia larga, baffi, gran bevitore di rakia. E' di etnia armena e di religione cristiana. Qualche mese fa era entrato clandestinamente in Italia dalla Slovenia, mimetizzandosi in un gruppo di curdi. Era atteso dagli investigatori, ma era riuscito a farla franca. Ha sistemato una questione a Sanremo ed è rientrato a Istanbul. Libero.

«Tu vai là e digli che mi hanno trasferito i soldi», afferma perentorio il boss parlando da un telefono della sua reggia di Istanbul. *«Entro un'ora vado là»*, risponde dall'Italia un suo rappresentante. Sono le parole, anzi gli ordini del capo. I testi dei dialoghi sono stati inviati al pm Luca Fadda che ha chiesto e ottenuto dal Gip Mario Trampus l'emissione di un ordine di custodia cautelare nell'ambito dell'indagine che ha già portato a sette arresti, messi a segno nei giorni scorsi nella zona tra Milano e Como. E per il boss c'è un mandato di cattura internazionale. Se esce dalla Turchia va dritto in carcere.

«Ciao, sono io come va?», chiede il luogotenente. Parla attraverso un cellulare dalla zona di Ventimiglia. *«Io sto bene e tu?»*, replica il boss da Istanbul. *«Hai ricevuto i soldi?»*, chiede l'altro. La conversazione continua. Replica il capo: *«Non ancora. Ero ad Ankara, sono arrivato tardi e quindi vado a prenderli domani»*. L'altro dall'Italia: *«Quando prendi i soldi chiamami»*. Poi il dialogo continua facendo riferimento ad alcuni clandestini curdi fuggiti. Un fatto questo che desta non poche preoccupazioni per il boss.

Un'altra intercettazione fa riferimento a una telefonata partita da Milano e ricevuta sempre in Turchia. *«Buongiorno capo, sono V.»*, esordisce un passeur. Poi continua: *«Sono a Milano»*. L'altro meravigliato chiede conferma. *«A Milano»*, risponde il passeur. *«Chiamo quella persona, ma non è raggiungibile»*, dice l'accompagnatore dei clandestini mostrando di essere in difficoltà perchè non riesce a parlare con l'uomo che deve prendere in consegna la *«merce»*. A un certo punto il passeur dice: *«Sono in stazione»*. Il boss taglia corto e perentorio ordina: *«Vai fino a Ventimiglia»*. Dopo poche ore arriva una nuova telefonata: *«Siamo arrivati a Ventimiglia»*. Da Istanbul il boss ordina: *«Aspettate alla stazione vicino ai gabinetti. Vi mando una persona...»*.

Secondo gli investigatori della Mobile quest'uomo sarebbe collegato, seppur indirettamente, al Pkk (Partito dei lavoratori curdi) ma mantiene tuttavia buoni rapporti anche con certi ambienti del potere politico ed istituzionale di Ankara. A Istanbul possiede diversi alberghi alcuni dei quali sarebbero addirittura adibiti come momentanei alloggi dei curdi in fuga. «E' un boss che in Turchia gode di appoggi a tutti i livelli, anche politici», ha detto di lui un poliziotto.

«Gode di troppe protezioni ad altissimo livello», ha spiegato un altro investigatore confermando indirettamente le dichiarazioni del procuratore capo Nicola Maria Pace. «La Turchia è impegnata in una pulizia etnica: per questo motivo ha l'interesse che i curdi escano dal Paese e che le organizzazioni di passeur agiscano indisturbate. Si sono dimostrati indifferenti alle nostre indagini. Sembrano interessati a favorire gli espatri...»

Corrado Barbacini

EX JUGOSLAVIA Solo 5 mila persone a Belgrado hanno partecipato alla manifestazione a favore dell'ex presidente

Gli accoliti di Slobo meditano la riscossa

Martedì davanti al Tribunale internazionale dell'Aja parte lo storico processo

Lotta interna alla Sps tra la vecchia guardia e i giovani leoni, i quali puntano al rinnovamento. Resta la presenza scomòda di Mirjana Markovic

Milosevic quando era ancora presidente della Jugoslavia.

BELGRADO Se cercavano una ennesima riprova del loro crollo, i socialisti serbi ieri l'hanno avuta: in luogo dell' annunciata folla oceanica, solo circa 5.000 persone, per lo più gente anziana, hanno partecipato a una manifestazione indetta dal Sps per la liberazione dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, il cui processo per crimini di guerra inizierà martedì all'Aja. La retorica degli interventi è sempre la stessa, dall'«eroismo» di Slobo nella «difesa dagli aggressori della Nato», all'illegittimità del Tpi, alle trame internazionali per distruggere la Serbia e demonizzare il suo popolo come genocida. Ma dietro il palco, è in atto una lotta in sordina fra la vecchia guardia - che ritiene la figura politica di Milosevic e il suo nazionalismo da Grande Serbia come l'unico elemento per arginare la frana e stabilizzare almeno il ruolo di primo partito di opposizione - e i «giovani leoni» che hanno capito il volgere del vento e, non potendosi riciclare altrove, vogliono trasformare quel che resta del partito in una formazione analoga alle sinistre europee.

Finora, i «falchi» della vecchia guardia hanno resistito ai ripetuti tentativi di riforme adottando la tecnica del loro capo, aprendo cioè sterili dibattiti e diffondendo annunci di futuri propositi, ma senza modificare una virgola. Un esempio è stato quando, dopo l'arresto di Milosevic, si è posto il problema se sostituirlo o meno alla testa del partito e in che forma. Ha vinto il gruppo dell'ex first lady Mira Markovic e dei fedelissimi, che hanno tenuto in sella Slobo e fatto nominare uno dei loro, Mirko Marijanovic, sostituto pro-tempore. I «giovani leoni» sono comunque tornati alla carica dopo il deludente risultato del Sps nelle elezioni locali tenutesi lo scorso autunno in cittadine un tempo roccaforti di Milosevic. In particolare, il capogruppo dei Sps al parlamento serbo Branislav Ivkovic ha sottolineato «la necessità di trarre le conclusioni uscite dalle urne e operare radicali riforme, soprattutto liberandosi della micidiale influenza di Mira Markovic e dei suoi accoliti». Nessuno ovviamente critica apertamente Slobo, ma come Ivkovic molti altri personaggi di primo piano, a partire dal capo della sezione belgradese del partito Ivica Dacic, non sarebbero scontenti secondo le malelingue se qualcuno chiudesse una volta per sempre una certa cella dell'Aja e buttasse via la chiave.

L'emorragia elettorale che ha colpito i socialisti serbi si ripercuote a tutti i livelli: funzionari non troppo compromessi si sono riciclati in partiti della coalizione democratica ora al potere, personaggi molto in vista come l'ex presidente federale Zoran Lilic o l'ex direttore della tv serba Milorad Vucelic hanno fondato invece loro partiti di ispirazione socialdemocratica.

Indicazioni e contraddizioni della caccia ai super ricercati Radovan Karadzic e Ratko Mladic

Balcani, quello strano gioco delle parti

Potrebbe essere un'ottima sceneggiatura per un film di spie. Alla James Bond per intenderci, dove zelanti agenti segreti al servizio dei buoni lottano per ridurre all'impotenza i cattivi. Ma la vicenda della cattura dei criminali di guerra Radovan Karadzic e Ratko Mladic, al di là delle seduzioni cinematografiche, sta assumendo sempre più la dimensione di un sofisticato gioco delle parti di pirandelliana memoria. Anche perché nei Balcani non esiste solo il bianco o il nero, c'è anche una densa tonalità di grigio, dove l'intrigo regna sovrano e dove anche criminali del calibro di Karadzic e Mladic trovano le sfumature adatte per sfuggire al tribunale che li cerca.

E non solo per «meriti» loro. Sì, perché allo stato attuale nessun soldato appartenente al contingente multinazionale che opera in Bosnia (Sfor) ha il diritto - in termine militare si chiama «regola d'ingaggio» - di porre in essere un'azione per catturare Karadzic o Mladic. Senza indulgere in tecnicismi da scuola di guerra e per essere chiari bisogna dire che la Sfor può mettere le manette ai polsi dei due super ricercati solo se questi incappano in un qualche posto di blocco. È questo il mandato che è stato affidato dall'Onu. Punto e basta. E non c'è ranger o marine super addestrato americano che tenga. Quindi, dire dove si trovano Mladic e Karadzic è come svelare il più classico dei «segreti di Pulcinella». Sono lì, ma nessuno può andare a prenderli. Non la polizia serbo-bosniaca, serba o montenegrina, visto che in questi Paesi non c'è fin qui ipotesi di reato a loro carico, non i soldati «Sfor» perché non è loro compito.

Dunque come prenderli? E qui il problema si sposta a monte. Arriva fino al Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) che è un organo di giustizia privo di una polizia che questa giustizia in qualche modo si adoperi a garantirla. E sarà difficile che possa ottenerela. Anche perché dare la possibilità a una forza internazionale, sotto egida Onu ad esempio, di dare la caccia a chi si è macchiato di crimini di guerra potrebbe costituire un precedente che in futuro, magari su altri scenari, sudamericani piuttosto che africani, potrebbe diventare scomodo per le grandi potenze. E non è un caso che gli Stati Uniti si rifiutino di aderire a una convenzione che avrebbe permesso di incolpare dei cittadini americani senza il consenso del loro governo. «Questo Paese - come scrive Tzvetan Todorov parlando degli Usa - approva la giustizia internazionale, ma a condizione che i suoi cittadini ne siano esentati. Si tratta ancora di giustizia?»

E torniamo a Karadzic e Mladic. Il procuratore capo del Tpi, signora Carla Del Ponte accusa il presidente jugoslavo Kostunica di protegerre i due criminali. Ma forse ci dimentichiamo che a consegnare Milosevic all'Aja non è stato Kostunica, bensì il premier Zoran Djindjic con un abile colpo di mano progettato con i servizi segreti occidentali. Kostunica ha sempre ribadito che Milosevic avrebbe dovuto prima essere processato in Jugoslavia e solo dopo, eventualmente, estradato all'Aja. Perché anche il popolo serbo ha bisogno di fare giustizia tra le proprie mura domestiche. Per fare giustizia con se stesso e con il proprio passato prossimo.

Ratko Mladic

Non dimentichiamo poi che i mostri di oggi erano uomini cui ci si rivolgeva, poco tempo fa, con tutti gli onori, quando già si sapeva che cosa pesava sulle loro coscienze. È il 13 gennaio 1996. Sono le 20.26 ora di Belgrado. Bill Clinton allora presidente degli Stati Uniti telefona (lui) dall'« Air Force One» a Milosevic che si trova nel castello di Karadjeordjevo. Clinton: «Buon giorno signor presidente come sta?» Milosevic: «Io sto bene presidente Clinton, è bello sentirla». Clinton: «È bello sentire la sua voce ..». Tutto registrato dai servizi segreti croati. Eppure in quel 13 gennaio era già tutto chiaro. Nessuno aveva dubbi su chi fosse realmente Milosevic e su quali fossero le sue responsabilità, che si chiamano genocidio, pulizia etnica, sterminio. Certo l'insulto è bandito dalla diplomazia e dalla buona educazione e non è un'arma politica, ma c'è modo e modo di intessere un colloquio.

È il gioco delle parti di cui sopra. Quello che più preoccupa è che nei Balcani, dopo Dayton, nessuno si si adopera più ad aiutare, compito peraltro nè facile, nè agevole, quei popoli a creare all'interno dei propri Stati architetture democratiche, le uniche in grado di garantire che anche nei confronti di criminali quali Karadzic e Mladic ci sia una giustizia. È di qualche giorno fa l'affermazione dell'Alto rappresentate Onu Jacques Klein secondo il quale «la Bosnia non è mai stata una nazione». Orbene, sono parole che, quant'anche condivisibili da una lettura strettamente storica delle vicende balcaniche, da un punto di vista politico sono invece un clamoroso autogol. Perché proprio Klein è stato mandato dall'Onu in Bosnia per garantire a Sarajevo le condizioni operative di uno Stato di diritto. E solo uno Stato di diritto potrà agire contro Karadzic, senza bisogno di nessuna balia militare straniera. «La guerra - scrive ancora Todorov - è il contrario della giustizia: quest'ultima si esercita dove regnano le leggi, si ricorre all'altra in assenza di ogni legge comune, per imporre la propria causa con la forza». Ma, avverte l'intellettuale bulgaro «fare della giustizia un mezzo di guerra, significa tradire lo spirito stesso della giustizia».

Mauro Manzin

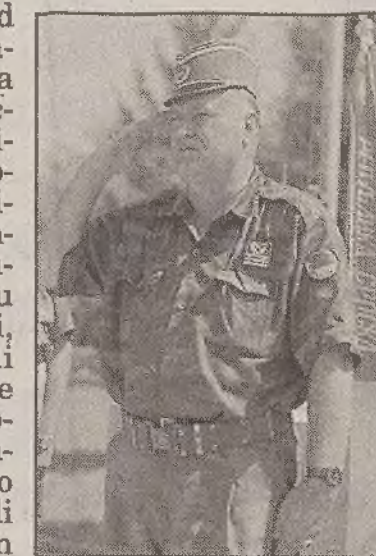
EX JUGOSLAVIA I profili dei presidenti di Serbia, Croazia e Bosnia che guidarono la lotta armata

Tre protagonisti per una lunga guerra

ROMA Slobodan Milosevic, da martedì sotto processo all' Aja per crimini di guerra, fu il protagonista assoluto delle guerre balcaniche degli anni '90 ma ebbe due comprimari di rilievo nel croato Franjo Tudjman e nel bosniaco musulmano Alija Izetbegovic.

- **Slobodan Milosevic.** Il presidente serbo e poi jugoslavo nacque politicamente nel Kosovo dove nel 1989 ottenne dalla locale minoranza serba un vero e proprio mandato per il perseguimento di una politica di espansione che realizzasse l'antico sogno della Grande Serbia. Ma lo stesso Kosovo, dieci anni dopo, si rivelò la tomba dei suoi sogni di grandezza. Nei corso dei dieci anni, Milosevic era riuscito nel corso di quattro guerre perdute (Slovenia, Croazia, Bosnia e ancora Croazia) a disgregare completamente la ex Jugoslavia e a ridurla ad una piccola repubblica formata dalla Serbia e dal piccolo Montenegro.

- **Franjo Tudjman.** Dirigente comunista di primo piano ai tempi di Tito, generale e storico militare, fu soprattutto l'interprete giusto al momento giusto di quel nazionalismo croato che permeò la società, e in particolare le forze armate, fin dalla costituzione del regno di Jugoslavia nel 1921. Nazionalismo che si manifestò, per l'ultima volta prima dell'indipendenza, nella cosiddetta «primavera di Zagabria» dei primi anni '70. Nel 1967, Tudjman fu espulso dal partito per «deviazionismo nazionalista» e nel '72 fu condannato a due anni di carcere. Eletto Capo dello stato con il 56% dei voti nel 1992 dopo la secessione della Croazia da Belgrado, Tudjman fu riconfermato cinque anni dopo. Morì di cancro tra il 9 e il 10 dicembre del 1999.

- **Alija Izetbegovic.** Fu l'anima della resistenza musulmana all'aggressione dei serbo-bosniaci e all'assedio di tre anni e mezzo a Sarajevo. Fu accusato di aver militato in un gruppo paranazista e alla fine della guerra, nel 1946, fu arrestato e condannato a tre anni di carcere per aver fatto parte dei «giovani musulmani». Nel 1983 venne nuovamente processato con l'accusa di estremismo. Condannato a 14 anni di reclusione ne scontò sei. Nel 1990, a 65 anni, fondò il Partito d'azione democratica (Sda) con il quale vinse le prime elezioni pluripartitiche in Bosnia di cui diventò presidente durante la guerra (1992-1995).

La più grande esposizione di vetture d'occasione **multimarca** presente nella provincia di Trieste.

Automarket LUCIOLI

Trieste, via Flavia 55 - Tel.: 040 381 010

PROMEMORIA OFFERTE SPECIALI DI QUESTA SETTIMANA

Modello	anno	colore	km	optionals
FIAT 600 SX	2001	arancio sprizz	0	v. metal.
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	2001	grigio alsazia	0	v. metal.
BMW M3 3.200 coupè	1997	blu	100.000	Full optional
FIAT BARCHETTA	2000	blu met	aziendale	v. metal.
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 Variant Comfortline	2000	argento met.	50.000	
RENAULT SCENIC RXE	2001	argento met.	42.000	Full optional
ALFA ROMEO 156 SPORTWAGON 1.8	2001	argento	0	Full optional
FIAT MAREA SW 1.8 HLX	1999	verde sc. met.	42.000	
AUDI A2 1.4 16V TOP	2001	blu perla	11.000	Full optional
MERCEDES A 160 CLASSIC	1998	verde met.	41.000	A/C autoradio

- Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate.
- Finanziamenti anche totali e a "tasso zero"*.

* previa approvazione bancaria

SERVIZI DINO CONTI PLURIMARCA

Modello	Prezzo
CHEVROLET BLAZER 4.0 BENZINA anno 1999 nero met. full opt.	20.600 euro
MERCEDES CLASSE A 170 CDI CLASSIC anno 2001 nero met. full opt. 7.000 km	17.500 euro
MERCEDES CLK 200 ELEGANCE anno 1997 verde met. full opt. 23.000 km	23.300 euro
MERCEDES CLASSE A 170 CDI CLASSIC anno 1999 bianca clima abs airbag esp	14.900 euro
FIAT COUPÈ 1.8 16V 12/99 rossa full opt 16.000 km	13.400 euro
OPEL CORSA 1.2 ELEGANCE anno 2001 verde clima airbag radio 3.000 km	9.900 euro
OPEL FRONTERA 2.2 DTI SW anno 1999 argento met. full opt.	21.500 euro
OPEL ASTRA COUPÈ TURBO anno 2000 verde met. full opt.	19.800 euro
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI anno 2000 blu met. full opt.	19.700 euro
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI TIPTRONIC anno 1999 grigio met. full opt.	25.300 euro
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI EDITION 5p 115CV 6M anno 2001 blu met. full opt.	18.100 euro
VOLKSWAGEN POLO 1.4 COMFORTLINE 5p anno 2000 rosso met. clima doppio airbag	9.900 euro
CHEVROLET TAHOE 5.3 V8 270CV 4X4 7posti anno 2001 grigio met. full opt. 6.000 km	40.800 euro
MERCEDES BENZ CLASSE A140 ELEGANCE anno 1999 nero met. full opt. 39.000 km	14.000 euro
MERCEDES BENZ C200 KOMPRESSOR CLASSIC SW anno 1998 champagne clima abs airbag esp 80.000 km	16.900 euro

Servizi Dino Conti • Trieste via Carletti, 1

Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**

internet: www.dinoconti.com E-mail: contidin@tin.it

filotecnica giuliana S.R.L.

34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 46

Telefono 040567888 - Fax 040569394

Modello	Descrizione	Prezzo
TERRANO 2.7 TDSW ELEG.	KM 0 F.O. AUT. 2002	€ 29.500,00
PRIMERA 2.0 SW	SILVER FULL OPT. AUT. 1999	€ 12.500,00
MERCEDES CL A 170 CDI	VERDE MET. F.O. 1999	€ 16.530,00
SERENA 2.0 SGX	BLU MET. A/C 1993	€ 5.450,00
CINQUECENTO SPORTING	ROSSO A/C 1997	€ 4.030,00
HONDA CRV RV SI	NERO F.O. 1999	€ 16.530,00
SCENIC 1.6 RT	VERDE MET. A/C ABS 1998	€ 11.620,00
CITROEN BERLINGO 1.4 PLS	VERDE MET. A/C 1999	€ 8.680,00
FORD FIESTA 1.3	VERDE A/C ARB 1994	€ 3.100,00

CONCINNITAS

ORGANIZZATO LANCIA - MASERATI

Modello	Anno	Colore
SAAB 900 T.SE CABRIO	'96	BLU MET.
MERCEDES 320 SE CAT	'91	ARGENTO
VW PASSAT VR5 VARIANT 4 MOT.	'98	ARGENTO
LANCIA Z 2.0 16V LS 7P.	'99	BLU MET.
MITSUBISHI SPACE STAR 1.8 GDI	'01	ARGENTO
VOLVO V70 2.5 TDI	'00	BLU MET.
FIAT MAREA 1.6 SW SX	'96	GRIGIO MET.
BMW 318 Ti COMPACT	'95	ROSSO
FIAT BRAVO 1.6 SX	'96	AZZURRO MET.
SMART & PASSION	'01	BLU MET.
TOYOTA 4 RUNNER TD CAT	'92	VERDE MET.
LANCIA Y 1.2 IE	'96	BIANCO
LANCIA Y 1.2 IE	'98	BIANCO
LANCIA Y 1.2 EL. BLU	'00	BIANCO
RENAULT CLIO UP 1.2	'98	ROSSO
OPEL CORSA 1.4 S CLIMA	'94	ROSSO
LANCIA K LS	'97	BLU MET.
LANCIA THEMA T. SW	'91	VERDE MET.
LANCIA Z 2.1 T.DIESEL LS	'99	ARGENTO
VW PASSAT 1.8	'94	BLU MET.

MOTO

HONDA 900 CBR FIRE BLADE

CONCINNITAS S.r.l. - 34123 TRIESTE Via Negrelli, 8 - Vendita Tel. e Fax: 040/307710

La vetrina dell'usato a

La Concessionaria

Ford mazda

Trieste via Caboto, 24 • Tel. 040 3898 111

DOC "DOC": l'usato con meno di 5 anni dalla data della sua prima immatricolazione. Garantito 12 mesi e chilometraggio illimitato presso tutta la rete Ford d'Italia. Finanziamenti anche totali presso la nostra sede, salvo approvazione bancaria.

MARCA E MODELLO	ANNO	ACCESSORI		PREZZO IN EURO
HONDA CR-V Integrale		Abs clima		€ 14.870
BMW 320 4p		Abs clima		€ 12.137
OPEL ASTRA Familiare		Abs clima		€ 10.587
VW GOLF 16 5p CL		Abs clima		€ 10.226
FORD GALAXY 7posti		Abs clima		€ 8.522
FORD KA		Doppio airbag clima		€ 6.662
Le vetture aziendali: Possibilità di permuta usato con usato • Interessanti proposte giornaliere con "IdeaFord".				
MAZDA MX5 18		Abs doppio airbag	L. 33.000.000	€ 17.043
MAZDA PREMACY 18 BZ		Abs clima	L. 27.900.000	€ 14.410
MAZDA PREMACY TD VGT		Abs clima	L. 29.800.000	€ 15.390
FORD FOCUS TDCI 5p		Abs clima	L. 28.900.000	€ 14.925
FORD FOCUS TDCI SW		Abs clima	L. 29.800.000	€ 15.390
FORD MONDEO SW 2000 BZ		Abs clima aut.	L. 35.000.000	€ 18.075

A cura della Manzoni S.p.A.

Autosalone Girometta

SAAB Jeep CHRYSLER

Trieste V. Flavia, 132 - tel. 040 384001

Pradamano (Udine) Tel. 0432 640120

1. **SAAB 9-5 SE 2.0 T WAGON,** aprile 1999, nero, quattro airbags + laterali, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio. GARANZIA.
2. **SAAB 9-3 SE 2.0 T 3pt.,** gennaio 1999, EMBASSY BLUE, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, interni in pelle, autoradio. GARANZIA.
3. **SAAB 9-5 GRIFFIN 3.0 V6 BERLINA,** novembre 1998, BLU MIDNIGHT MET., doppio airbags + laterali, clima automatico, cambio automatico, ABS, tetto apribile, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettric., antifurto, autoradio. GARANZIA.
4. **SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA,** marzo 1999, BLU MIDNIGHT MET., doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, tetto apribile, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio. GARANZIA.
5. **ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16V,** dicembre 1997, ARGENTO MET., airbags lato guida, clima automatico, ABS, cerchi in lega. GARANZIA.
6. **MAZDA MX3 1.8 V6,** maggio 1994, ROSSO PASTELLO, ABS, tetto apribile, cerchi in lega, autoradio. GARANZIA.
7. **MAZDA 626 1.8 GLX,** Station Wagon, marzo 1998, VERDE SCURO MET., doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, autoradio. GARANZIA.
8. **BMW 318 I TOURING,** dicembre 1997, BLU MET., doppio airbags, clima automatico, ABS, cerchi in lega, autoradio. GARANZIA.
9. **BMW 320 D 4PT,** giugno 1999, AZZURRO MET., doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, autoradio, antifurto. GARANZIA.
10. **BMW 328 CI,** ottobre 1999, BLU MET., doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio. GARANZIA.
11. **KIA SPORTAGE 2.0 TDI TOP 5PT,** luglio 1999, NERO MET., doppio airbags, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio. GARANZIA.
12. **LAND ROVER FREE LANDER 1.8 I XEI SW,** giugno 1999, NERO MET., doppio airbags + laterali, clima, ABS, tetto apribile, cerchi in lega, antifurto, autoradio, GPS. GARANZIA.
13. **TOYOTA LAND CRUISER KZJ 90 GX 3PT,** AUTOCARRO, 1999, BIANCO MADREPERLA, full optional. GARANZIA.
14. VETTURA KM ZERO: **NISSAN TERRANO II ELEGANCE 2.7, 125 CV / 92KW,** AZZURRO MET., doppio airbags, interni in pelle chiara, tetto apribile elettrico, clima, audio system, ABS.

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Audi Zentrum Trieste

MARCA	MODELLO	COLORE	ANNO 1° IMMATRIC.	PREZZO VENDITA IN €
AUDI	A2 1.4 16v comfort aziendale	nero brillante	2001	16.500
AUDI	TT Coupé 1.8 turbo 180 cv quattro 6 marce	grigio zinco perla	2001	26.850
AUDI	A4 1.8 turbo cv quattro	rosso laser	1996	11.800
AUDI	A4 1.9 TDI 130cv Aziendale	azzurro cristallo met.	2001	25.300
AUDI	A6 AVANT 2.4 V6 165 cv Multitronic	nero ebano perla	2001	35.100
AUDI	A6 2.8 V6 193 cv quattro	blu ming perla	1999	22.700
BMW	740 4.4 V8 286 cv	grigio metallizzato	dicembre 1998	33.500
MERCEDES	Classe A 160 Elegance	argento	2000	14.500
MERCEDES	CLK 200 Kompressor Elegance	nero metallizzato	1998	23.700
PORSCHE	911 964 Carrera 4	bianco	1991	21.700
VOLVO	V 70 RSW AWD 2.4 turbo 265 cv C.A.	azzurro metallizzato	1999	19.700

Zentrum S.p.A. via Fabio Severo 50 52 Tel. 040.568332

Fai "centro" con gli usati più pratici in città

Modello	anno	colore		
VESPA ET4 150	2000	grigio met.	Euro	2.324,06
VESPA ET4 125	1999	nero	Euro	3.324,06
VESPA ET4 125	1997	grigio met.	Euro	1.910,89
LIBERTY 125	1998	alabastro	Euro	1.755,95
LIBERTY 125	1998	grigio met.	Euro	1.755,95
X 9 250	2001	quarz met.	Euro	4.389,88
HEXAGON GT 250	1998	grigio/azz. met.	Euro	2.840,51
HEXAGON LXT 180	1998	azzurro met.	Euro	2.014,18
GILERA RUNNER 180 4T	2001	giallo fluo	Euro	2.840,51
GILERA TYPHOON 50	1995	nero	Euro	568,10

Da sempre la tua Concessionaria Piaggio a Trieste.

Via San Francesco 48/50 - Tel.: 040 63 73 73

Concessionaria PIAGGIO / GILERA.

LE NOSTRE PROMOZIONI DELLA SETTIMANA

le nostre km Ø

1. FIAT STILO 1.6 3P rosso **€ 13.944,56**
2. FIAT PALIO WK 1.2 blu **€ 10.329,13**
3. FIAT BRAVO 100 SX bianco **€ 10.845,59**
4. FIAT PUNTO 1.2 SX grigio metallizzato **€ 8.263,31**
5. FIAT STILO 2.4 ABARTH 3 giallo **€ 19.625,54**

il nostro Usato

1. FIAT 500 SUITE azz. met. 1994 **€ 2.840,51**
2. FIAT PUNTO SPORTING f.o. rosso 1999 **€ 7.695,21**
3. FIAT BRAVO 100 SX CLIMA rosso 1996 **€ 5.784,32**
4. DAEWOO LANOS 1.4 3P f.o. azz. met. 1998 **€ 4.648,11**
5. LANCIA Y 1.2 rosso met. 1997 **€ 4.906,34**

I PREZZI MIGLIORI DELLA VOSTRA CITTÀ

VIA CAMPO MARZIO, 18 TRIESTE TEL. 040.3181108

Mercedes-Benz

exnovo

modello	anno	km	colore	accessori	prezzo vendita euro
MB A 160 AVANTG	1998	50.000	ARGENTO	full optionals	14.000,00
MB A 160 ELEGANCE	1999	20.000	ROSSO BORD.	full optionals	14.600,00
MB A 160 CLASSIC	1999	35.000	GRIGIO SCURO	full optionals	13.700,00
MB A 170 CDI CLASS	2001	17.000	GRIGIO SCURO	f.o. aziendale Iva esposta	18.000,00
MB A 170 CDI CLASS	2001	17.000	ARGENTO	f.o. aziendale Iva esposta	17.500,00
C 200 K CLASSIC SEL	2000	16.000	NERO MET.	f.o. aziendale Iva esposta	20.000,00
C 200 K SW CLASSIC	2000	15.000	ARGENTO	f.o aziendale Iva esposta	20.000,00
MB C 200 K CLASSIC	1999	42.000	BLU MET.	f.o aziendale Iva esposta	16.000,00
MB E 200 AVANTG	1998	50.000	ARGENTO	f.o.	20.000,00
MB SLK 200 K	1997	50.000	BLU MET.	f.o.	24.000,00
VOLVO V 40 2.0 16V	1996	100.000	NERO MET.	f.o.	11.000,00
LANCIA K 2.0 20V	1999	90.000	AZZURRO MET.	f.o.	11.000,00
AUDI S6 AVANT 4X4	1996	100.000	ARGENTO	f.o.	10.000,00
SMART PASSION	1999	38.000	BLU MET.	interni in pelle	7.500,00
ALFA 156 1.8	1997	60.000	NERO MET	f.o.	11.000,00
ALFA 156 1.6	1998	50.000	BIANCA	f.o.	10.000,00

F.lli Nascimben S.p.A.

Sede: MUGGIA - Via Martinelli, 10 (zona ind. Noghere - strada per confine di Rabuiese) - tel. 040.23.22.77

Filiale: MONFALCONE - via I Maggio, 117 (strada per Aeroporto) - tel. 0481.48.62.78

www.nascimben-mercedes-benz.it - info@nascimben.it

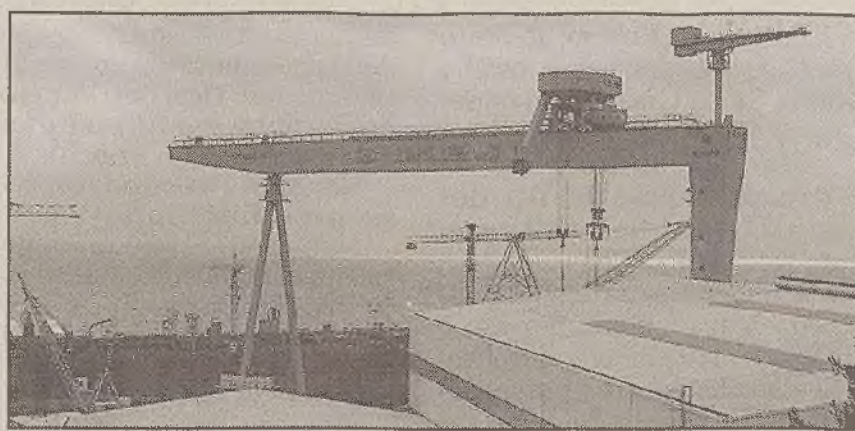
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Un buco da 111 milioni di euro registrato dagli stabilimenti del capoluogo quarnerino e di Spalato

Cantieri navali, bilanci in rosso

Ma per il direttore del Tre Maggio la situazione «non è drammatica»

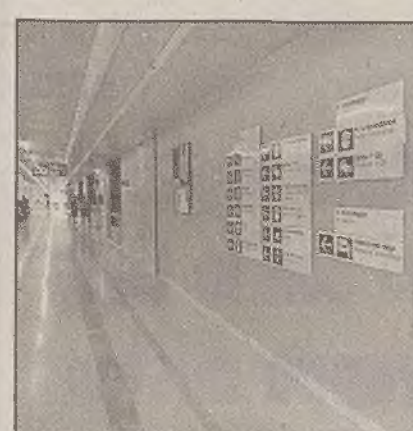
Intervento del Fondo per le privatizzazioni: «Se i revisori dei conti confermeranno le cifre del disavanzo, chiameremo a rispondere il management»

FIUME Cantieri navali di Fiume e Spalato, un buco da 111 milioni di euro. Sarebbero addirittura scioccanti le nuove perdite fatte registrare dai due importanti stabilimenti che, assieme al polese Scoglio Olivi e al cantiere di Traù, costituiscono la crema della cantieristica croata. Stando a quanto riportato dal giornale Novi List, che si richiama ad anonime fonti governative, l'arsenale fiumano patirebbe un disavanzo di 49 milioni di euro, quello dalmata sarebbe invece alle prese con passivi per 62 milioni. Una situazione che sembrerebbe molto pesante, anche se già arrivano le prime parziali smentite. A prestare ascolto al direttore generale del fiumano Tre Maggio, Zdenko Marcelja, i conti in rosso per 49 milioni non sono un'invenzione giornalistica, ma riguardano però l'andamento per tre anni. «La cifra è esatta – spiega –, però il nostro management aveva l'obbligo di fornire alla proprietà, ovvero al Fondo statale alle privatizzazioni, il resoconto sul passivo che il cantiere è destinato ad avere. I 49 milioni sono pertanto il quadro del deficit per il 2001, per quest'anno e per quello prossimo. Certo, si tratta di una somma molto alta, ma posso dire che la situazione al Tre Maggio non è drammatica come può apparire d'acchito». Al cantiere quarnerino, a prescindere dall'ammontare del passivo, il registro delle ordinazioni è pieno fino al 2004.

Veduta del cantiere fiumano «Tre Maggio».

La notizia pubblicata dal quotidiano fiumano non ha naturalmente colto impreparato il presidente del Fondo alle privatizzazioni, Hrvoje Vojkovic, che però attende la relazione dei revisori per sapere l'esatto stato di salute dei due cantieri. «Se i revisori confermeranno queste incredibili cifre – sottolinea – è sicuro che richiamerò alle loro responsabilità i due management e pretenderò che spieghino le cause delle eventuali perdite. Dobbiamo sapere come mai il sistema della cantieristica, con le dovute eccezioni, riesca a produrre simili disavanzi». E le eccezioni prendono il nome di Scoglio Olivi e cantiere Brodotrogir di Traù, stabilimenti che dopo il processo di risanamento governativo operano in attivo. Specie il colosso istriano ha dimostrato di essere un partner di sicuro richiamo anche per gli armatori stranieri.

a. m.

ISOLA D'ISTRIA Allarme in tre reparti del nosocomio costiero

Ospedali sloveni in crisi per mancanza di medici

ISOLA D'ISTRIA Settore sanitario in crisi. È da diversi anni che i responsabili delle istituzioni del settore bussano a denaro alle porte del governo, ma Lubiana invece di aumentare i finanziamenti ha imposto soltanto tagli. Che la situazione sia grave lo dimostra quanto sta accadendo in questi giorni all'ospedale di Isola dove si lamenta la mancanza di medici. I problemi più critici vengono segnalati nel reparto di otorinolaringoiatria. L'ospedale dispone infatti di due soli specialisti in questo settore, mentre un terzo medico che si sta specializzando. Però uno dei due specialisti si è ammalato e tutta la mole di lavoro è caduta sull'altro collega. Vista la situazione di emergenza la dirigenza dell'ospedale è stata costretta a diminuire drasticamente i propri servizi. E, per i casi urgenti, i pazienti vengono trasferiti in altri ospedali del Paese con i disagi che ciò comporta. Ma i medici specializzati cominciano a mancare anche nei reparti oculistico infettivo e pediatrico.

L'ospedale di Isola.

Quello di Isola non è un caso isolato, infatti il sindacato di categoria, Fides, al quale aderisce l'80 per cento dei medici sloveni, ha denunciato la gravità della situazione a livello nazionale. Finora però il governo ha continuato a fare le orecchie da mercante. Il sindacato ha spiegato che a far «perdere» medici agli ospedali è il trattamento economico che ha provocato una vera e propria emorragia, cominciata nel '94, quando gli specialisti hanno cominciato a dedicarsi all'attività privata o a trasferirsi all'estero, dove percepiscono stipendi superiori di 3-4 volte rispetto a quanto guadagnano in Slovenia.

r. s.

LUBIANA Due proposte normative a confronto in Parlamento per combattere il fenomeno

Lotta all'alcol: leggi in conflitto

Capodistria, il giornale della Comunità festeggia i sei anni

CAPODISTRIA Il foglio «La città» della Comunità degli italiani «Santorio Santorio» festeggia il sesto compleanno. Nell'occasione il capo redattore, Alberto Cernaz, oltre a tracciare un bilancio dell'attività svolta ha delineato i programmi più immediati. Dal 1996 a oggi sono usciti complessivamente tredici pubblicazioni. «La città» esce infatti una volta all'anno e ogni numero comprende una quarantina di pagine. «La città» ha ospitato molte firme di prestigio le quali figurano Fulvio Tomizza, Bruno Maier, Isabella Flego, Francesco Semi, Franco Juri, e Roberto Battelli. Per divulgare il dialetto istroveneto il giornale pubblica espressioni capodistriane tratte dal dizionario di Giulio Manzini. Il prossimo numero sarà dedicato personaggi e vicende che hanno caratterizzato la storia della pesca nel Capodistriano.

LUBIANA È tornata d'attualità nei giorni scorsi in Slovenia la lotta all'alcolismo. Se ne parla in sede di governo e parlamento, dove però sono al vaglio due normative contradditorie, una rigida e una «aperta». La prima è quella presentata dal ministero della Salute secondo la quale verrebbero limitati notevolmente la vendita e, di conseguenza, il consumo d'alcolici, in forte espansione in tutto il Paese negli ultimi anni. Riprendendo norme già in vigore, sarebbe severamente proibito servire bevande alcoliche ai minorenni e alle persone in stato etilico. Il divieto sarebbe però esteso per tutti nelle ore notturne. Le bottiglie dovrebbero sparire da stazioni di servizio, spacci nelle caserme e mense di enti pubblici o statali. Da svuotare anche i distributori automatici, che dispensano soprattutto birra in lattina.

Inoltre nelle inserzioni pubblicitarie, andrebbe esposto in bella evidenza l'avviso sui danni che l'alcol causa alla salute. Dai provvedimenti non sarebbero esclusi nemmeno birra e vino, due dei prodotti nazionali sloveni. La scelta mette in difficoltà lo stesso governo, già diviso sull'opportunità di aumentare ulteriormente le sovrattasse sugli alcolici. Ed è soprattutto il dicastero dell'agricoltura a contestare un simile proibizionismo perchè si andrebbe incontro al rischio di limitare la libera concorrenza in un settore molto importante per l'economia nazionale. Inoltre le norme sarebbero esageratamente severe, anche rispetto alle direttive europee. La normativa proibizionista cozza con la legge sulla pubblicità delle bevande alcoliche, già depositata in parlamento della deputata di nazionalità ungherese, Maria Poszonec, che offre ai produttori di bevande alcoliche la possibilità di presentare al pubblico le novità nel loro settore, senza però stimolare i consumi e l'alcolismo e considerano categoria protetta i giovani, che non potranno essere sfruttati a scopi pubblicitari.

L'orientamento è di arrivare a un contemperamento delle due normative, in sostanza proibendo da un lato, ma concedendo dall'altro, cioè da quello pubblicitario. Un compromesso che potrebbe accontentare tutti.

r. c.

ZAGABRIA Dedicata alla «sfida dell'allargamento» la conferenza internazionale del Movimento europeo: il saluto del rappresentante italiano Sereno Detoni

Croazia in Europa, «opportunità» da non perdere

Sereno Detoni

ZAGABRIA Si è tenuta nella capitale croata la conferenza internazionale del Movimento europeo, nella prestigiosa «Europe House Zagreb» di via Jurisiceva 1/1. Il saluto augurale del consiglio italiano dell'organizzazione è stato portato a Sereno Detoni in sostituzione del presidente, il senatore Paolo Barbi.

Numerosa la partecipazione con oltre quaranta delegati provenienti da tutti i Paesi aderenti al Movimento. Al centro dei lavori ovviamente l'allargamento dell'Unione europea, inteso – è stato sottolineato – come «una splendida opportunità sia per i Paesi fondatori e sia per i candidati». Opportunità che – è stato auspicato – la Croazia deve cogliere nei tempi più brevi possibile.

Detoni, triestino di origini dalmate, ha ricordato che nell'attuale fase cruciale di evoluzione delle politiche e delle istituzioni dell'Unione, sollecitata dalla «sfida dell'allargamento», si arrivi a una Costituzione europea che realizzi il principio di sussidiarietà con idonee forme federali e il principio di solidarietà con appropriate politiche economiche e sociali.

«Una Costituzione per tutta l'Europa – ha rilevato Detoni – che si faccia sentire tutti cittadini europei di pari diritto, superando le differenziazioni tra Paesi grandi e piccoli, fra occidentali e centro orientali, tra nordici e mediterranei».

Il fine dell'Unione europea, ha concluso Detoni, è quello di rimuovere le cause dei conflitti che hanno insanguinato e depauperato i popoli europei per così lungo tempo, «superando la cultura e la mentalità nazionalistico-sciovinistica e sostituendovi la concezione democratica-popolare e soprattutto cristiana che vede in tutti gli uomini, in particolare in quelli che ci vivono accanto, dei fratelli, o comunque delle persone con cui è giusto e conveniente collaborare con forme di competizione civile e pacifica».

Il merito del riuscitissimo incontro, curato nei minimi particolari con stile ed eleganza è stato del presidente dell'«Europe House Zagreb», Ljubomir Cucic coadiuvato da Zoran Androcec, project manager of the enc, e dalla segretaria generale Vesna Simic.

red

Pirano, avviati i lavori per le condutture del metano

PIRANO Verrà a costare all'incirca 200 milioni di talleri (circa un milione di euro) la prima fase di costruzione del minimetanodotto che nei prossimi che verrà realizzato nella parte più antica della località istriana. La notizia è stata confermata dalla dirigenza dell'azienda specializzata «Ogrevanje», alla quale è stata assegnata la commessa per l'esecuzione dei lavori.

«Proprio in questi giorni abbiamo iniziato i lavori preliminari della nuova stazione di metano, situata alle porte della città – spiega Danko Juretic, direttore della «Ogrevanje» –. Si tratta certamente di un progetto di non facile realizzazione, tenendo conto che le condutture del gas dovranno attraversare il dedalo di viuzze del centro storico di Pirano, dove molti edifici sono stati costruiti due e anche tre secoli fa». Riguardo ai disagi che i lavori comportano per i residenti, Juretic si dice certo che «la maggior parte degli abitanti ha compreso che l'approvvigionamento a gas non solo è più ecologico e pratico, ma, tirando le somme, anche il meno costoso».

Juritic ha dichiarato inoltre che entro l'inizio della prossima stagione turistica dovrebbe venir portato a termine un decimo dei lavori complessivi. La metanizzazione del comune di Pirano dovrebbe infatti concludersi entro la fine del 2007 o agli inizi del 2008 e comporterà una spesa complessiva di circa un miliardo e 800 milioni di talleri (circa 18 milioni di euro).

r. s.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
Tallero	1,00	=	8,69	Lire *
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1339	Euro
Kuna	1,00	=	259,33	Lire

Benzina super

CROAZIA				
Kune/litro	6,68	=	0,89	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/litro	169,90	=	0,76	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	6,06	=	0,81	€/litro

Diesel

SLOVENIA				
Talleri/litro	146,00	=	0,66	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Parla il presidente dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa. «La Save non è l'unica pretendente per il nostro scalo: c'è pure Benetton»

«Tra Ronchi e Venezia alleanza difficile»

Roncoli: «Siamo soprattutto concorrenti». Vettore regionale: «Friulia entri sia in Minerva sia in Gandalf»

Roberto Roncoli

«Un milione di passeggeri annui entro il 2005 se partiranno subito le nuove rotte verso Est. Con Ryanair anche il territorio sta facendo un affare»

TRIESTE Storce il naso all'ipotesi di un'alleanza con il «Marco Polo» di Tessera; «sponsorizza» l'ingresso di Friulia sia in Gandalf sia in Minerva; vede rosa per il futuro del «suo» scalo, che «entro il 2005 può arrivare al milione di passeggeri annui». Roberto Roncoli, presidente della spa aeroportuale di Ronchi dei Legionari dal giugno 2000, ostenta sicurezza, si tiene strette le indicazioni contenute nel piano strategico elaborato da Roland & Berger e spera di metterne a frutto più di qualcuna nell'anno abbondante che gli manca per concludere il suo mandato.

Presidente Roncoli, l'aeroporto di Ronchi si trova tuttora declassato in I categoria. Ciò comporta, tra l'altro, che si possa volare solo con visibilità superiore ai 550 metri. Anche per questo le scorse settimane, con la nebbia, parecchi voli sono stati cancellati. È una situazione transitoria imposta dall'Enav, d'accordo, ma quand'è che si concluderanno i lavori di aggiornamento dello scalo?

La previsione è che gli interventi vengano completati fin dai prossimi giorni. Detto questo, tengo a precisare che a Ronchi il problema della nebbia è quasi irrilevante: si verifica al massimo cinque o sei volte all'anno. Stavolta siamo stati sfortunati.

Nel 2001 l'aeroporto regionale ha centrato il record di 636 mila passeggeri. Ma i maligni sostengono che il risultato sia stato «gonfiato» dal conteggio di alcune decine di migliaia di militari diretti nei punti caldi dei Balcani.

Decine di migliaia? Mi sembra un dato esagerato. Fatto sta che nel 2001 tutte le componenti del traffico a Ronchi sono risultate in crescita o almeno in minor calo rispetto agli altri aeroporti italiani: non può essere che un'unica «voce» ci abbia consentito da sola di totalizzare il +10% finale, mentre la media degli altri scali è attestata sul -3%. Non dimentichiamo il nostro eccezionale balzo nei collegamenti internazionali: Monaco, Belgrado, Londra... E poi: in fondo anche i militari sono passeggeri.

È realistico per Ronchi il traguardo del milione di passeggeri annuo?

Certo: contiamo di realizzarlo entro la scadenza del nostro «business plan», nel 2005. La previsione è questa. È però chiaro che molto dipenderà dall'avvio di importanti progetti, primo tra tutti quello verso l'Est europeo.

Parliamo di alleanze strategiche. La Save, società di gestione del «Marco Polo» di Tessera, sostiene di voler entrare nella spa di Ronchi dei Legionari. Marchi, presidente della Save, dice di avervi già inviato a tal proposito varie lettere d'intenti. È vero?

È vero che la Save ha espresso interesse nei confronti del nostro scalo. E non è l'unica...

Ci sono altri «pretendenti»? Chi?

Benetton, per esempio. Questo fa piacere perché vuol dire che siamo appetibili. Però al momento da parte della Save esistono solo generiche dichiarazioni d'intenti: non abbiamo ancora ricevuto alcuna proposta concreta da valutare. Stiamo aspettando.

Benetton è forse più avanti nelle trattative?

Per quanto ne so, lo stato dell'arte è identico a quello della Save. Cioè siamo appena in zona esplorativa.

Ma un patto con il «Marco Polo», in fin dei conti, sarebbe positivo o no per Ronchi?

Mah, difficile dirlo. È evidente che Venezia per noi è soprattutto un concorrente: basta considerare i passeggeri che il «Marco Polo» ha saputo sottrarci nel tempo. Però non mi sento di escludere a priori che, dopo un confronto approfondito, si possa trovare qualche forma d'intesa.

Di recente l'Enac ha tolto a Ronchi la Direzione della circoscrizione aeroportuale per affidarla, dicono solo per un periodo, proprio a Venezia. Quanto durerà questa situazione?

L'Enac ha già avviato il concorso per individuare il nuovo dirigente che si insedierà in pianta stabile a Ronchi. Non so quando ciò avverrà, ma mi è stato assicurato che tutto si risolverà nei prossimi mesi. Inoltre possiamo contare sull'impegno dell'ingegner Bonato (il direttore del Dca del Veneto, ndr) che ha garantito un'assidua presenza a Ronchi.

Ma per l'aeroporto è o no una «diminutio»?

Non direi. È solo una questione di riorganizzazione interna dell'Enac che invece, ho le prove, ha un'alta considerazione del nostro scalo.

Prove? Quali prove?

Beh, da poco l'Enac ha proposto di affidarci la concessione totale.

Sarebbe?

Avremo un ruolo più ampio e maggiori responsabilità nella gestione di tutta la struttura e certezza nell'utilizzo degli investimenti. Di conseguenza il valore dell'aeroporto crescerà.

Questione vettore regionale. È davvero necessario?

Assolutamente irrinunciabile. Per lo sviluppo dell'aeroporto poter contare su un vettore partner strategico è più importante dell'alleanza con altri scali.

Come valuta le offerte di Gandalf e di Minerva?

Penso che entrambe le Compagnie possano dare un contributo alla realizzazione del nostro piano industriale. Minerva per le destinazioni dell'Est, Gandalf per quelle dell'Occidente.

Che ne dice dell'ipotetico ingresso di Friulia, finanziaria controllata dalla Regione, nel capitale delle due Compagnie?

Sono favorevole. Per poter avviare un progetto che sia molto legato al territorio sia Minerva sia Gandalf hanno bisogno di un partner locale. E Friulia ha proprio queste caratteristiche: se saprà decidere rapidamente, potremo veder decollare le nuove rotte già con il prossimo «operativo» estivo, cioé a fine marzo.

Ma un simile finanziamento «pubblico» non comporta forse il rischio di infrazione delle norme comunitarie in materia di concorrenza?

Premetto che io sono per principio contrario a qualsiasi aiuto di Stato che alteri le regole della concorrenza. Però non trovo strano che una spa, sia a capitale pubblico che privato, possa ritenere interessante investire in un settore che, superata la crisi del dopo 11 settembre, ha prospettive di sviluppo. L'importante è che tale investimento venga valutato sotto tutti gli aspetti.

D'accordo, però mi risponda: c'è o meno il rischio d'intervento dell'Antitrust della Ue?

Il rischio esiste quando si va a finanziare un progetto in perdita sapendo che rimarrà in perdita anche nel futuro. Non mi sembra questo il caso.

Restiamo in tema. È vero che Ryanair per volare su Ronchi riceve un cospicuo «sostegno» annuo?

Il nostro conto economico con Ryanair è positivo. Così come è positivo nei confronti di Ryanair il conto economico del territorio regionale, considerati tutti i turisti inglesi che hanno trascorso nel 2001 le vacanze in Friuli Venezia Giulia. Prima del volo Ronchi-Londra, da queste parti di inglesi se ne vedevano ben pochi.

In un momento tanto delicato per il «business» aeroportuale, non trova contraddizioni tra l'incarico di consulente dello scalo di Ronchi ricoperto da Giulio Staffieri e il suo ruolo politico-istituzionale di consigliere regionale di maggioranza?

Personalmente non vedo alcuna incompatibilità. Il comandante Staffieri ha dato e sta dando un valido contributo ai piani di sviluppo dell'aeroporto.

Perché Airdolomiti che pure ha base a Ronchi, rinforza le sue rotte su altri scali, mentre qui rimane «stazionaria»?

Da anni Airdolomiti ha avviato una politica d'investimenti sullo scalo di Verona: ritengono quel bacino più interessante e quindi continuano coerentemente su questa linea. Però so che il presidente Leali è soddisfatto delle nostre tre frequenze con Monaco: infatti stiamo discutendo se avviarne una quarta.

Com'è andato il bilancio economico 2001 della spa di Ronchi dei Legionari?

Non ci sono ancora i dati definitivi, li siamo elaborando. Ma i primi preconsuntivi dicono che siamo in crescita sul fatturato e in sostanziale pareggio sul risultato netto.

Alberto Bollis

NEBBIA

RONCHI Neanche farlo apposta, la nebbia ieri sera è tornata a calare sull'aeroporto di Ronchi, che alle 17.30 è stato chiuso. La visibilità era ridotta a non più di 200 metri. Il volo da Londra delle 18.55 è stato dirottato a Treviso, quello delle 18.05 da Roma è atterrato a Venezia. I voli serali provenienti da Milano, Roma e Genova sono stati cancellati, con inevitabili ripercussioni pure sui decolli di questa mattina.

Ancora incredulo Roberto «Charlye» Visintin

Indeciso il sostituto di Fasola: «Non so se starò con la Lega oppure con il gruppo misto»

GORIZIA Dove si siederà? Sui banchi della Lega Nord che ha ripudiato la scorsa estate, dando vita al gruppo politico «Insieme per l'Alto e Basso Isonzo», una lista rigorosamente civica? Oppure rinforzerà il gruppo misto? Un bel rebus si apre all'indomani del ripescaggio dell'isontino Roberto Visintin (conosciuto come «Charlye» per il suo passato musicale nell'orchestra Borgo Castello) al posto del dimissionario Gianpiero Fasola. Nemmeno lui sa dare, al momento, una risposta.

«Innanzitutto attendo di avere l'ufficializzazione della nomina: finchè non c'è una carta che attesti la mia successione a Fasola, non ci credo - premette -. Posso comunque dire che è molto improbabile che io possa arrivare a prendere posto sui banchi della Lega Nord. Ma non è nemmeno un evento impossibile: confronterò i miei programmi con quelli leghisti e poi tirerò una conclusione».

Roberto Visintin

Sì, no, forse: Visintin lascia aperte diverse porte. È chiarissimo, invece, su quelli che saranno i temi forti del suo «eventuale» (lo sottolinea più volte) mandato. Avrà il compito di rappresentare Gorizia: un ruolo rimasto vacante dopo l'addio di Ettore Romoli emigrato a Roma.

«Avrò pochissimo tempo a disposizione - sottolinea -, quindi non potrò spaccare il mondo. Ma cercherò di svegliare Gorizia e di riportarla al centro dell'attenzione regionale. Gorizia è una città morta che, purtroppo, ha perso troppi treni. Da queste parti si facevano i soldi vendendo i jeans agli sloveni: oggi la situazione è cambiata e si deve puntare su altri settori. Come l'Università: ci sono tante case vuote in città e gli universitari reclamano spazi. Questa è la strada maestra».

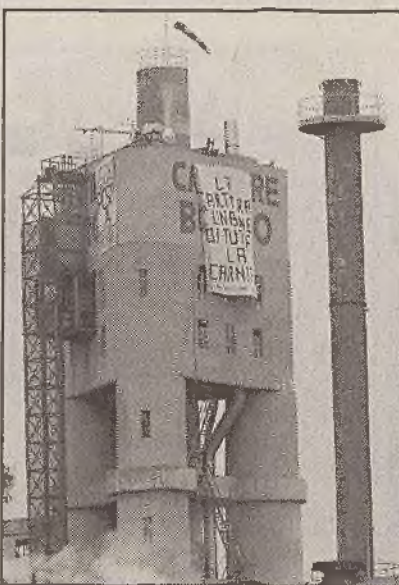
Francesco Fain

Ieri l'incontro tra il presidente Tondo, gli assessori Ciani e Dressi e gli operai carnici che occupano il municipio da quattro giorni

Cartiera di Tolmezzo, giovedì la svolta

Governo «obbligato» a nominare il commissario, pena la chiusura dello stabilimento

TOLMEZZO Istituzioni, sindacati e soprattutto tanti lavoratori. Ma anche gente comune e studenti. Tutti intorno a un tavolo per fare ancora una volta il punto della situazione e sperare che quella che si sta per aprire sia la settimana decisiva per il futuro della Cartiera di Tolmezzo. Ieri mattina nel municipio carnico, da giovedì occupato da una folta rappresentanza di operai della Burgo, il presidente della Regione Renzo Tondo, accompagnato dagli assessori all'Ambiente, Paolo Ciani e all'Industria, Sergio Dressi, ha ribadito come la strada verso la soluzione sia stata tracciata. «La speranza – ha detto Tondo – è di essere riusciti a individuare la strada giusta per uscire dal tunnel». Stato d'emergenza, commissariamento e dissequestro dell'impianto: dovranno essere queste, rigorosamente in ordine, le tappe «virtuose», nella speranza che intoppi burocratici dell'ultimo minuto non pregiudichino i risultati.

«Abbiamo capito - spiega il sindaco di Tolmezzo, Sergio Cuzzi - che questa è l'unica via praticabile. I tempi tecnici per la nomina del commissario da parte del Governo, però, dovranno essere rispettati perché nelle ultime ore è apparso chiaro come questa debba assolutamente precedere l'apposizione dei sigilli allo stabilimento, pena l'inefficacia del provvedimento governativo». Ecco perché sia la proroga concessa dalla Procura fino a domenica per la chiusura dello stabilimento, sia la decisione del procuratore Cavalieri di avocare a se l'inchiesta sono giunte come una boccata d'ossigeno indispensabile. «Sulla decisione della Procura - continua Cuzzi - hanno pesato le motivazioni di ordine pubblico, mentre a Roma la mobilitazione della Carnia evidenziata dai mezzi d'informazione è stata avvertita forte e chiara. Forse sulla carta geografica Tolmezzo è solo un piccolo punto, ma i ministri devono tenere conto dell'opinione pubblica e dell'impatto che la questione sta avendo."" Ora - conclude il primo cittadino di Tolmezzo - dovremo tenere alta la tensione fino a giovedì. Poi sarà il momento di individuare le responsabilità»"

La Cartiera di Tolmezzo

Preoccupazione, ma anche fiducia è stata espressa ieri dai sindacati. «L'obiettivo è arrivare alla nomina del commissario – spiega Daniele Deotto, della Cisl Alto Friuli -. Registriamo la massima disponibilità delle istituzioni e dei vertici della Cartiera, mentre non ci soddisfa il comportamento della proprietà: da una settimana aspettiamo invano di vedere l'amministratore delegato della Burgo». Intanto, proseguono sia l'assemblea dei lavoratori in Comune sia il presidio dello stabilimento. Tutto all'insegna della massima compostezza. «Ma siamo preoccupati – spiega ancora Deotto – perché tra i lavoratori la tensione è altissima e potrebbe bastare una scintilla per scatenare un incidente»"

Continua, sul fronte della protesta, lo sciopero della fame di Lino Concina, 33 anni di onorato servizio in Cartiera e che non mangia da giovedì. Domani intanto tutta la Carnia scenderà in piazza a Tolmezzo per uno sciopero generale che secondo gli organizzatori non ha precedenti. Il corteo muoverà alle 10.30 dalla stazione delle corriere; al termine della manifestazione prenderanno la parola due operai e alcuni sindacalisti, tra cui il segretario regionale della Cisl Sante Marzotto. Ci dovrebbe essere anche l'arcivescovo di Udine, originario proprio di Tolmezzo, monsignor Pietro Brollo.

Antonio Simeoli

Mille novità e accorgimenti per il rilascio del patentino, che risulta essere «regionale» soltanto di nome

Raccogliere funghi? Una corsa a ostacoli

Il diessino Gherghetta: «Spesso e senza motivo i privati cacciano dai loro fondi i micologi». Chiesta l'audizione in Commissione dell'assessore Narduzzi

MONFALCONE La regolamentazione regionale della raccolta dei funghi va a regime. Alle modifiche introdotte dalla legge Finanziaria 2002 ha fatto ora seguito il decreto dell'assessore regionale al'Agricoltura e alle Foreste, il leghista Danilo Narduzzi, che stabilisce le quote del rinnovo annuale dell'autorizzazione permanente alla raccolta e le modalità di versamento. Per rinnovare il patentino rilasciato dalla Provincia di appartenenza, i residenti in Friuli Venezia Giulia dovranno versare 40 euro sul conto corrente postale 238345 intestato alla Cassa di risparmio di Trieste, Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia.

La cifra sale a 100 euro per i non residenti sul territorio regionale. Il patentino, introdotto dalla normativa un anno e mezzo fa, è però «regionale» solo di nome, almeno secondo il consigliere dei Democratici di sinistra Enrico Gherghetta. Non è vero, in sostanza, che gli appassionati micologi, una volta costretti al territorio della loro Comunità montana o Comune, abbiano adesso a loro disposizione tutto il Friuli Venezia Giulia per la raccolta dei funghi.

«Nel Tarvisiano, ad esempio, sono stati moltissimi i privati - afferma Gherghetta - che si sono avvalsi della facoltà di impedire l'accesso ai raccoglitori. Che senso ha un patentino che dà la possibilità di raccogliere funghi in tutto il Friuli Venezia Giulia, quando poi in pratica ciò diventa impossibile?».

L'esponente della Quercia ha quindi inviato una comunicazione al presidente della quarta Commissione permanente del Consiglio regionale, Roberto Molinaro, affinché l'assessore competente venga a relazionare sullo stato di applicazione della normativa.

Il decreto dell'assessorato alle Foreste fissa inoltre i corrispettivi per il rilascio dei permessi giornalieri, settimanali e mensili (rispettivamente 5, 15 e 25 euro, per residenti e non residenti) da parte delle Comunità e Comuni montani.

L'ambito porcino

I permessi temporanei hanno sempre validità limitata al territorio dell'ente che li rilascia.

l. bl.

Operazione a cavallo di Destra Tagliamento e Veneto, cinque arresti

Festini con fiumi di cocaina: rete di spacciatori sgominata

Sequestrati 400 grammi di «neve», indagini in alcuni locali notturni. Tutto ruotava attorno alla casa di un coneglianese che organizzava i party

PORDENONE In discoteca per ballare? Solo un pretesto. Musica e luci psichedeliche facevano esclusivamente da contorno, perché il piatto forte era in realtà la cocaina, consumata e spacciata. Il divertimento è andato avanti fino all'altro giorno, quando la squadra antidroga del nucleo operativo dei carabinieri di Pordenone ha chiuso la prima fase dell'«operazione folletto» con l'arresto di cinque persone e il sequestro di complessivi 400 grammi di cocaina. Le persone arrestate sono tre veneti e due albanesi, questi ultimi con un lavoro più o meno fisso, anche se uno di loro era clandestino. Si tratta di D.L., 35 anni, di Vittorio Veneto; S.E., 34 anni, stessa residenza; G.D.R., 46 anni, di Conegliano; Arben Doci, 25 anni, residente a Pasiano; Ditmar Shahini, 23 anni, domiciliato a Pasiano, ma privo di permesso di soggiorno.

L'indagine dell'Arma è entrata nel vivo lo scorso settembre, quando i gestori di alcune discoteche della Destra Tagliamento hanno avuto il sentore che nei loro locali girasse droga. Sospetti andati a corroborare gli elementi già in mano ai carabinieri, da tempo in azione sul fronte dello spaccio nelle discoteche. L'attività d'indagine si è concentrata su tre locali da ballo in provincia di Pordenone e altri nel Veneto, nonchè su una cerchia di individui. I quali, durante i fine settimana, sono risultati essere habituée di notti brave trascorse nei suddetti locali e concluse nell'abitazione del coneglianese G.D.R.. Il padrone di casa dava vita assieme ai suoi conoscenti a veri «droga party» a base di cocaina.

Si è poi passati alla fase di individuazione dei canali di approvvigionamento dello stupefacente e delle modalità di spaccio. Una prima serie di perquisizioni nel Coneglianese hanno portato al rinvenimento di 200 grammi circa di cocaina, nonché di denaro provento di spaccio e attrezzature per pesatura e confezionamento della droga. A questo punto sono stati arrestati i due vittoriesi - D.L. e S.E. - e si è appurato che la cocaina proveniva dai mercati di Pordenone e Padova. È stato questo nuovo filone, alla fine dell'ottobre scorso, a portare gli investgatori fino al coneglianese G.D.R. che, oltre a essere l'ospite dei «droga party» ed essere stato trovato in possesso di circa mezzo etto di cocaina ancora da tagliare, è emerso come fosse lui il fornitore dei due vittoriesi.

Relativamente al filone pordenonese, dietro a quel particolare smercio di droga sono stati individuati alcuni albanesi. Arben Doci e Ditmar Shahini sono stati arrestati in flagranza mentre stavano cedendo sostanza stupefacente. I due sono da ritenersi pedine importanti nella gestione del traffico di «neve» nel Pordenonese. Un ruolo in cui dovevano sentirsi perfettamente a loro agio e che assolvevano senza patemi d'animo, tant'è che, quando l'hanno arrestato, uno dei due stava facendo la sua consegna di coca in pigiama. In quella circostanza, i carabinieri hanno pure sequestrato circa un etto e mezzo di cocaina ancora da tagliare, ovvero solida.

Solo parzialmente conclusa - e coordinata dalle procure di Pordenone e Treviso nelle persone dei pm Simone Purgato e Giuseppe Salvo - l'«operazione folletto» ha infine portato anche al sequestro di 3 milioni di lire in contanti, di un'auto e di numerosi telefoni cellulari utilizzati dagli indagati per l'attività di spaccio.

Manuela Boschian

La prima volta di «Vanni» Padoan a malga Porzus

UDINE L'eccidio di Porzus del 7 febbraio 1945 «fu voluto dai vertici comunisti, fu un assassinio compiuto in nome del maresciallo Tito»: ad affermarlo, in un'intervista a Telepordenone che sarà trasmessa oggi alle 21, è monsignor Redento Bello, alias Candido, che fu padre spirituale dei partigiani dell'Osoppo.

Monsignor Bello, che si salvò dall'eccidio di Porzus in quanto due giorni prima era stato inviato dai vertici osovani nella Bassa friulana per riorganizzare i gruppi dei partigiani, sarà oggi a Faedis, poi a Canebola e poi alle malghe, dove sarà ricordato il tragico episodio. Alla cerimonia, che vedrà l'intervento del presidente del Consiglio regionale Antonio martini, sarà presente per la prima volta anche Giovanni «Vanni» Padoan, commissario della Divisione Garibaldi-Natisone, che assieme a monsignor Bello fu protagonista lo scorso 21 agosto di uno storico abbbraccio dinanzi alle malghe di Porzus. Un gesto di riconciliazione e di perdono che non fu da tutti accettato all'interno del mondo partigiano.

†

Ci ha lasciati

Nino Udovicich

Sarai sempre nel nostro cuore.

La tua MARIAGRAZIA, ADRY e MATTEO, ROBERTO e ANNAMARIA, LAURA, GIORGIO, RICCARDO e FRANCESCO.

Ringraziamenti ai dottori TUVERI, PIERI e VALENTE e al personale del Centro Oncologico.

I funerali si svolgeranno martedì 12 febbraio, alle ore 11.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

Caro

Nino

ciao.

- ALDO, MARISA e famiglia

Trieste, 10 febbraio 2002

MARIAGRAZIA, partecipiamo al tuo grande dolore per la perdita del caro

Giovanni

- OSCAR e FEDORA ZABAI
- VITTORIO e LUCIANA FRACCHIONI

Trieste, 10 febbraio 2002

Ciao

Nino

- I tuoi cugini ELIA ed EDINA

Trieste, 10 febbraio 2002

Partecipano al dolore PAOLO, NERINA, IGOR, UMBERTINA, IDA.

Trieste, 10 febbraio 2002

Partecipiamo al vostro dolore.

- BENIAMINO, LUCIANA e ILARIO UDOVICI e famiglie

Trieste, 10 febbraio 2002

Ricordando con profonda stima e amicizia il

DOTTOR

Giuseppe Nobile

partecipano con affetto in questo difficile momento IRO, ISMINI e IVI TSAMOPULOS.

Trieste, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Fabris

ringraziano quanti sono stati loro vicino.

Trieste, 10 febbraio 2002

La Fondazione BERTA e ALFREDO GIOVANNI DORNI ricorda il suo fondatore

Alfredo Giovanni Dorni

Una Santa Messa a suffragio di BERTA e ALFREDO GIOVANNI verrà celebrata nella Cappella di via Marconi il giorno 26 marzo 2002 alle ore 18.

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Chi crede e spera in me, anche se morto, vivrà in eterno.

È mancato ai suoi cari

Umberto Marin

Ne danno l'annuncio i figli PIERO con ROSSANA, PAOLO con DONATELLA, le adorate nipoti ALESSANDRA e ANNA, le sorelle NINA e MARIA, la cognata MARIA ROSA, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia, dove sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Muggia, 10 febbraio 2002

Ciao

zio Berto

- LAURA, PIERO, MANUELA, MAURIZIO, MASSIMO e famiglie

Muggia, 10 febbraio 2002

Ciao

Bebe

- FABIO, ILDE, DINO, ANNA, SARA

Muggia, 10 febbraio 2002

Partecipano LAURA e FULVIO LEVANTINI.

Muggia, 10 febbraio 2002

I collaboratori dell'EUROFORM-LABORTEK si uniscono al dolore di PIERO e PAOLO MARIN per la scomparsa del padre.

Trieste, 10 febbraio 2002

Il Trieste City Club partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 10 febbraio 2002

Affettuosamente vicini.

- Famiglie FERRERO e VERCELLI

Trieste, 10 febbraio 2002

È mancato

Bruno Sbisà

Lo annunciano con dolore la moglie FIORELLA, i figli MARCO e FULVIA, i nipoti LUCE e MANUEL, genero e nuora.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale di Monfalcone, e inoltre un grazie di cuore al volontariato Spiraglio.

I funerali seguiranno martedì 12 febbraio, alle ore 8.30, dall'obitorio di Monfalcone. Successivamente il feretro sarà traslato a Trieste, presso l'obitorio di via Costalunga, dove verrà esposto dalle ore 10.30 circa alle ore 11.55.

Trieste, 10 febbraio 2002

Un commosso ringraziamento a tutte le care persone che hanno partecipato al dolore immenso per la perdita della nostra indimenticabile

Rosalba Pagnini in Wernigg

I familiari

Trieste, 10 febbraio 2002

I familiari di

Alcide Ferro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 2002

20.4.1941 10.2.2000

È valsa la pena di esser vissuto se l'amore mi ha accompagnato.

Ricordando

Franco Cappuccio

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Nato nella sua meravigliosa Istria si è spento a Milano il

DOTTOR

Bruno Tosolin

Lo ricordano la moglie LILIANA, il figlio FABIO, la nuora MILVIA, i nipoti GUIDO e ALBERTO, ai quali ha trasmesso sentimenti e valori che li guideranno per sempre.

Milano, 10 febbraio 2002

Con profonda tristezza si uniscono al dolore della famiglia: TALIA, FRANCO e ALESSANDRA ARNERICH.

Trieste, 10 febbraio 2002

Sono vicini a FABIO e famiglia gli amici:

- ROSSELLA, PAOLO MARINSEK
- LUCIA, GIORGIO GALLI
- SANIA, ANGELO SISTO

Trieste, 10 febbraio 2002

ADA e OMERO piangono l'amico di sempre.

Trieste, 10 febbraio 2002

La FAMEIA CITTANOVESE ricorda con commozione e affetto il

DOTTOR

Bruno Tosolin

che è stato per lunghi anni suo Presidente.

Trieste, 10 febbraio 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Crescini Geremia

Lo annunciano con immenso dolore la moglie GIUSEPPINA, le figlie MARISA e AURORA, i generi, i nipoti e parenti e amici tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa RIGONI.

I funerali si svolgeranno mercoledì 13, alle ore 9.25, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

I familiari di

Nadia Franceschinis in Srebernik

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettore Cigala

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 2002

II ANNIVERSARIO

Francesco Larizza

Sei sempre nel nostro cuore.

VERA e mamma

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marino Lazzar

Con immenso dolore lo annunciano la figlia GIULIANA con ROBERTO, la consuocera MARIA, le cognate SABINA e CLELIA, le zie CARLA e ANTONIA, le nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA e al reparto Prima Medica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 11 febbraio alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

Ciao

Marino

resterai sempre nei nostri pensieri. CORINNA, TIZIANO, ESTER e MIRIAM.

Trieste, 10 febbraio 2002

Si associano al dolore TIZIANA e STEFANO.

Trieste, 10 febbraio 2002

Si è spenta serenamente

Maria Valli ved. Paronich

Lo annunciano con tanto dolore i figli SERGIO e ANNAMARIA assieme ai nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 febbraio, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

Affettuosamente vicini a SERGIO e famiglia: NEVA, UMBERTO, MARCO, SILVIO, NERINA e RENATO.

Trieste, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari desiderano esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del

PROFESSOR

Aldo Combatti

Trieste, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Zagar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 2002

10.2.2001 10.2.2002

Marco Paolo

Ti ricorda con immutato e infinito amore

tuo figlio CLAUDIO

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Abbiamo affidato al Buon Pastore perché ricongiunga ai suoi cari, nella pace, la nostra tanto Amata mamma

Marta Zanetti ved. Batich

GIULIANA e DARIO, FRANCA, PAOLO e SILVIA danno l'annuncio della sua scomparsa a Esequie avvenute.

Trieste, 10 febbraio 2002

Partecipano: ALBA, ELENA, ETTA, LINA, RENATO.

Trieste, 10 febbraio 2002

ROSARIN, JOLE, MICHELE ZANETTI con le loro famiglie si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della cara

zia Marta

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Improvvisamente Dio lo ha voluto a sé

Ferdinand Georg Rüdinger

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie GIORGINA che lo ha amato più di se stessa, i figli FERDINAND con GHERLINDE e nipoti, ELENA con PIETRO e MATTEO unitamente all'amico RICCARDO «la sua grande gioia», CIUFFI la sua adorata a quattro zampe e tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato perché era un buono.

Trieste, 10 febbraio 2002

Lo studio «CALLIGARIS» partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 10 febbraio 2002

Dopo una lunga vita vissuta nella fede del Signore è mancata improvvisamente ai suoi cari

Giovanna Sergas ved. Perosa

di anni 103

Ne danno il triste annuncio i figli TONI e IOLANDA con le famiglie.

I funerali si svolgeranno a Pomijan lunedì 11, alle ore 16.

La salma partirà dal cimitero di Capodistria alle ore 14.30.

Trieste, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enio Biacca

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì alle ore 18 nella chiesetta di Barcola.

Trieste, 10 febbraio 2002

XV ANNIVERSARIO

Carlo Sardo

Con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Vecchiet ved. Borri

di anni 100

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO (UCCIO) con la moglie DANIELA, i nipoti MARTIN con JANICE, SANDRA con GIOVANIN e gli adorati pronipoti OLIVIA e ADRIAN, unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno giovedì 14 febbraio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

Partecipa al dolore dei familiari, con affetto, famiglia GIUSEPPE STOPPER.

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Oblescak ved. Gabre

Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIA con MARIO ed ERIO con MERI e parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante, dottor TOMMASO LIPARTITI.

Il funerale avrà luogo martedì 12 febbraio, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

«Lasciate che i fanciulli vengano a me, perché di essi è il Regno dei Cieli»

Benito Grusovin (Luci)

Ne danno l'annuncio i fratelli e le sorelle.

I funerali saranno celebrati martedì 12 febbraio nella chiesa parrocchiale di S. Anna, muovendo alle ore 9 dalla Cappella del locale Ospedale Civile.

Gorizia, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Colonna ved. Bianchi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 10 febbraio 2002

VII ANNIVERSARIO

Giovanni Fragiacomo (Nino)

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Ha raggiunto la sua VILMA

Vinko Moze

Lo annunciano il figlio DARIO con PAOLA, STEFANO e TOMMASO.

Il funerale seguirà lunedì 11, ore 10.15, da via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

Vinko

Ci mancherai: VANDA con i figli.

Trieste, 10 febbraio 2002

Ciao

Vinko

- BERTO, MARIELLA, VALENTINA

Trieste, 10 febbraio 2002

Partecipa al dolore di DARIO: famiglia DOLCE.

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Ha raggiunto il suo adorato RENATO

Ines Galvani Scatton

Ne danno il triste annuncio il figlio FURIO con GIANNA, le adorate nipoti RAFFAELLA ed ELENA con VALENTINO, le sorelle AFRA e TULLI, cognati e nipoti.

Si ringraziano di cuore TINA e TULLI.

I funerali seguiranno mercoledì 13 febbraio, alle ore 11.55, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

Ciao, amici miei

Ines e Renato

Mi mancherete.

- TINA, ADRIANA, LUCIO

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Rosa Blasina nata Ugolin

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCA, ALFREDO e ANTONIA con le famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 11, alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di Piazzutta.

Gorizia, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia Hrvatic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 2002

I ANNIVERSARIO

Mario Fabris

Sei sempre nel nostro cuore e nei nostri ricordi.

Ci manchi tanto, ma la nostra speranza è che un giorno potremmo ritrovarci.

LUCIA e NORI

Trieste, 10 febbraio 2002

---

†

Ci ha lasciati

Leonardo Simone

Danno il triste annuncio la moglie NICOLETTA e i figli NIDIA e RINO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 12 febbraio, alle 12.20, da via Costalunga.

Non fiori, offerte pro Burlo Garofolo

Trieste, 10 febbraio 2002

Ti ricorderemo sempre: le sorelle LINA e DAMIANA, il cognato CARLO e nipoti tutti.

Trieste, 10 febbraio 2002

Un esempio che non verrà mai dimenticato.

- I TUOI NIPOTI MARCO E DONATELLA

Trieste, 10 febbraio 2002

Ciao

Leonardo

Sarai sempre nei nostri cuori con affetto e gratitudine.

- FREDI e NIDIA

Trieste, 10 febbraio 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Hrscak

Lo annunciano le sorelle IOLANDA e MARIA unitamente al cognato e ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13, alle ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

Ciao, cara

zia «Mema»

- Le nipoti FRANCESCA e MARIAGRAZIA

Trieste, 10 febbraio 2002

Continui a vivere nei cuori di chi ti ama e ai quali hai dato tanto.

Tanti baci dalle tue nipoti bis DIMITRA e IRINI.

Trieste, 10 febbraio 2002

Vicini, seppur lontani, con affetto: FOTINI, TASSOS e famiglia.

Grecia, 10 febbraio 2002

Giovanna Rolih ved. Codrich

ci ha lasciati.

Lo annunciano ADA, ROBERTO, PAOLO, MICHELE, unitamente ad ANGELO ed ELVIRA MARTINI.

Le esequie avverranno mercoledì 13, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2002

I familiari di

Massimo Fabris

ringraziano la sorella ANGELA, i nipoti, il consiglio direttivo U.T.E. e tutti coloro che in varia forma hanno voluto partecipare al loro lutto.

Trieste, 10 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Trippar

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 2002

III ANNIVERSARIO

Mario Radovini

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi familiari

Trieste, 10 febbraio 2002

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	31	C. DEL CAPO	16	24	MANILA	23	30	SAN FRANCISCO	8	16
BANGKOK	25	33	C. DEL MESSICO	4	21	MIAMI	17	26	SANTIAGO	12	27
BOGOTA	12	22	DUBLINO	7	11	MONTEVIDEO	16	26	SAN PAOLO	17	25
BOSTON	2	7	FRANCOFORTE	2	8	MONTREAL	-3	-6	SEOUL	-3	1
BRUXELLES	6	8	HONOLULU	18	27	NAIROBI	12	28	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	2	8	JOHANNESBURG	15	24	NEW YORK	5	10	SYDNEY	17	23
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	2	12	PECHINO	-12	0	TEL AVIV	7	15
CARACAS	23	30	LIMA	19	24	RIO DE JANEIRO	23	27	TOKYO	2	6
CHICAGO	-4	1	LOS ANGELES	13	26	S. PIETROBURGO	1	3	WASHINGTON	5	12

	MIN.	MAX
VERONA	4	11
VENEZIA	1	5
MILANO	2	15
TORINO	-1	10
GENOVA	9	13
BOLOGNA	4	12
FIRENZE	1	10
PISA	4	9
ANCONA	1	12
PERUGIA	1	10
PESCARA	2	13
L'AQUILA	-1	11
CIAMPINO	5	14
FIUMICINO	2	13
CAMPOBASSO	7	11
BARI PALESE	6	12
NAPOLI	5	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	10	14
MESSINA	13	np
CATANIA	7	17
CAGLIARI	4	14
ALGHERO	4	15

CANTINA

Sull'altipiano di Asiago la festa in onore del vino da dessert vicentino

Da sette anni il rito in piazza della spremitura del Torcolato

Fausto Maculan - che Enzo Vizzari, coordinatore delle Guide dell'Espresso, ha di recente definito il «capo carismatico dei produttori della Doc vicentina di Breganze, l'uomo che ha creato l'immagine del Torcolato» - afferma che un vino da dessert è davvero grande se riesce a essere, al contempo, «dolce, ricco, complesso e bevibile». E tale è, per lui, soltanto un Torcolato di Breganze.

Già, vi sono vini amabili che non sono né ricchi, né complessi: si pensi a un pur ottimo Moscato d'Asti Docg, che scorre in bocca con le sue bollicine e il suo basso tenore alcolico. Una Malvasia delle Lipari o uno Zibibbo sono invece ricchi di forza zuccherina e alcolicità, ma la loro struttura aromatica è uniforme, sanno di passito liquoroso: non sono vini complessi, dove si fondono armonicamente profumi e sapori di fiori, di frutta secca, di spezie. I grandi «panteschi», come il Passito di Pantelleria, rispondono ai primi tre requisiti, ma non sono altrettanto «bevibili» perché è già tanto gustarne un bicchierino.

Così dice Fausto Maculan illustrando le prerogative del Torcolato. Sui tavolini di degustazione scorrono i Torcolato della Cantina Beato Bartolomeo da Breganze, di Cà Biasi, delle aziende Firmino Miotti e Giuseppe Bonollo, gli «Acininobili» dello stesso Maculan, il Villa Magna di Graziella Novello con cantina a Sandrigo, il Torcolato dell' azienda Vigneto Due Santi di Bassano del Grappa.

Già, la zona di produzione comprende le prime colline di origine vulcanica della Pedemontana, fra la Val d'Astico e il Brenta, il fiume attraversato dal bassanese Ponte degli Alpini. È qui che, accanto a vitigni più o meno recenti da cui si ricavano altrettanti vini Doc, fra cui il Bianco Breganze a base di Tocai italico (non friulano!), viene coltivata da secoli l'uva di Vespaiolo, caratterizzata da una maturazione precoce e da una elevata acidità. Due fattori importanti per creare, dopo un ulteriore appassimento degli acini, un vino dolce, qual è il Torcolato, complesso e piacevole al gusto, dolce-non dolce, ideale sia a fine pasto sia d'apertura, con fegato grasso d'oca, o con formaggi erborinati.

I grappoli, dopo la raccolta, vengono legati nelle soffitte a lunghi spaghi, dove si attorcigliano (Torcolato), per concentrare i succhi. La pigiatura viene fatta dopo Natale e oltre. Da due chili e mezzo d'uva se ne ricava alla fine solo una bottiglia di vino.

Dal 1995, anno di riconoscimento della Doc, i produttori di Torcolato danno vita ogni anno, a cavallo fra gennaio e febbraio, a una spremitura in pubblico di parte delle loro uve passite sotto l'egida del Consorzio. Lo scorso fine settimana è toccato ad Asiago ospitare, fra le chiazze di neve del soleggiato Altipiano dei Sette Comuni, questa bella iniziativa. Sia pur fuori zona di produzione, il Torcolato ha reso omaggio alla perla turistica del suo terroir, promuovendo anche l'immagine dei magnifici formaggi locali.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami, a chiarire ciò che voi chiamate amore.

Toro 21/4 20/5
Abbiate fiducia e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

Gemelli 21/5 20/6
Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

Cancro 21/6 22/7
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una questione personale, che si trascina da troppo tempo.

Leone 23/7 22/8
Riflettete a lungo prima di dare un giudizio, potreste infatti essere smentiti dagli avvenimenti. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

Vergine 23/8 22/9
Deciderete di trascorrere una giornata diversa. Sarete portati a organizzare una gita fuori città in compagnia degli amici. Il partner sarà felice dell'iniziativa.

Bilancia 23/9 22/10
Riceverete diverse proposte, non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

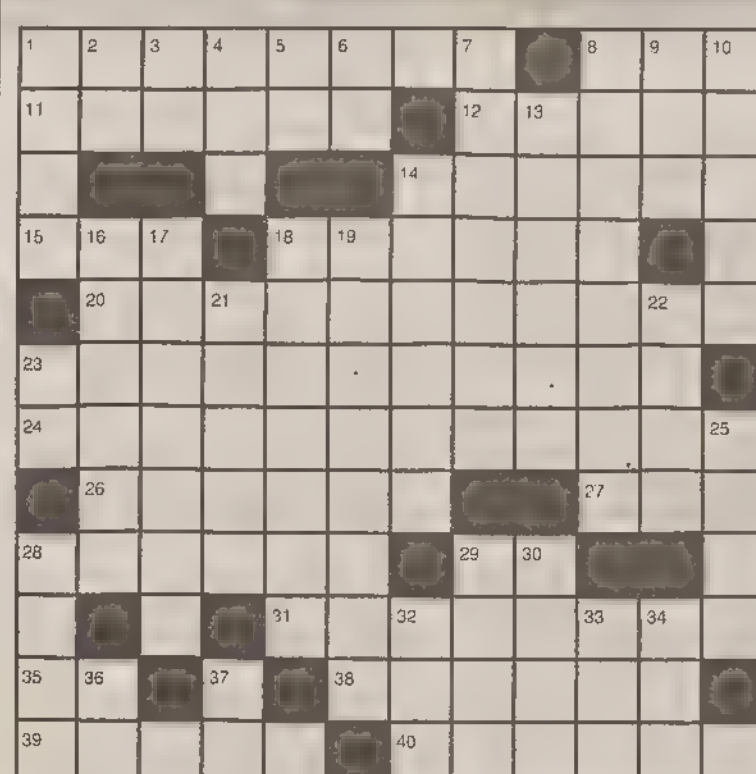
Scorpione 23/10 21/11
Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto sia delle vostre che delle esigenze della persona amata. Rilassatevi in famiglia, riposate il più possibile.

Sagittario 22/11 21/12
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana. Dovrete modificare la serata.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, non mancheranno le soddisfazioni.

Aquario 20/1 18/2
Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere l'armonia. I sentimenti si rafforzano.

Pesci 19/2 20/3
Questa non è una giornata ideale, specialmente per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare addirittura roventi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il gioco detto anche «tavola reale» - **8** Indica la volta scorsa - **11** L'attore Pozzetto - **12** Maniaci del risparmio - **14** Alto e slanciato - **15** Una regina delle fate - **18** Salva dalle punture dell'ago - **20** Papa impartisce quella «urbi et orbi» - **23** Che manca del dovuto rispetto - **24** Scalpellino - **26** Bisognose del medico - **27** Banca vaticana (sigla) - **28** Un quadrupede da carico - **29** Articolo e nota - **31** Fu distrutta con Pompei - **35** È pratico senza prato - **38** Tempo di molte ferie - **39** Città capoluogo di una Valle autonoma - **40** Oggetto che adorna.

VERTICALI: **1** Fa corse in città - **2** Aveva facoltà di graziare - **3** Saline senza sale - **4** Il codice postale (sigla) - **5** Sono uguali in tanti - **6** Così finisce dentro - **7** Località trentina in Val di Fassa - **8** Come dire carcerati - **9** Sigla dell'Irlanda - **10** Le cura il giardiniere - **13** Copie di documenti - **14** Casata, schiatta - **16** Il grande figlio di Terah - **17** La città natale di Gaetano Donizetti - **18** Uscire dalla retta via - **19** Volta lo fu della pila - **21** Il nome della Pizzi - **22** Un colore degli scacchi - **23** Iniziali di Turgenev - **25** Scosceso, ripido - **28** Non la fa la nave ferma - **29** Pianta acquatica - **30** Il cantautore Sorrenti - **32** Consiglio Superiore della Magistratura - **33** Uno dei figli di Creso - **34** Può precedere frattempo - **36** Conclusione in bianco - **37** Commissario Tecnico.

INDOVINELLO
Un tenore presuntuoso
A costui che si reputa valente,
diciamo «Sei sfacciato!»; ma lui, duro!
Rifulge è vero, a volte in qualche canto,
però alla Scala è l'ultimo sicuro.
Renato il Dorico

LUCCHETTO (5/6 = 7)
Il team azzurro di pallanuoto
Non sempre questo lo si può raggiungere
che è grato frutto di maturazione.
Il suo gioco può essere scientifico
quando del «Settebello» si dispone
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

A ■ A B S I D E ■ E T A
R E ■ A M ■ O ■ A D E N
A R A R A T ■ H S ■ T N
L ■ M O S E ■ E P I R O
■ B O C C H E R I N I ■
■ O R C H E S T R E ■ ■
S H E H E R A Z A D E ■
S E V E R A ■ I N I Z I
■ M O ■ A N D A T A ■ [illegible]
M E L ■ E ■ E N I ■ N O
A ■ E R E S I E ■ S O L
N E ■ A ■ I ■ ■ V E N A

Anagramma: *ABITI = TIBIA.*

Indovinello: *IL BOOMERANG.*

LOTTO

BARI	85	67	35	10	38
CAGLIARI	4	81	62	10	12
FIRENZE	77	14	36	19	17
GENOVA	30	79	8	16	66
MILANO	9	51	7	67	21
NAPOLI	87	8	12	75	80
PALERMO	45	1	44	71	22
ROMA	35	34	55	15	67
TORINO	36	22	15	59	8
VENEZIA	72	88	13	47	73

SuperEnalotto (Concorso n. 12 del 9/2/2002

9 35 45 77 85 87 JOLLY **72**

Montepremi €	7.330.586,67
Nessun vincitore con 6 punti € Jackpot	13.742.797,63
Nessun vincitore con 5+1 punti € Jackpot	9.707.002,38
Ai 17 vincitori con 5 punti €	86.242,20
Ai 2761 vincitori con 4 punti €	531,00
Ai 113.026 vincitori con 3 punti €	12,97

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.15
	tramonta alle	17.24
La Luna:	si leva alle	6.32
	cala alle	15.14

6.a settimana dell'anno, 41 giorni trascorsi, ne rimangono 324.

IL SANTO

Sant'Arnaldo

IL PROVERBIO

Cento anni d'arbitrio non fanno un anno di giustizia.

TEMPO

Temperatura:	4,8 minima
	9,5 massima
Umidità:	98 per cento
Pressione:	1020,4 in diminuz.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	5,0 km/h da W
Mare:	7,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.05	+40	cm
	ore	21.44	+36	cm
Bassa:	ore	2.33	-9	cm
	ore	14.60	-61	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.40	+41	cm
Bassa:	ore	3.08	-12	cm

TRIESTE

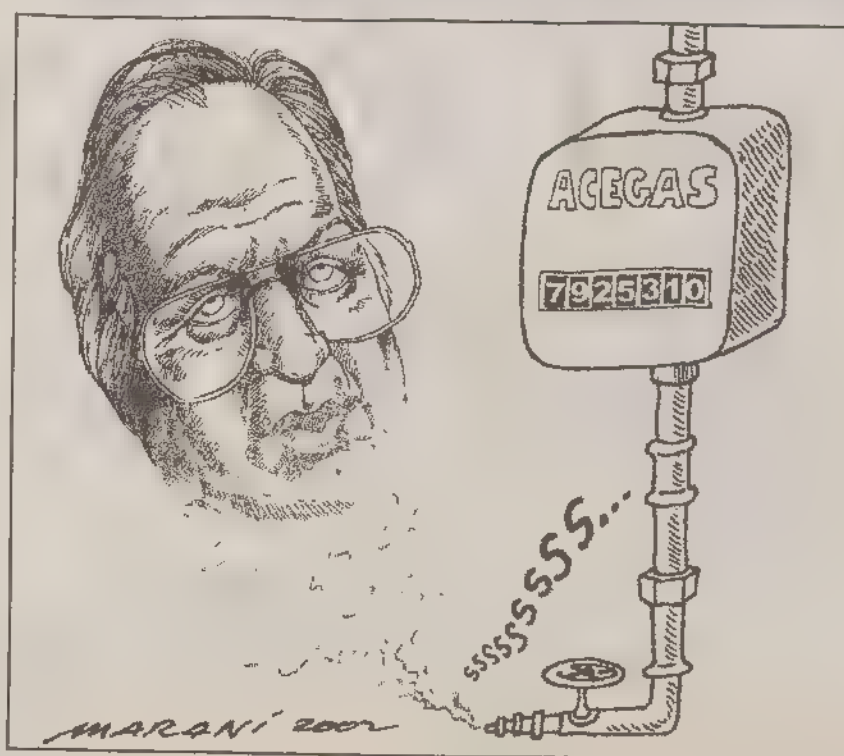
Cronaca della città

Le dimissioni sono all'ordine del giorno dei lavori del consiglio di amministrazione della Spa che si riunirà domani: ma saranno formalizzate il 9 aprile

Acegas, se ne va il presidente Giovanni Cervesi

Si apre così la prima breccia sui vertici aziendali, fortemente voluta dalla maggioranza di Centrodestra

È scoccata l'ora dell'Acegas. Domani alle 15 si riunisce il Consiglio di amministrazione e il presidente, Giovanni Cervesi, indicato dall'ex amministrazione Illy, annuncerà le dimissioni. Non saranno immediate però: le procedure per una Spa sono rigorose. Saranno formalizzate alla prossima assemblea degli azionisti, il 9 aprile. È un passo atteso da tempo. Lo stesso Cervesi, mesi fa, aveva rimesso il suo mandato al sindaco Roberto Dipiazza. In queste ultime settimane poi ha confermato a più d'uno la sua prossima uscita. Ma senza nascondere l'amarezza per la bufera sollevata dal Centrodestra sull'Acegas, sobbalzata pure sul listino della Borsa. Talmente violenta da costringere la Consob, visto l'andamento del titolo, ad aprire un fascicolo dopo le dichiarazione di due consiglieri comunali (Alessia Rosolen di An e Piero Camber di Fi), che avevano annunciato di voler «votare contro il bilancio dell'ex municipalizzata».

Bocciatura impossibile visto che è una Società per azioni, che il bilancio non è stato ancora approvato e che la valutazione spetta al consiglio di amministrazione e all'assemblea degli azionisti. Proprio domani il consiglio di amministrazione «prenderà atto» della presentazione del bilancio, che sarà illustrato e votato dall'assemblea dei soci in aprile. E fino a domani i dati sono top secret. Da quel poco che si sa comunque i risultati si annunciano molto positivi. Quella di domani dunque sarà una giornata dalla doppia faccia: da una parte la conferma del decollo dell'azienda, che annuncerà di aver centrato tutti gli obiettivi di crescita fissati per il 2001; dall'altra l'annuncio delle dimissioni del presidente Cervesi. È la prima breccia sui vertici, chiesta, attesa e voluta fortemente dalla maggioranza di Centrodestra sin dal primo giorno dell'insediamento al governo del Comune.

«Non è che non dormiamo la notte pensando all'Acegas, era semplicemente un problema da affrontare», getta acqua sul fuoco Dipiazza, che poi però conferma: «Lunedì (domani *ndr.*) il presidente Cervesi presenterà le sue dimissioni che diventeranno tali in aprile. Nel frattempo decideremo chi lo sostituirà. Ma, ripeto, non è una questione che non ci fa dormire».

Sta per sbarcare Guido Cace il sessantenne vicepresidente della Federgasacqua a Roma e consigliere delegato di Sogesid (eredità della Cassa del Mezzogiorno), indicato da Alleanza nazionale? In un'intervista il manager non ha smentito di essere uno tra i papabili. Ma il sindaco è più possibilista. «Potrebbe essere lui il successore – commenta con distacco – ma anche no. Non abbiamo ancora deciso. La scelta potrebbe pure cadere su un candidato di transizione, un professionista, incaricato per il momento di centrare solo alcuni obiettivi».

Dipiazza non aggiunge altro, tiene un profilo defilato. Ma fa capire, in veste di socio di riferimento, che la manovra sull'Acegas sarà decisa. «Convocherò l'amministratore delegato Tomasi di Vignano – conclude – e poi affronteremo il problema del consiglio di amministrazione. Ma senza fretta, con il tempo».

Oltre che tempo serviranno cautela e delicatezza. Quella del presidente è una scelta politica, rappresentativa. Ben diversa la figura dell'amministratore delegato. È lui il «condottiero» dell'azienda, quello che dà gli indirizzi. E finora hanno dato ottimi risultati, lo confermano gli utili. Il mandato di Tomasi scade nel 2003, l'unico che può chiedergli qualcosa è proprio l'azionista di riferimento: il sindaco. Ed ora gli scenari che si aprono sono due. Dipiazza potrebbe convocarlo e, come accaduto in casi simili chiedere un'uscita morbida ed elegante per il bene dell'Acegas. Oppure potrebbe concludersi con una richiesta secca e senza mezzi termini, come vuole la maggioranza. Però c'è di mezzo una Spa: chi decide in realtà è il consiglio di amministrazione. Finirebbe quasi certamente in Tribunale, con rischi di perdite miliardarie, soprattutto per il Comune e danni per l'azienda. L'Acegas macina utili, sta per annunciare altri risultati positivi. La domanda è scontata: perché cambiare un amministratore delegato che funziona?

Giulio Garau

MINORANZA SLOVENA

Presentato il ricorso dell'Us al Tar contro il decreto ministeriale sulle carte d'identità

«Scajola non può eludere i trattati»

Il bilinguismo dei documenti sancito dal diritto internazionale

Un ricorso contro «un provvedimento macroscopicamente illegittimo, che nessun funzionario statale è obbligato a rispettare». Un ricorso che punta a più obiettivi: determinare la sospensione del decreto Scajola sul rilascio delle carte d'identità nella sola lingua italiana, certo; ma anche fornire ai sindaci dei quattro Comuni minori coinvolti uno strumento giuridico per la «resistenza»; e vedere congelato il paventato arrivo dei «commissari», in considerazione del fatto che l'udienza — se tutto andrà come previsto — si terrà al Tar il 20 febbraio.

Questi alcuni dei punti evidenziati ieri mattina dall'Unione Slovena, che ha illustrato il documento depositato pochi minuti prima al Tar. Un incontro che ha aperto un'altra giornata segnata da un caso la cui rilevanza politica si impone sull'aspetto dell'applicazione delle leggi.

Cinque i ricorrenti affiancati dagli avvocati Andrej Berdon, Bogdan Berdon e Peter Mocnik: Sergio Mahnic, Stefan Pahor, Edvin Forcic e Giuseppe Gruden, cittadini residenti nei quattro Comuni minori e segretari delle locali sezioni dell'Us; e poi Damijan Terpin, residente a Duino-Aurisina e segretario regionale Us.

Presentato contro il ministero, la prefettura e i «controinteressati» Comuni, il ricorso — ha spiegato Berdon — si incardina su molteplici motivazioni. Innanzitutto, vi si legge, «il decreto è viziato da violazione di legge»: l'emanazione dei documenti bilingui è prassi adottata fin dal periodo del Gma e in seguito «congelata», ossia codificata, con il Memorandum e il Trattato di Osimo: accordi internazionali che stanno a capo della gerarchia delle fonti giuridiche, e che un decreto ministeriale non può annullare. Ma è propria questa la tesi che il ministero degli Interni fece propria qualche anno fa, chiamato in causa da alcuni cittadini di Duino-Aurisina i quali, assistiti dall'avvocato Giulio Camber, ricorsero contro i documenti bilingui. Di qui quell'«ondivaga e cangiante posizione del ministero», come la definisce il ricorso, che «inficia» il decreto «di manifesta illogicità e contraddittorietà».

Fra le motivazioni ancora addotte, l'«eccesso di potere» e la «carenza totale di motivazione». Nel mirino anche l'«aspirazione» di alcuni cittadini ad avere documenti nella sola lingua italiana, richiamata nel decreto Scajola: aspirazione che costituisce un «nulla giuridico». In via subordinata, il ricorso accenna a una violazione della legge 38 di tutela della minoranza slovena.

A commento dell'intera vicenda, intanto, Damijan Terpin ha definito l'atteggiamento del prefetto come «un attacco frontale ai sindaci e alla minoranza», che fa riemergere «i tempi più bui della storia italiana. Tempi che credevamo ampiamente superati». «Piena solidarietà» l'Us ha offerto ai quattro sindaci, invitandoli a non emettere documenti monolingui: per farlo, adesso, possono appellarsi a un decreto che risulta impugnato. Ancora, nelle parole di Terpin, la comunità slovena ritiene fondamentale l'attuazione immediata della legge di tutela e la contestuale apertura di quello sportello (già previsto dalla legge stessa a Trieste, Gorizia e Cividale), dove si possano chiedere documenti mono o bilingui. «È il minimo accettabile per la nostra comunità — così Terpin — se ancora siamo, come speriamo, in uno Stato di diritto».

p. b.

Scorcio di Duino uno dei comuni al centro della querelle.

E si incrinano le alleanze sia a destra che a sinistra

L'Us che auspica «un chiarimento nell'Ulivo». An che non gradisce troppo la «moderazione» dell'alleata Forza Italia. Il coordinamento degli azzurri senior che non si riconosce nelle dichiarazioni di altri due esponenti del Polo, Vlahov e Ret... Quello sul decreto Scajola è un dibattito politico che pare frammentare l'ufficiale monoliticità delle appartenenze partitiche.

Mentre il segretario provinciale dell'Us Peter Mocnik giudica «inconcepibile che in uno stato di diritto si possa spostare il mondo con una decisione politica», Damijan Terpin addita Ettore Rosato, coordinatore di Ulivo e Lista Illy, reo di aver detto che «le leggi vanno rispettate». Ebbene, «l'Us non si riconosce in questa posizione». E Rosato chiarisce: «Lo ribadisco, un amministratore deve essere convinto che le leggi vadano rispettate. Diverso è dire che il decreto non rispetta le normative vigenti: e proprio per questo il Centrosinistra si farà promotore di ogni iniziativa utile a far modificare la legge, sostenendo i sindaci dei Comuni minori».

All'interno della Casa delle libertà, intanto, i consiglieri comunali Massimo Romita (Duino-Aurisina), Franco Guerra (Monrupino), Nicola Guarino (Sgonico), il consigliere provinciale Piero Degrassi e il capogruppo in piazza Unità Alessia Rosolen scrivono che «An nega la volontà di creare separazioni e punta l'indice contro i due pesi e le due misure utilizzati dal centrosinistra». Ad An però dispiacciono pure le definizioni di «squadre speciali» e di persone che «cavalcano le fratture» indirizzategli dal coordinatore azzurro Maurizio Bucci e dal sindaco Roberto Dipiazza. A quest'ultimo An ha chiesto per domani un incontro in cui spiegare il proprio intendimento «di far applicare un decreto senza volontà di alzare il livello dello scontro». «Li riceverò volentieri», dice Dipiazza precisando che «il mio ruolo è quello di mediatore: devo far rispettare le leggi». Bocce ferme intanto da parte dei sindaci dei Comuni minori, anch'essi in attesa di incontrare Dipiazza con l'auspicio di riceverne — precisa Marino Vocci — un sostegno alla richiesta di «rapidissima attuazione della legge di tutela».

Infine per Renzo de' Vidovich, «componente eletto dal consiglio regionale» nel (non insediato) comitato paritetico, Scajola ha solo recepito «quanto era già previsto» nella legge di tutela «approvata dall'Ulivo». Legge, è stato annotato, cui il decreto non fa riferimento.

p. b.

Braccio di ferro tra Alleanza Nazionale e Forza Italia sulla successione, il commento dell'ex sindaco

I distinguo nel Polo, il «disgusto» di Illy

Nessun commento da parte dei vertici Acegas. In compenso Alessia Rosolen, capogruppo di An in Comune non cambia disco. «A fine luglio il sindaco Dipiazza ha ricevuto un mandato preciso dalla sua maggioranza – commenta in maniera secca – ovvero il rinnovo dei vertici dell'Acegas, a cominciare dal presidente e dall'amministratore delegato. Ora ci occupiamo del presidente». Non ha nemmeno dubbi sulle dimissioni di Giovanni Cervesi, pensa già al sostituto. «Guido Cace? – chiede – sì, è possibile. È l'unico nome che ho sentito per l'Acegas». Poi taglia corto: «Non dico altro, ci siamo accordati per tenere il massimo silenzio. Io ho già fatto più di quanto mi spettava. Forse il sindaco Dipiazza avrebbe dovuto fare di più e muoversi prima».

La bomba Acegas scoppia domani e si annunciano effetti davvero imprevedibili. Lo confermano i segnali che arrivano dalla maggioranza. Le posizioni non sono unitarie, il braccio di ferro tra An e Forza Italia si annuncia inevitabile per la scelta dei candidati.

Nonostante ciò l'assessore all'economia Maurizio Bucci è tranquillo. Raccomanda prudenza. «Le dimissioni di Cervesi aprono un capitolo nuovo – dice – dovremo trovare le giuste formule per affrontarlo. Con equilibrio e in accordo con i soci privati dell'azienda». Dalle sue parole però traspare la preoccupazione. L'Acegas è una «Spa», una parola di troppo potrebbe creare danni.

L'ex sindaco Riccardo Illy non è nemmeno più preoccupato. È arrabbiato e disgustato. «Quando venni eletto chiesi le stesse cose alle persone nominate in alcuni enti – racconta con una punta di amarezza –. Alcuni mi vennero a trovare, mi sembrarono validi e li confermai. Altri non mi risposero nemmeno e presi le mie decisioni. Ma non ho fatto alcuna epurazione cieca. E dunque non vedo perchè ora il centrodestra ritenga che le dimissioni debbano essere scontate quando i loro stessi rappresentanti, quando li sollecitai, non si dimisero».

L'ex sindaco appare quasi incredulo della situazione. «Quello che pretende il centrodestra è una cosa mai vista – attacca – non rientra in nessuna prassi. E poi c'è un altro fatto. Tutti gli amministratori che ho nominato all'Acegas sono professionisti distanti dai partiti. Sfido ora il centrodestra non tanto a nominarne altri migliori, ma almeno uguali».

La bufera sollevata dal centrodestra per l'ex sindaco è davvero «Indegna. Un comportamento spudorato, al limite dell'accettabilità». «Non si può agire così con un'azienda che è quotata in Borsa – insiste – i rappresentanti del Comune dovrebbero lasciare in pace gli amministratori, che continuino a lavorare ed accrescere la massa critica dell'Acegas che porti a nuove fusioni con le società regionali. I vertici devono preoccuparsi di stringere accordi, non di fare baruffa sul giornale. Tra breve arriverà la concorrenza internazionale, l'Acegas è troppo piccola, rischia grosso».

g. g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. APPARTAMENTO tricamere soggiorno biservizi cucina abitabile luminoso ottime finiture, mq 140 zona Università, possibilità garage. Vendesi telefono 348.6504648. (Fil47)

AGENTE immobiliare vende zona industriale Ovest capannone mq 228 più primo piano mq 131 accessoriato telefonare 040/573611 - 338/1212869. (A1577)

BEATITUDINI (zona) scorcio mare, casetta singola con terreno 1800 mq ca edificabili. Opportunità rara. Geppa 040/660050. (A00)

CONCORDIA adiacenze ottimo salone cucina quattro stanze tripli servizi poggioli euro 165.000,00 Vip 040/634112. (A1586)

DISPONIAMO di primingressi in stabili epoca ristrutturati, varie metrature, zone centrali. Geppa 040/660050.

DOMUS altipiano ampio terreno adatto ad attività agrituristica. Con acqua e vicino strada. Tel. 040/366811.

DOMUS Barcola superiore importante villa di prestigio di recente costruzione. Vista aperta sul golfo di Trieste disposta su due piani più pianterra per totali 500 mq coperti. Giardino di proprietà terrazze a vasca ampio garage. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale in ottime condizioni: soggiorno matrimoniale due stanze cucina bagno terrazzino abitabile. Posto auto e cantina. Tranquillo e soleggiato. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 31.a pagina

RICERCHE DI PERSONALE

METEOR C.A.E. S.p.A.

METEOR Costruzioni Aeronautiche ed Elettroniche S.p.A, Società di Galileo Avionica S.p.A, Alenia Difesa, Gruppo FINMECCANICA, ricerca le seguenti figure professionali per la propria Sede di Ronchi dei Legionari (GO):

rif. A) ANALISTI / SISTEMISTI SOFTWARE

Laureati/diplomati tecnici che hanno maturato una esperienza pluriennale nella progettazione Software con metodologie object oriented e conoscenza dei linguaggi di programmazione C e C++.E' gradita esperienza nello sviluppo di ambienti di prova per apparati di livello di medio/alta complessità e/o in applicazioni sw riguardanti tematiche real time.

rif. B) PROGETTISTI SOFTWARE

Laureati/diplomati tecnici che, in base ad adeguate conoscenze informatiche, siano in grado di sviluppare sw con linguaggi di programmazione C, C++ UML e metodologie associate.
Si richiede una esperienza almeno biennale in attività specifiche.

rif. C) SYSTEM ENGINEER

Laureati/ diplomati tecnici che abbiano maturato una esperienza almeno quinquennale come sviluppatore sw prima e come analista sw poi nella progettazione di sistemi di elevata complessità.
Dovranno occuparsi dell'analisi e progettazione di sistemi real time per il comando e controllo remoto e/o sistemi di simulazione con elevatissimo grado di realismo.

rif. D) PROGETTISTA ELETTRONICO HARDWARE E FIRMWARE E CONTROLLI AUTOMATICI

Laureati/ diplomati tecnici che abbiano acquisito le conoscenze di base e maturata una breve, ma significativa, esperienza di progettazione HW, FW e Controlli, riguardante i seguenti aspetti:

- progettazione di elettronica analogica, in bassa frequenza;
- progettazione di elettronica digitale (microcontrollore e dispositivi logici riprogrammabili);
- conoscenza BUS standard, quali VME, Compact PCI, ISA ecc., sia per progettazione schede che per integrazione di COTS;
- conoscenza principali standard di comunicazione (seriali, rete Ethernet ecc.);
- conoscenza del linguaggio di programmazione C per scrittura software di test e drivers;
- conoscenza di base dei controlli automatici e dello specifico tool Matlab per modellizzazione di sistemi dinamici e sintesi sistemi di controllo nonché di signal processing.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

rif. E) TECNICO ELETTRONICO SVILUPPO STAMPATI

Il candidato/a ha maturato significativa esperienza nello sviluppo di circuiti stampati utilizzando il sistema di "sbroglio" CR 5000 della Zuken-Redac; sa lavorare con Autocad e possibilmente conosce l'ambiente Unix.
Inoltre è considerato titolo preferenziale una breve esperienza in attività di ricerca guasti.
Per tutte le figure è richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, la disponibilità a trasferte anche all'estero. E' gradita l'attitudine al lavoro di gruppo.

Citare il rif. di specifico interesse e trasmettere il CV a: **METEOR C.A.E. S.p.A.**
Direzione del Personale - Via M.Stoppani, 21 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

CERCHI LAVORO?...RIVOLGITI A NOI!!!

AUTOGRILL TI OFFRE UN CONTRATTO **PART-TIME** (24 h. settimanali) ED UN LAVORO **FLESSIBILE** IN UN CONTESTO **GIOVANE** E **DINAMICO.**

La ricerca e' relativa ai seguenti locali autostradali della provincia di **Trieste:**

DUINO N/S (DUINO AURISINA - A 04)

Sono previste attività di **BAR, RISTORANTE, CUCINA E CASSA.**
L'orario di lavoro è di **24 ore** settimanali su turni di 4 ore
(è richiesta disponibilità a fare alcuni turni notturni di 8 ore)

SE HAI FRA I **18 E I 35** ANNI E SEI INTERESSATO ALLA NOSTRA OFFERTA manda il tuo **Curriculum Vitae (con Rif. INSERZIONE)** al seguente recapito:

DUINO (fax.040/2071021 - Tel.040/208262)

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

Con 32 Ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, da avviare alla carriera di:

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Montano Lucino (CO). È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede praticità, dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a:

Bennet S.p.a., Selezione Personale via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO) oppure a personale@bennet.com
Sede di lavoro: provincia di Gorizia.

LAVORO INTERINALE

BANCHE POPOLARI

Se sei una persona che non teme l'orario di lavoro su turni, meriti un lavoro specializzato!!!

Per Prestigiosa Azienda Tessile di Gorizia

Cerchiamo

OPERAI/E

Non è necessaria esperienza nel settore
Ottime possibilità di assunzione a tempo indeterminato

Telefona subito allo **041/5352381**
e chiedi di Elisabetta
oppure invia il tuo cv allo **041/5352378**

MANPOWER® Filiale di Trieste – Corso Cavour,3 Tel 040.368122 – Fax 040.368171

8 GIOVANI MAX 24 ANNI PER CORSO FORMAZIONE COME ADDETTI BANCO SALUMI per salumerie Masè
per importante industria multinazionale: **1 INGEGNERE MECCANICO, 1 DIPLOMATO MECCANICA** esperienza ufficio acquisti, **1 DIPLOMATO MECCANICA** esperienza qualità, **1 MOTORISTA NAVALE, 1 OPERAIO ADDETTO AI TRATTAMENTI TERMICI**
4 OPERAI con anche minime conoscenze di meccanica per lavoro di montaggi meccanici
1 DISEGNATORE ESPERTO MICROSTATION O FREEHAND O CAD SETTORE EDILE

Filiale di TRIESTE
Via di Torrebianca, 19 - 34122 Trieste
Tel. 040 3480665 - Fax 040 3473103
trieste@eurometis.it

RICERCA URGENTEMENTE PER AZIENDE

- Operai serramentisti min. esperienza
- Capitani di macchina max 35 anni
- Elettrauto min. esperienza
- Esperto paghe preferibilmente conoscenza NA2
- Operai addetti verniciatura anche senza esperienza
- Impiegato controllo qualità
- Periti termotecnici
- Periti elettrotecnici conoscenza Cad
- Periti elettrici conoscenza Cad
- Operai automunti per multinazionale a Monfalcone ottima retribuzione

Adecco Filiale di Gorizia - ViaCappuccini,n.2, Tel. 0481533000 Fax 0481 545103

Cerca urgentemente scopo assunzione addetti alle macchine, addetti alle presse, commessi conoscenza grafica, saldatori , magazzinieri, impiegato contabile, periti meccanici, operai settore tessile, operai generici.

Il Tar ha accolto un ricorso su alcuni errori nella gara d'appalto da parte del Comune che potrebbe dover risarcire i danni

Piazza Unità, 800 milioni in bilico

L'Amministrazione chiamata in causa può ora ricorrere al Consiglio di Stato

Piazza Unità potrebbe «costare» altri 800 milioni.

Rischia di costare 800 milioni (poco più di 400 mila Euro), al comune di Trieste, una serie di errori nella gara d'appalto che ha visto l'assegnazione dei lavori (circa 8 miliardi di spesa) per il rifacimento di piazza Unità. Il Tar ha infatti accolto il ricorso presentato dalla Cotea Costruzioni srl contro l'ente e contro la Cesi srl, alla quale erano stati affidati gli interventi per la ripavimentazione della piazza. Il ricorso, oltre all'annullamento dell'assegnazione dei lavori di riqualificazione (poco importante perché gli interventi sono già stati eseguiti), chiedeva anche l'accertamento del diritto a ottenere un risarcimento e la condanna del Comune al pagamento di un equo indennizzo.

E le spese di giudizio (5164 Euro) rischiano di essere solo le briciole di quanto in realtà la Cotea Costruzioni srl potrebbe pretendere dal Comune di Trieste. Il Tar ha infatti accolto la tesi secondo la quale, durante i complessi calcoli per determinare la percentuale media delle offerte al ribasso (per assegnare poi l'appalto alla ditta che più si sarebbe avvicinata a quel valore), la commissione interna di tecnici e funzionari incaricati dal Comune avrebbe utilizzato diversi criteri di conteggio. Una volta arrotondando a due decimali, altre volte a tre e poi ancora a due. Tanto che, sempre secondo il Tar, «... l'operato della commissione non si sottrae neppure alle censure di illogicità e ingiustizia manifesta, dato che sono stati presi a riferimento dati non omogenei, insuscettibili di comparazione (le percentuali di ribasso espresse con tre decimali e le percentuali "azzerate"), finendo con l'alterare, al termine delle operazioni di calcolo, la percentuale media e quindi finendo col modificare il campo di individuazione della ditta aggiudicataria».

Il Tribunale amministrativo, contro il quale il Comune può ora ricorrere al Consiglio di stato, ha anche accolto il criterio per la determinazione del risarcimento, riferito al 10 per cento dell'offerta presentata dalla Cotea (in lire poco più di 775 milioni, sommati a 17 milioni di spese per la presentazione dell'offerta).

«Ora il Comune deve fare una proposta entro 30 giorni – spiega l'avvocato Federico Rosati, legale della Cotea – altrimenti faremo un nuovo ricorso al Tar e poi, come succede in questi casi, verrebbe nominato un commissario ad acta per liquidare quanto dovuto».

Chiamato in causa in quanto assessore ai lavori pubblici all'epoca dei fatti (era il maggio del 2000), Uberto Fortuna Drossi risponde di non aver nulla da eccepire per quanto riguarda la sentenza, ricordando però qual è stata la procedura seguita per assegnare l'appalto. «Ricordo che sulla questione c'erano state delle discussioni. Era stato chiamato un funzionario del Comune per una relazione, in quanto non esisteva ancora il regolamento per i lavori pubblici. Considerato che il Comune ha applicato criteri diversi nella stessa gara d'appalto il Tar ha ragione. Ora non resta che rispondere e poi rivalersi sui responsabili – conclude l'ex assessore –».

Dispiaciuto e polemico il commento del sindaco Dipiazza. «Non è possibile lavorare in questo modo. Quando dicevo che l'amministrazione precedente si è comportata in maniera leggera, evidentemente avevo ragione. C'è un contenzioso con la ditta per i lavori del Rossetti, c'è un'infrazione europea per il polo natatorio, ci sono problemi per i lavori al giardino pubblico. Ora anche piazza Unità... Mi dispiace perché è un altro problema da risolvere. Leggeremo la sentenza e poi decideremo».

Riccardo Coretti

E nel Ghetto si torna a camminare sulla rinnovata pavimentazione

Benedizione delle nuove vie del Ghetto. (Foto Sterle)

Festosa inaugurazione ieri mattina della nuova pavimentazione del Ghetto, situato a pochi passi dal Municipio. Dopo sei mesi di lavori, in anticipo quindi di una sessantina di giorni rispetto ai termini contrattuali previsti, è stato lo stesso sindaco, Roberto Dipiazza, accompagnato dagli assessori Giorgio Rossi e Maurizio Bucci, a tagliare idealmente il nastro che riapre l'area alla normale frequentazione dei triestini e dei turisti (sono numerosi gli ospiti che arrivano da fuori città in occasione della tradizionale mensile fiera dell'antiquariato). Complessivamente la zona interessata è di 1.600 metri quadrati, che non ha visto soltanto il completamento dei lavori di ripavimentazione, eseguiti con pietra arenaria e di Aurisina, ma anche l'adeguamento delle reti tecnologiche in sottosuolo.

Dipiazza ha manifestato soddisfazione per «la rapidità di esecuzione», mentre Rossi ha promesso che «anche altri cantieri offriranno lo stesso risultato finale», riferendosi ai tempi, mentre Bucci ha ricordato «l'importanza della presenza di tanti operatori del settore dell'antiquariato in città e in particolare nel Ghetto». È intervenuto anche don Antonio, parroco della Cappella municipale, competente per zona, che ha impartito la benedizione. Non è mancata una polemica, sollevata dal consigliere dei Ds-Ulivo, Fabio Omero, che ha criticato l'amministrazione comunale «per il mancato invito a partecipare agli esponenti locali della religione ebraica, che con il Ghetto hanno sempre avuto grande familiarità, trattandosi della zona più antica di insediamento degli ebrei a Trieste».

u. sa.

Appello di Legambiente al Comune che provvederà. Mappatura dei selciati di pregio

«Pietre rovinate da sostituire»

Alcune pietre della nuova pavimentazione di piazza Unità si presentano già deteriorate e compromesse, perché forate o addirittura sfaldate: i rappresentanti di Legambiente hanno così voluto segnalarlo al Comune perché si attivi per la necessaria sostituzione. Su questo tema l'incontro tra l'assessore al territorio e patrimonio Giorgio Rossi e i vertici di Legambiente rappresentati dal presidente Lino Santoro e dal membro del direttivo Roberto Barocchi è risultato positivo e costruttivo. In particolare l'assessore Giorgi ha precisato che piazza Unità «sarà oggetto di un'attenta e precisa verifica, con un capillare controllo del rispetto di tutti i termini e delle modalità contrattuali. Quindi prima del collaudo definitivo, saranno doverosamente e necessariamente sostituite anche le pietre difettose».

Santoro e Barocchi di Legambiente hanno inoltre richiamato l'attenzione dell'assessore Rossi sull'intervento di asfaltatura realizzato in prossimità della Stazione Marittima chiedendo anche che fine abbiano fatto le vecchie pietre di arenaria che in precedenza ricoprivano l'area. Rossi ha precisato che l'asfaltatura ha avuto carattere provvisorio in occasione del vertice Ince e ha assicurato che le pietre di arenaria sono state salvatre e potranno essere recuperate.

«Più in generale - ha concluso l'assessore Rossi - questa Amministrazione ha già avviato una vera e propria mappatura generale dei lastricati e dei selciati di pregio della città, valorizzando ed evidenziando quelle pavimentazioni o parti di queste che costituiscono un tessuto di particolare significato per la storia e la tradizione di Trieste».

Insediato dall'Authority un comitato scientifico composto da noti giuristi ed esperti

Porto franco, tutto da sfruttare

Maresca: «Il trattato di pace consente già di fare molto»

L'ex Procuratore generale, Domenico Maltese: «Lo statuto è uno strumento di sviluppo della zona di Trieste a livello mondiale»

Domenico Maltese

Attuare in concreto il regime di porto franco, partendo dalla normativa esistente, nella fattispecie il Trattato di pace del 1947, per ottenere l'espansione internazionale dei traffici.

E' con questo obiettivo che ieri, nella sede dell'Authority, si è insediato un apposito comitato scientifico di cui fanno parte, oltre al presidente Maresca, noti giuristi ed esperti: Domenico Maltese, già Procuratore generale della Repubblica; Carlo Malinconico, consigliere di Stato ed ex consigliere della Presidenza del consiglio; Victor Uckmar, famoso avvocato, uno dei maggiori fiscalisti italiani e presidente della Zona franca spa di Genova; Sergio Maria Carbone, noto giurista e avvocato genovese; Enzio Volli, avvocato ed esperto di Diritto marittimo; Francesco Alessandro Querci, docente di Diritto della navigazione; Gianfranco Gambassini, presente «non come esponente politico ma come appassionato fautore del porto franco da 40 anni»; Giovanni Usberghi, dirigente del Lloyd Triestino.

«Alcuni articoli del Trattato di pace del 1947 – ha esordito Maresca – consentono già di fare moltissimo. Al di la dell'extradoganalità, la funzione del porto porto franco è promuovere il commercio internazionale attraverso la libertà di transito per le merci, il libero accesso alle infrastrutture portuali e di collegamento, e la possibilità, per chi gestisce il porto franco, di attuare tutti gli strumenti per renderlo tale».

Poiché il Trattato di pace non fu derogato da quello di Roma che istituì la Comunità europea, ha proseguito Maresca, il comitato scientifico – apolitico, ha sottolineato – si propone di attuare il regime di porto franco attraverso gli strumenti esistenti, da parte del soggetto, l'Autorità portuale, che in base al Trattato di pace (nel testo originale parla di «director» del porto) ne ha la capacità.

Un approccio dinamico e molto interessante, come lo ha definito Carlo Malinconico, «che senza dare inquadramenti dogmatici si muove dalle competenze dell'Autorità portuale, per vedere come utilizzarle sfruttando le potenzialità di normative che stanno a monte».

Fra qualche mese, dopo un'analisi del quadro giuridico, obiettivo del comitato è appunto il varo di provvedimenti attuativi del porto franco. «Per l'Autorità – ha aggiunto Maresca – adesso è importante avere il parere giuridico, un supporto scientifico forte. Nel comitato il supporto politico non c'è, ma è chiaro – ha avvertito – che alla fine dovrà giungere da coloro che si sono spesi per il porto franco».

Un porto franco, quello di Trieste, che si differenzia sostanzialmente da altre zone franche per l'esistenza di uno statuto internazionale. «La zona franca comunitaria – ha rimarcato Domenico Maltese – è uno strumento della politica economica europea. Lo statuto del porto franco è invece uno strumento di sviluppo della zona di Trieste a livello mondiale».

Sarebbe una svolta fondamentale per il porto, un tipo di autogoverno sul modello inglese, ha infine sottolineato Francesco Alessandro Querci, il quale ha portato come esempio dei vantaggi la creazione di un registro navale internazionale, e quindi la capacità di attrarre compagnie armatoriali, operatori e in definitiva nuovi traffici.

Giuseppe Palladini

La possibilità discussa fra il presidente dell'Interporto Sandri e il responsabile per l'intermodalità di Trenitalia, Casini

Molo VII, ponte ferroviario con Cervignano

Si punta a tre convogli al giorno. Necessarie, però, alcune settimane per approfondire la fattibilità dell'operazione e la verifica delle tariffe

È da tempo che si parla di un collegamento ferroviario, plurigiornaliero, tra il Molo Settimo e l'Interporto di Cervignano, sia nel quadro di un progetto strategico, ad ampio raggio, sia per per quanto riguarda il territorio della Bassa friulana, sia ancora per il risparmio, anche in termini di chilometri, offerto dal terminal cervignanese.

A parte questi vantaggi di valenza economica, sono anche da considerare quelli ecologici, tenuto conto del notevole numero di camion che verrebbero sostituiti dal vettore ferroviario.

Questo possibile collegamento tra le due strutture ha ora avuto il «via libera» da parte delle Ferrovie dello Stato, nell'incontro svoltosi all'Interporto tra Giuseppe Casini, responsabile nazionale del settore intermodale di Trenitalia Spa, e Angelo Sandri, presidente della Interporto Spa.

Necessario, per Casini, un intervallo di tre settimane per approfondire la fattibilità dell'operazione, e anche per verificare le ipotesi tariffarie da proporre alle parti interessate. Da parte sua, Sandri ha rimarcato come il progetto sia di particolare interesse strategico anche per il terminal contenitori del Molo Settimo e per l'intero porto di Trieste.

In base ai dati del 2001 è possibile ipotizzare, per il primo anno di operatività, che i container movimentati potranno ammontare a circa 60 mila. Un trasferimento via ferrovia che fa prevedere anche diverse strategie nel campo dell'autotrasporto.

In concreto si punta a un servizio giornaliero con tre coppie di treni, che colleghi i due terminal grazie a un vettore ferroviario che garantisca operazioni 24 ore su 24 per tutto l'anno.

Il collegamento giornaliero potrebbe risultare inoltre assai utile nel momento in cui inizieranno i lavori per l'ultimo lotto della Grande viabilità.

Alberto Landi

I redditi dichiarati nel 2000 dai consiglieri comunali: il più elevato è quello di Bruni, il più basso quello di Carmi

Il ricco artigiano e il povero studente

Su quaranta componenti soltanto in otto hanno superato i cento milioni annui

Un artigiano sul gradino più alto del Consiglio comunale. E' il forzista **Dario Bruni**, al suo secondo mandato in Municipio, quello tra i consiglieri triestini con il reddito complessivo lordo più alto. Nel modello unico relativo all'anno 2000 Bruni dichiara 247.006.000 lire, frutto del suo lavoro e solo in minima parte arricchito dal ruolo di amministratore pubblico.

Un consigliere comunale, come del resto i colleghi della provincia, percepisce a ogni seduta del Consiglio o Commissione un gettone di presenza pari a 133.900 lire. Nessuna indennità, come invece avviene per i parlamentari, assessori oppure i consiglieri regionali e quelli dei grandi comuni, ad esempio Roma e Milano.

Se Bruni è il più ricco, tocca a **Alessandro Carmi** (Lista Illy) la patente di più povero. Precisamente nullatenente, poiché studente universitario a carico della famiglia. Per Carmi quest'anno sarà obbligatoria la dichiarazione dei redditi proprio per i compensi ricevuti nell'incarico di consigliere. Spetta invece al collega di partito, **Giorgio Mustacchi**, il secondo posto tra i consiglieri più ricchi che siedono sui banchi del Municipio. L'illyano, che di professione fa il medico, ha dichiarato 178.357.000 lire comprensive dei gettoni comunali, poiché al suo secondo mandato.

Corre veloce alla Bavisela e pure nel «740» **Franco Bandelli** (An), conquistando il podio con un terzo posto frutto dei 157.367.000 lire riferiti al reddito complessivo lordo. L'attuale presidente dell'ex Azienda per la promozione turistica di Trieste, al suo primo mandato in Comune dal 2001, nonché patron della Maratona precede il collega dell'Apt **Paolo De Gavardo** (Fi) che dichiara 133.821.000 lire.

Tra i più ricchi in Provincia, si conferma ai primi posti (quinto) anche in Comune **Alberto Russignan** (Lista Illy) con 128.839.000 lire. L'ingegner Russignan, consigliere comunale uscente, nel prossimo "740" conterà anche sui "gettoni" di palazzo Galatti oltre a quelli percepiti in Municipio. Alle sue spalle il libero professionista **Pier Paolo Della Valle** (Fi) con 124.739.000 lire, seguito dall'attuale assessore provinciale **Piero Tononi** (An), dipendente regionale e presidente circoscrizionale uscente, pronto a dichiarare 114.095.000 lire.

All'appello mancano però quattro, che non hanno ancora consegnato copia del «740»: Camerini, Mocnik, Marzi e Minisini

Tutti al di sotto dei 100 milioni gli altri consiglieri della quale mancano il quadro di **Peter Mocnik** (Ulivo) e **Maurizio Marzi** (Fi), che non hanno ancora consegnato la propria dichiarazione dei redditi, assieme a **Fulvio Camerini** e **Alessandro Minisini** (entrambi dell'Ulivo) di cui non è dato a sapere il reddito per, riferiscono gli uffici competenti del Comune, una "documentazione incompleta". Tra i quattro mancanti l'ex senatore Camerini, medico in pensione, dovrebbe sfondare il muro dei 200 milioni mentre anche l'avvocato Mocnik potrebbe dire la sua.

Questa nell'ordine la classifica dei redditi dall'ottavo posto poi: Silvana Moro (Ulivo) con 87.408.000, Franco Ferrarese (Fi) 86.204.000, Piero Camber (Fi) 85.150.000, Fabio Dominicini (Fi) 77.110.000, Fabio Omero (Ulivo) 77.006.000, Bruno Sulli (An) 75.961.000, Lorenzo Spagna (Fi) 75.403.000, Pier Paolo Olla (Fi) 73.060.000, Igor Canciani (Rc) 72.360.000, Luciano Kakovic (Ulivo) 68.024.000, Silvano Magnelli (Ulivo) 64.455.000, Stefania Iapoce (Ulivo) 64.118.000, Roberto De Carli (Lista Illy) 61.469.000, Salvatore Porro (An) 60.456.000, Francesco Gabrielli (Fi) 52.960.000, Stefano Curti (Lista Illy) 52.875.000, Alessia Rosolen (An) 49.045.000, Paolo Rovis (Fi) 48.563.000, Igor Dolenc (Ulivo) 47.540.000, Giovanni Russo (Fi) 47.055.952, Maurizio Ferrara (Fi) 40.295.000, Tarcisio Barbo (Ulivo) 37.128.000, Michele Lobianco (An) 37.021.000, Andrea Vatta (Fi) 32.616.000, Paolo Di Tora (Fi) 32.300.000 e Claudio Frommel (Fi) 30.504.000. Chiudono tra i più "poveri", con all'attivo una decina di milioni rispetto al fanalino di coda Carmi, il neoavvocato Claudio Giacomelli (An) con 14.463.000, al suo secondo mandato in Consiglio comunale e il neofita consigliere Gaddo Cecovini (Fi) con 11.692.000.

Pietro Comelli

Le denunce di Italo Gabrielli in vista del comitato della federazione che si riunisce oggi

Esuli: rinnovo dei vertici

La Federazione degli esuli deve avere un presidente che si impegni nella richiesta a Slovenia e Croazia di restituzione dei beni abbandonati, non solo riguardo alle fattispecie non comprese nei trattati internazionali. Italo Gabrielli del Gruppo 88 va all'attacco alla vigilia della riunione del comitato esecutivo della Federazione che oggi dovrà rinnovare gli incarichi di vertice.

Secondo Gabrielli la Federazione degli esuli si è ridotta ad essere «la cinghia di trasmissione delle decisioni dei governi alla base». E continua a farlo, viste le dichiarazioni del presidente uscente Brazzoduro che ha parlato appunto di casi di beni confiscati che non siano ricompresi nei trattati internazionali, con questo perpetuando la linea dell'ex ministro degli Esteri, Ruggiero, sintetizzata nell'ormai famoso «pacta sunt servanda».

Una strada, secondo Gabrielli, che porterà «alla restituzione di qualche catapecchia o pollaio sfuggiti all'esproprio». L'uscita di Gabrielli conferma i timori espressi dal senatore Lucio Toth, vice presidente della Federazione e membro della commissione governativa istituita dalla Farnesina per studiare la questione, che aveva denunciato i «veleni» sparsi a Trieste contro la commissione stessa. A Toth nei giorni scorsi avevano espresso solidarietà vari esponenti della diaspora istriana.

D'Ari e Perissutti assicurano che è già stato innescato un processo di cambiamento

«Burlo in affanno, ma per poco»

«E' verissimo: non tutto al "Burlo" funziona come dovrebbe e molteplici sono i motivi e le cause che hanno portato a tale situazione, ma piuttosto che rivangare il passato, ci preme far sapere che è stato già adottato un programma per l'immediato e il medio termine». Dopo il caso dei medici di Ostetricia e ginecologia che polemicamente decidono di trasportare di persona i letti in sala operatoria per cronica e più volte denunciata assenza di personale ausiliario, e il contestuale ennesimo lamento dei rappresentanti sindacali degli infermieri, rispondono il commissario e il vicecommissario del «Burlo Garofolo», Raffaele D'Ari e Paolo Perissutti.

I quali citano «una situazione indubbiamente difficile, venutasi a creare per una serie di circostanze più o meno contingenti (contemporanea assenza per malattia di moltissimi operatori)», ma invitano a «fattiva partecipazione e collaborazione», poiché si è innescato «un processo di cambiamento inevitabilmente difficoltoso - scrivono - e i cui risultati non possono essere immediatamente visibili».

Alle pazienti che restassero in attesa di trasporto i dirigenti mandano poi a dire che loro «spetta una prestazione sanitaria di assoluta eccellenza, con la sicurezza di essere in buone mani».

Infine, i dirigenti concludono: «Per poter attuare il rilancio del "Burlo", per sopperire alle attuali specifiche carenze, per continuare a mantenere e, ove necessario, incrementare l'alta professionalità, non intendiamo rispondere a sin troppo evidenti strumentalizzazioni, ma proseguiamo con impegno per realizzare l'ambizioso progetto».

Zvech (Ds): «La coalizione qui è solida»

L'Ulivo del dopo-Moretti? «Rilanciare in modo forte il confronto con la gente»

Un'assemblea forte della presenza di tutti gli esponenti eletti con l'Ulivo, e aperta alla partecipazione dell'intera cittadinanza. Un incontro in cui parlare, ascoltare e fare il punto sui temi di maggiore attualità. Questo il prossimo appuntamento pubblico targato Ulivo, che il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech anticipa essere in calendario all'inizio di marzo. Voglia di *dibbattito* dopo Nanni Moretti? Non diteglielo: semplicemente — attacca Zvech — «qui a Trieste le condizioni per lavorare al progetto della coalizione ci sono, perché l'unità dell'Ulivo è sperimentata da tempo. Ma occorre essere sempre più presenti sul territorio: va rilanciato in maniera forte il confronto con la gente. E non si tratta di metodo, ma di contenuti».

Bruno Zvech

Ma allora è vero: Moretti è arrivato fin qui...

La politica prevede l'accettazione delle critiche. Non c'è sacralità, siamo tutti in discussione, la disponibilità al dialogo è totale. Però...

Però?

Un progetto politico deve nascere dalle conoscenze e dalle competenze, ma poi richiede di essere percepito. Sono convinto che la nostra proposta politica sia migliore di quella del Polo: eppure quest'ultimo ha convinto di più l'elettorato.

Appunto, riecco Moretti: Ulivo in rianimazione, Ulivo rissoso, Ulivo scontroso...

Da noi gli elettori si attendono alcune cose: primo, una leadership condivisa e senza litigi; secondo, un progetto chiaro; terzo, la capacità di essere vicini a quanti ci hanno votato, sapendo parlare però anche agli altri. Tutto questo si ottiene con una chiara visione riformista che non si fermi al «no» a questa destra che mira a disgregare il Paese, ma sappia proporre un progetto alternativo. Quanto ai leader, il problema non è Rutelli, ma la necessità di puntare sulle nostre proposte anziché rincorrere chi ha vinto.

È un bel po' di tempo che l'Ulivo lo va dicendo...

Non sono soltanto parole. Ma, è vero, ci attende una lunga traversata nel Paese e nelle città, non possiamo cullarci nell'illusione di una spallata. Di qui le iniziative con cui i Ds mirano a costruire con l'Ulivo una rete moderna e solidale che moltiplichi le occasioni di confronto con i cittadini. Stiamo attivando le unità di base...

Alle quali non avete dato troppa importanza per un bel po' di tempo, mentre la Casa delle Libertà si rivelava attivissima su questo fronte...

Questo oggi è un discorso superato: da Rozzol a San Giacomo, sono tutte realtà attive.

Superato anche quell'appiattimento dei Ds sulla linea Illy, che più volte vi è stato rimproverato pure dall'interno del partito?

No, nessun appiattimento. E poi quell'esperienza condivisa ha dimostrato ampiamente l'affidabilità della coalizione. Ma adesso ci aspetta una scadenza formidabile, oltre a quella delle amministrative con Duino-Aurisina...

Cioè?

Le regionali del 2003, un test delicato. La nostra campagna elettorale dovrà trovare dei punti fermi di unità, primo tra tutti il bene dei cittadini. Che si ottiene per mezzo dell'autorevolezza della Regione. E dunque sarà fondamentale il diritto delle persone a scegliere il proprio presidente e la maggioranza che lo sostenga. Se questo diritto fosse loro scippato, lo ribadisco, siamo a disposizione per sostenere il referendum.

E qui torniamo a Riccardo Illy?

Ci sarà un candidato autorevole, che condividerà il programma con la coalizione. Tra le figure individuabili quella di Illy potrebbe sicuramente essere un'ottima candidatura. Del resto noto che quel nome per il Centrodestra è un'ossessione...

p. b.

Avanzata la candidatura per l'appuntamento in programma nella primavera del 2004

Raduno alpini, Trieste in pole position

Si ipotizza un probabile afflusso di circa centomila persone

Da ieri è ufficiale. Trieste ha avanzato la sua candidatura quale sede per il raduno nazionale degli alpini, in programma nella primavera del 2004, anno legato al 50° dell'anniversario della riannessione all'Italia. La decisione, maturata nel corso dell'85° incontro dei presidenti di sezione dell'Ana (Associazione nazionale alpini) del terzo raggruppamento del Veneto, svoltosi nella sede dell'Auditorium del museo Revoltella. All'incontro hanno preso parte il sindaco Roberto Dipiazza, il comandante Roberto Staffieri, in rappresentanza del consiglio della Regione, il vicepresidente nazionale dell'Ana, Carlo Balestra, il colonnello Tota, dello Stato maggiore di Roma e il comandante della regione militare Venezia Giulia, generale Alberici da Barbiano.

Il ritorno degli alpini a Trieste del 2004 pare ora più vicino alla luce del costante interessamento delle istituzioni e delle trattative avviate con gli enti locali cittadini. Ma a formalizzare la data e la nomina manca ora l'imminente avallo del comitato nazionale dell'Associazione alpini, anche se tutto fa supporre che il capoluogo giuliano rientri ormai nel calendario proposto ai raduni nazionali. Stando alle prime stime abbozzate dai vertici dell'Ana, la data del 2004 di Trieste richiamerebbe in città qualcosa come centomila tra alpini in congedo, reduci e reparti di rappresentanza con significativi riflessi sui settori turistici e commerciali.

Per la sede di Trieste dell'Ana, una delle basi più attive in Italia con i suoi oltre 300 iscritti e i settori di Protezione civile e supporto all'Associazione donatori sangue, si tratterebbe di un ritorno alle fatiche organizzative di un raduno a distanza di venti anni precisi: «D'accordo il raccordo del 2002, dovesse essere formalizzato dal comitato nazionale, rappresenterebbe sicuramente un evento di grande importanza, non solo per la città «ha confermato il generale Alberici, attuale comandante della Regione militare » e su cui bisognerà lavorare concretamente. Ma attenzione - ha ammonito ancora il generale -, dobbiamo ricordarci anche di altri eventi importanti e che sono già alle porte come la festa dell'esercito che sarà ospitata proprio a Trieste il 3 e 4 maggio di quest'anno».

Francesco Cardella

Un gruppo di alpini fotografati in città in marzo del 2000.

Dopo 25 anni torna attivo il centro «Stella Maris» voluto da vescovo e Autorità portuale

Casa dei marittimi riaperta

Ha riaperto i battenti nei giorni scorsi, dopo 25 anni, il centro di accoglienza per marittimi di Trieste «Stella Maris», voluto dal vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, responsabile dei Migranti della Cei, e dall'Autorità portuale che, grazie al presidente Maurizio Maresca, ha sostenuto l'iniziativa politicamente, economicamente e moralmente: il professor Maresca in occasione delle scorse festività natalizie ha indetto una vera e propria gara di solidarietà per raccogliere fondi da destinare al centro mettendo a disposizione dello «Stella Maris» alcuni locali all'interno del Porto Vecchio.

Al momento sono giunti al conto corrente di solidarietà molti soldi (Cassa Marca, codice Abi: 06035; codice Cab: 02200; conto corrente: 8104482582; causale: «casa Stella Maris»); questi sono gestiti dalla curia, mentre l'organizzazione è affidata al comandante Giampaolo Vallon insieme ad altri tre comandanti che prestano lavoro volontario per questa «casa», una delle tantissime del network internazionale nato nel 1920 che dipende direttamente dal Consiglio Pontificio per i Migranti ed è presente in 416 porti di 98 paesi di tutto il mondo. La struttura si aggiunge ad altre presenti in Italia nei porti di Genova, Savona, La Spezia, Venezia, Ravenna, Ancona, Cagliari e Augusta.

Per ora sono attivi i servizi di solidarietà della Stella Maris triestina come dice lo stesso comandante Vallon:

«In attesa di riuscire a fornire anche il servizio di ricovero per i migranti – ha spiegato – abbiamo attivato il servizio telefonico pubblico vendendo e trovando per i marittimi le schede telefoniche internazionali, il servizio postale, la vendita di biglietti dell'autobus e dei pullman. Inoltre – ha detto ancora – accanto ai servizi di assistenza religiosa che portiamo anche sulle navi, nella struttura che abbiamo in porto è stata attivata la tv satellitare con notiziari quotidiani dalle Filippine (Paese dal quale proviene la maggior parte dei marittimi) e settimanali dalla Polonia e dalla Russia; abbiamo anche videoregistratori per vedere film e un internet point per dialogare via e-mail con i Paesi d'origine e, in un prossimo futuro, per le teleconferenze».

Fitto il calendario degli appuntamenti e delle manifestazioni in città e sull'altopiano a partire da oggi

Tutte le «pazzie» del Carnevale

Gran finale martedì con la tradizionale sfilata in centro del Palio dei rioni

Le previsioni tengono lontano il grande freddo e le targhe alterne

Tempo buono con le maschere

È e sarà un Carnevale tiepido, un po' umido, né troppo freddo né troppo caldo. E soprattutto sarà un Carnevale al riparo del rischio delle targhe alterne. Tutto ciò stando alle previsione meteorologiche dei prossimi giorni, così come le riassume il Gianfranco Badina dell'Istituto nautico. «Ieri sera - dice Badina - c'era un po' di foschia, e per oggi è attesa una debole perturbazione che potrebbe portare qualche pioggia al Nord».

«Tuttavia - continua Badina - sulle nostre zone insiste un'area di alta pressione che si consoliderà a partire da domani». E' atteso anche un po' di vento - debole vento di bora - che dovrebbe contribuire a mantenere pulita l'aria. In quanto alle temperature, afferma Badina, «in questi giorni sono superiori alle media stagionale; oggi dovrebbero diminuire di qualche grado, per poi risalire già a partire da domani».

Per martedì, inoltre, è previsto tempo buono e temperature ancora al di sopra della media.

Insomma, stando alle previsioni dovrebbe essere scongiurato un Carnevale «gelato» come spesso si è verificato in passato. E se tutto andrà bene sarà anche un Carnevale al sicuro dalle targhe alterne.

Ultimi tre giorni, a partire da oggi, di appuntamenti cittadini per il Carnevale. Oggi sale alla ribalta il Carnevale di Servola, una tradizione che si perpetua con due iniziative: il corteo mascherato (dalle 14) e l'animazione in piazza dalle 18. Piazza dell'Unità invece riserva ancora un'opportunità per i più piccoli con la discoteca in piazza dalle 11 alle 14. Dalle 16 il palasport di Chiarbola ripropone uno degli appuntamenti più attesi, il veglione mascherato per bambini a base di musica, tanti giochi e animazione curata dal gruppo Giocafeste.

Pieno fermento invece nel quartiere di Ponziana nell'area antistante lo stadio Ferrini sede del primo Carnevale ponzianino. Oggi dalle 15.20 ballo e animazione per i più piccoli con Loco, Stelius & Friends. La serata odierna (dalle 20 alle 24) offre musica e cabaret con il gruppo storico della Witz Orchestra con tanto di tombola finale. Lunedì, vigilia dell'ultimo di Carnevale, il quadro degli appuntamenti si articola fin dalle prime ore del pomeriggio. Il rione di San Luigi propone il «Gran corso di maschere e mascherette» con partenza dalle 14.30 dal ricreatorio Lucchini e tragitto lungo le vie Mauroner, Aldegardi, Felluga e Marchesetti, via Biasoletto prima del rientro al ricreatorio. Altra sede del Carnevale per bambini a San Luigi è il circolo Acli con festa in programma dalle 16.30. Feste anche a Valmaura, dalle 15.30, con sede nel Pattinaggio artistico triestino di via Costalunga 408 e dalle 14 in piazza Valmaura con la festa «Maschere in libertà, musica e crostoli».

Tutto per i giovani anche il Carnevale ideato a Opicina (dalle 16) nel ricreatorio comunale Fonda Savio e nel quartiere di Barriera Vecchia, nella sala Colonna oratorio San Vincenzo de' Paoli (sempre alle 16). A Borgo San Sergio festa «Suonando per le vie del rione» dalle 14.30. Il quartiere di San Giovanni-Cologna apre il sipario carnascialesco di domani con due appuntamenti: alle 16 alla rotonda del Boschetto con la disco dance in piazza seguita dalle 22 dalla più esotica «Noche caliente», veglione mascherato promosso dal Makaki. Queste le maggiori tappe di avvicinamento al Palio mascherato di Trieste in programma martedì con un percorso in partenza dalle 14.30 da piazza Oberdan e arrivo in piazza Unità. Al riguardo il comitato organizzatore della 11.a edizione del Palio triestino informa che le iscrizioni sono possibili ancora oggi, dalle 11 alle 13 e domani dalle 16 alle 19 nella sala matrimoni del municipio. Un ultimo di Carnevale che concentrerà non solo le sue aspettative nei classici veglione da discoteca ma anche in una serie di risorse in programma nel pomeriggio. Servola conferma (dalle 18) il suo «Ballo in piazza» mentre sia Opicina (dalle 16) che Valmaura (15.30) si allestiscono ancora per i ragazzi con feste rispettivamente in programma alla Polisportiva e al Pattinaggio artistico di via Costalunga. Non mancano all'appello anche i ricreatori comunali martedì impegnati nel gran finale con la festa in programma in piazza Hortis alle 16.

Francesco Cardella

Mascherine e spettacolo ieri sera in Piazza dell'Unità.

Mentre gli studenti preparano un'assemblea generale domani e un corteo contro la riforma Moratti venerdì prossimo

Un «flop» la rivolta degli spinelli

Si è rivelata un «flop» la manifestazione davanti alla Prefettura indetta dal Movimento studentesco per protestare contro il blitz delle Fiamme gialle compiuto giovedì della scorsa settimana al liceo «Petrarca». Poco meno di cinquanta ragazzi provenienti da vari istituti si sono ritrovati ieri mattina in Piazza dell'Unità con striscioni, cartelli e spinelli accesi per contestare l'intervento e ribadire le ragioni della legalizzazione delle droghe leggere. Vista l'esigua partecipazione non si è svolto il previsto corteo, e dopo poco più di un'ora gli studenti se ne sono andati.

«Evidentemente la maggioranza degli studenti ha accolto con molto scetticismo questa manifestazione», ha commentato amaro Bruno Gelletti, rappresentante d'istituto del liceo «Galilei». «Sono certo - continua lo studente - che in tutte le scuole i ragazzi sono sensibili al discorso sull'antiproibizionismo, ma non lo fanno vedere; è vero che nelle scuole si consumano droghe leggere, e anzi l'età di chi comincia si sta abbassando; ma è evidente che quando si tratta di uscire allo scoperto per rivendicare certi diritti nessuno lo fa».

«Questa manifestazione - ha aggiunto Alessandro Metz, consigliere dei Verdi - voleva essere un segnale di protesta al di là del fatto specifico, e gli studenti hanno sottovalutato l'importanza di lanciare un segnale contro quella "cultura dell'irruzione" che ormai pervade la vita sociale a tutti i livelli».

Mentre i rappresentanti del Movimento stazionavano in Piazza dell' Unità, davanti al Petrarca esponenti del Fronte nazionale hanno distribuito volantini «per esprimere la voce di molti giovani che non accettano l'uso di droghe leggere all'interno della scuola, e sanno bene che l'evasione drogata nel fumo sia solo il primo passo verso ogni genere di droga». Inoltre sabato prossimo, 16 febbraio, il Fronte nazionale organizzerà «una serie di presidi fuori tutte le scuole di Trieste contro ogni tipo di droga».

Intanto nuovi fermenti agitano il mondo della scuola. Domani, alle 16, il Coordinamento studentesco triestino ha indetto al liceo «Galilei» un'assemblea aperta a tutti «per riflettere insieme - si legge in un comunicato - sulla riforma scolastica del ministro Moratti e per rilanciare la mobilitazione del dicembre scorso perché, nonostante le apparenti modifiche, lo spirito della riforma non è cambiato». E dopo l'assemblea di domani lo stesso Coordinamento studentesco ha organizzato un corteo venerdì 15 febbraio assieme ai sindacati di base.

p. s.

Il sit-in degli studenti davanti alla Prefettura.

Meteoriti in mostra alla Stazione marittima.

In mostra alla Marittima paure e meteoriti dell'«Impatto»

Provare il brivido originato dall'immersione in uno spettacolo tridimensionale, che ricostruisce fedelmente l'ipotesi di un disastro causato dalla caduta di una grossa meteorite nel centro di piazza dell'Unità d'Italia. Vedere da vicino alcune delle meteoriti più importanti della storia della scienza mondiale. Conoscere attraverso scritti e i più moderni canali dell'informazione, la nascita del cosmo, del sole, dei pianeti e delle meteoriti, con precisi e numerosi riferimenti alle cadute più spettacolari avvenute sulla Terra. Tutto questo è «Impatto», l'esposizione inaugurata ieri alla Stazione marittima (rimarrà aperta fino al 5 maggio con orario quotidiano dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) per l'organizzazione della Globo divulgazione scientifica, in collaborazione con il gruppo Nose dell'Università di Urbino. Ieri mattina, al taglio del nastro, hanno partecipato, oltre al sindaco, Roberto Dipiazza e al presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, anche Andrea Carusi, presidente della «Space ground foundation», la più importante organizzazione al mondo che si occupa di meteoriti, comete, asteroidi, a livello scientifico e Paola De Paoli, presidente dell'Unione italiana dei giornalisti scientifici.

«Si tratta di un appuntamento di rilievo - ha detto all'atto dell'apertura Fulvio Belsasso, responsabile della Globo - perché per la prima volta siamo riusciti a portare a Trieste una manifestazione che unisce al considerevole spessore scientifico, quella componente di spettacolarità e di curiosità storica e artistica che la rende unica nel suo genere».

u. sa.

Marascutti riapre i battenti
Diventa enoteca, ma non solo

Riaprirà domani sera con una prima piccola manifestazione a carattere privato e martedì ufficialmente per il pubblico uno degli storici locali del centro cittadino: Marascutti. Famoso per le sue «luganighe», spesso accompagnate dalle immancabili birrette, era stato chiuso alla fine del 2000 (*nella foto Marascutti dopo la chiusura*) per volontà dei proprietari, che avevano preferito cedere. Subito si fecero avanti due operatori triestini del settore dei vini e della ristorazione, Davide Belleli e Andrea Giusto che, dopo un anno di scrupolosa ristrutturazione dell'ambiente, che apparirà completamente rinnovato, hanno scelto una linea del tutto nuova per proporsi al pubblico triestino. Scomparsi i crauti, il Marascutti del terzo millennio sarà sostanzialmente un'enoteca, con grande possibilità di scelta di vini e che proporrà anche dei piatti, fra i quali non potrà mancare la tradizionale «jota».

«Abbiamo optato per un cambio di rotta - è lo stesso Belleli a spiegarlo - perché abbiamo effettuato delle indagini di mercato e abbiamo rilevato che oggi bisogna superare determinati canoni e proporsi nel modo che abbiamo scelto».

Per i triestini in ogni caso si tratterà di un gradito ritorno, perché nel locale di via Battisti si sono succedute generazioni e generazioni di buongustai.

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione che, come si diceva, sono stati radicali, sono fra l'altro riapparsi dei documenti che non mancheranno di suscitare la curiosità degli amanti della storia della città: alcune ricevute del pagamento delle bollette del gas, intestate alla «salumeria-buffet Marascutti», datate 1914, che Belleli ha gelosamente conservato.

u. sa.

MUGGIA Molti titolari di concessione si ritengono proprietari e invece ora dovranno sborsare copiosi arretrati

Tombe di famiglia, una rivoluzione

Su un totale di 792 sono 660 i contratti da rivedere: non si escludono contenziosi

Il cimitero di Muggia (Foto Lasorte). Scoppia ora il caso delle tombe di famiglia, certe «proprietà» ora contestate risalgono perfino all'epoca asburgica e talora mancano i titolari oppure non esistono i contratti.

Aumenti e proteste in vista, a Muggia, per la tombe di famiglia, in attesa degli adeguamenti alle tariffe cimiteriali che dovrebbero essere approvati dal consiglio comunale. Nel frattempo gli uffici stanno già predisponendo le pratiche per regolarizzare centinaia di contratti. La questione non è nuova ma, poiché aumentare tasse e imposte piace poco a qualsiasi governo (anche a quelli cittadini), una decisione definitiva è sempre stata rinviata, soprattutto quando l'anno scorso si era ormai giunti in prossimità della tornata elettorale. A cominciare dalle prossime settimane è prevista però una piccola rivoluzione, e non solo per gli adeguamenti tariffari che sono fermi da alcuni anni alla cifra (tradotta in euro) di 87,16 € per metro quadrato di «fondo», il tutto per una concessione della durata di 70 anni.

Ma è proprio sulla durata delle concessioni che rischiano ora di aprirsi – tra Comune e privati – diversi contenziosi. In numerosi casi infatti, i titolari della concessione sostengono di essere proprietari del fondo, come risulta da contratti stipulati addirittura al tempo degli Asburgo. La legislazione italiana però, non prevede attualmente la possibilità di vendere questo bene demaniale ma solo di cederlo per un determinato periodo di tempo. Da qui l'inevitabile richiesta di pagamento che l'amministrazione comunale si accinge a presentare a chi è in possesso di una documentazione di questo tipo. Per alcune famiglie, tradotto in termini economici, si tratterebbe di sborsare anche diversi milioni per mettersi in regola con le nuove concessioni. Una patata bollente che l'amministrazione comunale ha rinviato fino ad oggi ma che ha già iniziato a scatenare qualche malumore.

Il controllo sulle tombe di famiglia sarà generalizzato e servirà a mettere ordine per una serie di motivi che si trascinano ormai da lunghi anni. In particolare si dovranno rivedere 660 contratti su un totale di 792. Spesso, infatti, in caso di decesso del concessionario la famiglia o comunque gli eredi non hanno comunicato al Comune l'evento, e in diversi casi l'ente si trova ora senza un interlocutore per la manutenzione delle aree, delle sepolture e dei «manufatti di superficie». Circa 150 «fondi privati» sono risultati addirittura privi di contratto a causa dell'incendio subito qualche anno fa e del palazzo municipale, nel quale sono andati bruciati numerosi incartamenti.

Nel 1996, inoltre l'allora commissario straordinario nominato in attesa di nuove elezioni comunali, aveva deliberato di verificare il diritto d'uso delle varie tombe di famiglia e di stipulare la cosiddetta voltura e nome di un unico erede. Il tutto alla luce del nuovo regolamento di polizia mortuaria, in vigore ormai dall'aprile del 1997.

Riccardo Coretti

L'Ulivo: «Necessario cambiare il Prg per "Muja turistica"»

«Su "Muja turistica" l'iter seguito dal Comune di Muggia è irregolare, come già in precedenza quello dell'Acquario: la prima stesura del progetto era stata già bocciata in una prima conferenza dei servizi il 21 maggio 2001, fatto che il sindaco non ha citato. Ci sono stati allora gravi motivi di opposizione da parte della Capitaneria di porto, titolare dell'area a mare non ancora concessa, dei militari della vicina ex caserma e soprattutto della Regione, a causa del grave impatto ambientale». Lo scrive in una nota il capogruppo dell'Ulivo di Muggia, Gianmarco Scarpa, sottolineando quindi che «era giocoforza modificare il progetto per la parte a mare, ma che il progetto nuovo «non poteva essere portato in commissione edilizia né potrà ottenere esito positivo dai vari enti interessati nella seconda conferenza dei servizi, imminente, in quanto non più conforme alla XV variante del Prg che prevede la linea di costa del progetto bocciato».

Per Scarpa, sarà necessario riportare il tutto in consiglio comunale «con una apposita variante al piano regolatore prima di prendere in esame e far approvare un nuovo progetto».

Stener contro la Siae «Spettacoli gratuiti ma diritti da pagare»

Oltre ai ridotti finanziamenti da parte del Comune di Muggia per il Carnevale, sono anche i contributi dovuti alla Siae (le tasse per gli spettacoli pubblici) ad agitare il sonno dell'assessore alla Cultura Italico Stener. Come si sa, fin dalle prime indiscrezioni sui dati del bilancio comunale, Stener ha lamentato scarsi fondi per il Carnevale, e per altre manifestazioni che l'assessore avrebbe voluto organizzare a Muggia. Ora, dice, «ci si mette anche la Siae e chiedermi soldi per cose che noi facciamo gratuitamente».

La Società italiana autori ed editori richiede il pagamento di un contributo sulla base dei brani musicali eseguiti durante pubbliche manifestazioni e dei biglietti distribuiti. A questo obbligo soggiacciono anche i concerti delle bande del Carnevale di Muggia, pur se non si parla di biglietti d'ingresso. «Ogni volta dobbiamo compilare il borderò dove vengono specificati i brani che vengono eseguiti - spiega Stener -. Il Comune, per Carnevale, organizza gli spettacoli gratuitamente, senza far pagare il biglietto. Lo si fa per la gente, non per un riscontro economico. Ciononostante la Siae vuole essere pagata, e quest'anno, ci ha chiesto ben sette milioni».

Per Stener, dunque, un salasso: «Non abbiamo fondi a bilancio, non riceviamo sovvenzioni, almeno non subito, e ci fanno pagare cifre salate per i diritti d'autore. Rischiamo di non farcela più», afferma e promette: «Quest'anno ormai è tardi, ma il prossimo, per protesta, farò suonare le bande di Muggia sotto la sede Siae di Trieste. Vedremo cosa succederà».

s.re.

Oggi l'attesa sfilata delle otto compagnie coi carri, sospeso il mercatino, città «blindata»

Muggia, alle 13 esplode la festa

Ma qualcuno protesta per i disagi del «parcheggio proibito»

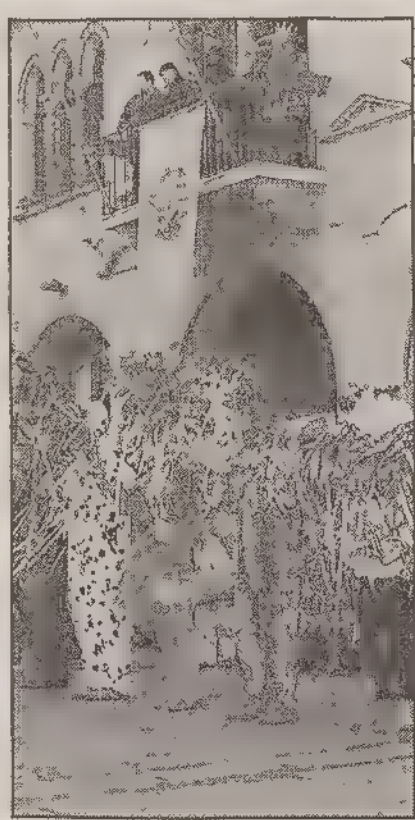
Otto compagnie in lizza, dopo mesi di lavoro ai carri e alla realizzazione dei costumi: Muggia vive oggi, a partire dalle 13, uno dei più sfavillanti giorni dell'anno, e ieri sera - con la nebbia tornata come un'ovatta - in molti si auguravano una giornata di sole regalato (in caso di vero maltempo, comunque, il «gran corso» verrebbe spostato a domenica 17 febbraio. Come si ricorderà, l'edizione dello scorso anno fu sfortunatissima, con un paio di rinvii).

Il corteo partirà da via D'Annunzio, procederà per via Roma, piazza della Repubblica, via Tonello, via Signolo, via San Giovanni e viale XXV Aprile. Tutto il centro è soggetto a severe limitazioni al traffico, con rimozione forzata per le macchine in divieto di sosta. Chiusa anche la galleria di Muggia-centro, dalle 12 alle 20. Sospeso il mercatino delle «vecchie cose».

Domani invece dalle 10 i gruppi mascherati faranno la questua «a ovi», retaggio di un'usanza ottocentesca quando la banda girava suonando e i bambini entravano nelle case a chiedere uova, salsicce, mele e soldi.

Intanto il rappresentante di Muggia dell'Organizzazione tutela consumatori, Lauro Postogna, esprime tutta la propria insoddisfazione per i Carnevali odierni, poveri di vera allegria a suo giudizio, rimprovera all'ex sindaco Dipiazza di aver attirato nella cittadina «tutta la teppaglia del Triveneto», si rammarica del fatto che episodi di vandalismo trattengano i muggesani dal partecipare appieno alla manifestazione, e inoltre giudica fastidiosi i controlli e i divieti cui sono sottoposti i residenti nelle giornate di Carnevale. «Già che devono spostare la macchina di tre-quattro chilometri, tanto vale proseguono per una gita e paradossalmente non assistono alla sfilata». La richiesta: predisporre un adeguato parcheggio custodito per le auto di proprietà dei residenti del centro».

Il «Ballo della verdura»

Tre immagini dal Carnevale carsico di Opicina, dove miglior gruppo mascherato è risultato quello di Padriciano-Gropada: variopinti pagliacci. (Foto di Tommasini)

Premio a Basovizza per il tema e le trovate

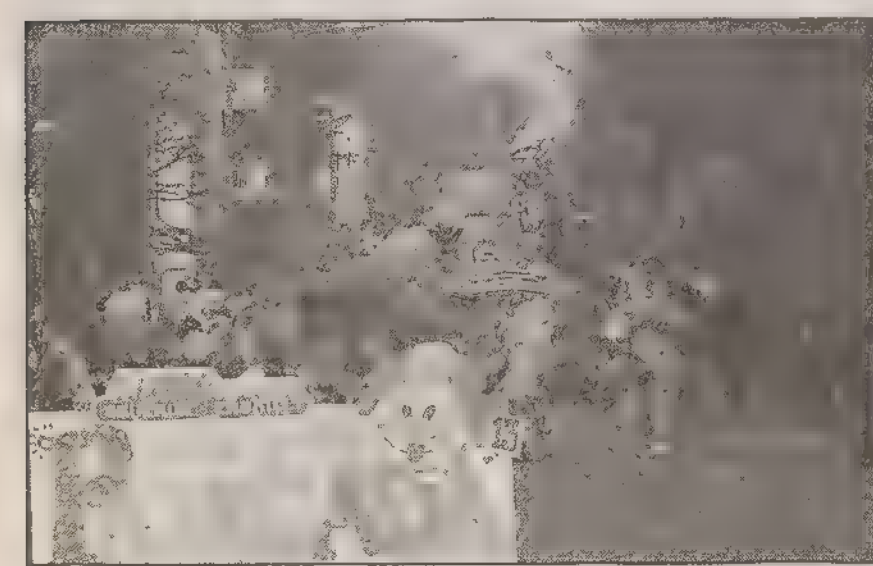
Scherzi fiabeschi sotto il sole alla carrellata di Opicina Ha vinto «Ciao ciao alla lira»

Un sole tiepido e primaverile ha reso ancora più festosa la 35.a edizione del Carnevale carsico. E mentre Opicina accoglieva migliaia di spettatori in una giornata tersa e luminosa, sotto l'Obelisco la nebbia avvolgeva velocemente le mascherine della città. Le condizioni di tempo favorevole hanno dunque impreziosito ulteriormente una manifestazione ben riuscita sotto tutti i punti di vista. Più che di satira politica, che comunque non è mancata, la classica sfilata opicinese si è svolta all'insegna della rivisitazione di temi classici e fiabeschi.

Lungo il tradizionale percorso che dalla via Nazionale, all'altezza del poligono di tiro, porta sino al centro del paese per concludersi lungo la via di Prosecco, Basovizza ha colto un successo meritato. Il suo «Ciao ciao alla lira», ispirato all'avvicendamento della valuta nazionale con quella europea, ha messo d'accordo giuria e spettatori. Davvero un grande carro, ricco di colori e trovate, a tono persino con le proposte musicali dove il tema dell'Eurovisione e il «Va' pensiero» verdiano si avvicendavano a rappresentare il cambio di moneta.

Il secondo posto assoluto è toccato invece al carro di Santa Croce. «Che serra, serà» ha svolto diligentemente un tema ecologico che continua a preoccupare tutta l'umanità, quella sempre più sottile coltre d'ozono che circonda il pianeta ormai lisa in più parti. «Medaglia di bronzo», si fa per dire, alla sceneggiata di Prepotto. «Bumba e timon, con gli allegri amici dell'isola che non c'è» ha proposto con dovizia di particolari l'affascinante favola di Peter Pan. Anche gli ospiti di Savogna d'Isonzo hanno voluto proporre un Carnevale spensierato e ricco di colori. Il loro «Brazil» ha coinvolto lungo le strade di Opicina diversi ballerini di tutte le età.

Accanto ai carri, ulteriori contributi alla festa sono venuti dai gruppi. Primo classificato quello di Padriciano-Gropada, con tanti spumeggianti pagliacci nei loro costumi variopinti. Ai posti d'onore Bagnoli della Rosandra – che festeggiava il quarantesimo anniversario del gruppo – e il Centro giovanile Opicina. Menzione speciale per gli «Sciucarên» emiliano-romagnoli. Con le loro fruste schioccate a tempo di musica, hanno offerto un saggio davvero emozionante di un'antica tradizione padana.

Maurizio Lozei

Domani Demetrio Volcic al «Galilei»

L'Europa a scuola con un progetto

Tredici classi degli istituti superiori triestini, per un totale di 220 ragazzi, e quindici insegnanti saranno impegnati in un progetto di ricerca su iniziativa di «Dialoghi europei». Tema di quest'anno: l'allargamento e la sicurezza nella Ue, nel quadro della mondializzazione.

Domani alle 11 avrà luogo il primo degli incontri comuni. Si terrà nell'aula magna del «Galilei». Sui temi della politica estera e della sicurezza comune interverrà dalle 10.20 alle 13 Demetrio Volcic, che fa parte della commissione Affari esteri del Parlamento europeo.

Al termine del progetto una quarantina di studenti, indicati dagli insegnanti delle rispettive classi, potrà fare un viaggio di studio a Bruxelles, con una visita e ulteriori incontri al Parlamento europeo

Rispedito al mittente

Ho appena ricevuto dal presidente del Consiglio dei ministri il regalo dell'euroconvertitore e l'ho rispedito al mittente. Per la verità, più che di regalo penso si tratti di qualcosa che s'avvicina, anche se l'espressione può sembrare impropria, a una specie di «vendita occulta». Ricordo infatti, a chi ha eventualmente gradito, che l'operazione sarà comunque «pagata» da noi contribuenti con le nostre imposte. Per saperne di più ho formalmente chiesto al presidente di conoscere: a quanto ammonta il costo complessivo dell'operazione, spese postali comprese; a quale specifica voce di spesa nel bilancio dello Stato è stato imputato questo esborso; a quanti cittadini è stato inviato l'euroconvertitore; a quanto ammonta la quota-parte a me imputabile e come è stata calcolata; in quale riga del prossimo modello 730 io potrò scrivere la mia quota-parte in detrazione dall'imposta sul reddito.

Franco Marangon

Ok, il prezzo non è giusto

Purtroppo con l'introduzione dell'euro si è verificato un aumento incontrollato dei prezzi in tutti i settori. A Udine il caffè in alcuni casi è raddoppiato. Mille altre voci sono aumentate in modo rilevante. In un mese a Udine l'aumento è stato dello 0,6%. Aumenti ci sono stati anche in tutta Italia. Ci sono appelli da parte delle associazioni dei consumatori ai prefetti e ai comitati euro: «Ci vuole una mobilitazione generale e i furbi vanno subito denunciati» (Anna Bartolini, presidente del Consiglio nazionale consumatori).

Il 7 gennaio il presidente provinciale di Udine pubblici esercizi, Marco Zoratti, affermava: «Non esiste, come molti possono pensare, un prezzo fisso per l'espresso... Il problema non sussiste... Qualora il cliente noti che a un determinato importo non corrisponde un buon caffè e un adeguato servizio, è libero di scegliere la concorrenza...».

Quello che è stato detto per l'espresso, vale per tutti i generi, compresi quelli con listini forniti dalle case costruttrici. Vale per tutti portare a conoscenza l'esito di un processo svoltosi davanti al giudice di Tolmezzo, Giuliano Cremese, il quale, in occasione di una causa fatta da un acquirente che si era lamentato per aver pagato, nel caso allora sollevato, una radio a un prezzo che poi era risultato superiore a quello di listino stabilito dalla casa costruttrice, ha sentenziato che «i commercianti sono perfettamente liberi nei confronti del pubblico di fissare il prezzo da loro ritenuto opportuno, liberi restando i potenziali acquirenti di rivolgersi ad altro negoziante» dato che i listini dei prezzi stabiliti dalla casa costruttrice non sono vincolanti per i commercianti.

Recentemente, volendo comperare un notebook, un rinvenditore me lo offriva a 2.169,6 euro (iva compresa), quando il catalogo della casa lo vendeva a 2.013,66. Quindi, bisogna fare molta attenzione: controllare marca, caratteristiche e prezzo, non fidarsi mai. Dunque, il consumatore non ha mezzi di tutela. Si può solo pretendere che il prezzo sia indicato, ma se il prezzo è giusto è tutta un'altra questione. Le leggi vigenti non tutelano il consumatore (soggetto debole) che è costretto a subire il comportamento del commerciante che è libero di stabilire qualsiasi prezzo.

Claudio Carlisi
Udine

IL CASO

La ferita provocata dall'oleodotto a Sgonico si è rimarginata

Contro la pista ciclabile sul Carso

Il lettore vorrebbe sul Carso solo sentierini come questo e non nastri d'asfalto.

Qualcuno vorrebbe che il nostro Carso, dopo la grande (e utile) viabilità che lo ha tagliato in due parti, ospitasse anche una pista ciclabile sul tracciato dell'oleodotto. Dopo tanti anni la ferita creata dal citato oleodotto si è rimarginata anche se ovviamente non sono potuti tornare gli alberi di allora. Assiduo frequentatore pedestre dell'altipiano, conosco molto bene il territorio del comune di Sgonico dove tutto il tracciato è ora ricoperto da un bel manto verde. Non vedo perché si dovrebbe intervenire nuovamente e creare un nastro d'asfalto eterno. Ho letto che per qualcun altro i famosi muretti non sono un problema; per conto mio «sono» il Carso e fanno parte di questo tipico paesaggio, quindi intoccabili; inoltre i suddetti delimitano le «particelle».

Con i tanti problemi che abbiamo nella nostra provincia è possibile che non si sappia come spendere altri soldi? Se vogliamo parlare di verde da togliere cerchiamo invece di metterne: tutti avranno notato come la frequentatissima rotonda del quadrivio di Opicina accoglie il turista, come appaiono le aiuole dello spartitraffico della Rotonda del Boschetto o le aiuole dell'altrettanto frequentatissimo PalaTrieste.

Giorgio Vetta

Le multe alle moto

Vi è mai capitato di cercare parcheggio per l'auto e di imprecare nei confronti di un motociclista che ha parcheggiato la propria moto parallela al marciapiede anziché perpendicolare come tutti gli altri, togliendovi così lo spazio necessario? Beh, rassegnatevi, d'ora in poi tutte le moto di Trieste che non troveranno posto nei parcheggi riservati dovranno parcheggiare lungo il marciapiede, a esso parallele. Voi direte: «Ma ci sono 60 mila moto a Trieste, te le immagini in fila lungo le strade, quanto spazio in più occuperebbero, che senso ha?». Rassegnatevi, «la legge è legge» si diceva in una commedia di Totò. Me ne sono accorto lo scorso venerdì 1 febbraio 2002 parcheggiando la mia Vespa perpendicolare al marciapiede in una zona a sosta libera alla metà di via Coroneo, convinto – nell'ignoranza – di non violare alcuna norma, anzi, con la presunzione di essere un cittadino rispettoso del prossimo e delle leggi, fidandomi del fatto notorio che in tutta la città le moto sostano così. Invece ecco la «multa», sosta irregolare.

Così, non essendoci parcheggi riservati ai motocicli nella zona, l'unica possibilità per me di utilizzare lo scooter per recarmi al lavoro sarebbe di parcheggiarlo in un'area privata, accessibile, che si trova a metà di via Coroneo, dove ho sempre evitato di metterlo perché considero la proprietà privata inviolabile. L'avessi violata venerdì scorso, non avrei trovato la «multa».

Ma se «la legge è legge» e i vigili non possono omettere un atto del loro ufficio, evidentemente non possono esimersi dal compiere questo atto sempre e dappertutto, non a periodi, a zone o in qualche via soltanto della città.

Credo invece che i vigili abbiano giustamente e necessariamente una certa discrezionalità nell'esercizio delle loro funzioni e che seguano gli indirizzi forniti dai politici a capo dell'amministrazione. Se l'assessore alla Vigilanza ha raccomandato di elevare contravvenzioni a chi parcheggia la propria moto nel modo più razionale possibile e più rispettoso del prossimo, ha dato ai vigili un indirizzo irrazionale, controproducente e vessatorio.

Fabio Leghissa

L'attività parlamentare

Sul Piccolo del 29 gennaio scorso ho letto il resoconto della conferenza del prof. Damiani sui suoi primi sei mesi da onorevole. In tutta onestà debbo dire che vi ho trovato una serie di contraddizioni palesi che espongo in breve: 1) Damiani lamenta poca coesione tra i parlamentari del territorio. Può darsi, ma lui che fa per rafforzarla se le uniche occasioni in cui si fa notare è per fare polemica? Non l'ho sentito dire che una sola cosa sia stata fatta bene, eppure sono ritornati il gasolio agevolato e 20 miliardi per il Fondo Trieste; 2) Damiani vanta la sua indipendenza dai partiti: un attimo dopo però comunica che la sua segreteria parlamentare è nella sede della Margherita a Palazzo Diana. Lo fa solo per risparmiare e non pagare l'affitto di un ufficio o forse non è così indipendente come dice di essere? 3) Damiani dice di non aver presentato alcuna proposta di legge perché ve ne sono già troppe. Eppure sul suo volantino della campagna elettorale, che ho conservato, aveva preso un impegno solenne con gli elettori: la presentazione immediata di una legge per ridurre gli stipendi dei parlamentari. Non solo non ha presentato alcunché, ma – come i suoi colleghi – si è incassato un aumento (come hanno scritto tutti i giornali) di circa due milioni più gli arretrati dall'inizio della legislatura. Che ne pensano gli elettori?

Giorgio Fonda

Piazza Nuova e via Nuova prima della Prima guerra

Lo storico Pietro Covre ha portato in redazione questa bella immagine di un secolo fa, quando piazza della Repubblica e via Mazzini avevano entrambe il nome di «Nuova».

La terminologia ufficiale

In risposta alla segnalazione del signor Giacomelli del 30 gennaio precisiamo che la dicitura «valido 75 minuti dall'obliterazione», presente sui biglietti «orario zona una tratta» e «orario senza limiti di tratta», è stata impressa non per errore ma semplicemente per rispecchiare la terminologia ufficiale contenuta nella delibera regionale che stabilisce l'aumento delle tariffe, applicata su tutto il territorio regionale e dunque in quattro diverse realtà (Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia).

A Trieste le tratte sono effettivamente tutte urbane e di durata inferiore ai 75 minuti, pertanto ai fini pratici il lasso temporale fissato sui biglietti non trova applicazione sulle nostre linee. Ci dispiace comunque che il signor Giacomelli abbia ricevuto delle informazioni fuorvianti da parte di un conducente, ma quest'ultimo si riferiva senz'altro alla validità del «biglietto orario senza limiti di tratta» che, seguendo invece il ragionamento del segnalante, non avrebbe alcuna ragione di esistere. Concludendo, la differenza fra i due biglietti menzionati è la seguente.

Biglietto orario zona una tratta (del costo di 0,80 euro se acquistato singolarmente, oppure 0,74 euro cadauno se acquistato in blocchetti di 10 pezzi), dà diritto a una sola corsa su una sola tratta.

Biglietto orario senza limiti di tratta (del costo di 1 euro), dà diritto a effettuare, per 75 minuti esatti dal momento dell'obliterazione, più corse anche su linee diverse.

Ingrid Zorn
respons. relaz. esterne
Trieste Trasporti spa

Terapia del dolore

Avendo avuto la necessità di ricorrere alle prestazioni fornite dall'Ambulatorio della terapia del dolore, desidero esprimere gratitudine e sentiti ringraziamenti alla dottoressa Serra per le opportune cure prestatemi. Nel contempo, estendo i ringraziamenti al personale paramedico e infermieristico, di cui ho potuto apprezzare la serietà e competenza professionale.

Elda Delia

Un percorso preferenziale

A nessuno è venuto in mente di lasciare libera di scorrimento una via per poter raggiungere la Stazione delle Ferrovie e per uscirne? Capita che chi deve partire per lavoro (come me) lasci la macchina parcheggiata al Silos e al rientro non si possa farne uso perché giornata di blocco.

Ora, abitando fuori Trieste, io dovrei prendere un mezzo per rientrare a casa e poi un altro per andare a riprendermi l'auto? Non vi sembra un pochino assurdo tutto ciò?

La Stazione dovrebbe essere raggiungibile da tutti e in qualsiasi momento anche perché se si hanno dei bagagli non si può rientrare in bus ma si deve giocoforza prendere un taxi ed è alquanto dispendioso.

Ci vuole tanto a rendere più sopportabile questa noiosissima trovata delle targhe alterne?

Lettera firmata

Il contestato spinello

A prescindere dal fatto «chi spinella e chi no», i genitori degli scolari del «Petrarca» sono contenti che si sia fatta un po' di chiarezza o no? Prima o dopo, il contestato spinello diventa pericoloso oppure utile allo studio? Io sono d'accordo con chi porta allo scoperto certe cose che si fanno ma non si dovrebbero fare (vedi distribuzione di spinelli gratis o a pagamento). Perciò applausi a tutti coloro che si sono prodigati (con cani o no) a cercare di ripristinare un po' di ordine. Speriamo ci siano riusciti.

Maria Giustina De Vittor Decarli

Gli 80 di Lidia

Nonna Lidia ha 80 anni. Auguri da Ranieri, Sonia, Lara, Rainer, Ivo, Nataly, Althea, Megan, Sharon.

Loredana, 50

Loredana ha 50 anni. Auguri da Pierina, Otello, Lara, Riccardo, Mauro, Sabrina, Matteo e Marco.

50 ANNI FA

10 febbraio 1952

• Proseguendo nel programma di potenziamento delle proprie attrezzature tecnico-sanitarie, l'Ospedale infantile ha aperto in questi giorni un gabinetto dentistico per lungo-degenti e per interventi urgenti di odontoiatria.

• Il prof. Cesare Zacchi, direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, ha acquisito la libera docenza di igiene presso l'Università di Roma. Il brillante clinico è noto al grande pubblico come dott. Zeta, l'esperto di problemi della salute di Radio Trieste.

• L'Acegat informa che da domani verranno istituite le seguenti nuove fermate: linea 5 piazza Dalmazia angolo via Geppa (verso il Corso), linea 17 via Milano angolo via XXX Ottobre (nei due sensi), linea 28 via Filzi angolo via Milano (in ambi i sensi) e piazza Oberdan (verso via Commerciale).

• Il Gruppo Giuliano dei giornalisti sportivi ha premiato il pluricampione di pattinaggio Giorgio Venanzi dell'Ust e l'armo della Libertas Capodistria, come gli sportivi giuliani maggiormente distintisi nell'anno 1951.

(Roberto Gruden)

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Le reazioni all'intervista a Pace che ha parlato di Trieste come mercato di schiavi, droga e anche organi

«Ha ragione il procuratore capo sulla frontiera del crimine»

Nell'esprimere apprezzamento sia come individuo che come operatore ed esponente sindacale del comparto sicurezza per la preziosa e proficua attività del procuratore capo della Repubblica di Trieste, dottor Nicola Maria Pace, e condividendo le preoccupazioni da lui enunciate nell'intervista apparsa il 5 febbraio (Trieste crocevia di indicibili e inumani traffici illegali), pur riconoscendo che la nostra città è ben presidiata dalle forze dell'ordine, desidero ricordare, però, senza destare inutili allarmismi, che il pericolo può stare sempre dietro l'angolo e che, pertanto, frase fatta a parte, non si deve assolutamente abbassare la guardia.

Importante, inoltre, è stato il riconoscimento del dottor Pace per l'attività svolta dal nucleo investigativo della locale polizia di frontiera e della polizia giudiziaria «tout-court», ma non vorrei che l'opinione pubblica e alcuni addetti ai lavori (non certo il dottor Pace) dimenticassero l'operato quotidiano e spesso anonimo di tutti i rappresentanti delle forze di polizia, dal piantone di una caserma al controllore di passaporti, dall'operatore del primo intervento all'addetto al rilascio dei permessi di soggiorno.

«A ciascuno il suo», scomodando Pirandello: oneri ed onori. Ma spesso questi ultimi arrivano inaspettatamente a troppe persone ignare e incuranti dei primi. Questo il dottor Pace, ma non tutta l'opinione pubblica, lo sa.

Maurizio Iannarelli

Il Porto e la Ferriera sotto un'altra luce

Ho appena finito di leggere l'intervista al capo della Procura di Trieste, Nicola Maria Pace. Sono due le impressioni che provo, in contrasto tra loro. Da un lato le notizie e le analisi circostanziate che rappresentano Trieste come snodo importante di traffici criminosi mi hanno turbata e inquietata. Ha parlato del porto e della Ferriera da un punto di vista che non avevo considerato abbastanza, facendomeli vedere sotto un'altra luce. È riuscito a trasmettere efficacemente l'idea di quanto anche una città di provincia come la nostra sia dentro fino al collo ai problemi della globalizzazione, che vanno risolti, ovviamente, in una prospettiva non provinciale né soltanto nazionale.

L'idea che Trieste sia in una posizione chiave rispetto al mercato degli esseri umani da comprare e rivendere (traffico d'organi compreso) mi ha scossa; non ignoravo questi problemi ma, chissà perché, anch'io, come molti, pensavo che certo cose accadessero «altrove».

La seconda impressione è positiva. Sono contenta che a capo della nostra Procura ci sia una persona che si esprime con tanta sobrietà, precisione e chiarezza, virtù che non sempre sembrano possedere coloro che hanno responsabilità pubbliche. Nelle sue dichiarazioni percepisco una passione civile che mi dà conforto, così come mi dà fiducia e speranza sapere che esistano, in vari contesti, persone che vogliono far bene il proprio mestiere.

Anche per questo apprezzo molto le sue parole, che risaltano in un momento politico come quello che stiamo attraversando, in cui la chiarezza di linguaggio e la competenza non sembrano essere più valori fondanti.

Gli auguro fervidamente di poter condurre in porto i suoi progetti senza inciampi (il suo accenno finale alla questione delle rogatorie è estremamente efficace) e con l'appoggio delle forze migliori della nostra città.

Silvia Zetto

Anche la Bibbia si può riassumere

Scorrendo l'edizione di mercoledì 6 febbraio ho avuto la disavventura di scontrarmi con l'articolo «Anche nei vecchi parafulmini il nemico mortale» a firma di Fulvio Gon.

Già nell'esordio dell'articolo si parla di «isotopi alfa, beta e gamma». È sufficiente consultare un qualunque buon vocabolario per sapere che gli isotopi non sono né alfa, né beta, né gamma, ma sono semplicemente «elementi chimici con atomi aventi lo stesso numero di protoni ... e numero diverso di neutroni» e pertanto hanno le stesse proprietà chimiche e «occupano lo stesso posto nel sistema periodico» (Devoto - Oli Nuovissimo vocabolario illustrato della Lingua Italiana).

Quello che gli elementi radioattivi eventualmente emettono non sono dunque isotopi, ma eventualmente radiazioni alfa (elio ionizzato ad elevata energia), beta (elettroni liberi) o gamma (radiazione elettromagnetica ionizzante). Mi si dirà che la cosa non è grave, in quanto il concetto che si voleva esprimere è salvo, ma tutto ciò fa dubitare della correttezza di tutte le informazioni che seguono.

Si prosegue poi, non so se per fraintendimento da parte dell'intervistatore o per altri motivi, affermando che i parafulmini, attraverso la ionizzazione dell'aria, hanno lo scopo di attirare i fulmini, quando invece la loro funzione primaria è esattamente opposta e cioè quella di evitare i fulmini neutralizzando, ove possibile, la carica elettrica atmosferica.

Quanto poi al fatto che il sistema basato sulla ionizzazione con sostanze radioattive sia nato negli anni '30 (fatto probabilmente corretto), e che i parafulmini «vecchi hanno una pallina in americio», c'è qualcosa che non torna. L'americio è un elemento transuranico artificiale sintetizzato da A. Ghiorso nel 1944, non esistente quindi in natura prima dell'inizio dell'era atomica. Risulta quindi difficile che possa esser stato adoperato prima di tale data e anzi si può tranquillamente affermare che il suo impiego in applicazioni civili non possa avere avuto inizio prima di una decina d'anni dalla data della sua sintesi.

Lo stesso capo della Procura Nicola Maria Pace afferma poi che l'uso di sostanze radioattive si è protratto al massimo fino agli anni Settanta. Non credo pertanto che vi possano essere in giro troppi parafulmini «all'americio», tenendo anche in considerazione il costo di tale tecnologia. Infine, quando si afferma che la patologia leucemica mieloide, non è precisato se acuta o cronica, sia «riconducibile esclusivamente ad una contaminazione radioattiva» non si fa un buon servizio all'informazione. L'eziologia e la patogenesi sono ancora oscure; sono state avanzate ipotesi di una natura infettiva o di un'affezione tumorale e si è riscontrata una qualche correlazione con l'esposizione ai raggi X. Tuttavia anche alcune terapie della stessa malattia si avvalgono dei raggi X.

Non bisogna inoltre dimenticare che la leucemia, linfoblastica o mieloblastica che sia, è purtroppo esistente da ben prima che ci sia stata la possibilità di esposizione a qualsiasi contaminazione radioattiva.

Antonio D'Amore

La ringrazio per le precisazioni. Lei ha ovviamente ragione. Grazie al cielo non devo ricorrere al Devoto-Oli per sapere cosa sono gli isotopi: credo di essere uno dei pochi giornalisti con studi tecnici alle spalle. Dopo il diploma di perito termotecnico (il Volta non era male come scuola), ho frequentato anche qualche aula della Facoltà di ingegneria. Il corso di «Chimica Uno» era affidato al prof. Batti. È passato qualche anno, ma la arruffata professione che in seguito ho intrapreso non mi ha ancora totalmente rimbambito. La prima cosa che insegnano, in questo mestiere, è che la Bibbia si può riassumere in dieci righe. A scapito, si può comprendere, della precisione. Lo dice Lei stesso che «il concetto che si voleva esprimere è salvo». Nel merito, quelli che ho sicuramente forse troppo sintetizzato non sono miei ma del capo della procura, Nicola Maria Pace. E lei ha tutto il diritto di confutarli. Si trattava della «coda» di un'intervista – quella sì molto lunga – pubblicata sul Piccolo il giorno prima. Forse leggendola il tutto Le sarebbe stato più chiaro e Lei non sarebbe stato così severo.

Fulvio Gon

ORE DELLA CITTÀ

Gruppo ecumenico

Domani il pastore Giovanni Carrari parlerà sul tema: «Lettera agli ebrei - Gesù sommo sacerdote»! L'incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste avrà luogo presso la parrocchia di San Marco Evangelista ingresso sala in Strada di Fiume 181; con inizio alle ore 18.

Museo postale

Oggi il Museo postale telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, sarà aperto dalle ore 9 alle ore 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Il museo sarà aperto dal lunedì alla domenica dalle ore 9 alle 13.

Rotocalco sonoro n. 2 al San Marco

Martedì alle ore 18.30, all'antico caffè San Marco (via Battisti 18, tel. 040 363538) l'Associazione culturale Arte & cultura propone per la rassegna «Incontri al caffè» il secondo numero del rotocalco sonoro «Poesia e no», un contenitore di varia umanità coordinato da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Nel ricordo di Travan

A due anni dalla sua scomparsa, sabato 16 febbraio, alle ore 18.30 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso, verrà celebrata una messa di suffragio in ricordo di Guerrino Travan, socio cofondatore dell'Opera figli del popolo e presidente onorario dell'associazione.

Fiera di Klagenfurt

L'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) organizza per martedì 5 marzo un pullman per visitare la Fiera «Gast» di Klagenfurt, specializzata in attrezzature per ristoranti, alberghi e bar. Il viaggio è completamente gratuito, come pure l'entrata alla Fiera. Gli interessati devono prenotare la loro partecipazione, fino all'esaurimento dei posti, presso gli uffici dell'Acepe, piazza della Borsa 7, telefoni 040 638424 o 040 638658.

Corso fotografico

Sono aperte le iscrizioni al 4º Corso di perfezionamento fotografico organizzato dal Circolo fotografico Fincantieri-Wartsila; della durata di 11 lezioni, sarà tenuto nella sede del circolo, in Galleria Fenice 2, ogni giovedì dal 14 febbraio al 18 aprile (con inizio alle ore 18.30). Per informazioni telefonare ai numeri 040 574397 e 040 813039.

Dialetto triestino

Mercoledì con inizio alle ore 18 presso la Sala Baroncini (Assicurazioni Generali) di via Trento 8 Liliana Bamboschek ricorderà Cesare Fonda. Scrittore, gastronomo e socio fondatore del nostro circolo. Lettore Luciano Volpi.

Domeniche sulla neve

L'Assocasa/Ugl di Trieste ha organizzato gite domenicali sulla neve, aperte a tutti, nel comprensorio del Tarvisiano. Partenza e rientro a Trieste in giornata con pullman. Possibilità di prenotare skipass per gruppi o individuali, maestro di sci, snowboard e sci di fondo, gite in slitta. Le domeniche sulla neve programmate sono quelle di oggi, del 17 e del 24 febbraio, prenotabili anche separatamente, e se ci sarà la neve si proseguirà anche nelle domeniche in marzo. Bambini fino a sette anni gratis, dai sette ai 14 sconto del 50%. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Assocasa/Ugl, via Crispi 5, tel. 040 7606411 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Biblioteche comunali

Martedì, ultimo giorno di Carnevale, la Biblioteca Civica e la Biblioteca Quarantotti Gambini saranno aperte solo in orario antimeridiano, rispettivamente dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 9 alle 13.

Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste organizza a partire dal 4 marzo un corso di olandese e di inglese turistico full immersion, nonché di spagnolo breve per coloro che desiderano apprendere rapidamente la lingua e acquisire una buona base lessicale. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 040 6705200, tutti i giorni escluso il sabato, dalle 8.30 alle 13.30.

La seconda metà della vita

L'Associazione socio-culturale Studi-O-Los, comunica che nella sede di via Carpison 3, domani alle 18.30 per il ciclo «La seconda metà della vita: un'età da inventare» il musicista e maestro Roberto Repini terrà una conferenza sul seguente tema: «La musica: una ricchezza del quotidiano».

La mostra di Caucci

Chiude mercoledì la mostra personale dell'artista Alfio Caucci, allestita presso la sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato, domenica e festivi chiuso.

Malattie respiratorie

Il Circolo Auser per l'Altipiano carsico, in collaborazione con Università della Liberetà Auser, organizza una conferenza di medicina sul tema «Malattie respiratorie» tenuta dal prof. Lucio Ercolessi. L'incontro avrà luogo nella Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, giovedì 14 febbraio con inizio alle 16.

La Fusco alla Panta rhei

Domani alle 17.30, la poetessa Franca Olivo Fusco sarà ospite dell'associazione Panta rhei via del Monte 2, 1º piano. Tema dell'incontro «Quando il poeta si diverte».

Assemblea dell'Anffas

Domani alle 11, nella sede di via Cantù 45, si svolgerà l'assemblea costituente dell'associazione Anffas di Trieste, Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali. Possono intervenire a tale assemblea i parenti entro il quarto grado e i tutori, curatori o affilianti di disabili intellettivi e relazionali.

Inner Wheel Club

Domani alle ore 15.30 in prima convocazione, alle ore 16 in seconda convocazione, avrà luogo presso il Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I p.) l'assemblea generale del club per l'elezione delle cariche sociali per il 2002/2003.

Unione istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «150 anni di storia del Lloyd Triestino», parte terza.

Mattinate musicali

Oggi alle 11, nell'Auditorium del museo Revoltella, si terrà il sesto concerto della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». La Nuova Orchestra da camera «Ferruccio Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, con la partecipazione solistica del chitarrista Fabio Cascioli, presenterà un programma dal titolo «Arcate e Pizzicati», con musiche di Arcangelo Corelli, Antonio Vivaldi, Malcolm Arnold e Giulio Viozzi.

Martedì grasso 600 bambini apriranno la sfilata dell'undicesimo corso mascherato

Le «farfalle» dei Ricreatori comunali

Una miriade di «farfalle» colorate provenienti dai ricreatori comunali apriranno alla grande la sfilata dell'11.o Corso mascherato palio di Trieste, in programma Martedì grasso (12 febbraio).

Quest'anno, in occasione della giornata clou di Carnevale tutti i ricreatori comunali saranno i più piccoli protagonisti del Palio ma anche i più numerosi: circa 600 bambini, provenienti dal Frank, Cobolli, De Amicis, Savio, Lucchini, Nordio, Padovan, Pitteri, Ricceri, Stuparich e Gentilli, sfileranno mascherati da «farfalle» multicolori attraverso le vie cittadine, con l'accompagnamento musicale delle bande Arcobaleno, Gentilli e Toti, per terminare con la grande festa finale in piazza Hortis. I costumi dei bambini dei ricreatori sono stati confezionati nelle rispettive sedi, coinvolgendo gli educatori, ma anche gli stessi bambini.

Gli stessi bambini (che vediamo in una bella immagine della scorsa edizione) hanno concorso alla realizzazione dei costumi che ha coinvolto anche gli educatori.

Domani all'Excelsior

Gli Stati Uniti e gli esuli

Incontro con l'avvocato Giovanni De Pierro, presidente dell'Alleanza Istria Fiume Dalmazia, domani alle 18 alla sala «Imperatore» dell'hotel Excelsior, sul tema «Gli Stati Uniti e la tutela dei diritti degli esuli». De Pierro si è fatto promotore negli Usa, dove vive, dell'associazione che rappresenta i sodalizi dei giuliano dalmati delle due Americhe e dell'Australia e svolge un'attività di lobbying sul governo americano affinchè tuteli i diritti degli esuli, in particolare riguardo alla questione dei beni abbandonati. Attività che si è intensificata nella prospettiva dell'adesione alla Nato della Slovenia. L'iniziativa è della Lega Nazionale e l'oratore sarà presentato dal presidente, Paolo Sardos Albertini.

Proroga prefettizia

Nella giornata del 29 gennaio 2002 gli sportelli della Deutsche Bank spa, filiale di Trieste, non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero del personale. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 30 gennaio, giorno del ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli, dei termini legali e convenzionali scaduti il 29 gennaio e nei cinque giorni successivi.

Tra monasteri e castelli

La Farit (via F. Venezian 30) organizza dal 20 al 29 maggio un tour in pullman in Transilvania - Maramures - monasteri della Bucovina con visita della città di Budapest. Informazioni in sede ogni lunedì dalle 10 alle 12.

Corso di sci per bambini

Continuano le iscrizioni ai corsi di perfezionamento e preagonismo per bambini, informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Donota 2 dello Sci Cai Trieste ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20.30, tel. 040/634351.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Galante Giuliano con Voliani Deborah, Moreu Alessandro con Brescia Brenda, Morel Alessandro con Nobile Roberta, Venutti Ferruccio con Dessenibus Paola, Machnic Dario con Polesello Ines, Marchesan Raffaele con Berti Annamaria, Loffredo Rosario con Gamarra Robles Maria Elena, Zinno Gianni con Appel Francesca, Chersi Antonio con Steffè Valentina, Cannella Paolo con Coura Sara, Vlassich Corrado con Velikonja Cristina, Triggiani Francesco con Volpi Cristiana, Fortuna Maurizio con Cannatà Assunta, Furian Moreno con Rutigliano Claudia, Sorini Luca con Giansanti Fabiana, Tanghetti Marco con Stolfa Alessandra, Cipriani Marcello con Penco Marisa, Spinella Maurizio con Danko Tetyana, Marzi Wildauer Maurizio con Turcino Francesca.

ELARGIZIONI

– In memoria di Narciso Dreina nel XXXVI anniv. (10/2) da moglie e figlia € 25 pro Div. Cardiologica, € 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Severo Chersi dai condomini Scala Santa 16/6 - 16/7 € 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/2) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
– In memoria di Graziella Cian Raineri per il compleanno (10/2) da un'amica € 15,50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Viola Crispi ved. Palese dai colleghi della figlia - Serv. Medicina nucleare € 91 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Germana Elsineri in Zerial da zio Milio e famiglia Prada € 50 pro Astad.
– In memoria di Enrico Gardi nel XV anniv. (10/2) da Emma Milanese Gardi € 52 pro Ist. Rittmeyer, € 52 pro Ass. Amici del cuore, € 52 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei propri cari genitori per l'anniversario di Enea Guillermin (14/2) e Giuseppe Colombin (10/2) da Leda e Fulvio € 50 pro Airc, € 50 pro Enpa.
– In memoria di Ilse Marchi da Carlo e Annalisa Mohovich € 100 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
– In memoria di Alessandro Paluello nel V anniv. (10/2) da mamma e papà € 50, dagli zii Bruno e Laura con Marco e Manuela € 50, da nonna e nonno € 100 pro Ass. Fibrosi cistica F.V.G.
– In memoria di Nicolina Parovel Perini dalle famiglie Corsi e Occoni € 250 pro Fati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio e Rosa Martin per il compleanno (10 e 11/2) dalla figlia Adelfina € 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Carlo Sardo nel XV anniversario (10/2) dai suoi cari € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), € 25 pro Astad.
– In memoria di Graziano Scaramella nel XVII anniversario (10/2) da Giorgia e Lucio 100.000 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Paolo Sciacca dalla famiglia Scagnol-Cattaruzza € 25 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di nonna Aurelia Sirotti Medizza per il compleanno (10/2) dai propri cari € 25,83 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Stelio Stievano da Berta e Italo € 103,29 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Regina Varuzza nel IX anniversario (10/2) da Mauro Morassut € 38,75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Germana Zerial nel trigesimo (9/2) da N. N. € 50 pro Astad.
– In memoria di Gustavo Zigliottó nel IV anniversario (11/2) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Avo.
– In memoria di Evelina Ierco da Clara Ferluga € 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gian Paolo Lanzavecchia da Ester Vedana, Beatrice Fedele, Mariuccia Fedele, Aldo Secco, Giorgio Cavalieri 25.000; da Elio Maroth, Pietro Schirò, Iginio Celligoi, Arduino Pillepich 25.000; da Ferruccio Penco, Marina Granata, Amabile Giustini Bastiancich, Elio Saggini, Piero e Lidia Riosa 25.000; da Massimiliano Tonsa, Elena Chinchella, Silvia Caradonna, Alice Cesca, Antonietta Bon, Brunetta Soldo 33.000; Elda Schender, Liliana Stauar, Silvana Giordani, Roerto Giorgesi, Iginio Zori, Leo Tontanella 40.000 pro Lega Nazionale (sez. Fiume).
– In memoria di Federico Livarich da N. N. € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Lorenzut ved. Faloppa da Gigliola Silvo e Barbara Dapretto € 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Norma Marega dal rep. Stroke Unit (Cattinara) € 18 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ada Nicolli da Sergio, Fiorella e Marina € 25 pro Agmen.
– In memoria di Romilda Petropoli da Maria Arbanassi € 15 pro Astad.
– In memoria di Fulvia Renner dai Commercianti vicini € 56,81 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pasquale Rizzitelli da amici e conoscenti € 233,29 pro Emergency.
– In memoria di Betty Rora dalla famiglia Bianchi € 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Sarpi Folchini dal consuocero Ervino con i figli € 75 pro Fed. Alzheimer Italia.
– In memoria di Viera Sodi Sala da Ida e Simonetta € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Annamaria Speranza da Adriano e Italia € 30 pro Com. Sant' Egidio.
– In memoria di Renato Uderzo (Baldi) dalla fam. Antonaz € 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Viler dai colleghi del Comune di Trieste della figlia Lucia Viler € 159 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Dai colleghi della Carpenteria Wärtsila € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– Per Bill da N. N. € 25 pro canile Gilros.
– Per papà e Zair da Ondina 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Eletta Albertini da Neva e Sonya 50 € pro Airc.
— In memoria di Attilio Battilana dalla fam. Podreka 30 € pro Enpa.
— In memoria di Gabriella Bossi ed Enrico Baralli da Mario e Teresa Bertini 100 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Bozic da Vittorino Turchini 25 € pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
— In memoria della zia Maria Busdon Fonda da Lisetta, Mirella, Rita e Anilde Fonda 40 € pro Suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Ferruccio Canciani dai condomini di via Verrocchio n. 6 Ts 80 € pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Cantile dalle fam. Bosco, Leo e Zigante 40 € pro Airc.
— In memoria di Michele Carriglio dalla fam. Russo e fam. Brunello 25 € pro Ass. Donatori di sangue.
— In memoria di Ottorino Chiari dalla moglie 25 € pro Ist. ciechi Rittmeyer, 25 € pro Lega tumori Manni, 25 € pro Ass. italiana parkinsoniani, 25 € pro Uic.
— In memoria di Aldo Combatti da Gian Enrico Ratto 50 € pro frati di Montuzza.
— In memoria di Ilse Daniel in Marchi dalle amiche di ginnastica 87 € pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; da Enni e Iginio Meula 30 € pro Lega it. tumori (sez. Manni).

PICCOLO ALBO

Appello urgente per il testimone che mi ha telefonato a nome Maruza. Chiami il n. 040/313201. Sarà lautamente ricompensato.

Smarrito cane meticcio mite, taglia media, colore marrone-rossiccio, dicembre 2001. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare allo 040/829843.

Cercasi urgentemente testimoni dell'incidente accaduto il 17 dicembre in via Flavia (altezza passaggio carrelli) tra un pedone e uno scooter. 040/569860.

BENZINA

AGIP: S.S. 202 km 36 - Valmaura Sud, via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale D'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
FINA: S.S. 202 Sistiana km 27.
Q8: strada della Rosandra.
ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via Baiamonti 2, viale Miramare 213.
API: passeggio S. Andrea.

Aperti 24 ore su 24
AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università), viale Miramare 49, S.S. 202 km 36 Valmaura Sud.

Self service
ESSO: piazzale Valmaura, Sgonico S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università), viale Miramare 49.
ESSO: Sgonico S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 10 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Venezia, 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/b; via Ginnastica, 6; via Gruden, 27 - Basovizza.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/2	6.00	Gr SPETSES	Supsa	Siot 4
10/2	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
10/2	8.00	Sv KALLIROI	Alessandria	36
10/2	8.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
10/2	18.00	Cb RUSLAN	Yeisk	rada
10/2	22.00	It VENTO DI LEVANTE	Ancona	VII
MOVIMENTI				
10/2	11.00	-- APOLLO HAWK	da rada	a A.f.s.
TRIESTE - PARTENZE				
10/2	2.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
10/2	6 00	Pa YOMOSHIO	ordini	52
10/2	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
10/2	21.00	Tw EVER GOLDEN	Jeddah	VII

Domani la consegna

Laurea in Fisica La CrTrieste finanzia una borsa di studio triennale

La Fondazione CrTrieste ha finanziato una borsa di studio, istituita dal Collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda», da destinare a uno studente triestino meritevole.

Con la somma stanziata, lo studente vincitore potrà frequentare le tre prime annualità del corso di laurea in fisica al locale ateneo.

La cerimonia di conferimento avrà luogo domani alle ore 11 presso la Sala degli Stucchi in via Cassa di Risparmio 10.

All'incontro saranno presenti il presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, il presidente del collegio per le scienze, Franco Bradamante, il vincitore della borsa di studio, Daniele Parco.

Lunedì tavola rotonda per la Giornata del malato

La nostra salute, nei segreti dei finanziamenti pubblici

Quando ci sentiamo ammalati in un modo piuttosto serio ricorriamo al medico, al farmacista e talvolta anche a un istituto ospedaliero e desideriamo ricevere dagli operatori sanitari una buona accoglienza, una disponibilità, un ascolto, una buona parola accattivante e, soprattutto, una diagnosi appropriata e un trattamento medico efficace. Tutto questo costa.

E lo Stato pensa a sottrarre dai proventi del nostro lavoro una certa cifra che poi distribuisce alle Regioni come quota spesa pro capite (un migliaio di euro circa all'anno) e sta poi alle Regioni far quadrare il bilancio.

Quando questo sfora, è tutto un tiramolla tra risorse regionali e contributi statali per ripianare i conti. È giusto che i cittadini ne sappiano qualcosa?

Per la X Giornata mondiale del malato al Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1 domani alle ore 18.30 ci sarà una tavola rotonda sul tema «Allocazione delle risorse in sanità».

Il tema sarà presentato da Maria Trevisan, responsabile dell'Ufficio relazioni pubbliche dell'Azienda ospedaliera triestina e verrà condotto da prof. Ferdinando Gobbato, docente di medicina del lavoro, dall'avv. Caterina Dolcher, consigliere regionale, dal dott. Carlo Sacchi, dirigente medito dell'Azienda sanitaria triestina e dal prof. mons. Tarcisio Bosso, docente di Diritto canonico e teologia morale.

Si parlerà del rapporto tra domanda e realtà dei bisogni sanitari, delle speculazioni sulle denunce di cosiddetta malasanità, della esasperazione dei medici di base, del rapporto tra medicina pubblica e privata, del famigerato Drg (Diagnostically Related Group) di importazione anglosassone che «monetizza» gli atti medici e chirurgici, del rapporto tra il costo del «Day Hospital» e quello del «ricovero» normale, della «disaggregazione dei costi, ecc.

E sempre per la Giornata mondiale del malato si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle 17 nella chiesa di San Giacomo Apostolo lamessa presieduta dal vescovo Eugenio Ravignani.

Con nove scuole

«Cantabimbo» domani pomeriggio in scena al teatro «Cristallo»

Domani alle ore 15, al Teatro Cristallo, si svolgerà la manifestazione conclusiva del «Cantabimbo», che vedrà protagonisti i bambini delle scuole materna ed elementari impegnati a «cantare la vita». L'iniziativa è stata promossa dal Centro aiuto alla vita «Marisa» in collaborazione con il Comune di Trieste - Area Educazione e condizione giovanile, allo scopo di far riflettere i bambini sul dono della vita che hanno ricevuto, sull'importanza di rispettare se stessi e gli altari, quale premessa necessaria per imparare ad accogliere ogni persona umana nella sua specificità.

Alla manifestazione hanno aderito 9 scuole con il coinvolgimento di oltre 300 bambini.

Chili di caramelle alle mascherine più belle

Si è svolta in piazza della Borsa la sfilata per «la pesata delle più belle mascherine», organizzata dall'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) con premi consistenti in tante caramelle quanto il loro peso. Una giuria, costituita dalle signore Bruna Bucco, Daniela Cossuta, Nella Flumiani, Vanda Gasperini e Ornella Trampuz, ha assegnato il primo premio ad Alessia Ovsec, 30 mesi, con una maschera di «Primavera», che ha ricevuto 17 chili di caramelle, il secondo premio è andato a Beatrice Potenza, 14 mesi, «piccola messicana», e infine terzo a Gaia Milcovic, anni 1. Grazie al contributo del Comune, la festa è stata allietata anche da una banda carnevalesca. Le foto possono essere viste presso la sede dell'Associazione commercianti, piazza della Borsa 7, per informazioni tel. 040638424 o 638658. (Foto Sterle)

La settimana dell'università «Danilo Dobrina»

Ateneo della Terza età

Lunedì 11 febbraio. Aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese III corso - **sospesa**; 11-11.50, L. Earle, inglese II corso. Aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese conversazione. Aula C, 9-10.50, M.G. Ressel: pittura su stoffa porcellana; Aula D, 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany. **Aula Magna via Vasari 22,** 16-17.50, Leonzini: inglese I corso - **sospesa.** Aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi: la nutrizione del cervello. Aula A+B, 16.35-17.25, S. Del Ponte: Il Medio Evo in Normandia e Bretagna. Aula A, 17.40, L. Verzier: attività corale. Aula B, 15.30-16.20, M. Starace: fitoterapia - curarsi con le erbe, I lezione. Aula B, 17.40-19, C. Vasta: viaggi in poltrona - attraverso il Kashmir-Ladakh, II parte. Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: recitazione dialettale.

Martedì 12 febbraio. Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: tedesco II corso; 11-11.50, I. Schneller: tedesco III corso. Aula C, 9-12, S. Renco: disegno - **sospeso.** Aula D, 9-10.50, A. Filippi: fiori di nylon. Aula D, 11-12.30, G. Del Bianco: tombolo. **Martedì pomeriggio lezioni sospese.**

Mercoledì 13 febbraio. Ritrovo ore 10.00 con il dott. Carrari alla Scala dei Giganti n. 1. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo II corso - **sospeso.** Aula B, 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia. Aula D, 9-11, M. Alzetta: bigiotteria. **Aula Magna via Vasari 22,** 16-16.50, corso di medicina, dott. Buri: Le gastroduodeniti e l'ulcera peptica; 17.10-19: Leonzini, inglese II corso. Aula A, 15.30-16.20, P. Bon: Reihi; l'energia naturale a disposizione di tutti; 16.35-17.25: F. Forti: Carsismo, ambiente, parco internazionale del Carso, ultima lezione. Aula A, 17.40-18.30 G. Caccamo: gli slavi del Sud dalle origini ai giorni nostri. Aula B, 15.30-16.20, B. Mannino: l'Italia nella nuova Europa; 16.35-17.25, G. Sfregola: la flora del Carso triestino - come costruirsi un erbario; 17.40-18.30, S. Cattinelli: i fiori di Bach. Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: recitazione dialettale.

Giovedì 14 febbraio. Aula A, 9-10.50, C. Fettig: tedesco; 11-11.50, L. Earle: inglese II corso. Aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese conversazione. Aula C, 9-10.55, A. Sanchez: spagnolo conversazione - **sospesa.** Aula D, 9-12, S. Renco: disegno. Aula A+B, 15.30-16.20, F. Firmiani: pittura veneziana del 500, Tiziano. Aula A, 16.35-17.25, A. Pettener: viaggio nella letteratura del Medio Evo inglese - il teatro elisabettiano, Shakespeare; 17.40-18.30, B. Rupini: l'omeopatia; 18.40, L. Verzier: attività corale. Aula C, 15.30-16.20, L. Callegari: conversazioni sull'astrologia - Esserne pro o contro, ultima lezione. Aula B, 16.35-17.25, G. Bernardi: il semi-prezioso e le pietre di origine organica - I lezione; 17.40-18.30, G. Gregori: turismo e cultura, I lezione.

Venerdì 15 febbraio. Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: tedesco II corso; 11-11.50, I. Schneller: tedesco III corso. Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D, 9-12, G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A, 15.30-17.25, N. Premuda: storia del cinema, I lezione; 17.40-18.30, A. Colla: entomologia - panoramica sugli insetti della nostra regione. Aula B, 15.30-16.20, P. Arcon: le Tredici casade - Trieste nel '300; 16.35-17.25, E. Sisto: francese II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: francese III corso. Aula C, 15.30-17.25, E. Serra: Giovanni Pascoli. Aula D, 15.30-16.20, E. Sisto: francese I corso.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, v. Imbriani 7, 1° p. e presso la libreria Tergeste in galleria Tergesteo.

Comunicati - Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano presso a sede dell'Università della Terza Età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 9 alle 11.30, dal lunedì al venerdì. Educazione motoria, via Economo n. 5: martedì e venerdì, 8.30-9.30. Presso la direzione corsi sono aperte le iscrizioni per: 9 marzo, visita alla dolina di Bosco Conti; ritrovo al capolinea di Borgo Grotta Gigante; 13 marzo, visita al Museo d'arte moderna di Udine con la prof.ssa Carbi; 14 marzo ore 10: visita a Villa Necker con la prof.ssa Rutteri; 5 aprile: mostra Alfred Sisley poeta dell'impressionismo, Ferrara Palazzo dei Diamanti con la prof.ssa Rutteri. Portateci le vostre poesie o i vostri racconti, ne faremo una pubblicazione (informazioni presso la direzione corsi). Concorso di pittura «I cento volti di Trieste», collezione stampe dell'Università della terza età.

La visita a Miramare del giorno 21 febbraio con il dott. Kreich viene sostituita con la visita «Miramare, parchi e giardini» con la dott.ssa C. Fenu.

Prenotazione delle fotografie della festa delle luci con la prof.ssa Princivalli.

L'incontro con la pittrice e con il critico Martelli ai pomeriggi del Circolo della stampa

Ducaton, quando la materia è poesia

Annamaria Ducaton, uno degli esponenti del panorama pittorico locale, con all'attivo decine e decine di personali, e partecipazioni a mostre collettive regionali, italiane, europee e internazionali, è stata ospite del Circolo della Stampa nel quadro dei pomeriggi culturali del sodalizio. L'incontro è stato dedicato alla presentazione, col supporto di immagini, al ciclo di opere «Il Canto della terra», «Ducaton per Mahler» ispirato all'omonimo poema musicale di Gustav Mahler.

La profonda affinità elettiva, quasi medianica della pittrice con la musica mahleriana ha stimolato l'artista a una profonda operazione di ricerca interiore, di meditazione, di riflessione, sì da accostare le sue opere all'immortale musica di Mahler.

Loro denominatore comune è la materia, intesa dall'autrice come latrice di messaggi spirituali e con la quale la stessa ci restituisce la natura. Proprio come la natura, celebrata nelle liriche cinesi dell'epoca T'Ang, furono fonte d'ispirazione per il celebre musicista che identificò la sua musica con la natura, ne colse la bellezza e la fece sua.

La Ducaton, ha affermato il critico Claudio H. Martelli nella sua esegesi delle composizioni, affida alla materia un valore spirituale nella consapevolezza pragmatica che essa è il lessico comune che la vita usa per esprimersi. La terra, le sue concretezze biologiche, l'acqua, l'aria, il fiore, l'aria, il cielo, divengono materia che canta, che trascendendo sa farsi carne e sangue del mondo.

Nelle sue opere, la materia è poesia, è il miracolo che pulsa di vita davanti all'algido silenzio del nulla. Colpisce la capacità dell'artista di presentare in modo simbolico e allusivo il contenuto di ogni canto, la capacità di stare alle tematiche con rigore ma, soprattutto, con appassionata partecipazione, quella vera di chi non ha risposte preconfezionate.

Il «Canto della Terra» in cui l'artista impasta col colore i suoi ricordi e i suoi sogni ci forniscono una mappa di un percorso capace di scendere fino alle soglie del nulla dove ci si può veramente perdere e di risalire, di calarsi nella terra, grembo meraviglioso, per rinascere portando con sè i doni preziosissimi che danno al vivere quelle risposte di speranza che vanno oltre ogni intelligenza delle quali il mondo ha sempre avuto bisogno.

Fulvia Costantinides

AVVISO

La **Divisione dei Servizi Funerari** di ACEGAS rende noto che nel mese di **gennaio 2002** riprenderanno le operazioni di estumulazione ordinaria del **campo 3°**, a sepoltura comune, del **Cimitero di S. Anna,** relative ai loculi compresi dal n. 3025 al n. 3888 delle file n. 8 e n. 9, attualmente sospese a causa dell'elevato ed eccezionale numero di salme rinvenute inconsunte.

Per questo motivo le operazioni non possono essere organizzate secondo un calendario prefissato, e, come conseguenza, non può essere prevista la presenza dei familiari direttamente in campo.

Gli stessi potranno, invece, ad estumulazione avvenuta, ricevere tutte le informazioni relative agli esiti della stessa, rivolgendosi agli Uffici Cimiteriali di via dell'Istria 194 o agli ingressi del Cimitero di via dell'Istria 206 o di via Costalunga (obitorio).

Si invitano, però, i familiari dei defunti, qualora non l'avessero già fatto, ad esprimere anticipatamente la loro volontà alla conservazione dei resti mineralizzati o eventualmente alla reinumazione in campo in terra delle salme rinvenute inconsunte, come previsto dall'Ordinanza del Sindaco di data 1 febbraio 2001, rivolgendosi agli Uffici Cimiteriali nei giorni da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 16.00 ed il sabato dalle 8.30 alle 12.00.

In assenza di dette disposizioni si procederà d'ufficio alla deposizione dei resti mortali nell'ossario o nel cinerario comune.

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio "San Valentino"

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro il 12 febbraio 2002.
Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori.
Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10
a cui saranno aggiudicati i seguenti premi:

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €
4°-10° Premio: LIBRI per 50 €

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI GIOVEDI' 14 FEBBRAIO 2002

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:
"Messaggi d'amore" - Il PICCOLO
Via Guido Reni n.1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati possono essere anche consegnati a mano presso la sede de "IL PICCOLO" di Via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie

Premio letterario "San Valentino" - Questo il mio messaggio:

....

....

....

....

NOME .... COGNOME ....

INDIRIZZO ....

CAP / CITTA' .... Telefono .... Cell. ....

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitami dalla legge 31/12/1996 n. 675;
e autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo.

FIRMA
per accettazione ....

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Quindici anni fa moriva, a Trieste, l'autore de «Il complesso dell'Imperatore», «L'allegria di Thor»*

Cergoly, una vita di sogni «contro»

L'amore, le idee, l'invenzione di una lingua nel racconto della moglie Lydia

TRIESTE Dici nome e cognome, Carolus L. Cergoly, e risponde il silenzio. Provi a ricordare a qualcuno che, tra poco più di due mesi, ricorrerà il quindicesimo anniversario della morte del grande poeta, dello scrittore immaginifico e sorprendente del «Complesso dell'Imperatore», «Fermo là in poltrona», «L'allegria di Thor». Ma finisci per scontrarti con un muro di indifferenza.

Trieste, che Cergoly ha amato con rabbia e con passione, sembra aver dimenticato uno dei suoi scrittori più anomali, controcorrente, coerenti e sorprendenti. Probabilmente perchè lui, il conte, che è stato attore e poeta futurista, gallerista e giornalista, e che a 69 anni ha stupito i critici e i lettori d'Italia, trasformandosi in un vero caso letterario, non ha mai nascosto le sue idee. Quelle di un uomo che provava nostalgia per l'Austria felix. E che sognava per la sua città, come scrisse a chiare lettere negli articoli pubblicati, da direttore, sul «Corriere di Trieste», un futuro che la rendesse libera da interessi nazionalistici, rigidi confini, divisioni tra etnie diverse.

Per ritrovare, tutto intero, il ricordo di Cergoly bisogna fermarsi a parlare con la moglie, Lydia Brattani. Una donna vulcanica, che sembra non accorgersi dello scorrere del tempo. «Sono vecchia - dice a bruciapelo - ma non voglio altri vecchi accanto a me. Amo i giovani, cerco di vivere nel mio tempo. E non sopporto la musica rock».

Per le stanze della casa di via Milano, dove la signora Lydia vive, di tanto in tanto sembra di veder passare l'ombra imponente di Cergoly. Alle pareti sono appesi i suoi quadri, in libreria, ordinati e senza un filo di polvere, fanno capolino le prime edizioni dei suoi libri di versi, dei suoi romanzi ideati in una lingua «a salti di ranocchia, ch'è uno scrivere che va su e giù per il pendio della vita», come diceva lo stesso conte Carolus.

I ricordi sono un fiume in piena, che a stento la signora Lydia riesce a non far straripare. «Sono sempre stata una ribelle - spiega -. Con mio fratello intonavamo: "Date fuoco ai palazzi e alle chiese, date morte all'odiato borghese". E adesso, chi ci comanda? Berlusconi. Uno che cantava sulle navi da crociera».

Il mare è sempre stata una grande passione di Lydia Brattani («Avrei dovuto nascere pesce»). Come la letteratura, la poesia: «Mi arrivano spesso riviste, libri di versi. Ma, adesso, non trovo niente di interesante». Basta lasciarsi cullare dalla sua voce, dallo straripare dei ricordi, per illudersi che Cergoly sia di nuovo fermo là, in poltrona. Pronto a raccontare la sua vita.

«Quando ho conosciuto Carolus, lui frequentava già il Circolo Artistico - racconta Lydia Brattani -. Era un ragazzo vivacissimo, di grande talento. Poco più che adolescente s'era messo a dirigere un periodico scolastico, intitolato "Argento vivo". A vent'anni aveva pubblicato la prima raccolta di poesie, di spirito futurista: si intitolava "Maaagaalò" ed era firmata con lo pseudonimo Sempresù. Per non parlare delle liriche in dialetto veneziano, "Prime fogie"».

Amava anche il teatro?

«Sì, a vent'anni aveva conosciuto Gianfranco Giachetti, il papà dell'attore Fosco. E con lui, toscano di origine, avvocato appassionato del pianoforte, s'era messo a fare teatro. Si occupava delle regia, delle scenografie».

In quegli anni s'era imbattuto in un certo James Joyce...

Carolus Cergoly fotografato da Claudio Ernè nella vecchia stazione di Campo Marzio.

«Lo aveva conosciuto quasi per caso. Un giorno stava passeggiando con Dario De Tuoni, che, tra l'altro, è stato professore di mio fratello, e, all'improvviso, davanti a loro, in Viale XX Settembre, s'è materializzato un uomo magro, infagottato, con gli occhiali. Ricordando questo episodio mi ritorna in mente mio fratello. Era militare, lo mandarono a Limone, prese il tifo e morì rapidamente. Eravamo due anime gemelle. Ma lui sapeva che non sarebbe vissuto a lungo».

Cosa scriveva?

«A diciassette anni Angelo scriveva che, per lui, non esisteva l'amore, la vita. Davanti ai suoi occhi c'era soltanto la Morte. Io, che sono un po' sensitiva, ho pensato spesso di ammazzarmi. Andavo in Carso a fare le mie passeggiate e pensavo: "Adesso mi butto sotto un treno". Perchè sentivo che mio fratello se ne sarebbe andato per primo».

E l'incontro con Joyce?

«Parlava perfettamente il dialetto triestino. Quando De Tuoni gli presentò il giovane Carolus, gli disse: "Te diventerà diretor del "Times"". Quella profezia non si è avverata, anche se, poi, mio marito un giornale lo ha diretto per davvero: "Il Corriere di Trieste". Qualche tempo dopo prese il coraggio e gli spedì a Parigi, dove Joyce si era trasferito, alcune poesie».

L'autore dell'«Ulisse» rispose?

«Sì, gli scrisse una lettera molto lusinghiera. In cui diceva di avere letto i suoi lavori, che gli sembravano buoni e scritti in un "linguaggio veramente muscoloso". In realtà Cergoly, poi, è diventato amico del fratello di James, Stanislaus. Che era sempre arrabbiato con l'autore dell'" Ulisse" perchè, diceva, "io lo aiuto economicamente e lui mi porta via le idee"».

Ricorda il vostro primo incontro?

«Ci siamo conosciuti nel 1935. E un anno dopo eravamo già sposati. Ma non era il solito amore. Tra di noi parlavamo di storia, di letteratura, di filosofia. Poca poesia e tante idee».

A presentarvi era stato un amico?

«No, un mio collega di scuola. Perchè io, che allora facevo l'insegnante, mi ero messa in testa di fare un po' di teatro con le ragazzine. E Carolus ha iniziato a raccontarmi delle sue esperienze teatrali, che in quegli anni lo avevano portato a conoscere uno dei grandi attori goldoniani: Cesco Baseggio».

Com'era Cergoly?

«Non era certamente timido. Anzi. Però non amava troppo esternare i suoi sentimenti. Era ironico, divertente. Io, in realtà, non volevo sposarlo».

Il motivo?

«Sono sempre stata una ribelle. E avrei potuto benissimo vivere con lui senza ufficializzare il nostro legame. Quando, poi, ci siamo sposati, mi chiamavano signora Carolus, pensando che fosse quello il cognome di mio marito, e Cergoly, chissà, forse un secondo cognome. Quando mi arrabbiavo con lui gli dicevo "Sei un maledetto croataz", alludendo alle origini della sua famiglia ».

E quando scriveva?

«Era terribilmente autocritico. Per esempio: finiva di scrivere qualcosa e iniziava a leggermelo. Io, alla fine, facevo i miei commenti. Positivi, è ovvio. E lui: "Ma non ti rendi conto che è una fesseria"».

E la lingua dei suoi libri?

«Ecco, la sua lingua era l'unico punto che non ammetteva venisse messo in discussione. Ripeteva sempre: "Io ho inventato una lingua". Nell'impasto letterario dei suoi libri, infatti, c'è italiano e triestino, inglese, francese, tedesco».

Era un uomo controcorrente?

«Ha sempre detto quello che pensava. Quando scriveva per il "Piccolo", qualcuno lo mise in guardia: "Non andare a parlare male di Rino Alessi come drammaturgo". Era il direttore, il proprietario del giornale. Ma lui niente, non voleva ascoltare consigli. Alla fine, nonostante i giudizi piuttosto duri emessi da Carolus, Alessi lo ringraziò: "Almeno c'è qualcuno capace di dirmi in faccia come stanno le cose"».

E finito anche in Russia, ha fatto il partigiano...

«Erano arrivati i nazisti, a Trieste. Che lanciavano i loro proclami: "Uomini del litorale, o siete con noi, o contro di noi". Lui non ne voleva sapere di restarsene in città con quella gente, Prima è partito per la Russia con la Croce Rossa, poi ha fatto il partigiano».

Anni terribili...

«Il Governo Militare Alleato fomentava, in città, un clima di odio, per tener meglio in pugno la situazione. Andava benissimo che i triestini si dividessero. E una voce come il "Corriere" non poteva non dare fastidio. Cergoly, che parteggiava per l'idea del Territorio libero di Trieste, è stato tradito anche da chi ha lavorato con lui, in redazione. Non gli hanno lasciato neanche rivolgere un saluto ai suoi lettori, quando ha dovuto abbandonare la direzione».

Difficile vivere a Trieste, allora.

«La città pullulava di spioni. Ricordo che gli inglesi offrirono a mio marito di andare a dirigere un giornale a Londra. E rimasero stupito quando lui dichiarò che non conosceva l'inglese. Molte cose, Carolus, non me le raccontava nemmeno. A volte, di notte, arrivavano in redazione gli squadristi. E solo l'intervento dei poliziotti inglesi li dissuadeva dallo sfasciare la redazione del "Corriere"».

Il successo, la fama, gli pesavano?

«Non era certo un uomo che amava mettersi in mostra. Maurizio Costanzo, quando è venuto per registrare delle puntate del suo "Show" al Politeama Rossetti, avrebbe voluto averlo accanto a sé, in trasmissione. Gli telefonava, lo tempestava di inviti. Ma non era nel suo stile mettersi in mostra. Ed è rimasto a casa».

Dalla vita, se n'è andato in punta di piedi...

«Quel 3 maggio del 1987, ricordo, ero al telefono. Lui, dal bagno, a un certo punto ha gridato solo "Lydia...". Sono corsa pensando che si sentisse male, e me lo sono trovata davanti, ormai agonizzante. Dopo la morte di mio fratello non sono più riuscita a piangere. E non ho pianto neanche per Carolus. Però ho provato un dolore immenso»

Alessandro Mezzena Lona

Lo scrittore al mare con la moglie Lydia Brattani.

di **Claudio Grisancich**

L'incontro tra un aspirante poeta e quello che non era ancora un «caso letterario»

E Anita Pittoni disse: vai a trovarlo in galleria

Vent'anni appena, era il 1959, e già da una decina scrivevo poesie in dialetto. Avevo iniziato ascoltando alla radio la lettura del poemetto «L'orloio» di Flaminio Cavedali. Ragazzetto undicenne che aveva unica dimestichezza con le poesie delle antologie scolastiche (soltanto e rigorosamente in lingua italiana) rimasi folgorato dalla possibilità di scrivere dei versi con le parole che usavo abitualmente in casa, con i compagni di scuola, per le botteghe. Cominciai così, fidandomi dell'orecchio e del cuore: non avevo modelli.

Per un giudizio o un conforto a proseguire mi rivolsi ad Anita Pittoni (sua la lettura alla radio de «L'orloio»): un mazzetto di poesie con la letterina di prammatica dal tono ruvidamente timido e sulla busta l'indirizzo (trovato nell'elenco telefonico): via Cassa di Risparmio 1.

Cominciava così la mia avventura di poeta e il piccolo cabotaggio fra i poeti in dialetto triestino. Era il '54 e agli incontri del «martedì» da Anita conobbi Virgilio Giotti; l'anno dopo Trieste festeggiava la seconda redenzione con un raduno di poeti dialettali provenienti da tutta Italia: fra i nostrani (Leghissa, De Dolcetti, Torrespini...) spiccava, per attivismo organizzativo e bonarietà, Guido Sambo. Di tutti procurai di leggere le poesie, di confrontare e confrontarmi: nel '52 era uscita la «Poesia dialettale del Novecento« di Pasolini e Dell'Arco, che potei leggere appena nel '58 trovando l'antologia su una bancarella di libri usati in piazzetta del Rosario.

Nel '59 mi pareva d'essere sufficientemente documentato almeno sulla poesia di casa nostra e ritenevo che la voce di Virgilio Giotti era quella che con più autorevolezza, per linguaggio e temi, si staccava dalle altre. Ma nessuno come lui a volare così alto? O qualcuno c'era? «Non come Giotti - mi disse Anita - ma uno che ha scritto delle cose particolarmente interessanti c'è, si chiama Cergoly; ha una galleria d'antiquariato in piazzetta del Rosario: digli che ti ho mandato io».

Cergoly giovane attore.

«Va', va' dal "conte" Carolus Cergoly Serini o Zrinyi o Zrinski», mi disse, triturando le erre, il «terribile filosofo Keckler» (Tomizza dietro il nome di fantasia ne «La citta di Miriam» alludeva allo scrittore Dino Dardi).

«Perché è conte veramente?». «Come no! - gorgogliava Kechler -. E di nobile "radice ungaro-slava"».

La galleria (oggi, d'arte) dava, e ancora dà, visavì la chiesa del Rosario. Cergoly ingombrava la porta sfoggiando un irresistibile papillon che aveva la funzione di intimorire gli eventuali clienti perché girassero al largo dal desiderio d'ozio del poeta.

Poco più di cinquant'anni, dava l'impressione di un pensionato del mare; uno che sulle carte nautiche avessse navigato le contrade salate del mondo guadagnando quel tanto di composta, distaccata civiltà da mettere chiunque in soggezione, figurarsi quel ventenne che ero io! Quando gli dissi chi mi mandava sorrise e ripetè lentamente: «Ah, xe l'Anita che la manda!». «Sì. Dice che lei ha scritto poesie molto belle».

Si fece da parte e mi lasciò entrare. Precedendomi, diretto a una specie di piccolo ufficio, spese qualche parola di commento sui pezzi esposti, ma davanti a un quadro (non ricordo l'autore) si fermò e disse: «Questo ghe consiglio propio de acquistarlo: fa lo stesso se no' la ga soldi, la me porta un tanto al mese, anche picoli importi, ma merita: xe un affarone».

Non attese risposta e, come si fosse subito dimenticato della proposta appena fatta, andò all'ufficietto. Sedette a una ribaltina e da un cassetto tolse alcuni fogli di carta vergatina, battuti a macchina e già puntati assieme; vergò qualcosa sul primo foglio e su un altro più avanti. (Quelle 14 vergatine le ho ancora. Sulla prima, in biro blu, aveva scritto: «Dentro de mi 1929-1930», e sono le 10 poesie, di cui una a Joyce e una a Benco, dell'omonima raccoltina edita nel 1938; sulla prima delle ultime quattro: «Poesie a Barbara», stampate nel 1943; escluse quelle a Joyce e Benco, le altre, credo, mai più ripubblicate).

«Ecco le poesie che ghe piasi all'Anita. Ma le ghe piaseva anche a Joyce: in un "dialetto muscoloso" el diseva che le iera scrite».

Sperai una dedica: niente. Solo la firma di ridondante semplicità: Carolus.

Thomas Mann e, a destra, il grande scrittore tedesco, Premio Nobel per la letteratura 1929, con la famiglia.

PERSONAGGI *La figlia più piccola del Premio Nobel per la letteratura si è spenta all'ospedale di Saint Medan, in Svizzera. Aveva 83 anni*

Elisabeth Mann, l'ultima testimone della storia di un grande clan

SAINT MORITZ La figlia minore di Thomas Mann, Elisabeth Mann-Borgese, è morta venerdì nell'ospedale di Saint Medan, vicino a Saint Moritz, località delle Svizzera orientale dove stava trascorrendo le vacanze. Aveva 83 anni. Lo hanno reso noto fonti dell'Hotel Suvretta-House dove soggiornava.

Ultima figlia vivente di Thomas Mann, il grande scrittore tedesco insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1929, aveva avuto negli ultimi tempi scompensi respiratori. Ma anche quest'anno aveva sciato con passione sulle piste di Saint Moritz, dove da anni si recava per le vacanze invernali.

Vedova del letterato italiano Giuseppe Antonio Borgese, Elisabeth ,viveva di solito in Canada, a Halifax, con la famiglia del figlio adottivo. Aveva anche due figlie.

Nata nel 1919, nel 1933 con i genitori era andata in esilio dalla Germania in Svizzera e aveva vissuto a Kussnacht, vicino a Zurigo, fino a quando con la famiglia era partita per gli Stati Uniti nel 1938. Aveva studiato pianoforte al conservatorio di Zurigo. Potrebbe essere sepolta a Zurigo, nella tomba di famiglia.

Recentemente, Elisabeth Mann aveva partecipato, con grande entusiasmo, alla realizzazione di un film televisivo, intitolato «Die Manns - Ein Jahrhundertroman» (I Mann - Un romanzo secolare), che il regista Heinrich Breloer ha realizzato con la produzione delle maggiori televisioni tedesche e austriache.

Un film, quello dedicato ai Mann, che non taceva certo sui comportamenti bizzarri, scandalosi e provocatori della famiglia del grande scrittore dei «Buddenbrook» e de «La montagna incantata». Partendo dagli interni della villa di famiglia nella Poschingerstrasse, a Monaco, dove Elisabeth si soffermava, con voce rotta dall'emozione, a raccontare «Qui c'era lo studio di mio padre e questo doveva essere il salotto di mia madre», la telecamera si spostava poi sui burrascosi amori dei figli dello scrittore:Erika, che dopo un brevissimo matrimonio con l'attore Gustaf Gründgens, si farà sedurre soltanto dalle donne; Klaus, che si abbandonerà agli amori con i giovinetti.

Ma in quel film, ovviamente, Elisabeth rievocava anche il grande rifiuto di Thomas Mann, dei suoi figli e della famiglia intera, della follia nazista. Una rottura clamorosa e definitiva. con il regime di Hitler.

s. lo.

BIENNALE *È incominciata la «bagarre» in vista della nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione*

Un americano a Venezia. Coppola?

Nel toto-direttore della Mostra del cinema anche Quentin Tarantino

VENEZIA Biennale in piena bagarre, dopo la designazione di Franco Bernabè alla presidenza del Consiglio d'Amministrazione e le successive dimissioni del consiglio in carica. Un interregno che dovrebbe concludersi nel giro di un mese o anche prima, se le forze politiche interessate approfitteranno della data del 20 febbraio, quando il Governo Berlusconi presenterà la Legge sullo spettacolo, per rendere noti i tasselli mancanti, ovvero i nomi degli ultimi tre membri del CdA, che devono essere designati, uno ciascuno, dal Ministero dei Beni culturali, dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Venezia.

Nel frattempo le ostilità proseguono. Non solo sotterranee. La contessa Marina Cicogna, ex produttrice cinematografica, sicura di entrare a far parte del CdA, in un'intervista a «Il Messaggero» ha sparato a zero sulle precedenti gestioni della Mostra del cinema, anticipando le «cure» a suo avviso opportune. In primo luogo più Hollywood e relative star, «meno sacchi a pelo e più smoking».

Le dichiarazioni di Marina Cicogna («uno spettacolo sconcertante», l'ha definito l'assessore alla cultura del comune di Venezia, Marino Cortese) sono state subito frenate dal presidente designato Bernabè, il quale ha sottolineato che «deve essere perfezionata la nomina del Consiglio di Amministrazione, quando sarà perfezionata ci saranno le condizioni per poter operare». Ed ha aggiunto: «al momento, tutto quello che leggo a riguardo, sono cose prive di concretezza». Bernabè ha quindi ribadito che le cose vanno per gradi. «Ci deve essere un organismo in carica - ha spiegato - e l'organismo in carica prenderà le sue decisioni, le riforme, nei modi dovuti».

«La Biennale - ha aggiunto poi Bernabè - è certamente l'entità culturale che ha maggiore visibilità all'estero. È la più importante istituzione culturale italiana in alcuni settori, in particolare nelle arti visive». Ma si riuscirà a mantenere l'appuntamento della prossima Mostra di settembre? «Credo proprio di sì».

A sinistra, Francis Ford Coppola, tra i possibili direttori della prossima Mostra del Cinema, e il presidente designato del Consiglio d'Amministrazione della Biennale, Franco Bernabè. A destra, la contessa Marina Cicogna (che potrebbe entrare nel CdA), al centro, con Monica Vitti, Alberto Sordi e Florinda Bolkan.

«Il livello della polemica mi sembra meschino e pretestuoso». Ha replicato il direttore uscente della Mostra del cinema, Alberto Barbera, alle critiche mosse a lui e ai suoi predecessori da Marina Cicogna, la quale, oltre a dare per scontata la sua nomina nel CdA della Biennale, ha annunciato anche che in questa veste riceverà la delega per occuparsi della Mostra transitoriamente affidata a un curatore, e ha accusato tra l'altro le passate gestioni del festival di chiusura pregiudiziale verso il cinema americano. «Sono accuse talmente false - ha replicato Barbera - che chiunque sia stato alla Mostra sa che non stanno assolutamente in piedi, per il numero di film e di star presenti».

In attesa che a Venezia arrivi la Cicogna, è già in atto il toto-direttore, in particolare della Mostra del Cinema. Sull'informatissimo «Film Tv», per esempio, si fanno i nomi di Lina Wertmuller, Felice Laudadio, Pupi Avati, Irene Bignardi, Giampaolo Letta, della stessa Marina Cicogna (che ha buone chances), ma si punta soprattutto sugli americani - dopo i viaggi negli Usa del sottosegretario Sgarbi e di Bernabè, e il primo «gran rifiuto» di Martin Scorsese - da Quentin Tarantino a Francis Ford Coppola, che sarebbe in pole position.

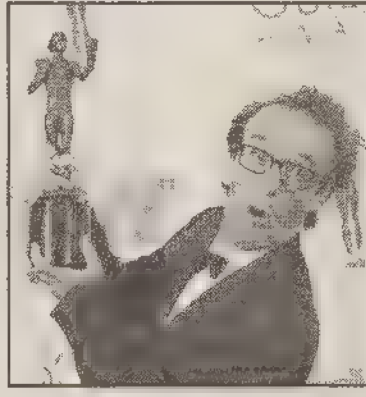
Renzo Sanson

MUSICA *Pippo Baudo rassicura: «Nessuna censura per Fiorello, mattatore della prima serata»*

Benigni al Festival di Sanremo, quale onore

ROMA Roberto Benigni parteciperà al Festival di Sanremo. Anche se il suo entourage sottolinea che sta ancora pensando a un'idea forte da proporre, a Raiuno gongolano: la serata finale potrà contare sulla performance del premio Oscar. «Per noi è un onore», dice Pippo Baudo, che assicura: «Non c'è alcuna preoccupazione censoria».

«Tempi e modi dell'esibizione di Benigni sono ancora da definire: ci incontreremo probabilmente nei prossimi giorni», afferma Baudo. «Posso dire solo che la direzione generale e la rete hanno fatto di tutto per averlo. Benigni è Benigni, come Sanremo è Sanremo».

Sono top secret anche i temi che l'imprevedibile attore-regista affronterà all'Ariston. Dopo gli interventi dello scorso anno da Biagi e Santoro in piena campagna elettorale, che irritarono il centrodestra, Benigni potrebbe trovarsi davanti alla grande platea di Raiuno a pochi giorni dall'insediamento dei nuovi vertici della tv pubblica. Ma Baudo sgombra il campo da timori di un intervento troppo sbilanciato sull' attualità politica e sul premier Berlusconi: «Chissà, forse attaccherà tutti, ma non mi spaventa». Quanto al cachet, si parla di una cifra vicina ai 150 mila euro (circa 300 milioni di lire).

Roberto Benigni

Con Benigni all'Ariston per la finalissima, a Fiorello toccherà probabilmente il ruolo del mattatore della prima serata: nessun contratto è stato ancora firmato, ma lo showman, impegnato nella preparazione del suo nuovo spettacolo al via ad aprile, dovrebbe aprire alla sua maniera il festival di Baudo.

Il fronte comici è già forte della presenza di Teo Teocoli, Gigi Proietti e Anna Marchesini. Sfuma, invece, l'ipotesi di rivedere riunito il Trio dopo l'autocandidatura di Tullio Solenghi e Massimo Lopez: «Per la verità - precisa Baudo - non l'abbiamo mai presa in considerazione».

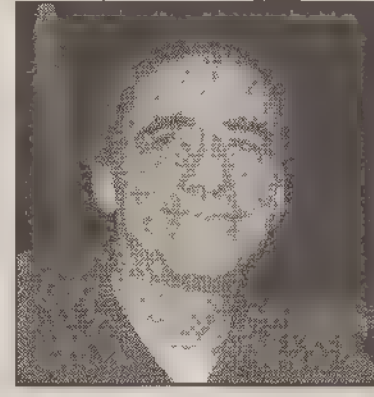
È partito da Terni il suo nuovo tour, che farà tappa, il 22 aprile, anche a Trieste

Roberto Vecchioni lancia le sue canzoni

TERNI Ha debuttato l'altra sera al Politeama di Terni il nuovo spettacolo di Roberto Vecchioni, sulla scia dei sentimenti smerigliati tra i solchi dell'ultimo album «Il lanciatore di coltelli».

Una pagina bianca, quella proietata sullo schermo (un fermo immagine del penultimo film di Patrice Leconte) sulla quale scrivere un romanzo di amore, disperazione e morte con l'ausilio di 24 canzoni in bilico sul presente e la memoria fissa sul sorriso triste di Vanessa Paradis ne «La ragazza sul ponte».

Riflessioni, appunti a margine, di una narrazione che attraversa quasi per intero il nuovo repertorio, affidando il passato pure a brani poco frequentati ultimamente come «Canzone per Francesco» o «Due giornate».

L'errore da cancellare dagli occhi e dal cuore della ragazza affacciata al parapetto lo additano «Figlio, figlio, figlio» («Figlio chi si è preso il tuo domani? Quelli che hanno il mondo tra le mani. Figlio, chi ha cambiato il tuo sorriso? Quelli che oggi vanno in paradiso») o «Storia e leggenda del lanciatore» («...E mio padre m'insegnò a lanciarli ad occhi chiusi, perchè si mira con il cuore, perchè un vero lanciatore di coltelli ricama la vita, non tira mica per colpire»), ma anche le citazioni di Thomas Mann de «La bellezza» o i rimpianti lambiti da Fernando Pessoa in «Le lettere d'amore (Chevalier de pas)».

Roberto Vecchioni

Intanto il Professore medita già un nuovo romanzo, il secondo dopo «Le parole non le portano le cicogne»; s'intitola «Finistere» ed è un viaggio nell'universo sospeso tra fede e fantascienza.

Prima, però, ci sono gl'impegni di questo tour e della sua probabilissima coda estiva. Il cammino, infatti, prosegue stasera a Firenze e farà tappa il 22 aprile anche a Trieste.

Paride Sannelli

FESTIVAL *Presentati ieri, in concorso, a Berlino «8 femmes» di François Ozon e «Brucio nel vento»*

Trionfo dello charme, con Soldini unico italiano

Il Gotha del cinema francese in gonnella nel film tratto da una piéce di Fassbinder

BERLINO Trionfo tutto al femminile a Berlino, trionfo dello charme e della Francia con il film di Francois Ozon **«8 femmes»** presentato ieri in concorso alla 52.ma Berlinale. Per Ozon («Gocce d`acqua su pietre roventi» il suo ultimo film uscito in Italia e tratto da una piéce di Fassbinder) si è scomodato il gotha del cinema francese in gonnella: Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Beart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux, Ludivine Sagnier e Firmine Richard. Un all star movie ambientato in una casa di campagna durante un Natale degli anni `50, fuori la neve e dentro un microcosmo femminile che ruota (o meglio ruotava) attorno a Marcel, l`unico maschio, padre, padrone e amante nei confronti del quale ognuna delle otto donne ha un motivo per volersene liberare. Lui infatti all`inizio del film viene trovato morto dalla cameriera in camera sua. Un bel pugnale piantato sulla schiena; il telefono e´ stato staccato, l´auto non funziona, la neve cade e la casa rimane isolata. Insomma tutti gli ingredienti per un classicissimo giallo da camera.

Ma chi è il colpevole? Come nel «cluedo», gioco di società bisogna scoprire l`assassino che sembra annidarsi in ogni personaggio femminile. La Deneuve, moglie di Marcel, ha l`amante ma non puo` essere stata lei, a quanto afferma Fanny Ardant, sorella del defunto, perchè «se ogni marito tradito dovesse venir accoltellato non ci sarebbero più mariti vivi».

Anche l'altra sorella del morto, Isabelle Huppert, zitella isterica e quindi vergine, avrebbe i suoi motivi per far fuori il fratello, non da meno la mamma del defunto, e la cameriera/amante e così via in un universo tutto rosa, dove la figura maschile è ingombrante, inopportuna, da far sparire al più presto, cestinarla per far spazio all'ego femminile.

Anche sul fronte sessuale l'indipendenza e l'autonomia femminile è ormai completa nel film. L'Ardant dopo aver proclamato la sua bisessualità coinvolge la Deneuve in un appassionato bacio saffico rotolando, avvinghiate, su un morbido tappeto. Insomma il maschio non serve neanche più come strumento sessuale e da questa inconsolabile, ultima, tragica, constatazione il colpo di scena finale che ribalta, senza modificarla nella sostanza, la situazione e la prospettiva maschile di Marcel unica vittima sacrificale.

Ivan Franek e Barbara Lukesova, protagonisti del film.

Un divertissement fatto di grazia e ironia, di contaminazioni di generi e di omaggio al grande cinema hollywoodiano degli anni `50. I colori saturi di quell'epoca, i costumi a vita stretta e la casa di campagna piu` irreale e piu` vera che mai. I numeri musicali, ballati e cantati con magistrale ironia da tutte le protagoniste aggiungono un tocco di surrealismo, che non era riuscito a Kenneth Branagh in «Love's Labour's Lost» e che invece Ozon con «8 Femmes» ci rende non solo gradevole ma quasi necessario alla vicenda. Un film, paragonabile per molti versi ad «Amelie», carino fino alla ruffianeria, ben interpretato da un gruppo corale di stupende attrici che sembrano divertirsi un mondo alle spalle del povero maschio e diretto da un Ozon in stato di grazia.

Il sano film dal disimpegno intelligente e citazionista, dalla fattura europea (e quindi colta) ma non elitaria; il cinema del terzo millennio e del post-impegno militante che in Francia sta facendo furori al botteghino, anticipato anche da una massiccia campagna promozionale con manifesti lungo i Champs Elysee esposti da oltre due mesi prima dell`uscita del film.

Sempre su attualissime direttrici anche l'altro film ieri in concorso **«Brucio nel vento»** di Silvio Soldini, unica partecipazione italiana a questa 52.ma Berlinale. Uno dei temi che più spesso affronta il cinema internazionale è la ricerca di identità, il disagio creato dallo spostamento dell'asse esistenziale verso territori nuovi, inospitali, duri.

Soldini ha presentato qui a Berlino questo suo approfondimento autoriale suscitando interesse, applausi e tante domande alla conferenza stampa. Seguito con attenzione dalla stampa tedesca dopo il suo personale successo in Germania con «Pane e tulipani» Soldini, a Berlino, è arrivato con un film adulto, maturo, ben girato e lungamente gestito nella parte progettuale: «Prima di fare questo film, al quale tenevo molto, - ha dichiarato il regista italiano in conferenza stampa - mi sono preso una vacanza ed ho girato "Pane e tulipani"».

Andrea Crozzoli

IN BREVE

Esce in Italia il film-verità di Henry Bean

«The Believer», storia di un ebreo nazista

ROMA Forte, crudo, inquietante. Ma assolutamente meritevole di essere visto. «The believer» di Henry Bean è in questi giorni sui grandi schermi in Itali. Il film è tratto dalla storia vera di Danny Balint, un brillante studente ebreo di testi sacri diventato antisemita. Di giorno Balint (interpretato da un bravissimo Ryan Gosling, *nella foto*) impartisce lezioni di antisemitismo, raccoglie fondi per le organizzazioni neofasciste e organizza attentati dinamitardi nelle sinagoghe. Di notte invece studia la Torah.

Vincitore del «Sundance Film Festival» e del «Noir in festival» di Courmayeur, il film è soprattutto basato sui grandi dialoghi, taglienti. Del resto Bean è autore di numerose sceneggiature («Affari Sporchi» diretto da Mike Figgis, «Nemico Pubblico» per la regia di Tony Scott). Nel cast anche Billy Zane, Theresa Russel e Summer Phoenix.

Andrew Lloyd Webber ritorna alla carica con un nuovo musical ambientato in India

LONDRA La chiusura di «Cats» e «Starlight Express» non scoraggia Andrew Lloyd Webber (*nella foto*), che torna alla carica con un nuovo musical ambientato in India. Lord Lloyd Webber, soprannominato il re del West End, quest'estate porterà in scena «Bombay dreams», la storia di una ragazza indiana che sogna di sfuggire alla povertà e di diventare una star del cinema. La trama è stata scritta da Meera Syal, nota commediografa di Londra, mentre i testi sono di Don Black. «Per riportare i giovani in teatro - ha detto Lloyd Webber - serve ottima musica ed è proprio quello che offriamo con quest'opera».

Secondo il baronetto il recente calo di popolarità dei musical è dovuto a quella che ha definito «la cultura di Bridget Jones». «Le donne oggi sono molto più impulsive, non prenotano in anticipo i biglietti per il teatro. Escono dal lavoro, vanno nei locali e decidono cosa fare solo a serata inoltrata».

Antonio Ricci, papà di «Striscia la notizia», ha vinto il premio «L'inquieto dell'anno»

GENOVA Antonio Ricci è il vincitore della quinta edizione de «L'inquieto dell'Anno». L'autore televisivo, «papà» tra l'altro di «Striscia la Notizia» e del «Gabibbo», è stato scelto come rappresentante di tutti gli inquieti d'Italia dal «Circolo degli Inquieti» di Savona. Ricci succede a Carmen Llera Moravia, Gad Lerner, Francesco Biamonti e Gino Paoli. La motivazione sarà comunicata sabato 16 marzo presso la Sala Mostre della Provincia di Savona in occasione della consegna dell'attestazione.

«L'Inquieto dell'Anno» rappresenta la manifestazione clou del Circolo degli inquieti con la quale si conclude l'anno di promozione culturale. Ideata e organizzata per la prima volta nel 1996, la manifestazione nasce dalla constatazione che gran parte delle persone si considera «inquieta».

PRIME VISIONI

Gene Hackman, ladro gentiluomo sul viale del tramonto, accanto a Danny De Vito, nei panni del ricettatore, in un perfetto meccanismo a orologeria

«Il colpo» di David Mamet nel gran momento dei film di rapina

Gene Hackman, 71 anni, e Danny De Vito, 57, in una scena.

IL COLPO
Regia di David Mamet.
Interpreti: Gene Hackman, Danny De Vito, Usa 2001.

Dopo «The Score» e «Ocean's Eleven», continua con l'ottimo «Il Colpo» del «giocoliere» Mamet il gran momento dei film di rapina, un filone classico che ha ritrovato smalto principalmente per due motivi.

Intanto perché da qualche anno il cinema ha perfezionato il piacere della sceneggiatura ad effetto, ricca di trovate, colpi di scena illusionistici e ribaltamenti di prospettiva. E il film di rapina si presta al massimo, coi suoi tradimenti e inconvenienti, a questo gioco perverso, al sabotaggio di un perfetto meccanismo a orologeria (Tarantino che rifà «Rapina a mano armata» di Kubrick con «Jackie Brown»).

E in secondo luogo perché, nel naufragio attuale di tutte le ideologie e sicurezze, il mito del denaro rapido e facile rimane l'unico ancora inossidabile. «I soldi fanno girare il mondo», dice il rapinatore Gene Hackman all'inizio. «No», lo corregge l'amico «è l'amore». E lui di rimando: «Sì, l'amore per i soldi».

Hackman qui è un infallibile e anziano ladro deciso a ritirarsi a vita privata dopo il classico, ultimo colpo. Ma teme di essere tradito dal ricettatore Danny De Vito e dalla troppo giovane moglie. Si affida così a due vecchi soci di cui conosce la lealtà, per compiere una rapina impossibile con simpatici metodi artigianali, senza computer nè armi.

Se la forza di «The Score» e «Ocean's Eleven» erano il cast stellare e un certo glamour ottimista anni '60, nel «Colpo» ammiriamo il talento di scrittura di Mamet, già sceneggiatore di successo, che fin da «La casa dei giochi» si diverte nell'incastro di scatole cinesi. Dialoghi perfetti e ironici esaltando un crescendo di bluff che sembra non finire mai, senza rinunciare a un'amarezza umana e palpabile, a un'antihollywoodiana vulnerabilità dei personaggi.

Fra loro spicca Gene Hackman, ladro gentiluomo sul viale del tramonto, a cui Mamet regala sempre un piano (e una vita) di riserva.

Paolo Lughi

MUSICA *L'autore di «Vorrei incontrarti tra cent'anni» plaude al ritorno di Baudo sul palco sanremese*

Ron: Jovanotti, vai troppo spesso in tv

Polemico con il collega per la martellante promozione del nuovo cd

Il cantante Ron, polemico nei confronti di Jovanotti.

NOVA GORICA Jovanotti giù dalla torre, Pippo Baudo in paradiso. Sentenzia così Rosalino Cellamare, più semplicemente Ron. Il cantautore, a Nova Gorica per il concerto al Casinò Perla nell'ambito del tour abbinato al disco «Cuori di vetro», non ha peli sulla lingua nell'affrontare due fra le più scottanti questioni della scena canora attuale: le reiterate presenze televisive di Lorenzo Cherubini per urlare contro la guerra e la struttura portante del Festival di Sanremo 2002 ormai alle porte. «Ci sono due modi per proporre le nuove creazioni musicali – dichiara Ron –: urlando o non urlando. Lorenzo, brava persona e bravo artista, ha scelto la prima opzione. Io personalmente non la condivido e non la sceglierei mai. Ma in questo caso entra in scena il carattere dell'artista, che nel caso specifico di Jovanotti conosco davvero da poco tempo». E fin qui i giudizi non troppo lusinghieri sulle ultime uscite del cantante, che fra le altre cose ha anche scritto per Ron il successo per eccellenza di «Cuori di vetro», ovvero «Sei volata via».

Poi è tutta una lode e un complimento nei confronti del Pippo nazionale, ai cancelli di partenza del Festival 2002. Sarà perché proprio l'ultima apparizione di Baudo all'Ariston, nel 1996, era coincisa con la vittoria di «Vorrei incontrarti fra cent'anni»? «Con Baudo – sentenzia Rosalino Cellamare – Sanremo tornerà a essere grande. E sarà solo in presenza di Baudo che, un domani, potrei tornare su quel palcoscenico dopo il successo del '96 assieme a Tosca».

Intanto, però, Ron si gode l'alto gradimento di «Cuori di vetro», il disco che l'ha fatto tornare nell'Olimpo della canzone italiana. Un disco dov'è più interprete che autore, visto che i brani che lo compongono sono stati quasi tutti realizzati da amici-big della canzone italiana (oltre a Jovanotti, Carmen Consoli, Zero, De Gregori). Un disco che si discosta quindi molto dal passato di Cellamare, fatto semmai di canzoni scritte da lui per gli altri (vedi Dalla). «"Cuori di vetro" è nato in un periodo in cui ero con il sedere a terra – racconta al proposito –. Dopo aver speso molti soldi, il progetto precedente era stato abbandonato dalla casa discografica. Così ho cambiato etichetta, ho chiamato alcuni miei amici cantautori e loro sono stati ben felici di collaborare con me. È stato un confronto in piena libertà».

«Cuori di vetro» adesso va avanti nel tour teatrale in acustico, con una chitarra, un pianoforte e la splendida voce di Piera Pizzi (già a fianco di Morandi). Per coinvolgere ancora una volta gli appassionati con i nuovi e i vecchi brani, come i bellissimi «Il gigante e la bambina» e «Una città per cantare».

Mauro Casadio

LIRICA *Il capolavoro di Britten a Graz*

«Giro di vite» dei sentimenti

GRAZ Il giro di vite, vale a dire «The Turn of the Screw», l'opera in un prologo e due atti di Benjamin Britten che l'Opernhaus di Graz ha appena accolto con successo in una mirabile esecuzione concertata e diretta dal giovane maestro svizzero Philippe Jordan, si ispira all'omonimo romanzo breve di Henry James. Tenuta a battesimo dallo stesso Britten nel 1954, «Il giro di vite» è una scommessa vinta dei suoi autori, Britten e la librettista Myfanwy Piper, moglie del primo scenografo dell'opera John Piper. Quella di dare convincente forma scenica a una storia di fantasmi, una coppia di istitutori ormai morti, che riappaiono – nello spettacolo di Graz escono dal pianoforte sghembo al centro della scena – per impossessarsi dei due ragazzi, Miles e Flora, che, rimasti orfani, erano stati loro affidati. Quint e Mrs. Jessel sconvolgono la vita della giovane chiamata a sostituirli dal tutore dei due adolescenti. Nel Giro di vite Britten, e prima ancora James, rappresentano il classico caso di «amore lontano», una patologia che induce il soggetto che ne è affetto, in questo caso l'istitutrice senza nome al centro della vicenda, a innamorarsi di una persona lontana e irraggiungibile, il padrino-tutore dei ragazzi. A seconda dei casi i sessuologi più avvertiti definiscono questa patologia come una forma morbosa di omosessualità latente, di narcisismo secondario, di fobia della deflorazione. In ogni modo un caso clinico. E in effetti, a parte la coppia diabolica di fantasmi, gli altri personaggi dell'opera non vivono che in funzione di se stessi. È evidente che il finale dell'opera, struggente, sancirà la vittoria del male: straziata e sconfitta la giovane istitutrice canta al cadavere di Miles, posseduto dal fantasma di Quint, la melodia che il ragazzo ci aveva fatto conoscere: «Malo, malo in adversity. / What have we done between us?» ossia nell'avversità che abbiamo fatto noi due? Lo spettacolo visto a Graz, una nuova produzione (regia di G. H. Seebach, scene di Hartmut Schörghofer, costumi di Ulrike Schörghofer, luci di Reinhard Traub) era uno dei più attesi della stagione 2001/'02.

Il pubblico, scarso alla prima, l'ha accolta bene e ha sopportato che l'opera fosse eseguita senza soluzione di continuità: due ore di musica che ti catturano lentamente. La cronaca: impeccabile il lavoro del regista sui sei attori-cantanti, tutti bravi, belle le scenografie, indovinati i costumi, eccellente il disegno luci. Fra gli interpreti si mettono in particolare evidenza i due ragazzi, il soprano irlandese Eimear McNally (Flora) e soprattutto Patrick Prasch (Miles), solista del celebre Tölzer Knabenchor. Bene anche l'istitutrice del soprano danese Ann Petersen, la Mrs. Grose dell'esperta Flan Lubahn e la coppia diabolica formata dalla fascinosa Claire Powell (Jessie) e dal tenore svedese Mathias Zachariassen nei due ruoli scritti per Peter Pears. Il successo della serata va ascritto soprattutto al talento di Philippe Jordan alla testa dei quattordici strumentisti dell'eccellente Orchestra Filarmonica di Graz. Jordan è un maestro che sta bruciando le tappe di una carriera internazionale. Facciamo in fretta ad andarlo ad ascoltare finché è Generalmusikdirektor a Graz. Repliche fino al 17 marzo.

Una scena da «Il giro di vite».

Rino Alessi

Assaggi ed «Entrée» a teatro tra gola, sogni e letteratura

TRIESTE «Ho sognato di mangiare Antonio Banderas arrotolato su una tortilla messicana». È un argomento da visitare con curiosità, gola, persino con malizia, quello dove s'incontrano cibo e letteratura. Né scoraggia la difficoltà di procurarsi gli ingredienti necessari per il piatto proposto, ancora solamente in sogno, da Isabel Allende in «Afrodita».

Quel libro erotico di ricette dedicato a «uomini spaventati e donne malinconiche» è tra i materiali su cui sta applicando un gruppo di attrici che per conto dell'Ente Regionale Teatrale e della Commissione per le Pari Opportunità si sono messe a lavorare a una «mensa in scena» del rapporto tra mondo femminile e alimentazione.

«Entrée» è il titolo di questa prima fase del lavoro, sviluppato da Sandra Cosatto, Barbara Della Polla, Anna Romano, Marcela Serli e Luisa Vermiglio e dedicato soprattutto agli studenti del biennio finale delle scuole superiori. Un'oretta di divagazioni culinarie aiutate dai tanti libri che le attrici hanno messo sotto i denti per raccontare «quel luogo di storie personali dove le donne hanno trovato conferma del proprio destino, e il desiderio di superarlo». Insomma, la cucina.

Oltre la scrittura della Allende, spuntano tra i sapori della prima scrematura, quelli raccontati da Pellegrino Artusi, le pagine di Hector Abad Fancioline, autore di un «Trattato di culinaria per donne tristi», e di Karen Blixen, con il rischio di arrivare, magari quando il lavoro diventerà più consistente, alle portate sublimi del «Pranzo di Babette», per non parlare del «risotto patrio» di Carlo Emilio Gadda, secondo molti la più bella ricetta della letteratura italiana.

Piccola delusione per i più golosi. In conclusione di «Entrée», le attrici propongono «Assaggi», appendice «tecnica» che promette di entrare nel vivo di quell'artigianato. Disilludetevi: si tratta del lavoro del teatro e delle sue diverse competenze. Nessun bocconcino, ma un orientamento sulle possibilità professionali offerte nel settore dello spettacolo, il che spiega il coinvolgimento della Commissione Pari Opportunità e l'indirizzo del progetto, rivolto al mondo scolastico e giovanile. «Entrèe» ha fatto finora tappa a Tolmezzo, San Vito, Cividale, e venerdì sera a Trieste.

Roberto Canziani

Orchestra sinfonica regionale in prima mondiale a Vienna

UDINE Debutterà in prima assoluta domani al Musikverein di Vienna, «tempio» per antonomasia della musica classica internazionale, la nuova produzione allestita dall'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Ezio Rojatti.

Il concerto viennese è solo la prima e prestigiosa tappa di un tour che, nei prossimi giorni, impegnerà la formazione sinfonica regionale a Gorizia il 13 febbraio (Auditorium dalla Cultura friulana, ore 17.30), al Teatro Municipale di Piacenza il 16, al Teatro Bibiena di Mantova il 17 febbraio. Quindi il 18 al Teatro degli Arcimboldi di Milano, dove la formazione sinfonica regionale sarà la prima orchestra ospite nell'ambito della Stagione concertistica del Teatro alla Scala di Milano e infine al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 19 febbraio (ore 20.45).

In programma pagine scelte dall'opera di Mozart (Sinfonia concertante in Mi bemolle maggiore K. 297b), di Haydn («La Passione») e Boccherini («La casa del Diavolo»). La nuova produzione dell'Orchestra sinfonica, presieduta da Donata Hauser Irneri, è realizzata in collaborazione con il Fai - Fondo italiano per l'ambiente, ed è sostenuta dalla Regione in collaborazione con le amministrazioni provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

L'orchestra sinfonica.

Il programma selezionato per questo tour permetterà di approfondire tre grandissimi autori del Settecento musicale europeo – Mozart, Haydn e Boccherini – caratterizzati da personalità spiccate e originali, ma al tempo stesso accomunati da un saldo «filo rosso», che ha idealmente avvicinato le carriere di questi compositori, portandoli spesso a prefigurare le linee concettuali e le nuove tendenze musicali del tempo a venire.

APPUNTAMENTI

Cabaret con la Witz Orchestra A Gorizia il «Taxi a due piazze»

TRIESTE Ancora oggi al Politeama Rossetti, «Variazioni enigmatiche», di Eric-Emmanuel Schmitt, con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Oggi dalle 15 alle 20 animazione e ballo per i bambinicon il Carnevale in Ponziana: cabaret con la Witz Orchestra e Tombola.

Domani alle 22 al Makaki «La fiesta de carnaval» (salsa-merengue) e martedì in programma alle 22 «L'ultima grande notte di carnevale», festa in maschera.

Domani alle 21.30 al Miela in scena l'atto unico «La fucilata» di Giorgio Ganzerli.

Martedì alle 22, alla Public House di via San Lazzaro, serata musicale con Bitti e Lolo.

GORIZIA Oggi dalle 14 alle 17, al Theart & Co. (strada Mainizza 130), stage di percussioni africane con Lucio Cosentino (Ritmi Urbani). Informazioni 0481 393212.

Domani alle 20.30 al Kulturni Dom «Taxi a due piazze» di Gigi Proietti con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini.

UDINE Ancora oggi al Nuovo, va in scena «Zorro» con Sergio Castellitto.

Martedì alle 21, al palasport Carnera, concerto di Biagio Antonacci.

GEMONA Martedì alle 20.30, alla Cineteca del Friuli, verrà presentato «Bandits» di Berry Levinson.

REANA DEL ROJALE In scena stasera alle 20.45 all'Auditorium Comunale «La Mandragola» diretta da Juri Ferrini.

SAN DANIELE DEL FRIULI In scena domani al Teatro Ciconi alle 20.45 «Arlecchino servitore di due padroni» per la regia di Giuseppe Emiliani.

PORDENONE Oggi alle 11, all'Auditorium Zanussi, concerto del violinista Michael Hsu (Taiwan) e della pianista Yuki Ohira (Giappone).

TOLMEZZO Stasera alle 20.45 al Teatro Candoni «Taxi a due piazze» di Gigi Proietti con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini.

VENETO Domenica 17 febbraio alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Patti Smith (con Oliver Ray).

Domani al Verdi di Padova in scena alle 16 a ingresso libero «La Piovana» di Ruzante.

Giovedì 21 febbraio alle 21, al Teatro Comunale di Belluno, concerto di Roberto Vecchioni (lunedì 4 marzo al Teatro Filarmonico di Verona).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Prima rappresentazione 23 febbraio 2002. Prevendita biglietti dal 12 febbraio 2002 presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Le recite de «La cena dei cretini» con Zuzzurro e Gaspare sono sospese. Prenotazioni al Cristallo per «Alla stessa ora il prossimo anno» a partire da lunedì 11 febbraio. 040/390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Domani recital del pianista Arnaldo Cohen. In programma musiche di Bach-Busoni (Ciaccona), Nepomuceno, Gnattali, Levy, Braga, Nazareth, Mignone e Chopin (4 scherzi).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli».

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10:** «Ocean's Eleven», con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon, Andy Garcia. 3.o mese di successo. Prezzi normali.

ARISTON. Oggi ore **22.20:** «Capitani d'aprile», di Maria de Medeiros, con Stefano Accorsi e Maria de Medeiros. Amore e coraggio durante la rivoluzione dei garofani in Portogallo. Anche domani. Prezzi normali.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Le biciclette di Pechino» di Wang Xiaoshuai. Il film che commuove l'Europa proibito in Cina. Pluripremiato al Festival di Berlino 2001

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Inaugurazione venerdì 15 con «Mulholland driver» di David Lynch. Palma d'oro miglior regia al Festival di Cannes.

GIOTTO 1. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Black Hawk Down» di Ridley Scott con Josh Harnett, Ewan McGregor.

GIOTTO 2. 15, 16.45, 18.40, 20.25, 22.15: «D'Artagnan» con Catherine Deneuve, Stephen Rea e Tim Roth. L'eroe che avete sempre sognato!

NAZIONALE 1. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz.

NAZIONALE 2. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Da zero a dieci» il nuovo film di Luciano Ligabue.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il colpo» con Gene Hackman. Il miglior thriller dell'anno stupendamente diretto da David Mamet.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.25, 22.20: «Birthday girl» con Nicole Kidman.

NAZIONALE DISNEY. 15.15 e **16.45:** «Il mio amico vampiro».

SUPER. 18.30, 20.20, 22.15: «The Believer» ... quando la religione genera la violenza. Vincitore del Sundance Film Festival 2001.

HARRY POTTER. Oggi 2 spettacoli al Nazionale 2 alle **14.30** e al Super alle **16**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «Brucio nel vento» di Silvio Soldini, dal regista di «Pane e tulipani».

CAPITOL. 16.45, 18.20, 20.15, 22.10. Solo oggi e domani «Merry Christmas» con M. Boldi e C. De Sica. Da martedì «Tomb Raider».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002: **14 febbraio 2002: ore 21:** Teatrino del Rifo «Peteano, una fiaba friulana» di e con Giorgio Monte, Manuel Buttus e Gigi Del Ponte musiche originali U.T. Gandhi. Con il sostegno del Css-Teatro stabile di innovazione del Fvg. Prevendita: Ufficio del Teatro: feriali, esclusi mercoledì e sabato: ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro: festivi e prefestivi: ore 20-21. Informazioni. 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il Signore degli anelli» **15, 18.15, 21.30.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Birthday Girl» alle **18.30, 20.15, 22.** Tel 0481/630057.

GORIZIA

Stagione di prosa 2001-2002. Emac - Ente regionale Teatrale del FVG. Lunedì 11 febbraio. Gorizia - Teatro del Kulturni Dom, ore **20.30.** Abbonamento a quattro spettacoli. Politeama Srl & Salieri Entertainment. «Taxi a due piazze». Con Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini, Corinne Bonuglia. Prevendita: Agenzia Viaggi «R. Appiani». C.so Italia 80. Tel. 0481/530266. Informazioni: C.T.A. - 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 14.30, 17.15, 19.45, 22.15: «Vanilla Sky», con Penelope Cruz e Tom Cruise.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 21.15: «Il Signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17.10, 19.50, 22.20: «Black Hawk Down».

Sala 2. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il favoloso mondo di Amelie».

Sala 3. 16, 18, 20.10, 22: «Heist - Il colpo».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Mercoledì 13 febbraio p.v. ore **20.45:** Quartetto di Tokyo e Sabine Meyer, clarinetto. In programma: Brahms, Hayashi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19, da lunedì a sabato), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Lunedì 18, martedì 19 febbraio p.v. ore **20.45:** «Erano tutti miei figli» di A. Miller, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19, da lunedì a sabato).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **16, 18, 20, 22:** «Figli» di Marco Bechis. Dal regista del pluripremiato «Garage Olimpo».

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481/712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli»: **14.20, 17.30, 21.**

KINEMAX 2. «Vanilla Sky»: **14.30, 17.10, 19.45, 22.15.**

KINEMAX 3. «Black Hawk abbattuto - Black Hawk Down»: **14.20, 17, 19.45, 22.20.**

KINEMAX 4. «Da zero a dieci»: **16, 18, 20, 22.10.**

KINEMAX 5. «D'Artagnan»: **16, 18.10, 20.10, 22.10.**

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2001-2002. 12 febbraio 2002 ore **20.45** Compagnia I Fratellini presenta «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Marin

UDINE

TEATRO CONTATTO. 13, 14, 15, 16 febbraio ore **21,** Teatro San Giorgio: Compagnia «La Nostra» in «Betty (vintage)» di Remo Binosi, realizzato e interpretato da Maria Ariis, Carla Manzon, Francesco Migliaccio, una produzione Css. Teatro stabile di innovazione del FVG. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria @cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 10 febbraio (turno C) ore **20.45** Fox & Gould Produzioni «Zorro» di Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto, regia Sergio Castellitto. Biglietteria tel 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. In collaborazione con Teatro Club e Ert Akropolis2 «Percorsi di Teatro Civile». Biglietteria e informazioni: Teatro Club. Tel. 0432/507953. Lo spettacolo in programma il 13 febbraio «La stanza della memoria» di e con Saverio Ruina è stato rinviato al giorno 18 febbraio ore **20.45** (Teatro delle Mostre).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Black Hawk Down»: **14.40, 17.20, 19.55, 22.35,** di Ridley Scott. «Da zero a dieci»: **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Luciano Ligabue. «D'Artagnan»: **15.20, 17.35, 20.10, 22.15.** «The Believer»: **18.30, 20.25, 22.20,** con Billy Zane, Theresa Russell. «Il colpo - The heist»: **18.30, 20.30, 22.30,** di David Mamet. Con Danny De Vito, Gene Hackman. «Il mio amico vampiro»: **14.50, 16.45.** «K-Pax»: **19.55,** con Kevin Spacey. «Vanilla Sky»: **14.50, 15, 17.20, 17.30, 19.50, 20, 22.20, 22.30,** con Tom Cruise, Penelope Cruz. «Il favoloso mondo di Amelie»: **15.15, 17.40, 20.05, 22.30,** di Jean Pierre Jeunet. «Birthday girl»: **15.15, 20,** con Nicole Kidman, Ben Chaplin, Vincent Cassel. «Il signore degli anelli»: **14, 15.15, 17.15, 18.45, 20.30, 22.15,** di Peter Jackson. «Ocean's eleven»: **17.30, 22.15,** con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. «The dancer»: **17.45, 22.10.** «Atlantis» **14.50, 16.35.** «Harry Potter e la pietra filosofale» **15**

In lavorazione la miniserie che andrà in onda su Raiuno in primavera

Arriva il Clan dei padri

Nel cast anche Rosita Celentano e Romina Carrisi

Cinema cinese su Telepiù

Spade, dragoni e guerrieri Tao

ROMA Sarà «La tigre e il dragone» ad inaugurare domani su Telepiù il cinema «made in Hong Kong». Con questo film, in onda su Telepiù Bianco alle 21, si apre la rassegna «Lame d'Oriente» dedicata alla cinematografia orientale caratterizzata da duelli all'ultimo sangue, combattimenti con lucenti spade.

Nelle pellicole che andranno in onda per Cinemas («The blade», «Storia di fantasmi cinesi», «The evil cut» ed altre ancora) le storie di nobili condottieri, eredi di antiche e severe discipline. Un genere leggendario nato dal connubio tra epica e filosofia orientale e arricchito dalla spettacolarità hollywoodiana.

ROMA Quattro vecchi amici ricevono una lettera di Giulio (Enzo De Caro), loro compagno in gioventù del gruppo musicale gli «Indomabili», e ora sacerdote, che chiede loro di tornare a suonare per partecipare a un concorso musicale che, se vinto, potrebbe salvare la sua Casa famiglia. È «Padri» la miniserie di Raiuno, in lavorazione, in uscita in primavera.

A firma Riccardo Donna, su un idea di Claudia Mori, il film tv del costo di 4 miliardi mezzo, ormai quasi a fine lavorazione, vede così le avventure, musicali e non, di Gigi (Francesco Salvi) uno spiantato agente di spettacolo single; di Baby (Paolo Sassanelli) dirigente dell'azienda del suocero e sposato con Flora, un figlio a carico; di Tony (Ugo Dighero) proprietario di una concessionaria d'auto e sposato con Marta con due figli Laura e Nicola di 17 e 20 anni e, infine, di Massimo (Massimo Venturiello), gestore di un bar, e con due divorzi alle spalle e tre figli: Sara (la quattordicenne figlia d'arte, Romina Carrisi), Francesco e Puccio.

I cinque amici, nel recuperare il loro passato non solo musicale - e un po' come per i Blues Brothers quasi «in missione per conto di Dio» - parteciperanno al concorso musicale divisi

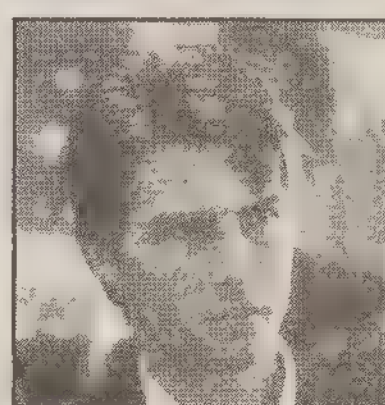
Il comico Francesco Salvi.

però nello scegliere tra un loro vecchio cavallo di battaglia, «Veleno», e il più recente «Ho bisogno di noi» (entrambe scritte da Gianni Bella). Ma questa loro avventura servirà anche per recuperare il rapporto con i figli, veri e acquisiti.

«Mi sembra di aver raccontato un po' la mia vita - dice il regista - e devo confessare poi che, senza il Clan di Celentano, questo lavoro non sarebbe stato possibile. Per quanto riguarda il cast del film girato a Roma tra il Trullo e Cinecittà - conclude Donna - è stato difficile perchè servivano attori capaci di cantare come avviene poi davvero nella fiction».

Nel cast oltre a Rosita Celentano (Manuela), anche la giovanissima figlia di Al Bano e Romina: Romina Torrisi.

«Per fare il film - dice con grande timidezza la giovanissima Romina (14 anni) - ho dovuto interrompere la scuola (la prima classe del Liceo Internazionale) per un po': così dovrò recuperare. Voglio continuare a studiare, ma mi piace anche fare anche l'attrice. Mio padre - conclude Romina - non era molto d'accordo che iniziassi così presto a recitare, mentre mia madre mi ha invece subito incoraggiato».

OGGI IN TV

«Il socio» con Tom Cruise su Retequattro

Giovane avvocato contro la corruzione

I film

«Capitani coraggiosi» (Usa '37) di Victor Fleming. Con Freddy Bartholomew e Spencer Tracy (La 7, ore 14.45). Salvato in mare da una nave di pescatori, un ricco rampollo ritrova, in compagnia dei marinai, i valori perduti. Dall'omonimo libro di Kipling.

«Il socio» (Usa '93) di Sydney Pollack. Con Tom Cruise *(nella foto)* e Jeanne Tripplehorn (Retequattro, ore 20.35). Un neolaureato di Harvard viene assunto da un prestigioso studio legale. Il giovane assapora i primi successi, ma viene coinvolto in affari poco puliti.

«Scuola di eroi» (Usa '91) di Daniel Petrie jr. Con Luis Gosset e D. Astin (La 7, ore 21). Un commando di terroristi colombiani sequestra la scolaresca di un college americano. In cambio pretendono la liberazione di un narcotrafficante.

«La fredda alba del commissario Joss» (Francia-Italia '67) di Georges Lautner. Con Jean Gabin e Dany Carrel (Canale 5, ore 1.50). Indagando sulla morte di un collega, ucciso da una banda di malviventi, un anziano ispettore scopre scottanti verità.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

Pippo Baudo a «Dom&Nika In»

Pippo Baudo sarà ospite a di «Dom&Nika in», con Carlo Conti, Mara Venier, Antonella Clerici, Ela Weber e Fabrizio Del Noce. A pochi giorni dalla festa degli innamorati, ospiti due coppie famose: Carlo e Marina Ripa di Meana e i neo sposini Tiziana Rocca e Giulio Base.

Raitre, ore 20.50

Malattie polmonari a «Elisir»

Tonsilliti, bronchiti, broncopolmoniti in primo piano a «Elisir», condotto da Michele Mirabella. In studio il prof. Giorgio Walter Canonica, dell'Università di Genova. Altri argomenti, lo stress e il colon irritabile.

Raitre, ore 14.30

Le Fiji a «Le falde del Kilimangiaro»

Tra le mete del programmale isole Fiji. Il programma,inoltre, approderà a Cuba e farà vedere l'Egitto attraverso gli occhi e i ricordi di viaggio di una coppia di «turisti registi».

Raitre, ore 23.05

La Storia a «L'elmo di Scipio»

Il clima, le passioni, la storia del '92, un anno drammatico, carico di eventi come le stragi mafiose di Falcone e Borsellino che hanno cambiato l'Italia, saranno ricordate nel ciclo proposto da Enrico Deaglio per altre tre puntate.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "Il ritorno di Marcus"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: NASO DI TALPA
8.00 MA CHE DOMENICA!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA DI SAN MARCO IN GRAGNANO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOM&NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LE RAGIONI DEL CUORE. Telefilm. "Alberi in affido"
22.45 TG1
22.50 TV7
23.45 TARATATA - QUANDO LA MUSICA RACCONTA
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAINOTTE
1.37 E' MODA
2.05 GIOVANI, BELLE... PROBABILMENTE RICCHE. Film (commedia '82). Di Michele Massimo Tarantini. Con Nadia Cassini, Carmen Russo.
3.30 NAKURU: UN'ISOLA DELL' AFRICA. Documenti.
4.25 DON FUMINO. Telefilm. "Tanti auguri Don Fumino"
4.50 CERCANDO CERCANDO
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.10 L'ITALIA DELLE REGIONI. Documenti.
6.40 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (09.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 METEO 2
18.05 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
20.00 ZORRO. Telefilm. "Una lezione da non dimenticare"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 QUELLI CHE... LO SMOKING E' DI RIGORE. Con Simona Ventura.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 BUDDY FARO. Telefilm. "Il ritorno di Buddy"
1.30 RAINOTTE
1.32 ITALIA INTERROGA
1.40 BRAVAGENTE: BIGOTTI
2.10 STUDIO LEGALE. Con Ugo Ruffolo.
2.15 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm. "Parigi Dakar"
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 INFORMATICA APPLICATA AGLI ARCHIVI - LEZ. 8. Documenti.
4.25 RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI - LEZ. 1. Documenti.

RAITRE

6.00 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
7.35 SALT LAKE CITY - OLIMPIA NEWS
7.50 GRANDI MAGAZZINI. Film (commedia '39). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Assia Noris.
9.20 SPECIALE "IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE" (R). Documenti.
11.15 TG3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 TELEKOMMANDO: CESARE CREMONINI. Con Gianfranco Monti e Alberto Lorenzini.
13.20 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore' e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 VELISTI PER CASO
20.25 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 SPECIALE ELMO DI SCIPIO: 1992-2002 DIECI ANNI DOPO. Con Enrico Deaglio.
24.00 TG3
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TG3
20.55 35.o Carnevale carsico (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.30 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "Un marito che non si rassegna"
10.00 GLI ZINGARI DEL MARE. Film (avventura '78). Di Stewart Raffil. Con Robert Logan, Nikki Jamison-Olsen.
12.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una vera famiglia per Tia"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Sale grosso"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.15 TERRA!
0.15 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Vanessa Incontrada.
0.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.15 TG5 NOTTE
1.50 LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSS. Film (drammatico '68). Di Georges Lautner. Con Jean Gabin, Dany Carrell, Jean Gaven.
3.05 T.J. HOOKER. Telefilm. "Buio come la notte"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Memorie" (prima parte)
5.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PICCOLI BRIVIDI. Telefilm. "Le zucche di Halloween"
12.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Orgoglio ferito"
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 FLINTSTONES - LIETO EVENTO A HOLLYROCK. Film tv (animazione '93).
15.30 BUFFY. Telefilm. "Il ballo di fine corso"
17.20 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Lotte di crisi"
18.10 DUFFY DUCK
18.20 PEPE LE PEW
18.30 STUDIO APERTO
19.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Chachi vende l'anima"
20.00 I SIMPSON
20.30 MAI DIRE DOMENICA (PRIMA PARTE). Con la Gialappa's Band.
20.40 STUDIO SPORT
20.45 MAI DIRE DOMENICA (SECONDA PARTE). Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 ANTEPRIMA - CONTROCAMPO
22.55 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.35 IN TOUR
2.10 MOSQUITO (R)
2.55 BUFFY (R). Telefilm. "Il ballo di fine corso"
3.40 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Scene da un patrimonio"
4.50 COLLEGE. Telefilm. "Il finto capitano"
5.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.30 TALK RADIO
6.40 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "In due si canta meglio"

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Gioco del pollo"
7.10 MURDER CALL. Telefilm. "Scacco all'assassino"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA (ALL'INTERNO)
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 SPECIALE MISS PADANIA
15.10 HUNTER. Telefilm. "Stupidi e razzisti"
16.10 DUE VITE IN GIOCO. Film (giallo '84). Di Taylor Hackford. Con Jeff Bridges, Rachel Ward, James Wood.
18.30 COLOMBO. Telefilm. "Un caso d'immunita'"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 IL SOCIO. Film (thriller '93). Di Sidney Pollack. Con Tom Cruise, Gene Hackman, J. Tripplehorn.
23.35 AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Film (commedia '94). Di Andrew Fleming. Con Lara Flynn Boyle, Stephen Baldwin.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.20 EROTISSIMO. Film (commedia '68). Di Gerard Pires. Con Annie Girardot, Jean Yanne.
3.40 IL CAVALIERE DELLA CROCE. Film (biografico '48). Di Morales Jose' Diaz. Con Rafael Devan, Maruchi Fresno.
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.00 TG LA7 (NEWS - METEO - OROSCOPO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.30 LA PANTERA ROSA
14.45 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '37). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew.
17.00 DOC - EGITTO: ALL'OMBRA DELLE PIRAMIDI. Documenti.
18.00 QUATTRO PASSI SUL LENZUOLO. Film (commedia '80). Di Jack Smight. Con Shirley McLaine, James Coburn.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 SCUOLA DI EROI. Film (commedia '91). Di Daniel Petrie jr.. Con Louis Gossett jr., Sean Astin.
23.10 SPECIALE "E' MODA". Con Cinzia Malvini.
23.40 TG LA7
23.55 IL VIALE DEI DELITTI. Film (orrore '99). Di Jon Steven Ward. Con Brian Allemand.
1.35 KUNG FU. Telefilm.
2.30 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 BUONGIORNO
7.15 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
8.00 BUONGIORNO
8.05 WANDIN VALLEY. Telefilm.
9.45 CONCERTO "I PREMIATISSIMI" IL TRIO JOHANNES
11.25 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.45 LE PERLE DELL'ISTRIA. Documenti.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.35 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
12.45 PINK PANTHER
13.00 ZIBALDONE GOLOSO
13.30 THE BEVERLY HILLBILLES. Telefilm.
14.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
14.30 CARNEVALE DE MIA NONA
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.15 TROTTOLA - TELEVENDITE: BUFALE O AFFARI?
18.05 AMICO GATTO. Documenti.
18.35 CARTELLINO ROSSO
19.30 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
19.40 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
23.25 CRACK FILE. Film (thriller). Di Barry Shear. Con Richard Gere.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.15 AVVENTURA A VALLECHIARA. Film (commedia '38). Di J.G. Blystone. Con Oliver Hardy, Stan Laurel.
10.10 ALEFF
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 IRONSIDE. Telefilm.
20.30 SPORT IN...
22.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.30 SETTIMANA FRIULI
23.45 PORDENONE MAGAZINE
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

14.20 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
15.00 EUROLEGA MAGAZINE
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2001
17.30 OLIMPIADI INVERNALI SALT LAKE CITY 2002
17.35 SOMMARIO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI. Doc.
21.05 OLIMPIADI INVERNALI SALT LAKE CITY 2002
21.10 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 OLIMPIADI INVERNALI SALT LAKE CITY 2002
22.20 SALTI CON GLI SCI K90 - SINTESI

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA 7 GIORNI
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA 7 GIORNI
14.30 VIVACE'
15.30 NUOVO DA VIVA WEEKEND
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA 7 GIORNI
18.40 INBOX
20.30 OVERDRIVE
21.35 DANCE NIGHT
22.30 VIVA HITS
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

13.30 SHOPPING
14.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 AMICI ANIMALI
19.30 UNA RISPOSTA A...
20.00 A MARENDA COI BELUMAT
21.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
23.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 MAGIA POSITIVA
9.30 SILENCE OF THE HEART. Film (drammatico '84).
11.15 CARTONI ANIMATI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.00 COMMERCIALI
13.30 CIAO NORDEST
14.00 COMMERCIALI
14.15 SATURNO. Documenti.
15.00 SPECIALE I MAGHI
16.15 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.00 SPECIALE PORZUS: ALLA RICERCA DELLA VERITA'
22.05 TPN FRIULI SPORT
24.00 COMMERCIALI

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
11.00 2002 PREVIEW MOVIE SPECIAL
11.30 HIT LIST ITALIA+
13.30 SAY WHAT?
14.30 NUMBER ONES SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHY: GEORGE MICHAEL
18.30 THE MTV POP CHART
19.30 DISMISSED
20.00 DARIA
20.30 TOP SELECTION
22.30 CELEBRITY DEATH MATCH
23.00 DISCO 2000
0.00 SUPERROCK
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 TAXI GIRL. Film (commedia '77). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech, Aldo Maccione, George Hilton.
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MINU'
6.50 OKAY MOTORI
7.30 LAMU'
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CODICE MISTERO. Telefilm.
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 ATLANTIDE - CESCOT 4. Documenti.
18.15 TELEVENDITA
20.15 NOVASTADIO
23.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
0.00 FILM SEXY. Film.

RETE AZZURRA

14.00 FUORI PISTA. Film (commedia '89). Di R. Correll. Con Roger Rose, Yvette Nipar.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91). Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin, Sally Kellerman.

TELECHIARA

11.35 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 OLTRE LA RETE
17.00 UNA VACANZA AMERICANA. Film. Con Brian Austin Green, Joanna Kers.
18.30 AGENDA ALTOPIANO
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 SETTIMA
23.30 MADE IN ITALY
0.05 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.05: Giochi Olimpici Salt Lake City 2002; 6.10: T3 Est Ovest, 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.30 Culto Evangelico, 8.34 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1 (10.30-11.00); 9.03. Viva Verdi 9.16 Con parole mie; 9.30 Santa Messa 11.08 Diversi da chi?; 11.15 Oggiduemila 11.5 Angelus del Santo Padre, 12.40 GR Regione, 13.00. GR1 (16.00), 13.36 Consigli per gli acquisti, 14.05 Domenica Sport 14.50. Tutto il calcio minuto per minuto. 17.00: GR1 (R.19.00); 18.20 Palavolando; 19.17. Tuttobasket, 20.05 Ascolta si fa sera, 20.25. Calcio Serie A Roma - Juventus; 21.20: GR1 (23.00), 23.33 Speciale Baobarnum, 23.50 Oggiduemila - Bibbia, 0.00. Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00. GR (R. 03.00 04.00 05.00); 2.02: Bella Italia 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bel mare, 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55 Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30), 7.54: GR Sport; 8.00: Onderadio; 9.00: Le avventure di Lupo Alberto; 9.33. Penelope Wa 10.30 GR2 (12.30-13.30-15.30), 10.3 Vassilij; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.38: Donna Domenica; 14.45: Catersport; 17.00. Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30 20.30 21.30); 19.50: GR Sport; 20.00: Speciale Catersport - Calcio; 20.45: Le ragioni del cuore in onda media, 22.40. Fans Club 0.00 Luoghi, 0.30 Due di notte, 3.00 cip t (R), 3.01. Solo Musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: (08.45-10.45); 7.15: I Mostri; 7.30 Prima Pagina; 9.00. Mattinotre, 9.15 Radio Mondo Slash, 9.45 Mattinotre Rem 11.00 I concerti del Quirinale di Radiotre, 12.15 Uomini e profeti, 13.00 Di tutti palpiti; 13.45 GR3 (16.45-18.45), 14 Grammelot una storia infinita, 14 Cl p, 18.00 Concerto dal Teatro San Carlo di Napoli; 19.30: Cinema alla ra 20.05 Radiotre Suite, 21.00 Il Carte ne. Santa Cecilia, 23.45. Agguati, 0 Esercizi di memoria, 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte 0.30. Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: ta nei campi; 9.15: Santa Messa; 12 Racconti della domenica; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti della domenica; 14.5 Spazio musica; 15.30: Notiziario, 15.40 pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 98,6 MHz / 981 kHz).*
8. Segnale orario - Gr; 8.20: Calendario, 8.30: Settimanale degli agricoltori; S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10 Teatro dei ragazzi: Amici fedeli, di Son, ver, sceneggiatura di Mariza Perat, regia di Lojzka Lombar. 5.a e ultima puntata; 10.20: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo, 12 Magazine, 13: Segnale orario Gr, 13.20. Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Buonumore alla ribalta; 14.40 Potpourri, 15 Domenica pomeriggio: Realtà locali; 16 Musica e sport; 17: Notiziario, 17.30: Dalle nostre manifestazioni, 19. Segnale orario - Gr, 19.20 Programmadomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.1 Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Ita
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 ziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 I primo sco; 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo e le previsioni dell'Istituto tecnico co; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05. Disconucleare 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifica mo Magnum versione compilation Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz sion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop con la Gallery Squad: Omar «El ne Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, cky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività ce Chart, e 50 canzoni più ballate con lo Costa; 18 Euro chart, i 50 successi trasmessi dalle radio di tutta Europa Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20, le 6 alle 9: Primomattino con Eliana e n t a Ferrari, dalle 9 alle 10: Gemini betrotter con Renzo Ferrini, da e 10 13 Gemini Music & news con Simone Nardi, dalle 13 alle 14 Gemini Andrea Gritti, dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Ca dalle 20 alle 21: Gemini On the road; le 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle le 24: Viaggio di 1/2 notte con Tan Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero de 800.403131 (9, 13, 17, 21); To New Dance: 20' mixati (7, 11, 15 Danger Music: i 10 top della setti Energy Beat (sabato e domenica da alle 22); Urlomania, gioco a premi, Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2... cipazioni all'ora (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.5 Rai Il giornale del mattino.*

NIGERIA DI BRONZO

Nonostante un furioso serrate finale della nazionale del Mali, sostenuta dal tifo locale, la Nigeria ha conquistato la medaglia di bronzo della Coppa d'Africa per nazioni di calcio. L'unico goal della partita è stato segnato poco dopo la mezz'ora di gioco da Yakubu Aiyegbeni (militante nel campionato israeliano), su passaggio filtrante di Tijani Babangida.

OGGI IN TV

6.00 Raitre: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002
7.35 Raitre: Salt Lake City - Olimpia News
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
14.00 Diffus. Eur.: Novastadio
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
17.30 Capodistria: Olimpiadi Invernali Salt Lake City 2002
18.05 Raidue: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno).
20.25 Radiouno: Calcio Serie A: Roma - Juventus
20.40 Italia 1: Studio sport
21.10 Capodistria: Sci: Discesa Libera Maschile
22.30 Raidue: Rai Sport la Domenica Sportiva
1.05 Raitre: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002
1.15 Italia 1: Fuori campo

I PREMI DELL'USSI

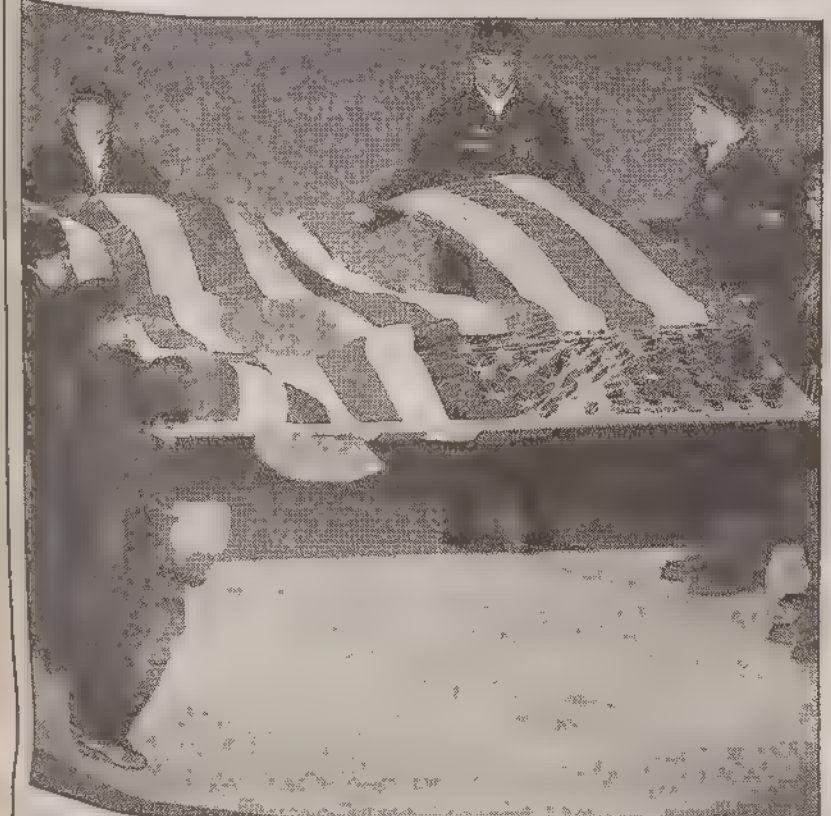
L'Ussi regionale ha assegnato i premi annuali alla sciatrice Alessia Segulin e al surfista Andrea Ferin. La premiazione è in programma domani sera alle ore 20 a Duino alla presenza delle autorità sportive. Nella serata verranno consegnate quattro borse di studio in memoria di Marco Lucchetta e premi saranno consegnati al pubblicista Ermanno Mari e al medico Silvano Pastorelli.

SPORT

GIOCHI INVERNALI Nella 15 chilometri a tecnica libera, la piemontese rischia per un bastoncino rotto

Belmondo d'oro, subito l'acuto azzurro

Piller Cottrer al 5.o posto nella 30 chilometri maschile, vince Mühelegg

Inaugurati da George Bush i Giochi a stelle e strisce

La bandiera rotta trovata sotto il World Trade Center.

SALT LAKE L'Olimpiade nel tempo della guerra è uno spettacolo di lacrime ghiacciate a -10 gradi e di accorata mestizia, di felicità gonfiata e quasi innaturale, di balli sfrenati e roteanti d'ottimismo, di commozione profonda ma anche macchiata da una coreografia pomposa e stridente.

Gli americani, autentici maestri mediatici, hanno svolto il ruolo che ci si attendeva. Esagerando, celebrando con la cerimonia d'apertura dei Giochi invernali nella mormona Salt Lake e mettendo nei cerchi d'Olimpia quanto c'era di più simbolico possibile. Hanno onorato i loro eroi e le sue anime, ballato, pianto, sorriso, tolto i freni alle diligenze, scomodato gli indiani e le loro tribù, slegato gli animali delle grandi praterie attraverso evanescenti raffigurazioni di tela trasportate da acrobatici pattinatori, rimesso in funzione il vecchio treno del West facendosi trascinare da quel senso di patriottismo esasperato e di identità sfilacciata da riconquistare in fretta.

Uno show fatto per stupire e ricordare ha confermato, se c'erano ancora dubbi, che quelli di Salt Lake saranno soprattutto Giochi d'America, della neve e della paura, di bandiere al vento e vessilli bruciati e mai dimenticati. È stato il vessillo del Ground Zero con la sua tela spezzata in due ad aver dato, accompagnata ad inizio cerimonia dalle note di «Mission» (capolavoro di Ennio Morricone) e dal rumore sordo dell'elicottero militare che vigila insieme ai cecchini Usa sugli spalti, il vero benvenuto a questi Giochi, a farli tutti stelle e strisce, identificarli con un gesto di riscatto, rinascita, senso d'identità. Sfida. Quei dieci minuti introduttivi, quella sola bandiera rovinata dai detriti delle Torri Gemelle sulla quale rimbalzavano le immagini catodiche dei militari americani in Afghanistan, hanno di fatto segnato la cerimonia.

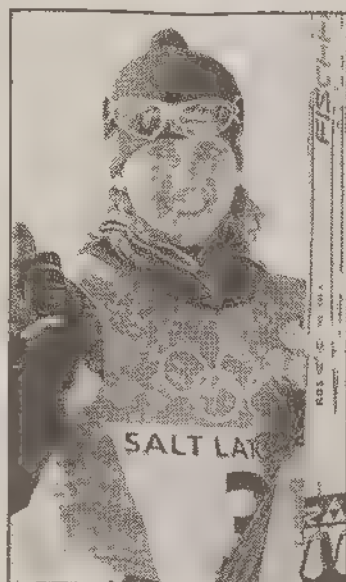
Salt Lake, minata dallo scandalo delle tangenti prima che il terrorismo cancellasse la moralità tradita, è stata dunque in parte sfruttata per rilanciare un popolo che prova a non aver paura. A farlo intendere è stato lo stesso presidente Bush, che in un immagine del tutto inusuale ha parlato al mondo non dalla tribuna ma sul campo, in mezzo agli atleti della squadra americana. E ha aperto i Giochi «in nome di una nazione orgogliosa, determinata e grata».

Il resto di due ore e mezza è stato riepmpito dalla sfilata e dalle coreografie.

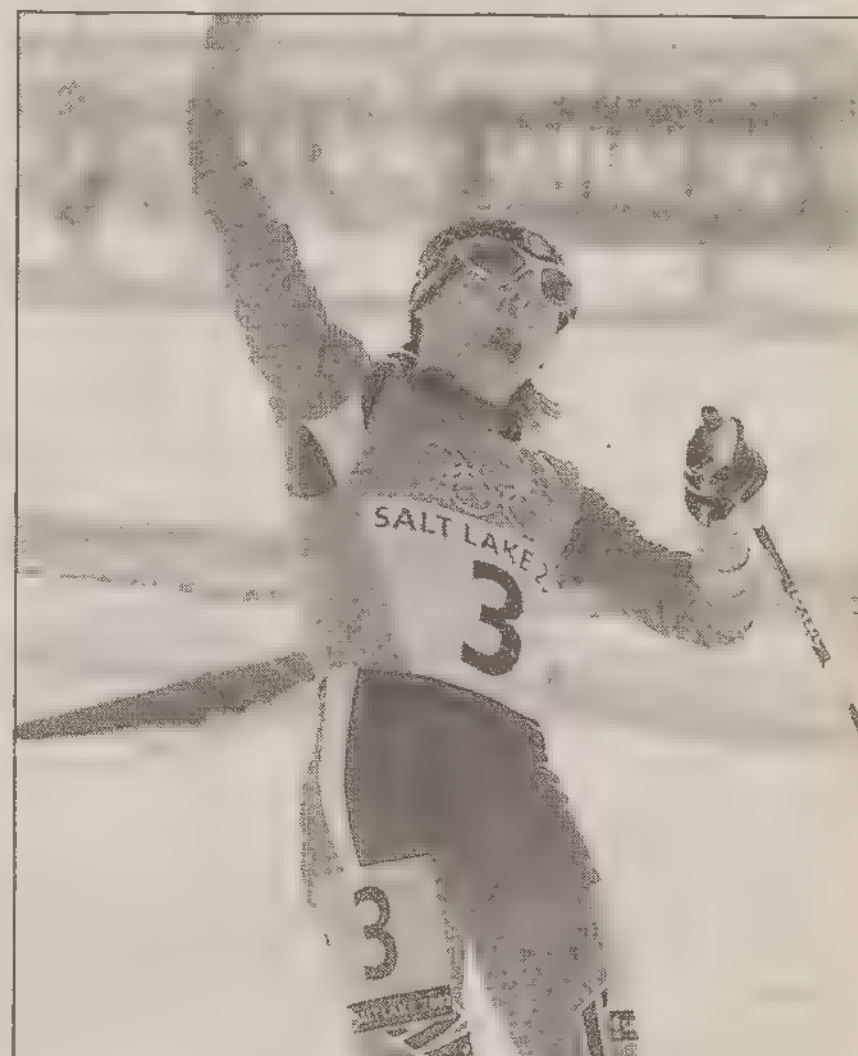
SALT LAKE È un grido di liberazione lacerante, profondamente intimo, con il pugno sul petto che dice «io, solo io, ancora io». Nonostante gli sgambetti della sfortuna, i perfidi bastoncini tra le ruote della sua sicurezza. Belmondo infinito, pulito e solare, che vive e si alimenta nell'anima di una ragazza che dieci anni dopo (Albertiville '92), facendo quadrare i cinque cerchi quante sono le sue partecipazioni ai Giochi, si è ripreso l'oro individuale olimpico a 33 anni e il ruolo di protagonista assoluto del fondo femminile mondiale.

Andare, soffrire, inseguire, fuggire come il treno del West che sbuffa lasciando la scia. Stefania Belmondo ha fatto della 15 chilometri a tecnica libera una gara epica, spettacolare per intensità emotiva e trappole superate, come piace agli americani, dove il male, inteso come malasorte, viene sconfitto sul traguardo, all' ultima scena. Perchè è andata così. Sembrava un film dal finale luttuoso e lacrimoso, con la solita Belmondo splendida incompiuta, dirompente, energica, esplosiva nello scaricare rabbia agonistica ed energia nervosa, ma pur sempre, come è stato nelle ultime annate di Coppa e non solo, eterna seconda.

La Belmondo sorride.

La vittoria si è consumata in realtà poco dopo il decimo chilometro. Dopo una partenza tranquilla in compagnia delle altre azzurre Paruzzi (poi 7.a), Valbusa (sfortunata per una caduta che ha bruciato la possibilità di un podio, è finita 11.a) e Confortola (ha chiuso 17.a), e una metà gara di sapiente contenimento e gestione delle forze (con Chepalova e la Lazutina, le due russe più insidiose, ad alternarsi al comando, e l'estone Smigun in difficoltà dal primo chilometro) la Belmondo incontra l'inferno. Viene frenata dalla rottura del bastoncino. Scene di panico, urla di dolore, le atlete al comando la mollano, lei aspetta quello di riserva. Il primo è troppo alto, non va bene, e lo getta via. Ancora un cambio. Le russe si accorgono dell' imprevisto della cuneese di ferro con colpevole ritardo. Quando provano a distanziarla, lei è già lì, a mettere il fiato sul collo, a raddoppiare le forze, a bruciare ogni accenno di fuga.

La Chepalova si sfianca e crolla, le azzurre ripiegano, resta la Lazutina cui però non basta il forcing finale. Lo scricciolo che non è appare appesantito da titoli e medaglie, sente che quella strada porta dritto all'oro, «che questa volta era la mia corsa, la mia occasione perchè sono arrivata troppe volte seconda».

E il finale è stato un assolo, un inno. La russa sembrava un treno lasciato su un binario morto, terza la ceca Neumannova. La Belmondo sbuffava senza freni costruendosi il suo settimo podio olimpico, il secondo d'oro (dopo la 30 km a tecnica libera di Albertville). Che luccica anche per merito di un ladro benefico che colpito dal rimortso due giorni fa ha restituito la valigia con gli sci dell'azzurra. «Grazie ladro. Il numero 20, lo sci con il quale ho corso, è quello che il mio skiman ha ritrovato nello scatolone che era stato rubato». Un finale perfetto, molto americano. Per un Belmondo senza fine.

Per due volte Manuela Di Centa ha provato ad abbracciarla davanti alle telecamere del Tg1, ma per altrettante volte Stefania si è scansata. Con gentilezza, ma si è scansata. A Salt Lake City la rivalità tra le due prime donne del fondo italiana è riemersa, anche se in maniera più sfumata rispetto ai toni di qualche anno fa.

Stefania Belmondo alza le mani al cielo: l'oro è suo.

Con l'oro nella 15 km tl partenza in linea Stefy diventa così la prima atleta italiana per presenze sul podio. Per medaglie d'oro vinte il medagliere è guidato da Alberto Tomba (3), che vanta anche due argenti. Dopo le due fondiste vi sono Eugenio Monti (6/2-2-2), Deborah Compagnoni e Paul Hildgartner (3/2-1-0).

Lo spagnolo Johann Mühelegg ha conquistato la medaglia d'oro della 30 km a tecnica libera con partenza in linea. L' argento è andato all'austriaco Christian Hoffman e il bronzo al suo connazionale Mikhail Botvinov. Quinto l'italiano Pietro Piller Cottrer.

Nella libera Ghedina deve battere Eberharter

SALT LAKE CITY Come sta Ghedina? La domanda sorge spontanea. Perchè, dopo l'oro della Belmondo, gli azzurri sono visti con altri occhi anche dalle delegazioni dello sci alpino. Se l'Olimpiade invernale dell'Italia è iniziata con il botto per merito della nostra fondista più rappresentativa, la discesa libera maschile di questo pomeriggio (ore 18) rischia di trovare gli uomini jet tricolori distanti dal podio o dalle primissime posizioni. Questo perchè il cortinese è obiettivamente in ritardo, nonostante le ultime, discrete performances in Coppa del mondo.

Come sta davvero Ghedina? Se lo chiedono in molti, ad iniziare da chi, una medaglia, la insegue legittimamente. Purtroppo il tempo fa le bizze e gli organizzatori sono stati costretti a stravolgere il calendario delle prove. Nella speranza che per oggi neve e maltempo prendano una bella giornata di riposo. Il cronometro ha dato i primi verdetti:

Cristian Ghedina atteso oggi nella libera dei Giochi.

Stefan Eberharter, il grande favorito, è ancora il più veloce. La sua stagione, fin qui, è stata a dir poco esaltante: senza Maier, il Wunderteam ha trovato un nuovo leader che cercherà subito di griffare con la propria classe cristallina la discesa a cinque cerchi.

I suoi rivali più accreditati sembrano essere il connazionale Fritz Stroebl, l'americano Rahlves e il norvegese Kjus. Sta discretamente Kurt Sulzenbacher, che però pare non gradire tracciato e pista: da lui è lecito attendersi una libera di alto profilo. Puntiamo anche su Fattori e Fischnaller, Cretier è il campione in carica di Nagano.

L'Italia mette in campo i suoi uomini anche in altre discipline. C'è ancora il fondo, con la 15 chilometri individuale, ma anche il salto (K90), in cui Cecon cercherà quanto meno di far bella figura. La domenica olimpica offre spettacolo con l'halfpipe: in programma ci sono qualificazioni e finale, e chissà che il nostro Pescosta non riesca a sorprenderci. Nella velocità (3000 donne) scocca l'ora della Mayr ma è nello slittinò che dovrebbero giungere delle risposte confortanti da Armin Zoeggeler, che si trova ancora una volta di fronte un altro mito della specialità, il tedesco Goerg Hackl, il cui obiettivo dichiarato è vincere quattro Olimpiadi di fila. Il duello entrerà nel vivo già oggi con le prime due manches delle qualificazioni del singolo.

Salt Lake chiama Michela

CUNEO Michela, da ieri, ha una marcia in più. Dopo essere rimasta a bocca aperta quando le hanno riferito di essere stata citata nel discorso di apertura dei Giochi di Salt Lake, la ragazzina di Roccaforte Mondovì non si è montata la testa, ma ha commentato: «È un augurio per continuare, per fare di più». È il suo lo spirito dei grandi campioni: entusiasmo e caparbia, forza di carattere, determinazione. Stamattina, mentre nello stadio Rice-Eccles risuonava il suo nome, lei si allenava, come sempre, sotto la guida di Chiara Bergonzo, alla quale, nei giorni scorsi, Enrico Martina del Mondolè Ski, aveva chiesto i dati angrafici di Michela.

L'allenatrice, però, un po' a scopo scaramantico e un po' perchè non voleva correre il rischio di illudere la giovane allieva, non ha detto nulla. È stata lei a darle l'annuncio e usa un termine tutto dialettale per descrivere la reazione stupita della mini-campionessa: «È rimasta sbacalita - racconta Chiara Bergonzo - non voleva crederci». Lo conferma lei stessa: «È vero - dice Michela Basso - Ho provato una grande emozione, grandissima. Sarà per me uno stimolo a proseguire per essere pronta al prossimo appuntamento olimpico».

Nata a Roccaforte nel giugno dell' '88, frequenta la terza media a Villanova Mondovì, iscritta allo sci club Mondolè, ha al suo attivo, oltre al trofeo Topolino, il trofeo Città di Trento, per lo slalom speciale nazionale di categoria, e la seconda, quinta, ottava posizione nelle gare dei campionati italiani dell' anno scorso. In famiglia nessuno fa sport agonistico, tranne il fratello Luca, di 16 anni, che si diletta a giocare a calcio.

PUGILATO

Il pugile goriziano in primavera si giocherà col triestino Guni il titolo italiano dei massimi

A Vidoz bastano pochi minuti

CIVITAVECCHIA Sono bastati meno di 5', appena un round e mezzo, a Paolo Vidoz per avere ragione del tedesco Heinechen. Il trentunenne goriziano, al suo ottavo match da prof, ha sempre condotto il match, prima lavorando ai fianchi un avversario subito in difficoltà e remissivo. Quasi intimorito da stazza e determinazione di chi aveva di fronte.

E dopo 1'31" nel corso della seconda ripresa l'italiano ha indirizzato un pesante diretto al volto del teutonico che ha cominciato a barcollare costringendo l'arbitro a interrompere il match e decretare la vittoria per ko.

Lo show di Vidoz comunque non e' finito qui: conquistato il microfono dello speaker ha intonato «O sole mio», quindi a specifica domanda circa il suo futuro ha ironizzato «vorrei vincere al Superenalotto e finire in bellezza la mia carriera».

Il pugile goriziano e' atteso il 9 marzo a Pittsburgh per combattere nel sottoclou di Spadafora-Manfredy (leggeri Ibf).

Ma l'appuntamento più importante al quale non può mancare sarà il 15 aprile: una data che ha sottolineato in rosso nella propria agenda. «Combatterò per il titolo italiano - ha spiegato -. Ci tengo in maniera particolare». E sarà un «derby» giuliano: il pugile di Lucinico se la vedrà con il massimo triestino Alessandro Guni.

Subito dopo il vittorioso match di Paolone Vidoz, nel clou della serata a Civitavecchia, al pugile italiano Silvio Branco è stata sufficiente una ripresa scarsa per aggiudicarsi il mondialino Ibf del mediomassimi con il tedesco Jurgen Hartenstein.

Paolo Vidoz

BASKET

SERIE A Al Carnera di Udine la Snaidero ospita L'Adecco Milano. Pancotto ha visto i suoi più decisi del solito

La Coop a Cantù per restare in alto

TRIESTE Si sono contese a lungo il titolo di squadra rivelazione del campionato entrando, d'autorità, nel ristretto novero delle grandi. Al fianco delle Bolognesi e delle superpotenze come Benetton, Scavolini e Monte Paschi, Oregon Cantù e Coop Nordest si sono intrufolate nei piani alti del campionato rappresentando la piacevole novità di una stagione che le ha viste interpretare una pallacanestro veloce e spettacolare.

Questa sera alle 18.15, sul parquet del Pianella di Cucciago, Cantù e Trieste si ritrovano di fronte reduci da due momenti diametralmente opposti. Se l'Oregon, vincendo di misura a Verona dopo la pausa ha ricominciato allo stesso modo nel quale aveva chiuso la prima parte del campionato, la squadra di Pancotto si ritrova a dover cancellare dalla lavagna del campionato quella striscia di sconfitte che l'hanno un po' allontanata dalle primissime posizioni. E se vincere a casa Oregon sarà un compito difficile, la Coop dovrà almeno cercare di ritrovare sè stessa.

Squadra battagliera e grintosa, che ha nel gruppo quello spirito vincente capace di mettere in difficoltà qualunque avversaria. I segnali della settimana lasciano intravedere la luce in fondo al tunnel. Da Erdmann a Mazique, da Jones a Washington, i biancorossi hanno lavorato con l'intensità giusta mostrando quelli «occhi da tigre» che da soli dovrebbero rappresentare una garanzia.

Cantù non è al massimo della forma, ha avuto qualche piccolo problema in settimana, ma dovrebbe presentarsi al completo all'appuntamento con Trieste. «All'andata – ricorda scherzando Furio Steffè – avevo indicato l'Oregon come una possibile rivelazione e stranamente ci ho preso. A parte le battute, è un ottimo gruppo, composto da giocatori di non grandissimo livello che però hanno saputo compattarsi molto bene. In questo c'è la mano di Sacripati, un allenatore giovane che ha portato entusiasmo nell'ambiente malgrado la difficile situazione economica. All'entusiasmo – continua il vice di Pancotto – ha aggiunto velocità nel gioco con tanto contropiede da parte di tutti, lunghi compresi.»

Oggi la Snaidero ospita al Carnera l'Adecco Milano.

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI Il programma della D

È derbissimo a Gradisca L'Itala San Marco riceve la capolista Pordenone

TRIESTE Per la quinta di ritorno si prevede il pienone al «Colaussi» di Gradisca. I motivi ci sono tutti: c'è da vedere la capolista Pordenone di Fedele, forse per l'ultimo anno, si spera, nei dilettanti. I ramarri, che vantano l'attacco più prolifico (39 gol, seguiti dalla Pievigina a 33, ma è ancora la «dote» lasciata da Tomei quando i trevigiani facevano paura...) vengono dalla gran vittoria con il presuntuoso BelPonte e ora devono temere solo se stessi.

Poi c'è da vedere il mistero della difesa gradiscana, cioè come fa un reparto, forse il più giovane d'Italia, a essere anche il meno battuto dalla Serie A in giù (9 gol subiti da Zanier e soci). Infine c'è la sfida tra due allenatori professionisti bravi ma trascurati dai grandi club.

L'Itala San Marco ha il compito (ingrato) di fermare il Pordenone. A dire il vero, conti e statistiche alla mano, è il Pordenone che deve cercare di fermare l'Itala. Infatti: 1) La squadra di Zoratti è in serie positiva da sei giornate. 2) Mentre il Pordenone era in crisi con Marin e perdeva tre partite di fila con conseguente cambio d'allenatore, i gradiscani preparavano l'entrata in scena e nella classifica che conta con quattro partite senza subire gol. 3) Le ultime due partite di Pavanel e soci sono state vittorie a suon di gol sia in casa sia in trasferta. 4) Si è risvegliato anche Vosca cui la squalifica di due mesi per le «paghe» ricevute a Manzano deve averlo deconcentrato per bene al punto che è sparito per un altro mese.

Le altre regionali: giocano in casa Sanvitese, Tamai e Pozzuolo Sevegliano a Belluno

Oltre al derbyssimo, però vanno in scena anche le altre nostre quattro portacolori, e sono brutte partite: la Sanvitese in crisi ospita il Santa Lucia che viaggia meglio in trasferta e, infatti, ha il miglior attacco esterno e la squadra di Flaborea non è più quel «difesone» dello scorso anno.

Il Tamai ospita il Bassano che ha appena eliminato la Pievigina dalla «corsa scudetto» ma anche la squadra di Morandin è in gran salute e in serie positiva al solito nel girone di ritorno (4 partite e 10 punti, in altre parole tre vittorie e un pareggio).

Il Sevegliano visita il BelPonte e sarebbe il colmo approfittasse dello choc che ancora staziona da quelle parti dopo la sconfitta con il Pordenone. D'altra parte la squadra di Marin sembra si sia ritrovata ed è difficile ma possibile.

Sulla carta il compito meno ostico è quello del Pozzuolo che ospita il condannato Portosummaga arrivato al suo terzo cambio di mister. Sulla carta però, il campo è un'altra cosa e la squadra affidata a Groppello ha già steccato a Rovereto.

Oscar Radovich

ECCELLENZA Derby con molto agonismo

La Pro Gorizia col Mossa realizza un gol per tempo e soffre solo nel finale

Pro Gorizia 2
Mossa 1

MARCATORI: pt 31' Ceccotti, st 26' Godeas, 40' Goriup.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Mian (st 10' Fabian), Casadio, Degrassi (st 18' Caserta), Zienna (st 45' Cian), Ceccotti, Macor, Pividori, Godeas, Schiozzi. All. D'Odorico.
MOSSA: Capelli, Chiabai (st 5' Trampus), De Crignis, Longo, Sessi, D. Panico, Venturini (st 25' Andrioli), Colacovic, Pinos, Medeot (st 1' Ferletic), Goriup. All. Coceani.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: calci d'angolo 4-2 a favore del Mossa. Ammoniti: Chiabai, Degrassi, Colacovic, Caserta, Panico, Godeas.

GORIZIA È stato un derby vero, combattuto con tanto agonismo. Alla fine la Pro Gorizia è riuscita a spuntarla e deve ringraziare la determinazione con cui i suoi giocatori hanno difeso il vantaggio negli accesi minuti finali.

La partita è iniziata con la Pro Gorizia molto attiva. La squadra, giocando con buone geometrie, riusciva a creare nei primi minuti dei seri pericoli alla porta del Mossa.

Ma a dire di no alla supremazia goriziana erano i legni della porta di Capelli. Al 6' era Pividori a vedere respinta una sua bella conclusione dal palo e un minuto dopo era il turno di Cecotti a vedere il suo diagonale infrangersi sui legni. La porta del Mossa sembrava stregata.

La Pro Gorizia non si perdeva d'animo e insisteva nella sua azione offensiva. La sua costanza era premiata al 31' quando Ceccotti portava in vantaggio i suoi colori. L'azione nasceva sulla destra da Godeas che crossava al centro, Pividori fintava l'intervento, ingannando la difesa, e il pallone è arrivato a Ceccotti che entrava in area e batteva Capelli.

Il Mossa accusava e ci volevano alcuni minuti per reagire. Al 40' era il turno degli ospiti a colpire il palo con Pinos: il pallone arrivava poi a De Crignis che vedeva respinta la sua conclusione da uno splendido intervento di Metti.

Nel secondo tempo la Pro Gorizia ingenuamente arretrava il suo baricentro permettendo al Mossa di gestire il centrocampo. L'azione della squadra di Coceani era pressante, ma inconcludente in fase di conclusione. Al 18' Trampus sbagliava clamorosamente il bersaglio a porta vuota al termine di un'azione confusa.

Con il Mossa sbilanciato in avanti la Pro cercava con insistenza il contropiede. Al 26' indovinava quello buono Schiozzi: se ne andava sulla sinistra e crossava per Godeas che metteva il pallone nel sacco.

Sembrava il colpo del ko ma al 40' a conclusione di una furibonda mischia in area goriziana, Goriup accorciava le distanze. La partita si accendeva.

Il pallone scottava tra i piedi ma non succedeva più nulla e alla fine un'esplosione di gioia tra i giocatori goriziani.

Antonio Gaier

PROMOZIONE In viale Sanzio i veltri chiudono il match in apertura di ripresa

Stracittadina al Ponziana

Giunge allo scadere l'unica rete del San Giovanni

San Giovanni 1
Ponziana 3

MARCATORI: pt 11' e 19' Sorini; st 3' Steffè, 45' Giorgi.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Udina (st 37' Pollicardi), De Luca (st 22' Buzzanca), Ardizzon, Cotterle, Sau, Meola, Nasser, Giraldi, Bibalo (st 1' Giorgi). All. Ventura.
PONZIANA: Razza, Liciulli (st 25' Gherbaz), Procentese, Marega, Bazzara, Donaggio, Danieli, Sorini, Fantina, Frontali, Steffè (st 24' Bragatto). All. Bernabei.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: spettatori 450; espulso Donaggio; ammoniti Steffè, Gherbaz, Frontali.

TRIESTE Ponziana dipinge di biancoceleste la classica stracittadina dei dilettanti con il San Giovanni. Un derby bellissimo, assaporato con gusto dagli oltre 400 spettatori e che ha segnato il ritorno ai tre punti pieni dei veltri dopo un lungo periodo di «brodini». Prima vittoria quindi dell'era Bernabei con Sorini-Fantina veramente indiavolati, senza contare l'apporto di forze fresche come Danieli, Gherbaz e Bragatto attinti per necessità dal settore allievi.

Strana partita quella del San Giovanni. I rossoneri sono partiti con gran piglio manovrando in maniera eccellente. Ma proprio nel momento di maggiore incisività e dopo persino un episodio dubbio legato a un rigore non concesso su Sau, il San Giovanni è stato colpito da una serie di affondi di Fantina in veste di suggeritore e Sorini implacabile sotto rete. Primo gol che è arrivato poco dopo il 10': Fantina ha voluto rinverdire la sua fama di «flipper» e, dopo essersi bevuto mezza difesa di casa, ha deposto la sfera sulla testa di Sorini per la deviazione sotto misura per il vantaggio. Il San Giovanni ha subito abbozzato la reazione ma Sorini, sugli sviluppi ancora di un'azione manovrata da Fantina, ha inventato un sinistro stellare da oltre 25 metri che ha fatto planare la sfera sotto la traversa alle spalle di Messina.

La traversa piena veniva scheggiata invece da una punizione di Giraldi e poco dopo Sorini, sempre lui, servito da un assist magico di Fantina calibrava di poco alto il pallonetto. Gran ritmo e occasioni a grappoli, come quella toccata al 15' a Danieli il cui sinistro portava la sfera picchiare sul palo alla sinistra di Messina. Viva anche la ripresa, anche se subito di marca biancoceleste. Fantina dopo aver distratto tutta la difesa sangiovannina pescava sul fronte opposto l'accorrente Steffè, sinistro prontissimo del numero 11 radente nell'angolo e derby virtualmente chiuso.

Ma c'era ancora tempo per un'altra traversa di Sorini, per alcune parate decisive di Razza, per l'espulsione di Donaggio e per qualche numero di Fantina. E per la rete sostanzialmente meritata di Toni Giorgi ancora sensibile alla legge dell'ex che trafiggeva Razza ma senza riaprire in tempo i giochi.

Francesco Cardella

Steffè esulta dopo aver realizzato il terzo gol. (Foto Lasorte)

«Dedico la doppietta ai compagni Pribaz Ravalico e Gherbaz»

TRIESTE «Dedico le mie reti non solo a tutta la squadra ma anche ai miei compagni che ora non figurano momentaneamente nella rosa come Pribaz, Ravalico e Gherbaz». Luca Sorini, gran protagonista del derby di ieri ha nobilitato la sua gara con una dedica speciale per una prestazione veramente speciale: «Volevo aggiungere che il San Giovanni era partito meglio – ha aggiunto sportivamente Sorini – anzi, forse all'inizio un rigore su Sau poteva starci ma il mio 1-2 li ha paralizzati. Gran bella partita comunque».

Meno felice Spartaco Ventura, allenatore del San Giovanni: «Siamo partiti bene, è vero, e abbiamo giocato meglio credo sino al loro raddoppio – ha concordato Ventura –. Ma poi si è visto subito che la partita era incanalata in un certo modo quasi stregata. Ma devo dare onore al Ponziana e mi consolo pensando che la gente almeno si è divertita».

È stata la prima vittoria della gestione Bernabei e il nuovo tecnico ponzianino ha avuto un pensiero particolare per i molti giovani che lo sostengono nella sua nuova avventura: «Avevo preparato la partita in un certo modo tenendo conto delle disponibilità e delle assenze, ma anche dei miei giovani a disposizione. In questo senso Danieli ci ha dato conferma e credo che per il Ponziana possa cominciare ora un nuovo campionato e grazie anche ai giovani non ancora sedicenni schierati con successo».

PRIMA CATEGORIA

Il team di Musolino, avanti di tre gol dopo 31 minuti, si fa rimontare e superare

Uno Zaule suicida a Vermegliano

Senza reti la gara a Gorizia tra Juventina e Fincantieri

Vermegliano 4
Zaule 3

MARCATORI: pt 4' e 31' Micor, 27' Saina, 38' Bacchetta, st 3' Furlan, 8' e 21' (rig.) Derman.
VERMEGLIANO: Furios, Furlan, Brandolin, Piran, Antonelli M., Moratti, Apollo, Pizzin (st 1' Di Matteo), Derman (st 33' De Cecco), Visintin, Bacchetta (st 38' Antonelli W). All: Ghermi.
ZAULE/RABUIESE: Ellero, Bozieglav, Razem, Colino, Palanga (st 1' Marturano), Cappon (st 26' Stefani), Valentini, Ritossa (pt 8' Arbore), Saina, Godas, Micor. All: Musolino.
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.
NOTE: espulso Brandolin, ammoniti Furlan, Brandolin, Di Matteo, Razem, Godas.

VERMEGLIANO Succede di tutto e di più con emozioni dal primo all'ultimo istante: prevale e vola in vetta il Vermegliano, ma il suicidio degli ospiti ha dell'incredibile. Quattro giri di lancette e il primo dispiacere per Furios è confezionato: errore in fase di disimpegno di Furlan, Micor si invola e con un preciso diagonale manda il cuoio a sbattere sul palo lontano e quindi in fondo al sacco. Il Vermegliano conduce le danze, ma a colpire sono sempre gli avversari: lancio millimetrico di Godas per Saina che entra in area in velocità e con un tocco preciso evita l'uscita del guardiano, siamo al 27'. Nel breve volgere terzo tiro in porta dello Zaule e terza segnatura: Saina recupera palla ai danni di Piran, sventaglia al limite per Micor che controlla di petto e fa partire un preciso lob che uccella ancora un Furios leggermente fuori dai pali.

La riscossa biancorossa parte con Bacchetta che al 38' trova lo spiraglio con una battuta secca che passa sotto le gambe di un difensore e per il coperto Ellero non c'è nulla da fare. L'espulsione per doppio giallo di Brandolin potrebbe essere il segnale della resa ma dopo l'intervallo il brutto anatroccolo diventa uno splendido cigno. I padroni accorciano (su azione d'angolo la sponda di Derman viene raccolta rabbiosamente da Furlan) al 3' della ripresa e impattano già all'8' con una girata di Derman su servizio di Di Matteo. Il sorpasso giunge al 20'. Apollo viene steso proprio sulla linea dell'area da rigore da Godas e per il direttore di gara non ci sono dubbi: penality che Derman trasforma tra il tripudio locale.

Matteo Marega

Juventina 0
Fincantieri 0

JUVENTINA: Peteani, Marassi Marco, Gallo, Stacul, Bianco Flavio, Bianco Domingo, Gozey, Fulizio (st 31' Marco Devetak), Braida, Bastiani, Kobal. All. Del Frate.
FINCANTIERI: Pischedda, Cechich, Palombieri, Cergolj, Struchelj, Mauri, Miniussi (st 27' Padoan), Baldan, Pellaschier, Tofful (st 36' Trentin), Paolo Novati. All. Petraz.
ARBITRO: Lipizer di Udine.
NOTE: ammoniti Marassi Marco, Bianco Domingo, Braida, Pellaschier.

GORIZIA Un pareggio che rispecchia il gioco espresso dalle due squadre, nel primo tempo Fincantieri più vivace, e ritorno dei biancorossi nella ripresa. Le trame fatte vedere in campo risultano prive di convinzione, garantendo poche emozioni ai tifosi convenuti al campo sportivo di Sant'Andrea.

Punizione di Tofful sopra la traversa al 7' e al 13' risposta casalinga di Bastiani su passaggio di Braida, la palla sfiora l'angolino. Peteani interviene a deviare sul fondo al 18' su tiro di Miniussi, Pellaschier scambia con Paolo Novati al 24' e un altro pallone fuori di poco. Gozey ispira i suoi al 27' ma Bastiani conclude troppo fiaccamente e poi è Braida a portare un pericolo sventato da Mauri al 31'. Baldan si fa notare al 35' servendo Palombieri; Peteani tocca mandando nuovamente sul fondo. Lo stesso Baldan colpisce in pieno la traversa al 39' su tiro piazzato.

Juventina trasformata nel secondo tempo, Gallo a Gozey e la sfera al 3' termina fuori, Braida su un perfetto assist trova Stacul al 7', che di testa in tuffo fa finire la palla oltre la porta di Pischedda. Azione in profondità tra Braida e Bastiani al 9', ma quest'ultimo non aggancia l'invitante pallone del compagno. Baldan duetta con Miniussi all'11' e il monfalconese gira sopra la traversa. Al 18' Pischedda compie un miracolo ribattendo di piede su Braida e al 21' Gozey spreca l'ultima occasione della partita.

Vittorio Piccotti

La doppietta di Portelli (Ruda) castiga il Medeuzza in nove

Ruda 2
Medeuzza 1

MARCATORI: st 27' e 31' Portelli, 34' Sclauzero.
RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Ujian, Gon, Boz, Iacumin, Donda (Fabbro), Portelli, Rigonat (Rossi), Catania.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Torossi, Zompicchiatti, Sclauzero, Todone, Bernardis (Mangoni), Zamò, Sartori, Pontel, Cecotti (Bosco).
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

RUDA Ruda e Medeuzza si affrontano alla ricerca di punti per inseguire obiettivi opposti privi di alcune pedine fondamentali. Ne soffre il gioco bloccato a centrocampo e non entusiasmante. Nel primo tempo la gara va avanti stancamente fino al 41' quando un rigore assegnato al Ruda per un fallo su Portelli viene calciato sulla traversa da Rigonat. Al 44' un fallo su Donda a centrocampo di Pontel fa scattare per quest'ultimo l'espulsione seguita per proteste da quella di Sartori.

Ripresa quindi con il Medeuzza in nove a difendersi praticando sistematicamente il fuorigioco in cui il Ruda cade molte volte. Bisogna aspettare il 27' quando Portelli di testa incorna un traversone di Catania per l'1-0 e 4' più tardi sempre Portelli e sempre su cross di Catania sigla il raddoppio.

L'1-2 non chiude la gara. Il Medeuzza non molla e raccoglie i frutti al 34' quando su punizione di Zompicchiatti accorcia con Sclauzero. La gara si conclude dopo 6' di recupero in cui va segnalata una mischia furibonda in area rudese.

Triplice fischio nella nebbia che avvolge il Comunale e attutisce le recriminazioni del Medeuzza per un arbitraggio molto discutibile.

Antonio Oblach

SECONDA

TRIESTE Ecco i risultati degli anticipi di Seconda categoria nei gironi C e D.
Girone C: Castions-Maranese 0-1.
Girone D: Sovodnje-Villesse 1-0.

Futura poco fortunato

La Pro Cervignano aggancia il pari allo scadere grazie a Vezil

Futura 1
Pro Cervignano 1

MARCATORI: pt 21' Gerin; st 45' Vezil.
FUTURA: Versolatto, Sguazzin (st 43' Gianfranco Zanutta), Buso, Cestari, Cernecca, Fabiano Zanutta, Cristin, Vecchiet, Cutrignielli, Gerin, Gianluca Zanutta (st 13' Citossi). All. Buso.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Vezil, Bisan, Lepre, Pellizzari, Donada (pt 14' Pasian), Ferro, Segato (st 23' Sgobbi), Barbana, Cecotti, Turchetti (st 32' Chiappetti). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Buso, Fabiano Zanutta, Vecchiet e Vezil; espulso Sgobbi per gioco falloso.

CARLINO La malasorte continua a giocare brutti scherzi al Futura che, anche contro la Pro Cervignano, vede sfumare una preziosa vittoria allo scadere. In formazione parzialmente rimaneggiata, per le assenze di Gavin e De Palma, i carlinesi sembrano in giornata positiva, almeno considerando la prima parte di gara: mezz'ora di buon gioco in cui l'undici di Buso tiene e fa girare palla anche se senza pungere mai troppo la difesa della Pro Cervignano, sistemata con ordine e prudenza tattica dal mister Del Piccolo. Tra il 26' e il 29' si accende la partita: è prima Cristin a sprecare una clamorosa palla-gol calciando da pochi passi fra le braccia di Dreossi, 3' più tardi Barbana confeziona un assist stupendo per ferro che, di fronte al portiere, spreca tutto. Nei primi 25' della ripresa cala vistosamente, oltre che la nebbia, anche il ritmo di gara, per impennarlo ci vuole l'ennesima giocata di classe in questa stagione di Gerin. Il numero dieci carlinese segna direttamente da calcio d'angolo, sfruttando un vistoso varco all'altezza del primo palo, corner, per la verità, regalato da Gugliotta. Gli ospiti fanno fatica a reagire, e proprio al 90' da una mischia sugli sviluppi di un corner spunta il piede di Vezil, che con un tiraccio acciuffa il pari.

Max Tosoni

Nel finale tripletta di Pettarosso

Muggia scoppiettante travolge il Capriva con un tennistico 6-0

Muggia 6
Capriva 0

MARCATORI: pt 8' Botta, 29' Zugna; st 10' Fadi, 23', 34' e 45' Pettarosso.
MUGGIA: Daris, Trevisan (st 12' Apollonio), Dorliguzzo, Bassanese, Busetti, Fadi (st 30' Sclaunich), Palmisciano, Degrassi, De Santi, Zugna, Botta (st 22' Pettarosso). All.: Potasso.
CAPRIVA: Sorato, Ambrosi (st 8' Devinat), Prevedini, Canciani, Trampus, Germinaro, Bolognini, Tassin, Diviacchi (st 24' Kovacic), Faggiani, Cresta. All. Leban.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.

MUGGIA Il Muggia Duino Scavi festeggia sul campo il 49.o carnevale rivierasco rifilando un rotondo 6-0 al Capriva e infilando il terzo risultato utile consecutivo. Sette punti in tre giornate che ridanno ossigeno alla classifica di una squadra che sta lentamente ritrovando il passo spedito di inizio stagione.

Potasso, per una volta, si trova a fare i conti con problemi di abbondanza. Il tecnico rivierasco schiera Bassanese libero dietro i marcatori Trevisan e Busetti, infoltisce il centrocampo chiedendo a De Santi di arretrare il suo raggio d'azione e, in attacco, al fianco di capitan Zugna, dà fiducia a Botta, l'uomo che aveva siglato il pareggio in extremis nel derby con il Ponziana. Ed è proprio il numero 11 ad aprire le danze dopo soli 8'. Lanciato sul filo del fuorigioco si presenta davanti a Sorato e, approfittando dell'uscita del numero 1 avversario, lo infila con un pallonetto.

Muggia in vantaggio è in grado di gestire la partita. Il Capriva, infatti, prova a mantenere il pallino del gioco ma schiera una linea difensiva a tre che sembra uscita dal cast del film «La mummia». I padroni di casa, abili a giocare in velocità negli ampi spazi lasciati dagli avversari, trovano il raddoppio già al 29' quando Zugna, ben servito da De Santi calcia in porta da 35 metri un delizioso pallonetto che sorprende ancora fuori dai pali l'estremo avversario. Nella ripresa il Capriva prova a inserire la terza punta ma non riesce mai a entrare in partita. Al 10' Canciani perde un rimpallo a metà campo e consente a Fadi di involarsi solo verso la porta avversaria per siglare il 3-0.

Girandola di cambia con Potasso che inserisce Apollonio e Pettarosso (e più tardi Sclaunich) ed è proprio Pettarosso a diventare protagonista nel finale. Segna il 4-0 dopo qualche secondo dal suo ingresso, quindi realizza i gol che completano la tripletta personale e la festa rivierasca.

Lorenzo Gatto

TRIS

ROMA Vanno ben 4047,78 euro ai 168 che hanno indovinato la Tris di ieri (16-15-5) svoltasi all'ippodromo di Tordivalle.

Di fronte le cenerentole del girone

Padoan (ZarjaGaja) decide il derby con il Costalunga

Costalunga 0
ZarjaGaja 1

MARCATORE: pt 35' Padovan (r.).
COSTALUNGA: Canziani, Prelz (st 35' Mantese), Sodomaco, A. Marchesi, M. Marchesi, Fiori (st 1' Zidarich), Miceli (st 33' Percich), Cok, Koren, Olivieri, Scala. All. Pongracic.
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Cozzutto, Ferluga (st 37' Krizmancic), Giannone, Strukelj, Maggi, Germanò, Bertocchi, Padoan, Biondi, Luiso. All. Palcini.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: espulso Bertocchi per doppia ammonizione (33' st); ammoniti Sodomaco, Miceli, Cozzutto; spettatori 150 circa; terreno pesante.

TRIESTE Lo ZarjaGaja mantiene ancora una speranza di salvarsi, per il Costalunga la vita si fa propro dura e il quartultimo posto si allontana. Questo il verdetto del derby, che contrapponeva le cenerentole del girone B di Promozione.

La gara si apre con i gialloneri che ci mettono un pizzico di determinazione in più e si esprimono discretamente. I gialloblù ci mettono qualche minuto per sistemarsi bene e poi incominciano a contrastare meglio gli avversari. L'incontro si sviluppa in modo equilibrato e senza particolari sussulti, le due squadre faticano a costruire gioco e arrivano poco al tiro malgrado presentino entrambe il tridente. Miceli-Koren-Scala su un fronte, Bertocchi-Padoan-Luiso sull'altro, anche se il numero 8 ospite rientra molto a centrocampo.

Al 9' Padoan prova un pallonetto da venti metri, Canziani torna sui suoi passi e blocca. Lo stesso attaccante ci riprova su punizione al 14': la sua conclusione è sì tesa, ma di poco alta.

Dopo il 25' è lo ZarjaGaja ad apparire più convinto. Prima ci prova Giannone e Canziani alza la palla sopra la traversa. Poi arriva il vantaggio susseguente a un calcio di rigore per un'evidente trattenuta di Fiori ai danni di Bertocchi, imbeccato a sinistra da Biondi. Padoan spiazza Canziani, calciando alla sinistra di quest'ultimo.

Nella ripresa il Costalunga gestisce con palla ma la sua azione non è ficcante contro uno ZarjaGaja che si difende con ordine.

Bello spunto di Padoan al 7' e la mira è di poco sballata. Mischia al 18' e Miceli ci prova in scivolata, ma Gregori respinge. Koren spizzica di testa il servizio di Olivieri (31') e la sfera scheggia la parte alta della traversa. Stop di Bertocchi con la mano al 33', seconda ammonizione ed espulsione. Andrea Marchesi, tutto solo, ci prova con una rovesciata al 36', mandando a lato. Assist di Scala al 39', uscita a vuoto di Gregori, ma Massimo Marchesi perde l'attimo e Gregori neutralizza il pericolo. Il diagonale di Percich al 42' illude il Costalunga prima di uscire.

Massimo Laudani

CALCIO SERIE C1 Oggi al «Rocco» va in scena il tradizionale derby: l'allenatore Rossi punta sul collettivo per conquistare i tre punti

La Triestina cerca l'acuto contro i solisti padovani

Rientra Birtig in difesa mentre le fasce sono state riconsegnate a Parisi e De Poli

Polizia all'erta per l'arrivo di 400 tifosi ospiti

TRIESTE Ci saranno oltre duecento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri a presidiare oggi la partita di ritorno tra la Triestina e il Padova. Non si fa mistero in questura di possibili disordini nel dopopartita tra le due tifoserie. Da Padova sono attesi più di quattrocento supporter. Una buona parte arriverà verso mezzogiorno in treno. Dalla stazione i bus scortati li porteranno allo stadio. Gli altri giungeranno poco prima dell'inizio dell'incontro con pullman e mezzi privati. Pattuglie della polizia saranno dislocate al casello del Lisert e a Redipuglia.

TRIESTE Un collettivo di primo ordine (la Triestina) contro una squadra ricca di solisti (il Padova): è questa l'essenza del derby odierno tra due formazioni che militano nello stesso girone ma che frequentano ambienti diversi. In questo momento ci sono tredici punti di differenza tra alabardati e biancoscudati ma la classifica è fuorviante. Tiene conto del rendimento complessivo e della continuità ma non dei rispettivi potenziali tecnici. Malgrado i numeri, insomma, oggi al «Rocco» dovrebbe uscirne una sfida sul filo dell'equilibrio e affascinante come è stata quella dell'andata quando l'undici di Rossi riuscì a pareggiare a tempo scaduto con Abbruscato.

Il Padova è senza dubbio la squadra che si è rinforzata di più al mercatino di gennaio: ha preso l'esterno destro Sotgia e l'attaccante Ginestra, due giocatori di spessore che faranno il loro debutto accanto ai vari Centofanti, Pirri, Pietranera. Il Padova, però, in trasferta finora ha raccolto ben poco. Non ha mai vinto. «Mai fidarsi. Questo dato può essere facilmente smentito».

Programma e arbitri

AlbinoLeffe-Pisa: Latella di Potenza; **Arezzo-Monza:** Saveri di Viterbo; **Carrarese-Spezia** *(lunedì 20.30)*: Brighi di Cesena; **Cesena-Lumezzane:** Crugliano di Crotone; **Lecco-Lucchese:** Liberti di Genova; **Livorno-Reggiana:** Ferraro di Crotone; **Spal-Treviso:** M. Mazzoleni di Bergamo; **TRIESTINA-Padova:** Vicinanza di Albenga; **Varese-Alzano:** Gava di Conegliano.

CLASSIFICA: Livorno p. 46; Treviso 43; Spezia 40; Lucchese 38; Lumezzane, **Triestina 36**; Cesena 32; Varese 30; Lecco 29; Reggiana 28; Spal 27; AlbinoLeffe 24; Padova 23; Arezzo, Carrarese 21; Pisa 20; Alzano 18; Monza 17.

obietta il prudente Rossi. «Anche noi siamo andati ad Arezzo con la fama della squadra imbattuta in campo esterno...» Il tecnico è uno scaramantico, meglio non insistere su questo tasto.

Come nessuno tocca il tasto degl ungheresi dopo un logorante braccio di ferro protrattosi per tutta la settimana (firmano o non firmano?). La questione è stata congelata fino a domani. Ma ormai non turba più i giocatori, sono tutti tranquilli. «A tutto si fa l'abitudine, anche a questa situazione», ironizza Rossi. E allora sotto con la formazione. In un primo momento sembrava che l'allenatore fosse intenzionato a riconfermare la squadra che avevá offerto scampoli di buon gioco (e creato tante occasioni) contro il Lecco. Strada facendo, però, ha cambiato idea. Non ci sarà intanto Tangorra che è influenzato. Al suo posto, a destra, Bacis accanto alla collaudata coppia Venturelli-Caliari. Una sorpresa a sinistra: niente Pinton ma il rientrante Birtig che avrà il compito di coprire le spalle a Parisi e di fermare le avanzate di Sotgia. Sulla fascia destra Rossi ha preferito De Poli al fresco Baù il quale avrebbe meritato fiducia dal primo minuto. «Ma da una parte o l'altra troverà spazio a gara cominciata», assicura Rossi il conservatore. A centrocampo fuori Boscolo, si ricostituisce il duo Del Nevo-Masolini. Resta invece immutato l'attacco: Abbruscato e Gennari devono però essere più precisi sotto porta. In panchina c'è l'imbarazzo della scelta: oltre a Del Mestre e Tomizza, ci sono Pinton, Boscolo, Baù, Gubellini e Ciullo. Se la Triestina non prende un gol nel primo tempo (un vizio) può sicuramente farcela. Tre punti servirebbero come il pane per restare nel giro play-off.

Maurizio Cattaruzza

L'alabardato De Poli è stato preferito a Baù.

SERIE A

All'Olimpico (posticipo serale 20.30) una partita che entrambe le squadre giocheranno per vincere. Il pareggio non interessa a nessuno

Roma-Juve, sfida che vale mezzo scudetto

Lippi ha un dubbio Conte o Davids? Capello recupera Cafù, Totti assieme a Batistuta

Italia, ecco Asta e Marazzina

ROMA Il centravanti del Chievo Massimo Marazzina e il centrocampista del Torino Antonino Asta sono le novità azzurre di Giovanni Trapattoni per l'amichevole di mercoledì prossimo a Catania con gli Stati Uniti. Tra gli assenti i centrocampisti Demetrio Albertini e Gigi di Biagio.

Secondo previsione ci sono i rientri di Vieri, Materazzi e Bonera mentre il ct ha parlato con Nesta, che tornerà in campo domani, ed è stato deciso di soprassedere alla convocazione per un'amichevole.

Questi i 22 convocati azzurri: Buffon (Juve), Toldo (Inter), Cannavaro (Parma), Materazzi (Inter), Iuliano (Juve), Negro (Lazio), Bonera (Brescia), Pessotto (Juve), Coco (Barcellona), Di Livio (Fiorentina), Asta (Torino), Zambrotta (Juve), Zanetti (Inter), Tommasi (Roma), Tacchinardi (Juve), Gattuso (Milan), Totti (Roma), Doni (Atalanta), Del Piero (Juve), Di Vaio (Parma), Vieri (Inter), Marazzina (Chievo).

Gli azzurri dovranno trovarsi a Coverciano domani alle 12, alle 13.30 ci sarà conferenza-stampa e alle 15.30 l'allenamento a porte aperte.

TORINO Finalmente ci siamo. Dopo una settimana lunga, lunghissima, condita di veleni e sospetti (anche se inferiori alle previsioni) Roma e Juve tacciono e lasciano spazio al campo. Questa sera all' Olimpico quasi 80 mila spettatori (per un incasso record di oltre 2 milioni e mezzo di euro) e 200 tv collegate da tutto il mondo vivranno la madre di tutte le partite. Con l'Inter (di scena a Bologna nel pomeriggio) spettatrice molto interessata.

QUI JUVE Ieri è toccato a David Trezeguet incontrare la stampa torinese. E il bomber francese ha iniziato ricordando subito che la partita con la Roma sarà solo una tappa nella corsa scudetto. «Sarà una sfida importante, ma non decisiva, mancano ancora dodici gare. ma sarà importantissima a livello morale». Trezeguet ha detto che il confronto dell'Olimpico «arriva nel momento giusto, andiamo a Roma per vincere, abbiamo tutti per riuscirci». E guai a parlare di paura. «Tra squadre di questo livello non esiste».

COSÌ IERI: Chievo-Udinese 1-2

COSÌ OGGI

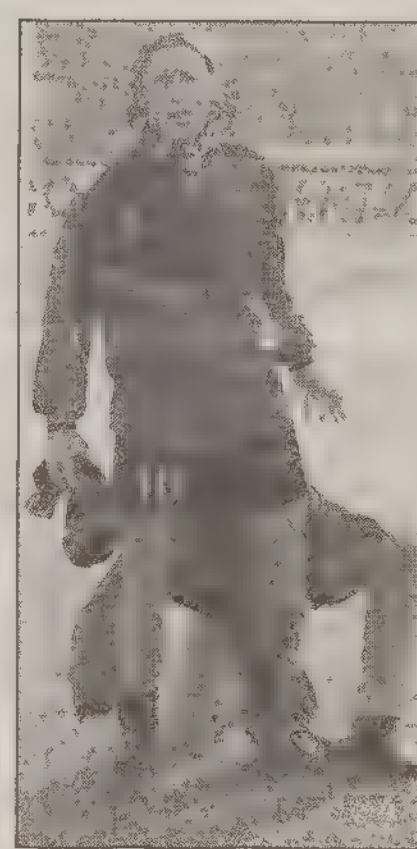
ORE 15: Atalanta-Brescia *(Borriello)*; Bologna-Inter *(Collina)*; Lecce-Verona *(Bolognino)*; Milan-Perugia *(Racalbuto)*; Parma Lazio *(Farina)*; Torino-Piacenza *(Rodomenti)*; Venezia-Fiorentina *(Rosetti)*.

ORE 20.30: Roma-Juventus *(Cesari)*.

Classifica: Roma 44; Juventus, Inter 43; Chievo 37; Milan 33; Bologna 32; Verona 31; Lazio 29; Udinese 28; Torino 27; Perugia 26; Atalanta 25; Parma 24; Piacenza 23; Brescia 22; Lecce 19; Fiorentina 17; Venezia 12.

Trezeguet ha lodato la Roma («ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere l'anno scorso, gioca un calcio alla sudamericana»), ha allontanato gli incubi delle due ultime sfide coi giallorossi e, dovendo togliere un uomo agli avversari, non ha avuto dubbi nel nominare Totti: «È il simbolo di questa squadra, come lo è Del Piero per la Juve». Ma dall' altra parte della barricata c'è anche un certo Gabriel Batistuta, che è sempre stato l'idolo di Trezeguet.

Per Roma non sono partiti Amoruso, Zenoni e Tudor (oltre naturalmente a Salas). Per quanto riguarda l'undici di partenza, da verificare le condizioni di Conte e Davids, che si giocano l'ultimo posto utile a centrocampo. Per l'olandese aria di panchina.

QUI ROMA Come d'abitudine, alla vigilia microfono a Fabio Capello. Il tecnico (unico ex di questa sfida) non ha usato risparmiato le frecciate alla Signora: «La Juventus si batte facendo un gol in più, loro sono in grandi condizioni psicofisiche, ma io sono contento di affrontarla con un punto in più. Vuol dire che abbiamo giocato bene e la Juve non è imprendibile come si era parlato ad inizio stagione». Formazione: Capello ha annunciato il recupero di Cafu, che andrà a comporre il centrocampo a cinque insieme a Tommasi, Emerson, Lima e Candela, con Totti e Batistuta in attacco. Arbitrerà Graziano Cesari da Genova.

Francesco Totti

Per evitare incidenti

Atalanta-Brescia: adesso Mazzone è disposto a restare a casa

BRESCIA Carlo Mazzone ama concentrarsi soltanto sulle partite ma questa volta, alla vigilia di Atalanta- Brescia, non può farlo: deve occuparsi anche del resto, di ciò che sta intorno a quei novanta minuti di derby.

E il sor Carletto commenta alla sua maniera, come sempre ad effetto: «Tra atalantini e bresciani mi risulta che gli incidenti siano stati una costante negli anni passati, ma se questa volta io sono il pomo della discordia, se le due tifoserie mi garantiscono che non accadranno incidenti, do la mia parola d'onore che a Bergamo non vado. Menichini è un bravo secondo ed io, a questo punto, sono disposto a vederla e soffrirla da casa la partita. La cosa più importante è che non ci siano incidenti per i quali mi sentirei un po' responsabile».

Mazzone tiene ad una precisazione: «Non mi sento nè un delinquente, nè un mascalzone o bandito. Ho già chiesto scusa per quei 10 secondi di corsa sotto la curva in cui mi sono mangiato l'immagine costruita in 34 anni di carriera. Ecco: sul piatto della bilancia, contro quel gesto, metto tutta la mia onoratissima carriera. Ribadisco - prosegue - il tecnico del Brescia - che non ce l'avevo con Bergamo o con i suoi abitanti, ma solo con una parte della tifoseria che sin dal mio arrivo a Brescia mi ha preso di mira e ancora non so il perchè. Io ho girato l'Italia, di derby infuocati ne ho vissuti tanti, ma sono stato rispettato e stimato ovunque».

Negli ultimi giorni, proprio da Bergamo sono arrivati messaggi di solidarietà a Mazzone: «Ringrazio tutti: il sindaco, Vavassori, i giocatori. Come Taibi, che è stato squisito...»

Turci perde tempo e l'arbitro Braschi lo manda fuori

Uscita di pugno del portiere Turci in mischia.

Friulani autoritari al Bentegodi: è la sesta vittoria ottenuta in trasferta

L'Udinese fa piccolo il Chievo

VERONA Il Chievo è stato superato nettamente dall'Udinese. Bravi i friulani che hanno ridimensionato i pandorini di Del Neri. Onore ai friulani, e tanti complimenti, per la sesta vittoria esterna in campionato. Ventura ha messo in campo i suoi con tanta umiltà e sagacia mentre il Chievo, forse presuntuoso, ha creduto di imporre il solito gioco, spingendo sulle bande laterali ma ha trovato pane per i suoi denti. Denti un po' malconci, ieri sera, perchè nè Eriberto e nè Manfredini sono stati all'altezza della situazione. Bravi però sono stati Pinzi e Pineda che li hanno neutralizzati.

Pare che Ventura abbia capito subito le contromosse per bloccare il Chievo: un Caballero possente a saltare contro Corradi, e poi gente veloce a presidiare le zone laterali per impedire lo slancio di Eriberto e Manfredini, i due più pericolosi play makers a disposizione di Del Neri. Logico, Pizzarro, Helguera molto abili a contrastare Corini e Perrotta, ma questo è compito più facile.

Ventura deve anche aver capito prersto che l'Udinese poteva aver buon gioco manovrando, facendo un control game per poi azzardare puntate sugli spazi larghi, o quelli meno presidiati perchè la difesa del Chievo tende a difendersi molto avanti rispetto la sua area di rigore. Del Neri ha adattato la diligenza di D'Anna e D'Angelo e la loro scarsa velocità tenendoli vicini ai centrocampisti. Ma così facendo quei mezzi contropiedi che di Michele, Muzzi e Martinez sanno innescare possono diventare determinanti. Così è successo.

Magari la prima realizzazione è capitata un po' per caso, una punizione bassa e forte scagliata in mezzo all'area ha trovato la deviazione di Koldrup. Ma il raddoppio è nato da un allungo di Martinez con pallone buttato a sinistra per lo scatto di Muzzi: controllo e appoggio nell'angolo.

La ripresa vede il Chievo più deciso, determinato: il passivo è pesante e c'è spirito di rivalsa. Però, a parte un paio di occasioni con Corradi ed Esposito, l'Udinese ha avuto la possibilità di impinguare il risultato con Pinzi, Muzzi e Di Michele. Solo negli ultimi spasimi di gioco il Chievo ha fatto un'azione da manuale con Esposito e Cossato è stato bravissimo a controllare in corsa e scaricare il destro nell'angolino di Turci, che poi è stato espulso per troppe perdite di tempo.

Br. Tuo.

Chievo 1
Udinese 2

MARCATORI: pt 16' Koldrup. 22' Muzzi, st 43' Cossato
CHIEVO: Lupatelli (pt 37' Ambrosio), Moro, D'Anna, D'Angelo, Lanna, Eriberto (st 1' Cossato), Perrotta, Corini, Manfredini, Corradi, Marazzina (st 12' Esposito). All. Del Neri
UDINESE: Turci, Koldrup, Scarlato, Caballero, Martinez (st 22' Nomvethe), Pinzi, Helguera, Pizzarro, Pineda, Di Michele (st 45' De Santis), Muzzi (st 43' Iaquinta). All. Ventura
ARBITRO: Braschi
NOTE: Espulso Turci. Ammoniti Caballero, Eriberto, Turci.

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1: Triestina-Padova, Vicinanza di Albenga (Rocco). **D (14.30):** Belluno-Sevegliano, Ricci (Rm); Itala San Marco-Pordenone, Gallione (Al); Pozzuolo-Portogruaro, Capizzi (En); Sanvitese-Santa Lucia, De Cassan (Bz); Tamai-Bassano, D'Alessio (Fc). **Eccellenza (15):** Manzanese-Sangiorgina, Tassan; Palmanova-San Luigi, Princic; Cormonese-Juniors, Triscari; Rivignano-Sacilese, Revelant; Spal Cordovado-Gradese, Lokar; Monfalcone-Union '91, Poles; Tolmezzo-Pro Romans, Bagnariol (An). **Promozione B (15):** Cividalese-Ronchi, Tolfo; Isonzo-San Sergio, Moroso; San Canzian-Aquileia, Facchini; Vesna-Centro Sedia, Cedolin (Santa croce). **Prima C (15):** Lucinico-Staranzano, Culurciello; Mariano-Santamaria, Merlino; Primorje-Latte carso, Lupi (Prosecco); Torviscosa-Castionese, Pesce; Latisana-Domio, Cagol. **Seconda D (15):** Sant'Andrea-San Lorenzo, Pizzolitto (via Locchi); Audax-Pro Farra, Marin; Fogliano-Mladost, Gardelli: Moraro-Piedimonte, Mansutti; Primorec-Sagrado, Borghese (Trebiciano); Kras-Medea, Accarino (Rupingrande); Chiarbola-Opicina, Pavano (Ferrini). **Terza E (15):** Aiello-Pieris B; Mont. Don Bosco-Villa (Villaggio del fanciullo); Cussignacco-Ontagnanese; Folgore-United Cussignacco; Assosangiorgina-Roianese; Torre-Porpetto. **Terza F (15):** ZarjaGaja B-Anthares (Padriciano); FossalonBegliano; Poggio-Breg; Isonzo Turriaco-Campanelle; Grado-Cgs; Azzurra-Romana. **C femminile (15):** San Gottardo-Faedis; Real Imponzo-Royal Eagles; Porcia-Tergeste; Gemona-Tre Stelle; Mont. Don Bosco-San Marco (18.30 Villaggio del fanciullo). **Allievi regionali (10.30):** Ronchi-San Luigi; Domio-Sevegliano (Barut); San Sergio-San Giovanni (via Petracco). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Cgs (11.45 Ferrini); Breg-Domio B (10 Padriciano); Sant'Andrea-Esperia (10 via Locchi); Muggia-Opicina (10.30 Zaccaria); Costalunga-Ponziana (10.30 Campanelle). **Giovanissimi regionali (10.30) - Girone A:** Sanvitese-Muggia; Sangiorgina-San Giovanni; San Luigi-Cometazzurra (via Felluga); **girone B:** Audax Sanrocchese-Gemonese; Bearzi-San Sergio; Sacilese-Domio; Ponziana-Ancona (Ferrni); Palmanova-Itala San Marco. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** Domio-San Sergio (San Dorligo); Itala San Marco-Cgs; Pro Romans-Muggia; San Giovanni-San Luigi (viale Sanzio); Ponziana-Sant'Andrea (8.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Esperia-Breg A (8.45 viale Sanzio); Breg B-Chiarbola (8.45 san Dorligo); Cgs-Costalunga (10 Rupingrande); Mont. Don Bosco-Montuzza (10.30 Villaggio del fanciullo); Opicina-Roianese (10 Rocco-Opicina).

BASKET

A: Cantù-Trieste (18.15); Udine-Milano (18.15). **B1:** Despar Gorizia-Sassari (17.30). **C1:** Palmanoba-Jadran (17.30). **C2:** Ronchi-Gemona (18.30). **Promozione:** Skyscrapers-Drago Basket (11 Rismondo).

PALLAVOLO

A2: Codeyco-Trieste (17.30). **B2:** Cordenons-Executive Belluno (17). **C:** Altura-Mossa (11 Don Milani).

NUOTO

Assoluti: seconda eliminatoria, quarta prova a Trieste (piscina Bianchi) con inizio alle 16.

TENNISTAVOLO

B2: Kas-San Donà (15 Sgonico). **C2:** Fincantieri A Ts-Azzurra Go (10 Lucchini); Krasfincantieri B (10 Sgonico). **D:** Kras-Fiumicello (10 Sgonico); San Marco Pn-Udine 2000 (10). **B femminile:** Wartsila Ts-Angera A (10 Lucchini). **C1 femminile:** Kras B-Sarmeola (11 Sgonico).

PALLAMANO

SERIE A1 Larga vittoria a Chiarbola dei triestini ispirati dal neo-acquisto Anusic con Rovigo

Coop più saporita con il «Dado»

Coop Essepiù 30
Pan d'Este Rovigo 22

COOP: Benvenuti, Srebrnic, Anusic 7, Ionescu, Vilaniskis 5, Pop 3, Martinelli 1, Fusina 6, Tarafino 3, Lo Duca 3, Carpanese, Visintin 2. All. Sibila.
ROVIGO: Sirotic, Ansaloni, Crocco 2, Giacomel 2, Bruno 1, Lisica 2, Spollon 1, Lotto 3, Sigolo 2, Kuze 8, Bellinazzi 1, Dainese. All. Rajic.
ARBITRI: Chistè e Merlo di Trento.

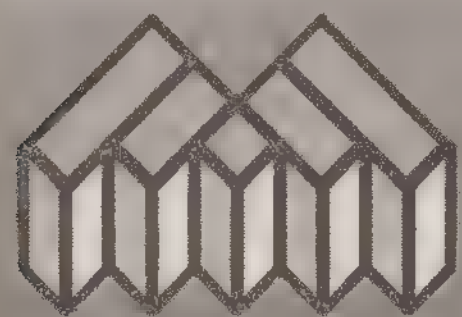
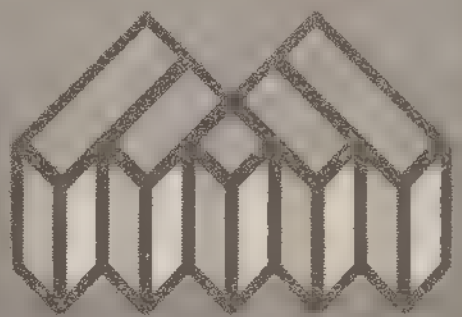
TRIESTE Con il «Dado» questa Coop ha più sapore. È bastato l'inserimento di Dalibor Anusic (per gli amici, appunto, «Dado») per cambiare il volto di Trieste. La larga vittoria con Rovigo, 30-22 al termine di 60' scoppiettanti, conferma i sostanziali progressi compiuti dalla Coop grazie all'innesto del suo nuovo straniero. Una squadra che ha impiegato 20' per scrollarsi di dosso un'avversaria competitiva, mostrando una buona condizione fisica.

Inizio combattuto con il Pan d'Este che, trascinato dalla coppia Lisica-Kuze, conduce le danze. Tocca il massimo vantaggio sul 7-5 al 13' fino a quando Sibila ordina il cambio di difesa. Fusina si incolla a Lisica, gli automatismi veneti saltano e con un parziale di 7-0 la Coop vola sul 12-7 al 21'. Gara sotto controllo (primo tempo chiuso sul 16-12) e Coop che incrementa il vantaggio nella ripresa. Finale con Visintin, Carpanese e Benvenuti in campo, tre giovani triestini di belle speranze.

Risultati 3.a giornata di ritorno: Alpi Prato-Ascoli 37-30, Conversano-Città Sant'Angelo 35-18, Coop Essepiù-Pan d'Este Rovigo 30-22, Cus Ancona-Bologna 23-30, Forst Bressanone-Mazara 34-20, Modena-Merano 31-33, Rubiera-Junior Fasano 32-28.

Classifica: Bologna 43, Coop Essepiù 39, Alpi Prato 38, Conversano 37, Rubiera 32, Forst Bressanone 26, Merano 22, Cus Ancona 18, Modena e Ascoli 16, Rovigo e Mazara 13, Junior Fasano 10, Città Sant'Angelo 4.

lo. ga.

Il nuovo Anusic.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

VIA DONADONI, stabile moderno, piano alto con ascensore, atrio, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno, wc, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo. GEOM. GERZEL 040/310990
MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + accattivante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901
OSPEDALE adiacenze tranquillo appartamento di 40 mq al terzo e ultimo piano senza ascensore composto da soggiorno cucina, stanza e bagno. GREBLO 040/362486.
V. CONTI: stanza, cucina, wc-doccia, cantina, ammezzato, buone condizioni € 40.283,64 (£ 78.000.000). PIZZARELLO 040/766676
PORTO SAN ROCCO marina appartamenti primo ingresso completamente arredati dotati di riscaldamento e condizionamento composti da soggiorno con angolo cottura bagno terrazza o giardino o cantina posto auto anche vista sulla marina a partire da Euro 147.706,67. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

€ 95.545 (185.000.000) semicentrale, perfetto, tranquillissimo, soggiorno, grande cucina, 2 stanze, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191
VIA CAPODISTRIA, appartamento in stabile recente con ascensore, composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/382191
VIA EMO, piano alto, ascensore, soggiorno cucinino 2 stanze, servizio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990
ADIACENZE PICCARDI stabile epoca appartamento buone condizioni ingresso cottura soggiorno due camere bagno ripostiglio. € 82.215,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752
ZONA GIARDINO PUBBLICO II piano con ascensore buone condizioni ingresso cucina salone soggiorno matrimoniale stanzetta bagno servizio e poggioli. **Posto auto.** € 144.608,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752
NUOVO CANTIERE ZONA D'ANNUNZIO palazzina tre piani con appartamenti varie metrature, ottime rifiniture poggioli terrazze a vasca termoautonomi posti auto. **Possibilità detrazione 36%.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728
PRESTIGIOSO APPARTAMENTO 90 MQ IN OASI CENTRALISSIMA + 90 mq GIARDINO e 50 mq DEPENDANCE!! Box auto indipendente. Primi ingressi inimmaginabili nel centro!! Pronta consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901
SCORCOLA (VIA ORAZIO) Introvabile alloggio, 100 mq + 60 mq GIARDINO!! Cucina/pranzo, 2 camere, salotto, 2 bagni; in ex villa d'epoca con solo 4 alloggi!! Geom. MARCOLIN 040/366901
MANSARDA CENTRALISSIMA! Splendida ristrutturazione! Cucina, salone, 2 camere, 2 bagni. Lucernai e introvabile TERRAZZA abitabile! 130 mq sfiziosi + ciliegina (box auto in affitto). Unicum! Geom. MARCOLIN 040/366901
CARSO vicinanze Gabrovizza in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggioli. GREBLO 040/362486
VIA TOTI luminoso appartamento di 80 mq con grande soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, poggiolo, bagno e termoautonomo; serramenti nuovi. GREBLO 040/362486
VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583
SERVOLA ottimo appartamento luminoso in casetta recente rifinito 2 stanze soggiorno con caminetto cucina abitabile autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583
ROIANO, vicolo delle Rose, recente attico panoramicissimo con salone, cucina, due stanze, servizi, grande terrazza, cantina, box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174
STRADA DEL FRIULI in villetta bifamiliare, panoramicissimo appartamento di circa 100 mq con terrazza, più ampia cantina divisa in tre vani, giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174
UFFICIO CON PARCHEGGIO V. FLAVIA recente, 3 ampi vani, servizi, 95 mq, € 80.050,82 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676
ROSMINI LUMINOSISSIMO 5° piano con ascensore 120 mq: cucinino, ampio tinello, salone doppio, due stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina € 180.000 (£ 348.528.600). PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990
PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990
ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901
CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901
ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901
BONOMO (dietro "IL GIULIA") confinante col BOSCHETTO!! Bellissimo alloggio: cucinona, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq immersi nella natura!! Geom. MARCOLIN 040/366901
P.ZZA GARIBALDI vicinanze bell'appartamento di 160 mq composto da 4 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 grandi ripostigli, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486
CENTRALE bellissimo e particolare appartamento mansardato di 150 mq circa, con ampia terrazza, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174
GIULIA signorile palazzo d'epoca totalmente ristrutturato a nuovo, appartamento luminosissimo perfetto con cucina soggiorno 3 stanze, servizi cantina e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174
Inizi via VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174
PADUINA - XX SETTEMBRE salone, 5 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, IV piano, 200 mq € 134.279,00 (260.000.000). PIZZARELLO 040/766676
VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990
GRETTA nel verde: salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, garage. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MONTEDORO casetta con cortiletto proprio, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, doppi servizi, parzialmente ristrutturata, da ultimare internamente, € 98.127 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191
CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990
DUINO VILLETTA A SCHIERA con giardino su due livelli con cucina soggiorno tre camere due bagni 2 poggioli terrazza ripostiglio garage cantina. Ottime condizioni luminoso termoautonomo. € 196.254,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728
VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901
SISTIANA villa di 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486
POLITEAMA ROSSETTI villa d'epoca di grande metratura su 3 livelli da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
STRADA DI BASOVIZZA zona villetta **saloncino con caminetto,** cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, cantina, 500 mq giardino 650.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333
MUGGIA casetta da rimodernare grande cucina 3 stanze doppi servizi mansarda al grezzo giardino. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria: Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, MUGGIA; posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901
BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; negozi centralissimi da 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901
LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901
VETERINARIO. Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901
CEDESI in gestione trattoria/buffet in zona Ospedale Maggiore, ottima come attività a conduzione famigliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486
ZONA pedonale centralissima cedesi avviata attività nel settore dell'abbigliamento. Informazioni solo previo appuntamento. GREBLO 040/362486
OCCASIONE BAR BEN AVVIATI adiacenze Perugino € 25.822,84 (50.000.000) altro periferico con totocalcio € 36.151,98 (70.000.000) e possibilità acquisto muri a € 23.240,56 (45.000.000) - altro St. Friuli € 33.570,00 (65.000.000). PIZZARELLO 040/766676
BAR prestigioso elegantemente arredato 140 mq, grande volume d'affari, ricevitoria € 206.582,75 (400.000.000). PIZZARELLO 040/766676
RISTORANTE Z. TERESIANO - PONTEROSSO 70 posti € 206.582,76 (£ 400.000.000). Informazioni in sede su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

LOCALE S. GIACOMO 30 mq perfetto, zona di grande passaggio, € 413,17 (800.000), affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191
LOCALE V. GINNASTICA 85 mq + soppalco, servizio, in ottime condizioni, € 774,69 (1.500.000), affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191
LOCALE 80 mq con posti auto, via Caboto, perfetto, canone impegnativo. CENTROSERVIZI 040/382191
LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901
MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901
INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901
ZONA OSPEDALE 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carraio! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901
BARRIERA PRESSI, localino d'angolo 36 mq. Variegate possibilità utilizzo. Vendesi / affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901
VIA GHEGA adiacenze affittasi piccolo locale su strada in zona di forte passaggio e ottima visibilità composta da un unico vano. GREBLO 040/362486
D'ANNUNZIO adiacenze affittiamo locale di 200 mq con soppalco, servizio e ampio passo carraio.
P. VICO - PACINOTTI 110 mq adatto anche attività servizi, sede sociale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676
AFFITTASI LOCALI: Madonnina alta 45 mq servizio interno € 361,52 (£ 706.738) mensili; zona Ospedale Maggiore ad angolo, ampie vetrine, 42 mq + 30 mq soppalco € 430,00 (£ 832.596). PIZZARELLO 040/766676
LOCALE 75 MQ + 20 MQ SOPPALCO AGIBILE servizio, casa recente, adatto anche laboratorio o ufficio, zona D'Annunzio - Matteotti vendesi € 56.810,26 (£ 110.000.000). PIZZARELLO 040/766676
P. GARIBALDI ADIACENZE (TOTI) due locali attigui, comunicabili, 122 mq complessivi, doppio accesso carrabile, parcheggio privato antistante, € 929,62 (£ 1.800.000) mensili, affittasi anche frazionatamente. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

ZONA TRIBUNALE appartamento arredato, nel verde, con p. auto, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, € 593,93 (1.150.000) compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191
V. COMMERCIALE perfetto, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, cantina, ascensore € 748,86 (1.450.000). CENTROSERVIZI 040/382191
MUGGIA, nel verde, tranquillissimo, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, € 464,81 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191
SPLENDIDA VISTA MARE, ultimo piano con terrazzone e p. auto, Muggia, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ascensore, arredato, € 1.032,91 (2.000.000) compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191
UFFICI CENTRALISSIMI, perfetti, da 90 mq, 140 mq, 320 mq, da € 774,69 (1.500.000). CENTROSERVIZI 040/382191
OASI CENTRALISSIMA, 90 mq splendidamente nuovi, primo ingresso! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, riscaldamento e climatizzazione autonomi. BOX MACCHINA sotto casa! Persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901
VIA LOCCHI bellissimo LOCALE 30 mq livello strada con belle vetrine già pronto e attrezzato uso UFFICIO, AGENZIA VIAGGI, ecc. Pronta consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901
CENTRALE, nuovo! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolino. € 646,00 spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901
ZONA CASTAGNETO ben arredato contratto annuale per funzionari, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174
ADIACENZE VIA UDINE, uffici di circa 250 mq al piano stradale in condizioni ottime, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174
BORGO TERESIANO arredato, cottura con soggiorno, 3 stanze doppi servizi, termoautonomo condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174
UFFICI: S. Nicolò 3 vani € 774,69 (1.500.000), 4 vani € 981,27 (1.900.000); S. Francesco - Tribunale 6 vani € 929,622 (1.800.000). PIZZARELLO 040/766676
COSTIERA - GINESTRE villa panoramicissima 135 mq recente arredata giardino € 1.549,37 (£ 3.000.000). PIZZARELLO 040/766676
OPICINA VILLETTA: giardino, salone, cucina, 3 stanze, 3 bagni, affittasi referenziati € 877,98 (£ 1.700.000). PIZZARELLO 040/766676
PIAZZA GOLDONI in prestigioso stabile d'epoca appartamento come primo ingresso salone 2 stanze guarda roba cucina arredata bagno autometano ascensore. Euro 826,33 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333
VIA CORONEO in prestigioso stabile d'epoca ufficio come primo ingresso composto da grande ingresso 4 ampie stanze, 2 stanze medie bagno riscaldamento ascensore 2.324,06 Euro mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333
PORTO SAN ROCCO appartamenti primo ingresso completamente arredati dotati di riscaldamento e condizionamento soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno terrazze o giardini posto auto potenziali 4 posti letto 671,39 Euro mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CAPANNONI INDUSTRIALI

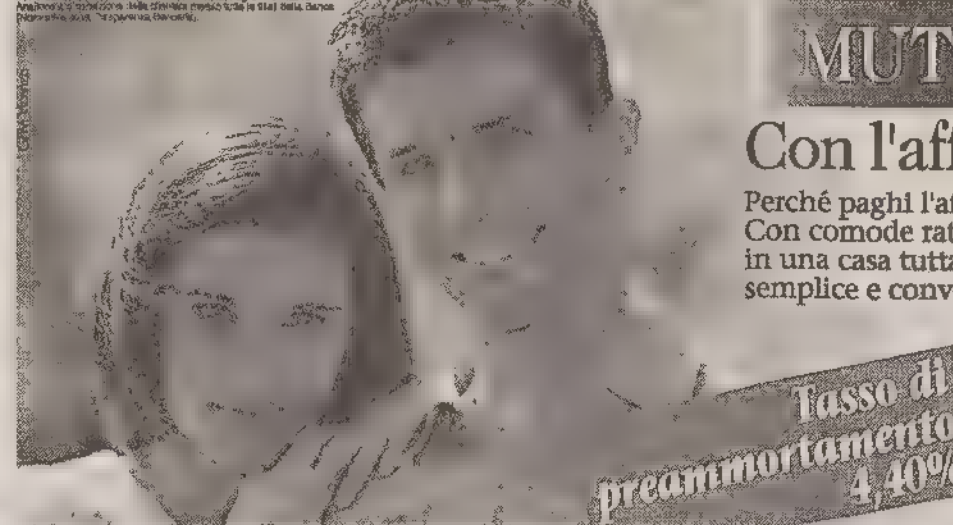
AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486
ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m portata 1000kg/mq adatto a magazzino o laboratorio.

TERRENI

OPICINA, terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamigliare. GEOM. GERZEL 040/310990
MUGGIA 900 mq vista golfo! Con progetto villa unifamiliare. Splendida soluzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

VIVA Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa

Continuaz. dalla 14.a pagina

DOMUS D'Annunzio appartamento locato in casetta: stanza stanzetta cucina bagno wc terrazzone cantina. Tranquillo e soleggiato. Ottimo anche come investimento. € 33.500. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giarizzole ultimo piano in buone condizioni: soggiorno con terrazzo matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. Termoautonomo. No ascensore. € 69.700. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Romagna alta casetta bipiano affiancata con accesso auto. Da ristrutturare completamente. Vista panoramica sulla città. Tel. 040/366811.

DOMUS Scorcola prestigioso appartamento in palazzina signorile con vista. 240 mq circa box doppio cantina termoautonomo. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola villa d'epoca ristrutturata disposta su tre piani: salone cucina cinque stanze taverna cantina lisciaia doppio box posti auto giardino termoautonomo. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

Vende: Roiano (vedi planimetria) appartamenti liberi ed occupati in bello stabile d'epoca con ascensore, in fase di ristrutturazione delle parti comuni. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno e wc.

Vende: San Vito, splendida villa inizi 1900 con ampio giardino alberato di 1000 mq. Trattative riservate presso i nostri uffici.

Vende: Piazza Ospedale, appartamento al terzo piano con ascensore, composto da ingresso, salone, cucina, cinque stanze, lavanderia, stanzino, doppi servizi e tre balconi. Da rimodernare. € 206.600,00.

Vende: Via Valdirivo, vista panoramica e scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso, salone, cucina, tre stanze, bagno, wc e due poggioli. € 201 500,00.

Vende: Via Rittmeyer, luminosissimo sesto piano. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi e cantina. € 180.800,00.

Vende: San Giacomo, primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, due stanze, ripostiglio, bagno e balcone. € 88.315,00.

Vende: San Giacomo, primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, una stanza, ripostiglio, bagno e cortile, termoautonomo € 67.200,00.

Vende: Via San Sergio, piano alto senza ascensore composto da ingresso, cucinino, due stanze e bagno € 49.063,00

Vende: Precenico (Malchina) piccolo rustico da ristrutturare integralmente, con progetto approvato. € 28.400,00.

Vende: Zona Fiera, nuda proprietà. Stabile recente, piano alto composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due balconi e cantina. € 56 810,00.

Vende: San Giovanni, ufficio di grande metratura da risistemare. € 180.000,00.

Vende: San Giacomo primo ingresso, locale commerciale composto da un vano più servizi. € 43 898,00.

Vende: Via Milano, ufficio composto da ingresso, due stanze e servizi. € 56.810,00.

Vende: Via Negrelli, posto auto in garage. € 12.911,00.

Affitta: Sistiana bellissimo appartamento in villa trifamiliare con splendida vista mare. Ingresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, posto auto. € 1 033,00 mese.

TRIESTE
Via S. Lazzaro, 18/A
Tel. 040.763325

gabetti OP.IMM
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

DOMUS Sistiana in zona tranquilla e immersa nel verde: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo giardino di proprietà posti auto. Buone condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS XX Settembre-Politeama in casa recente e signorile piano alto e soleggiatissimo: soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile biservizi due poggioli. Tel. 040/366811. (A00)

GRETTA, scorcio mare, interessante appartamento ampia metratura/terrazzi, con locali d'affari, in bifamiliare. Geppa 040/660050. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adatto a investimento vicinanze Università alloggio attualmente affittato: due stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino pubblico in palazzo recente quinto piano con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli. € 139.500,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze largo Barriera in palazzo signorile adatto uso ufficio circa 170 metri quadrati con terrazzo. € 154.947,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 decimo piano panoramico posizione centralissima: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Molino a Vento alloggio primingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo completamente ristrutturato: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. € 95.544,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giusto in bel palazzo d'epoca ultimo piano completamente ristrutturato: camera, cucina con caminetto, servizi separati. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Ghirlandaio recente piano alto soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino. € 77.470,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Buonarroti, in palazzina alloggio soleggiato: salone, due stanze, grande tinello con cucinetta, doppi servizi, terrazzino, box auto. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca villa nuova semindipendente unico piano taverna mansarda perlinata... grande scoperto. (C00/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Pier d'Isonzo appartamento in bifamiliare giardino 400 mq... ottimo prezzo! (C00/1)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta centralissimo ufficio 90 mq disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 grazioso miniappartamento soggiorno angolo cottura bagno camera soffitta terrazza 31 mq. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in nuova palazzina magazzino ampia metratura adatto a varie attività. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo monolocale in palazzina prestigiose finiture. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro appartamento 180 mq 2 terrazze 2 poggioli grande soggiorno. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro in casa d'epoca appartamento bicamere soggiorno cucina bagno cantina. (C00)

MONFALCONE: appartamento primingresso mq 100, giardino, garage. Tel. 335/5373873. (A00)

MONFALCONE: bifamiliare zona centrale, prossima costruzione, per visione progetti tel. 335/5373873. (A00)

MONFALCONE: centralissimo locale commerciale. Tel. 335/5373873. (A00)

MONFALCONE: garage in via Duca d'Aosta e in viale S. Marco. Tel. 335/5373873. (A00)

MONFALCONE: miniallogio centrale uso ufficio o studio. Tel. 335/5373873. (A00)

PRIVATAMENTE vendo D'Annunzio appartamento 130 mq salone due matrimoniali stanzetta cucina grande bagno wc 2 poggioli cantina eventuale posto macchina e box € 144.608, cell. 3356616937. (D00)

ROMANS d'Is.: centrale appartamento triletto, due bagni, cucina, salotto con caminetto, terrazzone, posto auto coperto, ingresso indipendente. Tel. 335/5373873. (A00)

TARTINI adiacenze rifinitissima climatizzata mansarda salone cucina tre camere doppi servizi terrazzini euro 310.000,00 Vip 040/631574. (A1586/1)

VENDO inintermediari zona Piedimonte villa due piani 200 mq 8 vani 3 condizionati 3 bagni terrazza coperta due garage giardino 1100 mq irrigazione programmabile cancello elettrico. Telefonare ore serali 0481/482684. (C00/1)

VILLAGGIO Pescatore soggiorno cucina camera tre camerette doppi servizi terrazze cantina euro 185.925,00. Vip 040/634112. (A1586/1)

Z. CASABELLA ROIANO centro: palazzina in costruzione: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, una/due camere, poggiolo, doppi servizi, box auto. 040/309166. (A1629)

Z. CASABELLA Strada per Longera: recente costruzione, immersa nel verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, balcone, poggiolo, cantina, due posti macchina. 040/309166. (A1629)

€ 170.430,00 (330.000.000) adiacenze Giardino pubblico splendido alloggio in casa d'epoca signorile piano alto ascensore corridoio salone 2 stanze studio cucina doppi servizi ripostiglio con possibilità di posto auto. Immobiliare Rossetti 040/662767. (A1575)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo L. 250.000.000, € 129.114,22. Definizione immediata. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina duetre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00/2)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO salone 2-3 stanze cucina 1-2 bagni. Persone referenziate. Massimo L. 2.000.000 € 1032,91 mensili. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

A. CENTRALE lussuoso vuoto, salone doppio 3 stanze cucina poggioli terrazzo di 60 mq, bagno. L. 1.500.000 € 774,69. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

L'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo intende procedere alla locazione, tramite asta pubblica, di sei appartamenti liberi ubicati in zona centrale di Trieste. L'avviso d'asta è disponibile presso la Sede Compartimentale di Trieste, via Galatti, 1 - Tel. 040 3780241. Le offerte dovranno essere presentate entro l'8 marzo 2002.

ARREDATO 040/368003 Largo Canal saloncino matrimoniale cucina bagno. Canone € 517,00 mensili compreso spese condominiali. Centralissimo in palazzo ristrutturato: salone due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Canone 878,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALE via Gatteri circa 120 metri quadrati tra locale d'esposizione magazzino e soppalco ampie vetrine di esposizione. Canone 1.033,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PRIVATAMENTE affitto a referenziati D'Annunzio appartamento non ammobiliato 130 mq eventualmente con box e posto macchina, cell. 3356616937. (D00)

STAZIONE appartamento arredato anche uso studio, 2 stanze stanzetta servizi affitto euro 465, amm. via Udine 3, tel. 040.369940. (A1653)

VILLA appartamento 4 stanze cucina servizi giardino riscaldamento autonomo affittasi. Euro 930. Amm. Via Udine 3, tel. 040/369940.

VUOTI Roiano camera cucina bagno canone € 285,00 mensili. Settefontane soggiorno con cucinino matrimoniale bagno canone 290,00 mensili. Semicentrale due stanze cucinetta servizi separati canone € 336,00 mensili. Berlam salone matrimoniale cucina bagno poggiolo canone € 413,00 mensili. Gatteri recente: soggiorno due stanze cucina doppi servizi canone € 671,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Istituto Triveneto per la Formazione

NUOVE PROFESSIONALITÀ ALL'ORIZZONTE

CONQUISTA ORA UN LAVORO ATTUALE E SODDISFACENTE

La formazione è TOTALMENTE GRATUITA!!

I corsi che vi proponiamo, dedicati ai diplomati di Istituti Tecnici o professionali con meno di 25 anni, sono:

TECNICHE DI CREAZIONE DI SITI WEB:
Finalizzato alla formazione di una fgura professionale completa e innovativa, in grado di progettare e realizzare siti web. Sviluppa la tua creatività nel mondo di Internet!
ORARIO DEL CORSO: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00

TECNICHE DI SUPPORTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL RAPPORTO CON IL MERCATO FINANZIARIO:
Conoscenza degli strumenti tecnici sul mercato finanziario, capacità negli investimenti e abilità nella comunicazione: l'aiuto richiesto dalle imprese locali.
ORARIO DEL CORSO: dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00

TECNICHE DI PROGETTAZIONE CAD:
Progetta e disegna con il programma AUTOCAD 2002, crea immagini 3D ed impara a operare nello spazio tridimensionale!
ORARIO DEL CORSO: dal lunedì al venerdì 18.00 / 22.00 - giovedì 18.00 / 20.00
SEDE: i corsi si tengono in via Trento 16 a Trieste.
TUTTI I CORSI HANNO 160 ORE DI STAGE PRESSO AZIENDE LOCALI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
Tel. 040 / 3220387, fax 040/302814 e-mail
info@itinformazione.it
Oppure presso: KYONOS - Sal. al Promontorio 7 Trieste

TELEFONA SUBITO!! LE SELEZIONI APRONO L'11 FEBBRAIO 2002

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CONSOCIATA di gruppo internazionale leader del mercato, cerca per l'ufficio telemarketing di Trieste un responsabile con doti di leadership e quattro operatori per la creazione di un nuovo gruppo. È richiesta predisposizione ai rapporti interpersonali e volontà di lavorare in team per obiettivi. Tel. 040/630245 15-16.30. (A1628)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca sviluppatori Visual basic, Asp, Sql server, C, C++, Java, Jsp, Oracle Dba/Developer per ambienti Windows/Nt/Unix; analisti programmatori Cobol/Vs, Cics, Db2, Ims, Dl1, Cobol/400 Rpg Cl. Inviare dettagliato curriculum Fermo posta Trieste c.le. C.I. AB3377854. (A1632)

A.A.A. CERCASI RAGIONIERE per mansioni amministrative e back office max venticinquenne. Concessionaria auto Cormons, casella postale 65. (A00)

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili. Richiesta serietà, buona volontà, bella presenza. Chiamare da martedì a sabato ore 17-19.30. Tel. 040/639138. (A565)

A.A.A. ISTITUTO linguistico di fama mondiale ricerca un consulente alle vendite. Si richiedono: flessibilità, cultura superiore, capacità relazionali, professionalità. Scrivere a Centro Formazione Trieste srl, via delle Zudecche 1, 34131 Trieste. (A1628)

Continua in 33.a pagina

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

ProgettoCasa
040-368283
P.zza del Ponterosso, 6
Trieste
lun-ven 9-13 15-19
sab 10-12.30

GALLERY
040-7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

SAN GIOVANNI Appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio. € 61.974,83 (£.120) Cod. 518/P 040/368283 PROGETTOCASA

LARGO MIONI Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. €.72,303.96 (140.MIL) Cod.462/P 040/368283 PROGETTOCASA

VIA BAIAMONTI miniappartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo. A partire da €49.063,41 (Lit.95Mil.). Cod.232/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMI PRIMINGRESSI In palazzo d'epoca ristrutturato, monolocali/appartamenti varie metrature e tipologie, balconi, ascensore, termoautonomo. Da € 82.633,00 (da 160MIL) Cod.436/P 040/368283 PROGETTOCASA

ADIACENZE OSPEDALE Appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. €.82.633,10 (160.MIL) Cod.502/P 040/368283 PROGETTOCASA

CONTI Appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, camerino, cantina, termoautonomo. €.90.380,00 (175.MIL) Cod.512/P 040/368283 PROGETTOCASA

ZONA BAIAMONTI Appartamento piano alto, in buone condizioni, composto da soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, due balconi di cui uno verandato, cantina, riscaldamento autonomo. €.67.140 Cod.351/P 040/368283 PROGETTOCASA

VIA COMMERCIALE Appartamento in stabile recente, buone condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno con vasca, cantina. €.113.620,00 (£.220) Cod.424/P 040/368283 PROGETTOCASA

F. SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo di c.ca 150mq vista mare e città. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore Cod.473/P 040/368283 PROGETTOCASA ▶

VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, videocitofono, €.154.937,07 (300.MIL) Cod.460/P 040/368283 PROGETTOCASA

ROIANO in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. Vista aperta. Cod.122/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA appartamento tranquillo in ottime condizioni interne, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, balcone, cantina, impianti a norma, arredato. €uro 100.800,00 (Lit.195Mil.). Cod 402/P GALLERY Tel. 040/7600250

VIA FABIO SEVERO ALTA in palazzo signorile ampio appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc, ripostiglio e due balconi. Cod.319/P GALLERY Tel.040/7600250

SERVOLA tranquillo appartamento di 90mq con terrazzo in casa bifamiliare con cortile; composto da grande cucina, due camere matrimoniali e bagno. Box auto. Possibilità di ricavare il soggiorno con lieve restauro. Cod.195/P GALLERY Tel.040/7600250

VICINANZE V.LO CASTAGNETO Attico con vista panoramica sulla città e mare, ingresso, soggiorno, cucina con balcone, due camere, bagno, terrazzo abitabile , ripostiglio. Possibilità posto macchina in affitto. Cod.516/P 040/368283 PROGETTOCASA

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, servizi, porticato, terrazza, giardino, box. COD.277/P 040/368283 PROGETTOCASA

DUINO In posizione esclusiva Villa con tre accessi al mare, salone con vetrata sul porto, cucina, quattro stanze, servizi, lavanderia, camera ospiti, splendido giardino, piscina naturale. Prezzo importante! Visione planimetrie previo appuntamento. Cod.48/P 040/368283

CARDUCCI Appartamento primingresso, ultimo piano vista città, ascensore, salone con angolo cottura, matrimoniale, studio, lavanderia, doppi servizi in marmo, guardaroba, completamente arredato, termoautonomo e aria condizionata, ottime rifiniture. €. 188.506,77 (365.MIL) Cod.514/P 040/368283 PROGETTOCASA ▼

SAN VITO Appartamento prestigioso in villa liberty, 180mq vista mare, primingresso. Salone, cucina, sala da pranzo, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile 15mq, posti auto in garage. Cod.509/P 040/368283 PROGETTOCASA

SERVOLA €167.848 (Lit.325Mil.). Appartamento su due livelli in buone condizioni generali con bella esposizione sala da pranzo, cucina, camera, cameretta, bagno e terrazzo, in mansarda ulteriore soggiorno con caminetto, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Cantina, box auto e posto macchina, ampia area condominiale. Cod.417/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

ROSSETTI ultimo piano panoramico in bel palazzo trentennale. Salone in marmo chiaro con uscita al terrazzo di 45mq, quattro comode camere e servizi, ottime rifiniture adatto abitazione di rappresentanza. Cod.109/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO palazzo di prestigio, appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli con due terrazze panoramiche. Salone con caminetto, studio soppalcato, cucina, due camere, doppi servizi. Pronto ingresso. Cod.407/P GALLERY Tel.040/7600250

NEL BORGO DI CONTOVELLO Casa carsica completamente ristrutturata, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, taverna con caminetto, soffitta. €.180.760,00 (350.MIL) Cod.513/P 040/368283 PROGETTOCASA ▼

BARCOLA Casa completamente da ristrutturare, due livelli 500mq, giardino, garage 100mq, terrazzo 80mq con vista mare. Cod.510/P 040/368283 PROGETTOCASA

BRIGATA CASALE villa ampia metratura, con due appartamenti identici di 125 mq interni più terrazzi, ampia zona taverna e servizi, mansarda, giardino, comodo accesso carraio, vista aperta e nel verde, ottime condizioni generali. Possibilità frazionamento. Trattative riservate. Cod.378/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

COSTIERA in posizione incantevole, villa vista mare con giardino di proprietà dalla strada alla spiaggia. Su due livelli si compone di tinello, cucina, due camere, bagno, poggiolo e veranda al primo piano; salone, cucina, camera, bagno + wc e veranda al piano terra. Trattative riservate. Cod.280/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA SAN GIUSTO in zona tranquilla casa disposta su tre livelli con giardino. Possibilità di bifamiliare. Vista sulla città. Trattative riservate. Cod.315/P GALLERY Tel.040/7600250

ROSSETTI - Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

BARCOLA in posizione incantevole, villa prestigiosa su tre livelli con ampio parco, piscina e dependance separata. Ottime finiture. Trattative presso i nostri uffici. Cod.396 GALLERY Tel.040/7600250 ▼

ZONA PIAZZA VITTORIO VENETO affittasi uso ufficio o abitazione, 100mq, impianti a norma. €671,50 mensili (Lit.1.300.000). Cod.398/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA CENTRALE affittasi prestigioso appartamento, composto da soggiorno, due camere, cucina, servizi, vista panoramica. €955,45 mensili (Lit.1.850.000). Cod.314/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO appartamento grande metratura, primingresso con ottime finiture, composto da ingresso, grande salone di 55 mq con angolo cottura, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due logge interne coperte, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, porta blindata. €1.291,15 (Lit.2.500.000) al mese. Cod.105/P GALLERY Tel.040/7600250

BOX AUTO, Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44/P 040/368283 PROGETTOCASA

BOX BARCOLA di prossima realizzazione, varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod.505/P 040/368283 PROGETTOCASA

BOX AUTO Via Vecellio doppio in garage, 80.000.000. Cod.457/P 040/368283 PROGETTOCASA

GARAGE nella zona di Via Piccardi di 1.000mq attualmente adibito ad autorimessa, ottima opportunità, vendesi muri e attività. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. COD.390/P 040/368283 PROGETTOCASA

BAR - BUFFET ROIANO licenza ristorante e superalcolici, 25 coperti. Muri in affitto con un canone vantaggioso, possibilità giardino. Cod.12/P 040/368283 PROGETTOCASA

ROIANO Attività commerciale vendesi licenza, locali in affitto e/o vendita in buone condizioni. Cod.14/P 040/368283 PROGETTOCASA

BAR/BUFFET vendesi licenza zona centralissima pedonale di forte passaggio, alto reddito, completa di arredamento e attrezzature nuovi, 180 posti a sedere interni ed esterni. Locali in affitto ad un canone conveniente. Trattative riservate, informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. COD.11/P 040/368283 PROGETTOCASA

CENTRO prestigiosa attività nel campo degli articoli tecnici con vendita all'ingrosso e al minuto e attività di import/export, vendesi marchio e avviamento. Trattative riservate in ufficio. Cod.8/P GALLERY Tel.040/7600250

Richiedete **gratuitamente**
Gallery's Magazine
la rivista del mercato immobiliare

presso i punti Gallery, presso le agenzie della CRTrieste Banca, tramite il nostro sito www.gallery-immobiliare.com o telefonando allo 040/774747

Muggia
040-271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 9-13 15-19

MUGGIA villetta singola con giardino, monolocale con bagno, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazza e posti auto coperti. € 216.911,89 (Lit.420M...) Cod.7/P

NOGHERE casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone con caminetto, cucina, tre camere, tripli servizi, ripostigli e terrazzo. Cod.12/P ▼

MUGGIA - In zona tranquilla edificio su tre livelli internamente al grezzo di circa 600mq. Opportunità unica per impresa. Trattative riservate presso il nostro ufficio. Cod.8/P

MUGGIA in zona centralissima attività commerciale in vendita e in affitto. Trattative riservate c/o i nostri uffici previo appuntamento. Cod.1A/P

CASA DI RIPOSO in villa con giardino, impianti e attrezzature a norma. Trattative riservate c/o i nostri uffici previo appuntamento. Cod.4A/P

Sistiana
040-2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-12 15.30-18.30
sab. 10-12.30

GALLERY PRECENICO Occasione di piccolo terreno con progetto approvato per costruire una casetta carsica di circa 60mq su due livelli, piccola corte e balconcino. € 25.822,85(£.50 mil.) Visione progetto c/o nostro ufficio. Cod.58/P 040/2908343

SISTIANA ULTIMA DISPONIBILITA' di villetta accostata in splendido residence, primo ingresso, entrata indipendente, spazi confortevoli e materiali di pregio con garage e giardinetto di proprietà. Ulteriori informazioni c/o nostro ufficio. Cod.3/P 040/2908343 ▶

VISOGLIANO in zona tranquilla, eleganti ville carsiche primo ingresso in costruzione. Ottimamente rifinite, soleggiate, su due livelli, quattro stanze e doppi servizi con giardini propri. Prezzi interessanti! Cod 31... 040/2908343

DUINO Appartamenti immersi nel verde, primo ingersso,varie metrature e tipologie, con 2/3 camere, doppi servizi. Tutti termoautonomi con entrata indipendente completi di garage, cantina e giardino. Ottime rifiniture. Informazioni c/o il nostro ufficio. Cod. 49/50/P 040/2908343 ▶

OPICINA in pieno centro prestigiosa casa di 240mq su due livelli in AFFITTO, cucina, sette stanze, doppi servizi, ampio giardino, posti auto,adatto uso commerciale, residenza polifunzionale, studio medico. Cod. 54/P 040/2908343

La consulenza Gallery: insieme *sin dai primi passi*

Ormai il 90% delle compravendite viene effettuato tramite l'accensione di un mutuo. Rarissimi i casi in cui le famiglie hanno a disposizione l'intera somma di denaro utile all'acquisto di un nuovo immobile e gran parte di queste de... contare comunque sulla vendita della vecchia casa. Fin dai primi passi si inserisce la consulenza Gallery! Insieme a Voi e gratuitamente calcoliamo:

- *qual è il mutuo più conveniente e adatto al regime economico familiare*
- *la stima esatta del Vostro immobile.*

Il concetto è in entrambi i casi quello di partire con dati certi, indicazioni precise che vi diano garanzie sull'obiettivo da porVi e sicurezza sul suo raggiungimento. Assieme ai nostri consulenti dovrete allora stabilire, per quanto riguarda la ricerca del mutuo "su misura", i seguenti punti essenziali: il valore dell'immobile su cui si intendete prendere il mutuo, l'ammontare del mutuo da richiedere, il reddito mensile netto della famiglia, se l'intenzione è di pagare rate più basse possibili o di sopportare meno interessi possibili, l'andamento dei tassi e dell'inflazione per valutare se più opportuna la scelta del tasso fisso o variabile, se ci sono possibilità nell'immediato futuro di poter ripagare in anticipo una parte o tutto il mutuo (liquidazioni o investimenti al momento bloccati etc.) Con una semplice elaborazione informatica, in pochi istanti, calcoliamo l'ammontare delle rate da Voi sopportabili alle condizioni migliori sulla piazza. Chiarezza nelle indicazioni. Per quanto riguarda la stima del Vostro Immobile, basterà una semplice visita di un nostro Consulente che darà un valore tecnico ma anche commerciale al Vostro immobile, in base alle richieste depositate dai nostri clienti presso le nostre agenzie. Sapere che sono tante le persone che vogliono il tuo appartamento a volte incide sul suo valore più dei mq e delle condizioni dello stesso! Completezza di giudizio. Vi aspettiamo nelle sedi Gallery e Progettocasa.

Antonio De Paolo
AMMINISTRATORE UNICO GRUPPO PROGETTOCASA/GALLERY

Monfalcone
0481-790679
Corso del Popolo 56
lun-ven 9-12.30 / 15.30-19.30
sab 10-12.30

RONCHI DEI LEGIONARI - in piccola palazzina appartamento bicamere ultimo piano con travi a vista. Completo di garage e cantina. Cod. 221/P. 0481/790679

MONFALCONE - villetta a schiera su tre livelli composta da soggiono, cucina, 2 bagni, 3 camere, lavanderia, cantina, box, terrazze, garage, giardino. Cod. 195/P 0481/790679

PIERIS - appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina arredata, ampia terrazza, bagno, cantina e garage comunicanti. Termoautonomo. Ottime condizioni. Cod.158/P. 0481/790679 ▶

RONCHI DEI LEGIONARI - recentissima villa su tre livelli con ampi spazi abitativi, taverna, cantina, box, giardino. Ottime condizioni. Cod. 300/P. 0481/790679

MONFALCONE - zona semicentrale recentissimo appartamento bicamere con ampio scoperto di pertinenza, cantina e garage. Ottime condizioni. Cod. 17... 0481/790679

Grado
Per informazioni:
0431-35986

GRADO CENTRO: a due passi dalla spiaggia ampio appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere e bagno. Due terrazze, ripostiglio e lastrico solare condominiale. Cod781/P 0431/35986

GRADO ZONA GOLF: immersa nel verde recente villa a schiera, ampia metratura, soggiorno, cucina bagno e ripostiglio. Zona notte tre camere e servizio. Giardino di proprietà. Cod.347/P 0431/35986

GRADO CENTRO: in zona pedonale e di forte passaggio proponiamo attività di bar birreria, ottimamente avviato. Locale ristrutturato con materiali di pregio e ottime finiture. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Cod.5/P 0431/35986

Gallery Grado ricerca appartamenti sia in affitto che in acquisto, varie metrature e tipologie. Stime gratuite su appuntamento allo 0431/35986

Cervignano
0431-35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30 15-19
sab. 10-12.30

TERZO DI AQUILEIA: appartamento ampia metratura, in posizione centrale, buone condizioni composto da soggiorno, cucina, tre camere e doppi servizi. Termoautonomo terrazzone di 24 mq. Cod361/P 0431/35986

TERZO DI AQUILEIA: in zona centrale disponiamo di appartamenti bicamere in ottime condizioni, con cucina o angolo cottura, terrazzo o giardino di proprietà. Cod. 358-359/P Informazioni allo 0431/35986

FIUMICELLO: casetta ottime condizioni, con l'abitazione disposta su un'unico livello, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio. Ampia cantina e giardino di proprietà. Euro 149.19 (285 mil.) Cod. 360/P 0431/35986

CERVIGNANO: zona residenziale ville bifamiliari in costruzione. Su due piani, soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi. Giardino, garage. Ottime finiture, informazioni in ufficio. Cod355/P 0431/35986

CERVIGNANO: in posizione centrale proponiamo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina, tre camere da letto, bagno. Terrazza, cantina e box. Informazioni in ufficio. Cod362/P 0431/35986

CERVIGNANO VICINANZE: proponiamo locale commerciale di 2200 mq con vetrine e ampio scoperto. Adatto a qualsiasi attività. Cod357/P 0431/35986

AIELLO: realizzazione di una lottizzazione ad uso residenziale lotti urbanizzati con superfici dai 700 mq in su. Informazioni in ufficio. Cod. 13T/P 0431/35986

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTATECI NELLE SEDI DI: TRIESTE, UDINE, MONFALCONE, GRADISCA, SISTIANA, MUGGIA, GRADO, CERVIGNANO

Continuaz. dalla 31.a pagina

A.A.A. SOCIETÀ settore informatico cerca impiegata/o full-time per propria amministrazione. Richiede serietà, dinamicità, laurea o diploma, esperienza su tenuta della contabilità ordinaria, conoscenza ambiente Microsoft Office, disponibilità immediata. Offre inserimento in azienda giovane, consolidata e in sviluppo. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AD9815473 (A1624)

A.A. GARZANTI G.O. per potenziamento dell'organizzazione commerciale di Udine e provincia seleziona 2 persone dotate di amore per la cultura e la sua diffusione. L'attività è adatta anche a signore con impegno part-time, purché affidabile e continuativo. Retribuzione in grado di soddisfare esigenze anche elevate, insieme con formazione professionale ed ogni garanzia di legge. Telefonare per appuntamento lunedì 11 febbraio al numero 0432/504416 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. (Fil47/4)

A. AGENZIA telemarketing cerca telefoniste/i part-time per ufficio di Trieste. Offre euro 450+incentivi. Telefonare lunedì ore 13-19. 040.314745. (Fil47)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209 Sis Pubblicità ore ufficio.

A Trieste corso di formazione gratuito di un mese per avvio alla professione di addetto alle vendite settore alimentare. Selezione e assunzione a fine corso. Età max 24 anni. Iscrizioni numero verde 800 919171 lun. - ven. (A1132)

ADECCO Trieste assume ambosessi elettricisti, operatori enc, sarte, pulitrici automunite, addetti montaggi meccanici, salumieri, un esperto telecomunicazioni marittime, cuochi, manutentore elettrotecnico, operai appartenenti categorie protette, responsabile punto vendita Gdo. Via Venezian 5 tel. 040/3223502. (A1626/4)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A1562)

AGENZIA d'assicurazione ricerca persona per collaborazione continuativa ore ufficio. 040/660661. (A1414)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE R.E. n. 73/93

Si rende noto che alle ore 12.30 del 10.04.2002 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente immobile:

P.T. 56406 di Trieste C.T. 1°, con 175/1000 p.i. della P.T. 56373 di Trieste: grande alloggio sito al sesto piano dell'edificio sito in Trieste, Viale Romolo Gessi n.14, con collegamento interno con la mansarda e grande terrazza siti al settimo piano, ripostiglio al pianoterra (secondo piano) adibito a locale macchina ascensore.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risultante dalla perizia del dott. Giancarlo Vellani dd. 23.03.2001, alla quale si intende fatto -ad ogni buon fine- riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di € 347.059,04 pari a £. 672.000.000.-
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.582,28 pari a £. 5.000.000.-
3) gli offerenti dovranno depositare istanza di partecipazione all'incanto presso la Cancelleria -Ufficio Esecuzioni Immobiliari- del Tribunale di Trieste (Foro Ulpiano n.1 - Palazzo di Giustizia), entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita, unitamente ad una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita mediante consegna di assegno circolare non trasferibile. Gli offerenti dovranno dovranno indicare, nella loro istanza, le generalità, il proprio numero di codice fiscale e nell'ipotesi di persona congiunta, il regime patrimoniale prescelto; in caso di società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti dall'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste;
4) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzioni c/o la BNL -Palazzo di Giustizia.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Trieste, lì 25.01.2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

AGENZIA Tim cerca agenti per acquisizione contratti telefonia mobile e gestione portafoglio clienti. Interessante trattamento provvigionale. Inviare curriculum al fax n. 040/3475342. (A1532)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati tel. 0815881182. (Fil35/4)

AZIENDA informatica operante nelle province di Gorizia e Trieste ricerca responsabile punto vendita. Requisiti preferenziali: orientamento al risultato, determinazione, esperienza nel settore. Riferimento Elena tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA nazionale leader nel settore della comunicazione seleziona 4 giovani diplomati max 28.enni per inserimento immediato nelle strutture commerciali di Trieste e Gorizia. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, disponibilità immediata. Offresi: 1.500.000 mensili, provvigioni, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4773491. (A1373)

AZIENDA operante settore rinfuse area portuale, ricerca personale per assunzione/collaborazione, doti organizzative e gestionali. Scrivere a cassetta 1316 agenzia 3 Trieste. (A1656)

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zone Trieste e provincia Gorizia e provincia persone da inserire nella propria struttura devono essere diplomate e laureate preferibilmente già inserite nel mondo assicurativo o bancario garantiamo max riservatezza scrivere c.p. 1325 p.zza Verdi Trieste. (A1604)

BAR cerca banconiere/a ed apprendista. Presentarsi lunedì 11 febbraio ore 14-15 Bar Minerva, v. S. Francesco 18. (A1531)

CERCASI ambosessi lavoro nel Triveneto settori di largo consumo anche prima esperienza. Asquini 0481/486420, 3474916331. (C00/4)

CERCASI esperta/o banconiera/e volonterosa/o. Telefonare al mattino 335/6636126. (A1491)

CERCASI per nuova sede di Ts adetta/o alle vendite - segretaria pratica computer, architettura di interni, padronanza lingue, bella presenza. Telefonare ore ufficio 040/363344, chiedere sig. Satta. (C00)

CERCASI ragazza/o con esperienza nel settore mobili telefonare ore 19-20 allo 040/3480448. (A1494)

CERCASI tempo determinato segretaria/o esperta/o export lingua inglese slavo. Fermo posta Trieste centrale pat. TS2131791B. (A1127)

CERCHIAMO elementi da avviare alla vendita di prodotti assicurativi. Telefonare mattino 040.630828. (A1461)

CERCHIAMO elemento pratico/a vendita prodotti assicurativi. Telefonare mattino 040.630828. (A1461)

GALLERY/PROGETTOCASA ricerca giovani dinamici e motivati da avviare alla professione di agenti immobiliari. Ottime opportunità di carriera. Offresi fisso + provvigioni. Manoscrivere curriculum c/o piazza Tommaseo 4 Trieste. (A00)

IMPORTANTE gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigioni. Inviare curriculum: Immobiliare S. Vito, via Combi 7/E Trieste.

LA Confartigianato di Trieste ricerca persona esperta in contabilità e dichiarazioni dei redditi. Inviare curriculum specificando esperienze lavorative in via Cicerone 9 Trieste. (A1583)

LAVORO a domicilio, una speranza per un futuro migliore. 800800992 telefonata gratuita esclusi cellulari. (Fil52)

LAVORO da casa anche part-time tel. 02300330279 www.lavorodacasa.org Mahuopportunity@hotmai.com. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca impiegato/a commerciale buona conoscenza inglese e tedesco, 3 autisti magazzinieri uso muletto, addetto/a confezionamento con mansioni di responsabilità, addetto contabilità generale con esperienza max 35 anni, addette assemblaggio part-time. Tel. 0481/538823. (B00/4)

MANPOWER MONFALCONE ricerca addetto/a assistenza clienti buona conoscenza lingua inglese impiegata/o amministrativa conoscenza programma Ascot, elettricista industriale. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste, ricerca ambosessi per importante industria alimentare un impiegato e addetto alla gestione ordini e controllo agenti con nozioni di contabilità impiegata diplomata buona conoscenza tedesco. Tel. 040/368122 Corso Cavour 3/A. (A1624)

METIS Spa assume termotecnici periti elettrotecnici o meccanici conoscenza Cad, operai serramentisti min. esperienza, elettrauto, capitani di macchina max 35, ingegneri o periti specializzati vibrazioni meccaniche, ing. meccanici laurea breve, esperto paghe conoscenza Inaz. Tel. 040/3480665 fax 0403478103 Trieste@eurometis.it. (A00)

NEGOZIO arredamento cerca apprendista per mansioni di segreteria e vendita. Manoscrivere a Fermo posta centrale Trieste CI AD4774275. (A1496)

OPERAIO/A pulitore solo se automunito cercasi per orario spezzato zona altipiano e lavavetri part time. Si offre lavoro continuativo e retribuzione adeguata. Presentarsi in via Battisti 2 Coala orario 16-18. (A1519)

PRIMARIA impresa pulizie cerca urgentemente operaio patentato con esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 040/3483056. (A1548)

RISTORANTE Riviera a Trieste cerca cuoco/a esperto max 40 anni. Tel. 040364849, ore 9-12. (A1545)

SALONE centrale cerca apprendisti mezzilavoranti lavoranti ottima formazione per miglioramento professionale tel. 040/638041. (A1593/4)

SOCIETÀ commerciale leader nel proprio settore con due punti vendita a Trieste cerca urgentemente apprendista commessa/o bella presenza, buona conoscenza lingua slovena, concrete possibilità di ottenere in breve periodo una elevata crescita professionale. Scrivere a Fermo posta Trieste agenzia 4 Pat. TS5036999B. (A1584)

SOCIETÀ di informatica seleziona candidato/a per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove importanti iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: laurea tecnica o diploma, titolo preferenziale provenienza dal settore. Manoscrivere curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale. Pat Ts 5031074N. (A1642)

SOCIETÀ seleziona personale buona capacità dialettica per promozione telefonica. Tel. 0403481053. (A1503)

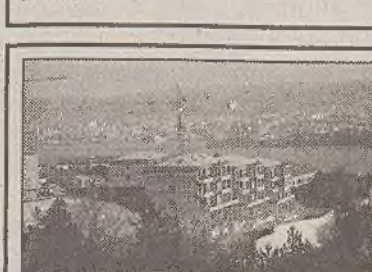
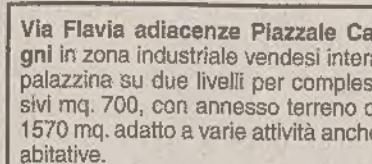
Continua in 34.a pagina

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it
www.casaclick.it/vesta

Sotheby's International realty

Via Flavia adiacenze Piazzale Cagni in zona industriale vendesi intera palazzina su due livelli per complessivi mq. 700, con annesso terreno di 1570 mq. adatto a varie attività anche abitative.

Residence "PANORAMA" a Muggia, Salita Muggia Vecchia vendesi appartamenti in costruzione con vista mare varie tipologie, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazze, box auto, cantine, consegna fine 2002, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

SISTIANA - Borgo S. Mauro, vendesi nel verde, appartamento al pianoterra di casetta a schiera composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno ripostiglio, giardino, facilità parcheggio, libero da maggio 2002.

VIA CAMPANELLE vendesi appartamento in ottimo stato con soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, libero da novembre 2002.

VIA GALATTI in stabile d'epoca signorile, vendesi appartamento di mq 170 da ristrutturare adatto a ufficio con possibilità di unirlo ad altro appartamento attiguo di mq 170, ascensore, porta blindata, infissi nuovi.

VISTA MARE VICINANZE UNIVERSITÀ NUOVA vendesi appartamento con mansarda in fase di ristrutturazione, composto da salone con travi a vista, ampia cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazza, mq 155, garage, prossima consegna, informazioni riservate presso l'ufficio.

VIA HERMET, vendesi in casa signorile recente, appartamento con scorcio mare, composto da salone divisibile in due stanze, matrimoniale, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, terrazza, cantina, mq 97, ascensore, riscaldamento centrale, zona servita da bus e negozi.

VENDESI VIA UDINE piccolo locale primingresso dotato di wc e riscaldamento autonomo.

AFFITTASI ZONA DOMIO magazzino di 500 mq con 500 mq di pertinenza esterna, altezza 5 metri.

AFFITTASI CENTRALE PIAZZA OBERDAN appartamento uso ufficio di mq 200 viene consegnato ristrutturato fra tre mesi, ascensore, quarto piano.

AFFITTASI VIALE D'ANNUNZIO ADIACENZE PIAZZA FORAGGI appartamento arredato due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo.

AFFITTASI VIA ZELIK ADIACENZE VIA COMMERCIALE appartamento vuoto e tranquillo composto da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, poggioli, grande terrazzamento, box auto, 800.000 mensili + spese.

AFFITTASI ROIANO APPARTAMENTO VUOTO composto da cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore.

AFFITTASI PIAZZA HORTIS adiacenze appartamento arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 800.000 mensili, contratto annuale non residenti.

AFFITTASI SEMICENTRALE MAGAZZINO, mq 60, con tre fori, dotato di wc, facilità carico - scarico, 800.000 mensili.

CERCASI in acquisto per nostri clienti referenziati appartamenti di varie metrature in zone via Rossetti, piazza Carlo Alberto, Gretta, definizione immediata.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE

di STEFANO CORETTI

VENDITA

CENTRALE in casa d'epoca dotata d'ascensore piano alto con vista aperta molto luminoso appartamento completamente ristrutturato (come primo ingresso) composto da ampio salone quattro camere cucina abitabile due bagni ripostiglio balcone riscaldamento autonomo a metano.

FABIO SEVERO appartamento di ampia metratura composto da salone cinque stanze cucina doppi servizi quattro balconi. Possibilità permuta.

PERIFERICO vista mare appartamento con ottime rifiniture in stabile decennale in buone condizioni disposto su due livelli. Al primo livello si compone di un salone una camera cucina abitabile bagno e terrazzo abitabile al secondo livello due ampie camere bagno e terrazzo a vasca. L'appartamento è dotato di porta blindata riscaldamento autonomo a metano ampia cantina box e posto macchina scoperto. Possibilità permuta.

ATTICO in zona signorile (disposto su tre livelli) ampia vista golfo in stabile recente appartamento composto da salone sala da pranzo quattro camere studio cucina quattro bagni tre terrazze porta blindata video citofono riscaldamento ed aria condizionata autonome. Posti macchina in garage. Trattative riservate. Possibilità permuta.

ADIACENZE RIVE appartamento in casa d'epoca molto luminoso ottima disposizione interna composto da un ampio soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno balcone riscaldamento autonomo a metano. € 113.621,00 possibilità permuta.

SEMICENTRALE in stabile recente appartamento composto da ampio soggiorno due camere matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina. Possibilità permuta.

ZONA TRIBUNALE appartamento uso ufficio (con possibilità di trasformazione in appartamento) completamente ristrutturato di ampia metratura dotato di doppio ingresso (divisibile in due appartamenti) riscaldamento autonomo a metano composto da reception otto stanze ripostiglio tre bagni. Trattative riservate.

STABILE INTERO in zona centrale completamente ristrutturato pronto ingresso ad uso commerciale o direzionale di ampia metratura. Trattative riservate.

AFFITTI

APPARTAMENTO in via Molino a Vento (contratto transitorio) completamente arredato disponibile da giugno composto da ampio soggiorno cucina camera bagno € 517 mensili.

USO UFFICIO appartamenti in zona centrale di ampia metratura in palazzi signorili disponibili dai 230 mq ai 330 mq adatti a qualsiasi attività professionale e direzionale.

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI

V.LE XX SETTEMBRE Ospedale Maggiore ricerchiamo per nostro cliente appartamento composto da ampio soggiorno camera cameretta cucina abitabile anche casa d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo a metano.

RIVE BELPOGGIO UNIVERSITÁ VECCHIA BORGO TERESIANO V.LE XX SETTEMBRE (inizio) ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (110-130) in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e ripostiglio disponibilità € 139.443,36 Lire 270.000.000.

COLLE DI S. VITO ricerchiamo per nostro cliente appartamento anche in casa d'epoca composto da salone tre camere doppi servizi cucina abitabile disponibilità 600.000.000 se già ristrutturato. Essenziale vista aperta.

CENTRALE O ZONA LOCCHI VIA FRANCA ed adiacenze ricerchiamo per nostro cliente appartamento al piano attico con super attico di ampia metratura. Anche prezzi impegnativi.

ROIANO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da salone due camere cucina abitabile bagno. Indispensabile cantina e posto macchina.

RESIDENZIALE URGENTEMENTE ricerchiamo appartamento posto all'ultimo piano con riscaldamento autonomo composto da salone tre camere cucina doppi o tripli servizi terrazzino posto macchina o box. Definizione immediata anche prezzi impegnativi.

ZONA CENTRALE, RIVE O B.GO TERESIANO ricerchiamo per nostri clienti appartamenti o mansarde da ristrutturare di qualsiasi dimensione anche sprovvisti di ascensore. Definizione immediata.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

S. NICOLÒ in stabile di pregio ottimamente restaurato elegante appartamento saloncino con angolo cottura due camere doppi servizi. Pavimenti in legno, videocitofono, termoautonomo.

ZONA VIALE in stabile d'epoca completamente ristrutturato ampia mansarda primo ingresso saloncino con ampia zona cottura matrimoniale bagno rip. ampia terrazza a vasca. Ottime rifiniture.

VIA MAZZINI bassa stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamento da rifare di mq 170. Possibilità frazionamento. Possibilità uso ufficio. Detrazione 36%.

VIA PAISIELLO recente appartamento come primo ingresso vista mare saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi due balconi posto macchina di proprietà. Termoautonomo.

S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso soggiorno due camere cucina ab. bagno. Ottime rifiniture.

VIA GIULIA alta casetta accostata su tre livelli da ristrutturare. Possibilità box e/o taverna e/o locale d'affari. NO GIARDINO. Ottimo come investimento.

MONRUPINO villa in costruzione disposta su quattro livelli con giardino di mq 560: salone tre camere cucina ab. doppi servizi taverna mansarda con terrazza porticato box e posti macchina. Possibilità scelta rifiniture. Consegna estate 2002.

VIA BAIARDI villa bifamiliare di prossima costruzione vista mare-città disposta su tre livelli con giardino di proprietà: soggiorno tre camere doppi servizi ampia taverna con lavanderia e bagno - porticato. Possibilità acquisto solo terreno con progetto approvato.

MUGGIA - CHIAMPORE "I CASALI" prossima consegna ultima villa bifamiliare disposta su tre piani con ampio giardino di proprietà. Vista completa golfo. Salone tre camere cucina con tinello verandato tripli bagni terrazze ampia taverna.

DONOTA ottima casa ristrutturata indipendente con vista aperta sulla città composta da due appartamenti e un locale d'affari con entrata fronte strada.

DISPONIAMO DI VILLE PADRONALI nuove o da ristrutturare. Prezzi impegnativi. Planimetrie e informazioni solo previo appuntamento presso ns. uffici.

AFFITTANZE

ZONA TEATRO ROMANO appartamento ottimo vista mare zona notte - giorno cucina bagno con doccia. Referenziati.

ZONA P.ZZA GOLDONI primo ingresso ottimamente arredato con finiture signorili soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Termoautonomo. Possibilità posto macchina. Solo referenziati.

VIA GHIBERTI posti macchina e moto in garage con telecomando.

S. GIACOMO locale d'affari ad angolo mq 130 mq con 8 vetrine.

OSPEDALE MAGGIORE locale d'affari mq 85.

S. GIOVANNI VICINANZE zona forte passaggio tre vetrine restaurata con luce.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ZONA PASSAGGIO chiosco attività rivendita giornali. Informazioni presso ns. uffici.

CEDESI salone parrucchiera zona S. Luigi. Trattative riservate.

CEDESI avviato negozio calzature per bambini. Zona forte passaggio.

AREA IMMOBILIARE

Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
S.n.c.

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141 r.a.

VENDITE

ZONA OSPEDALE - quinto piano con ascensore tranquillissimo, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, camerette, doppi servizi, riscaldamento centrale, poggiolo. **Euro 103.000,00** (L. 199.435.000).

MONTEBELLO, ottimo, soleggiato, tranquillo in palazzina recente, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto auto coperto. **Euro 134.000,00** (L. 259.460.018).

VIA DELL'EREMO - ottimo, vista mare, in palazzina trentennale, secondo piano con ascensore, salone, cucina abitabile, ampia dispensa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo abitabile, poggiolo, box e cantina. **Euro 222.000,00** (L. 429.851.940).

CAMPANELLE - in palazzina recente terzo piano con ascensore, tranquillissimo, particolare, ampio, ingresso, salone, cucina abitabile, dispensa, matrimoniale con guardaroba, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, ampia cantina, posto auto coperto. **Euro 188.500,00** (Lire 364.896.890).

VIA BONAFATA - ampio appartamento con entrata indipendente e giardino di 500 mq, saloncino, grande cucina, tri-camere, studio, tripli servizi, garage, termoautonomo. **Euro 360.000,00** (L. 697.057.200).

MUGGIA - casa bifamiliare 2300 mq giardino, P.T. cucina abitabile, soggiorno, taverna, matrimoniale, bagno; I° P. cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, una singola grande, due bagni, terrazza. **Euro 353.500,00** (L. 688.343.980).

GASTRONOMIA - UNIVERSITÀ NUOVA ADIACENZE - 65 mq ottime condizioni, tutto a norma, muri, attrezzature. Varie possibilità di utilizzo. **Euro 113.000,00** (Lire 218.798.000).

IN AFFITTO

Euro 670,00 (L. 1.297.300) - **CENTRALE CON BOX** - Arredato, piano alto con ascensore, vista aperta, in stabile recente, atrio, ampio soggiorno con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo verandato, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ampio ripostiglio.

Euro 1.150,00 (Lire 2.226.710) **LOCALE D'AFFARI,** adiacenze università nuova, adibito a gastronomia, varie possibilità di utilizzo.

Euro 774,69 (L. 1.500.000) - **LOCALE D'AFFARI VIA UDINE** - ampio vano unico, ingresso, vetrina, antibagno, bagno, completamente ristrutturato, pronta consegna.

RICHIESTE URGENTISSIMO

CERCHIAMO URGENTISSIMO PER NOSTRA CLIENTELA, APPARTAMENTI IN AFFITTO VARIE TIPOLOGIE, DA 300,00 A 800,00, NESSUNA MEDIAZIONE PER IL PROPRIETARIO.

Max 258.000,00 EURO (L. 500.000.000 circa) - **VILLETTA anche accostata,** con giardino ed accesso macchina, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze o più, doppi servizi, valutiamo qualsiasi zona.

Max 83.000,00 EURO (L. 160.000.000 circa) - **CAMPI ELISI e adiacenze,** soggiorno, cucina o angolo cottura, matrimoniale, eventualmente cameretta, bagno, solo piccoli lavori, stabile in buone condizioni. Anche senza ascensore.

Max 65.000,00 EURO (L. 125.000.000 circa) - **ANCHE DA RISTRUTTURARE,** anche piano ammezzato, anche senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucina o cucinotto, camera matrimoniale, cameretta o grande ripostiglio. Meglio se arredato.

Max 465,00 EURO (L. 900.000 circa) - **IN AFFITTO - Per coppia giovane referenziata,** zona servita, arredato anche parzialmente, soggiorno, cucina o cucinotto, camera, cameretta, bagno.

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc

TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
☎ 040 / 661455
☎ 339 / 6820031
FAX 040 / 661457

FIAIP — FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

RICHIESTE

CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq. in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa.

CERCHIAMO monolocali o mansarde, arredati e non, sia in vendita che in locazione.

CERCHIAMO casette, ville, rustici, con o senza giardino in qualsiasi zona. Abbiamo numerosissime richieste da affezionati clienti.

VENDITE

CONTOVELLO – Terreno edificabile 1000 mq. indice 1:1 – h. max 7.5 – occupazione massima 40% lotto, possibili 3 ampie case schiera. Rif. 50

RAFFINERIA - II° piano, ammobiliato, stanza, salottino,. soggiorno/angolo cottura, bagno, ripostiglio, atrio. Rif. 74

GHIRLANDAIO alta, 6° piano, ascensore, centraltermo, anche ammobiliato, stanza, cucina, bagno, 2 verande, ripostiglio, atrio. Rif. 153

VICOLO DELLA SALVIA Casetta indipendente, buone condizioni, su 2 livelli + soffitta, 160 mq. commerciali, 270 mq. giardino recintato, box auto adiacente, strada privata. Rif. 37

NEGRELLI - esente mediazione - ampi posti macchina coperti in complesso condominiale. Rif. 44a

RAFFINERIA – 97 mq.-rastaurato , 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, WC, ripostiglio, atrio, autometano. Rif. 8

MATTEOTTI negozio 55 mq. + soppalco, adatto anche ufficio e/o laboratorio, 2 porte, 4 vetrine. Rif. 64

BAR LATTERIA – d'angolo in via Giulia, vendesi avviamento, licenza e attrezzatura, buon lavoro e reddito. Rif. 24

PULISECCO – 2 sedi, contratti acquisiti con enti pubblici e privati, ottimo reddito, vendesi avviamento, macchinari completi e attrezzature. Rif. 10

SCALINATA – 2 fori adiacenti + ampio magazzino, h. 430, adatto tutte attività. Rif. 57

GARIBALDI – vicinanze, 95 mq. negozio, ampia vetrine. porta, libero e vuoto. Rif. 22

AFFITTI

VIA ROMAGNA – appartamento al 3° piano, ampia vista, tranquillo e soleggiatissimo, 150 mq, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, terrazzo, 2 poggioli, ascensore, centraltermo. Rif. 49

VALDIRIVO - appartamento con mansarda. totali 169 mq., 5 stanze, soggiorno, cucina, 3 bagni, ripostiglio, poggiolo, ascensore, autometano, portierato. Rif. 77

MILANO - 3° piano, 111 mq., 2 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, ascensore, autometano, portierato, Rif. 77

VALDIRIVO – 2 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, autometano, ascensore Rif. 77

BATTISTI – 2 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni ripostiglio, poggiolo, centraltermo, asensore. Rif. 77

ARREDATO – centrale, foresteria, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, autometano, ascensore, Rif. 77

UFFICIO – centrale, 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portierato. Rif. 126

COLOGNA - locale 20 mq., frante strada, adatto piccolo ufficio, laboratorio e/o magazzino. Rif. 16

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

di Giorgio Calcara

040632666

da lunedì a venerdì
09.00 - 18.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

AFFITTI

VILLA INDIPENDENTE disposta su due livelli, ampia metratura (circa 250 mq) con giardino di 5.000 mq, vuota, ottime condizioni, posizione superpanoramica. Informazioni esclusivamente in ufficio.

VIALE XX SETTEMBRE, vuoto, appartamento primo ingresso, secondo piano, cucina ab., soggiorno, tre stanze, studio, due bagni. Consegna giugno 2002.

VIA D'ALVIANO (Palasport) ammobiliato, ingresso, soggiorno, cucinotto, tre stanze, bagno, terrazzo. **1.000.000 (€ 516,46)**

VIA PINGUENTE ammobiliato, soggiornino, cucina abitabile, matrimoniale, poggiolo, posto auto. **800.000 (€ 413,17)**

VIA ZORUTTI (Palasport) tinello, cucinotto, due camere, bagno, terrazzino, arredato. **€ 400,00 – L. 774.508**

VIA REVOLTELLA, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, panoramico, vuoto, ascensore. **€ 400,00 – L. 774.508**

VIA COLOGNA vuoto, soggiorno, camera, cucina, bagno. **€ 370,00 – L. 716.419**

SISTIANA appartamento ammobiliato in villetta (senza giardino - condizioni pari a un primo ingresso), soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. **1.000.000 (€ 516,46)**

UFFICI NUOVI IN VIALE XX SETTEMBRE, senza barriere architettoniche e ascensore per disabili, uffici di 140 mq. Consegna giugno 2002.

UFFICI NUOVI IN ZONA TRIBUNALE piano alto con ascensore , disponiamo di tre uffici da 95 a 110 mq

LOCALE D'AFFARI IN VIA RICCI (laterale di via Giulia) di 90 mq , bagno **800.000 (€ 413,17)**

NEGOZIO A SAN GIACOMO (via San Marco) di 90 mq, perfetto, con doppio passo carrabile adatto a negozio, officina, ufficio ecc.

VIA BAIAMONTI INIZIO - NEGOZIO di 20 mq, retro di 15 mq..**600.000 (€ 309,87)**

VENDITE

DOMIO – VILLA INDIPENDENTE, recentissima, (costruzione del 1996) disposta su tre livelli: cucina abitabile, soggiorno, tre stanze da letto, due bagni completi, taverna, soffitta, ripostiglio/dispensa, giardino, porticato, barbecue. **€ 300.000,00 (L. 580.881.000)**

VILLA in splendida posizione panoramica (zona via Commerciale alta) disposta su due livelli, oltre 240 mq interni e 5.000 mq di giardino. Ottime condizioni generali. Per informazioni e visione planimetria/foto si prega di rivolgersi direttamente in ufficio.

VIA C. BARNI (laterale v. Commerciale) moderno, tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo panoramico abitabile. Condizioni perfette. **€ 112.000,00 (L. 216.862.240)**

VIA FABIO SEVERO ALTA, 110 mq, signorile appartamento in perfette condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale. due camerette, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato e terrazzo abitabile, cantina. **€ 135.000,00 (L. 261.396.450)**

VIA TOR SAN PIERO epoca, quarto piano (no asc) quasi 100 mq ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Vista mare. Da sistemare. **€ 80.000,00 (L. 154.901.600)**

CAMPO SAN GIACOMO terzo piano (ultimo) senza ascensore, 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Risc. autonomo, inf. alluminio. **€ 77.500,00 (L. 150.060.925)**

VIA REVOLTELLA (prima della scala Bonghi) primo piano, recente, ristrutturato, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. **€ 93.000,00 (L. 180.073.110)**

PIAZZA VICO epoca, ristrutturato, primo piano, quasi 100 mq, ingresso, saloncino, cucinona abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo, infissi alluminio. **€ 88.000,00 (L. 170.391.760)**

VIA CAPRIN bellissima mansarda nuova in stabile d'epoca, completamente finestrata, ingresso soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e servizio separati, termoautonoma. **€ 57.000,00 (L. 110.367.390)**

VIA CONCORDIA (San Giacomo) epoca, terzo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Panoramico. 90 milioni **€ 47.000,00 (L. 91.004.690).)**

NEGOZIO IN VIA CRISPI INIZIO perfetto, adatto qualsiasi attività, impianti e interni perfetti. 100 mq **260 milioni (€ 134.276,79)**

NEGOZIO A ROIANO (in Piazza Tra i Rivi/ angolo via Apiari – dietro la Chiesa) locale di 120 mq con vetrine e bagno, adatto a qualsiasi attività, (ristorante, paninoteca, ufficio, magazzino, ecc) per il prezzo si valuta qualsiasi offerta

MAGAZZINO A OPICINA con accesso carrabile, adatto anche a camion o camper, 110 mq + 60 soppalco.

BOX AUTO NUOVI IN VIA BONOMEA dopo il Ristorante Bellavista, dotati di acqua e luce autonoma, possibilità di detrazione del 36 % del costo dalla dichiarazione dei redditi o possibilità di usufruire della **Tremonti bis da 47 milioni (€ 24.273,47)**

BOX AUTO NUOVI IN VIA TONELLO/VIA NAVALI ultime disponibilità, box di varie dimensioni, ultime posto auto coperto, dotati di basculante elettrico e ampi spazi di manovra interni, adattissimi anche come investimento. Prezzi a partire da **45 milioni (€ 23.240,56)**

POSTO AUTO COPERTI IN GARAGE A SAN GIACOMO (via del Ponzanino) in garage nuovo ultimo posto auto (adatto a piccola autovettura o a due moto) a lire **16 milioni. (€ 8.263,31).**

www.calcara.it

APPARTAMENTI

OSPEDALE MAGGIORE, epoca, luminoso piano alto: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio. Termoautonomo. L. 89.068.420. € 46.000,00

PASCOLI, epoca, stupendamente ristrutturato con gusto e materiali di qualità: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni completi, due ripostigli. Serramenti a taglio termico, termoautonomo. L. 212.989.700. € 110.000,00

VIA M. D'AZEGLIO epoca, luminosissimo appartamento ad angolo. Facciate rifatte: atrio, tinello, cucina, soggiorno, disimpegno, camera, cameretta, bagno. Serramenti nuovi in alluminio, parchetti ottimi. L. 125.857.550. € 65.000,00

VIA S. SERVOLO stupenda mansarda di un palazzetto di nuova costruzione mantenente lo stile d'epoca: atrio, monolocale con terrazzo a vasca, cucina ab., bagno, ripostigli nel sottotetto. Travi a vista rifiniture di estremo pregio, termoautonomo, serramenti in alluminio, facoltativo posto auto in affitto. L. 145.000.000. € 74.886,25

PONTICELLO bassa, 25ennale, ottimo rifinitissimo a nuovo, luminoso in complesso residenziale: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., due ampi terrazzini. Grande posto auto coperto di proprietà esclusiva. L. 158.774.140. € 82.000,00

CACCIATORE totale vista mare, in piccolo complesso residenziale recente stupendo appartamento in condizioni ottime: atrio, soggiorno, cucinotto, salottino, lavanderia, disimpegno, matrimoniale, bagno, terrazzo, ampio box auto e posto auto proprio. Serramenti in alluminio. L. 290.440.500. € 150.000,00

CONTI adiacenze, stabile 40ennale, ottime condizioni, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, doppi servizi, rip., poggiolo, terrazzo di 35 mq. Serramenti in alluminio. L. 212.989.700. € 110.000,00

LARGO MIONI adiacenze, epoca, stabile ristrutturato, luminoso piano alto, vista aperta: atrio, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. L. 77.450.800. € 40.000,00

L.GO BARRIERA adiacenze, 50ennale: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina, L. 102.500.000. - € 52.936,83

ANDRONA D'ESTE (rozzol), scorcio mare, in palazzina del 77 recentemente rinnovata splendido appartamento rifinitissimo: atrio, saloncino, cucina ab., due camere, bagno, due ripostigli, terrazzo lato saloncino e giardino pensile lato opposto, ampio box auto, due posti auto scoperti. Serramenti alluminio, porta blindata, termoautonomo. L. 378.000.000 - € 195.220,71

PIAZZA OSPEDALE, 35ennale, stabile lussuoso con quattro ascensori, ufficio adatto ad ambulatorio medico, studio legale, studio tecnico ecc... piano alto luminosissimo: atrio, salone con reception, tre stanze, guardaroba, ex cucina, bagno, poggiolo, soffitta. Serramenti in alluminio di ottima fattura e recenti. L. 180.000.000.- € 92.962,24

VIA ROMAGNA, lussuosissimo appartamento sito in piccolo complesso residenziale di tre palazzine poste su un parco di circa 6.000 mq. Posizione e rifiniture incantevoli. L'appartamento è stato rifinito e disegnato da un noto architetto. Costruzione del 1975: due ingressi, grande atrio, salone da 70 mq, cucina abitabilissima, disimpegni, due matrimoniali, una con spogliatoio, altre due stanze, due bagni, ripostiglio, un terrazzo, due poggioli, due posti auto nel garage con ascensore diretto, altro posto auto scoperto. Visite previo appuntamento ns. uffici. L. 880.000.000. € 454.482,07

VIA MURAT, vista aperta, palazzo lussuoso d'epoca con tetto e facciate rifatti. Appartamento rifinito lussuosamente: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, poggiolo. L. 220.000.000. - € 113.620,52

UNIVERSITÀ, adiacenze - via Sottoripa, in signorile palazzo 40ennale con ascensore ottimo e luminoso, bell'appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, servizio, due ampi terrazzini, cantina. L. 185.000.000. - € 95.544,53

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. L. 165.000.000. - € 85.215,39

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 184.000.000. - € 95.028,07

CANOVA, stabile anni 50, buone condizioni, ampia metratura: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, rip., cantina. Termoautonomo. L. 148.000.000. - € 76.435,62

COMMERCIALE adiacenze, splendida vista mare, in palazzina anni 70 tipo signorile. Ottimo. Rifinitissimo atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, spogliatoio, rip., due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage. Caldaia e strada privata nuove. L. 500.000.000. - € 258.228,45

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. L. 272.000.000. - € 140.476,28

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000. - € 113.620,52

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. L. 213.000.000. - € 110.005,32

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000. - € 242.734,74

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., cantina. L. 106.000.000. - € 54.744,43

SERVOLA, stupenda vista mare in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000. - € 80.050,82

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000. - € 113.620,52

VILLE CASE E TERRENI

DAMIANO CHIESA - SAN GIOVANNI ALTA, stupenda casa rifatta totalmente a nuovo. Ottime rifiniture, luminosissima, vista aperta P.T.: atrio, ampio salone, cucina abitabilissima, bagno con idromassaggio, ripostiglio. P. 1°: due matrimoniali, studio. La casa è circondata da un'ampio giardino curatissimo. L. 528.601.710. - € 273.000,00

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.250.000.000. - € 645.571,12 Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

AFFITTI

BESENGHI, signorile: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. Termoautonomo. Giardino condominiale. L'appartamento è arredato. Affittasi L. 900.000.- € 464,81. Mensili. A persone referenziate. Contratto uso transitorio.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. - € 206,58 mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. L. 500.000. - € 258,23 mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. - € 309,87 mensili.

BOX

FABIO SEVERO - altezza FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LARGO BARRIERA, magazzino 100 mq con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m soppalcabile. L. 160.000.000. - € 82.633,10

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed avviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. - € 258.228,45 Contratto affitto nuovo. Informazioni previo appuntamento ns. uffici.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più soppalco di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LOCALI D'AFFARI

INIZIO VIA UDINE, locale d'affari in ottime condizioni composto da un unico vano con una vetrina più la porta d'entrata. Circa 65 mq vendesi. L. 174.264.300. - € 90.000,00

D'AZEGLIO, locali d'affari di circa 100 mq con sette vetrine e bussola d'entrata. Ottime condizioni. Rinnovatissimo, termoautonomo adatissimo a qualsiasi attività. L. 270.000.000 € 139.443,36

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuaz. dalla 33.a pagina

SOCIETA' di servizi cerca ambosessi motomuniti da inserire nel proprio organico compensi fino a 2.300.000 secondo capacità. Astenersi perditempo e poco motivati. Presentarsi martedì 12 febbraio ore 18.15 presso Rapida, via Svevo 1/A. (A00)

STUDIO dentistico cerca assistente e segretaria/o manoscrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD9811168.

VUOI lavorare comodamente da casa anche part-time? Guadagno interessante. Tel. 02/30330382. (A596)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

CAMERIERE banconiere esperto offresi possibilmente no spezzato. Accetto altri lavori 040/367386. (A1449)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328.8298602; 040.813532. (A1633)

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili ante Quaranta alle max valutazioni. Telefonare 340.6056039. Negozio 040.311474. (A1650)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000 / 3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil1)

MERCHANT Bank giapponese finanziamenti a tutte le categorie senza limite di cifra. No spese esito 48 ore, numero iscrizione 9586. Tel. 0041229295738. (Fil48)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000,00 a € firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

SVIZZERA Finanziamenti rapidi tassi agevolati euro 20.000/2.000.000 liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899899899, solo 0,62 €/min. Mci, Marcona 3, Mi. (Fil1)

ATTRAENTE e giovane signora sola e con un passato da dimenticare cerca uomo onesto e sincero. 3389866829. (Fil 60)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA

AVVISO DI GARA APPALTO CONCORSO

- Amministrazione aggiudicatrice: Camera di Commercio I.A.A. di Gorizia - Via Crispi n. 10
- Telefono 0481/3841 - Fax 0481/533176.
- Procedura di aggiudicazione: appalto concorso con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 358/92 come modificato e integrato e dell'articolo 26, comma 1, lettera b) della Direttiva 93/96/CEE);
- Luogo della consegna: Gorizia, via Mazzini n. 4 c/o "Casa dello Studente";
- Beni da fornire: arredo salone (comprensivo di palco, loggione), sala buffet e foyer al primo piano dello stabile "Casa dello Studente", come da prescrizione del Capitolato speciale d'oneri, importo a base di gara € 129,114,20 (L. 250.000.000 -) I.V.A. esclusa;
- Non saranno prese in considerazione offerte parziali di fornitura e/o plurime;
- Termine di consegna e installazione: entro 80 giorni dalla data di aggiudicazione;
- Raggruppamenti: sono ammessi a presentare offerta imprese temporaneamente raggruppate (ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 10 del D. Lgs 358/92 come modificato e integrato) nonchè consorzi o società consortili;
- Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta legale dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 10.00 del giorno 15.03.2002 al seguente indirizzo: Camera di Commercio I.A.A. di Gorizia - via Crispi n. 10 - 34170 GORIZIA.
- Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro 10 giorni dallo scadere del termine di cui al precedente punto;
- Presentazione documenti: Pena esclusione della gara, la domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando un unico foglio e riproducendo testualmente il seguente elenco.

a. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni causa di esclusione elencate all'art. 11, comma 1, lettera a), b), d), e) del D. Lgs. 358/1992 come modificato e integrato;
b. dichiarazione concernente l'iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. o in analogo registro in caso di imprese straniere;
c. dichiarazione di aver effettuato nel triennio 1998-2000 forniture identiche a quelle in oggetto del presente bando con le rispettive date, destinatari e importi;

- Criteri di aggiudicazione: i criteri di aggiudicazione sono indicati nella lettera d'invito;
- Gli inviti a presentare offerta saranno diramati a condizione che il numero di concorrenti idonei in fase di preselezione risulti non inferiore a cinque. In caso contrario l'amministrazione aggiudicatrice provvederà a riaprire i termini.
- Sono ammesse offerte portanti migliorie che verranno valutate secondo i criteri definiti nelle prescrizioni di gara;
- Le richieste di partecipazione non vincolano l'amministrazione che si riserva di revocare o sospendere la presente procedura per mutare condizioni e/o esigenze dell'Amministrazione;
- Eventuali informazioni: possono essere richieste al responsabile del procedimento geom. Massimo Cicigoi - telefono 0481 - 384245 - nel seguente orario d'ufficio 9.00 - 12.00 / 14.30 - 16.00;
- il presente bando é stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. il giorno 7 febbraio 2002 su due quotidiani a diffusione nazionale, uno a diffusione regionale, sul sito internet comunale e sull'albo camerale.

Gorizia, 07 febbraio 2002.

IL SEGRETARIO GENERALE *dott. Giuliano Bigoni*

A. Manzoni & C. S.p.A

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di PORDENONE
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di UDINE
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Felce Azzurra talco barattolo 250 gr.+ piumino (kg.=8,00) ~~€ 3,05~~ L.3.873 €2,00

Sole giallo sapone bucato 2 x 300 gr. (kg.=1,67) ~~€ 1,28~~ L.1.936 €1,00

Rio Mare tonno olio di oliva 4 x 80 gr. (kg.=6,25) ~~€ 2,09~~ L.3.873 €2,00

Saiwa Cracker Premium salato 500 gr. (kg.=2,00) ~~€ 1,49~~ L.1.936 €1,00

Sole lavatrice 18 misurini 1,94 kg. (kg.=1,55) ~~€ 4,07~~ L.5.809 €3,00

Lip liquido assortito 1 lt. ~~€ 2,45~~ L.3.873 €2,00

L'Angelica doccia assortito 250 ml. (lt.=4,00) ~~€ 1,69~~ L.1.936 €1,00

Chilly delicato 250 ml. (lt.=8,00) ~~€ 2,49~~ L.3.873 €2,00

Compagnia delle Indie deo 100 ml. sandalo / vetiver ~~€ 3,56~~ L.5.809 €3,00

Plasmon yoghurt con frutta assortiti 2 x 120 ml. (lt.=4,17) ~~€ 1,28~~ L.1.936 €1,00

Offerte valide fino al 23.02.02 e fino ad esaurimento scorte

Grissinbon fagoloso 250 gr. (kg.=4,00) ~~€ 1,27~~ L.1.936 €1,00

Kellogg's Special K 375 gr. (kg.=5,33) ~~€ 2,40~~ L.3.873 €2,00

Head & Shoulders shampoo assortito 200 ml. (lt.=10,00) ~~€ 2,53~~ L.3.873 €2,00

Nivea baby shampoo delicato 200 ml. (lt.=10,00) ~~€ 2,49~~ L.3.873 €2,00

Nivea baby bagno delicato 200 ml. (lt.=10,00) ~~€ 3,09~~ L.3.873 €2,00

SCHLECKER ... PIU' DI 11000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Campagna di prosa MAURA CATALAN

Presentano:
Micol Pambieri
in

LA SIGNORINA JULIE
di August Strindberg

Regia
di BEPPE NAVELLO

alla Sala Tripcovich di Trieste

venerdì 15 febbraio, sabato 16 febbraio alle ore 20.30
domenica 17 febbraio alle ore 16.00

iniziativa di solidarietà per i Giuliani d'Argentina

l'incasso degli spettacoli sarà versato al "Fondo Assistenza per i Giuliani dell'Argentina - anno 2002"

Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi o, nei giorni di spettacolo, presso la Sala Tripcovich

IN COLLABORAZIONE CON L'*ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL*

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A1561)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899002010. Solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3, Mi. (Fil1)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338.1281839. (A1644)

SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 899002000 solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3 Mi. (Fil1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTASI buffet-trattoria Trieste o provincia pagamento contanti. Tel. 040/824685 ore ufficio da lunedì.

CEDESI piccola attività Barriera. Tel. ore pasti, tel. 040/362252. (A1492)

MONFALCONE tabacchi, calzature per bambino, panetteria e pasticceria (periferica ma ottima posizione), compresa vendita dell'immobile. Serena immobiliare 0481.413623. (C00)

SI affitta piccolo bar in centro commerciale sito in Trieste. Pregasi contattare solo se veramente interessati. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. AG1002644.

VENDESI avviata attività bar trattoria, Monfalcone, licenza arredamento attrezzatura, tutto a norma, perfettamente funzionante, 338/9716284.

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la «Libreria Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040.638525. Orario negozio. (A1646)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, quadri, porcellane, orologi, soprammobili, arredamenti. Tel. 040/306226 - 305343. (A00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi stampe carte geografiche acquista la libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (perizie) tel. 0481/33776. (B00)

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato S. Giovanni srl
Studio S. Giovanni
Via Giulia 102/A
Tel. 040.57.08.131

Euro 59.909 L. 116.000.000 - **SAN GIACOMO** App. completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio soggiorno, ripostiglio, bagno. LUMINOSO, TERMOAUTONOMO. 040/5708131
Euro 67.139 L. 130.000.000 - **VIA GIULIA** App. in stabile d'epoca composto da ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, poggiolo. Vista aperta. Parzialmente da rivedere. TEL. 040/5708131
Euro 74.886 L. 145.000.000 - **VIA GIULIA** - App. in stabile recente con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, soggiorno, bagno, ampio ripostiglio e poggiolo. 040/5708131
Euro 77.468 L. 150.000.000 - **STRADA PER LONGERA** App. in piccola palazzina in fase di ultimazione composto da cucina, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Varie possibilità per le finiture. 040/5708131
Euro 77.468 L. 150.000.000 - **VIA VECELLIO** In palazzo d'epoca app. di 90 mq composto da cucina abitabile con dispensa, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno completo, wc e cantina. PORTA BLINDATA. ARREDATO. 040/5708131
Euro 82.633 L. 160.000.000 - **P.ZA V. GIULIANI** App. al piano alto in stabile recente con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta. Parzialmente da rivedere. TERMOAUTONOMO. 040/5708131
Euro 82.633 L. 160.000.000 - **V.LE XX SETT.** In palazzo d'epoca ottimo app. composto da cucina abitabile, soggiorno di 25 mq, camera matrimoniale, cameretta, bagno e wc. TERMOAUTONOMO. 040/5708131
Euro 90.379 L. 175.000.000 - **P.ZA GIOTTI - NUOVA ACQUISIZIONE** In stabile recente con ascensore app. composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo e soffitta. PIANO ALTO. TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708131.
Euro 121.883 L. 236.000.000 - **GRETTA - VIA AQUILEIA** App. di 110 mq c.ca al piano basso composto da atrio, cucina abitabile, salone doppio, tre stanze, bagno, wc e cantina di 25 mq. POSTO AUTO ASSEGNATO. Da rivedere internamente. 040/5708131
Euro 160.101 L. 310.000.000 - **VIA PAGLIARICCI** Ottimo app. in stabile recente libero da subito composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, bagno, grande ripostiglio. BOX E POSTO AUTO. GIARDINO CONDOMINIALE. TEL. 040/5708131

Euro 165.266 L. 320.000.000 - **VIA MOLINO A VENTO - NUOVA ACQUISIZIONE** App. pari primo ingresso in stabile nuovo composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, poggiolo, cantina e POSTO AUTO DI PROPRIETÀ AL COPERTO. Termoautonomo. Vista aperta. Tel. 040/5708131

RICHIESTE URGENTI
URGENTEMENTE CERCHIAMO UN APPARTAMENTO DI TRE STANZE E CUCINA ABITABILE IN VIA PINDEMONTE O VIALE XX SETTEMBRE ALTA. DISPONIBILITÀ MASSIMA **EURO 150.000.**
PER NOSTRO CLIENTE CON DISPONIBILITÀ DI SPESA EURO 180.000 CERCHIAMO UNA CASETTA ANCHE ACCOSTATA IN VIA TIMIGNANO, VIA DEL FARNETELLO O STRADA PER LONGERA.
PER NOSTRO CLIENTE CON DISPONIBILITÀ DI SPESA EURO 82.000 CERCHIAMO UN APPARTAMENTO CON SOGGIORNO, CAMERA MATRIMONIALE E CUCINA ABITABILE IN STR. DI GUARDIELLA O VIALE R. SANZIO.

Affiliato Studio Roiano srl
Studio Roiano
Via di Roiano 5/c
Tel. 040.41.18.08

INIZIO prenotazioni APPARTAMENTI e POSTI AUTO

"CITTADELLA STOCK"- IL CENTRO COMMERCIALE – RESIDENZIALE in ROIANO - **Appartamenti** primo ingresso, con posto auto di proprietà. **Negozi** nel centro commerciale con vetrine, servizi, di varie metrature per molteplici attività. **Ambulatori e Uffici**, primo ingresso con facilità di parcheggio. **Posti auto** in garage su più livelli con ascensore. **Per informazioni su planimetrie e prezzi rivolgersi presso il nostro ufficio** (lavori di costruzione in fase avanzata) TEL 040/411808

€ 28.405-(55ml) VIA COMMERCIALE - Casetta semindipendente di 70mq su due livelli con possibilità accesso auto.Con giardinetto.**TOTALMENTE DA RISTRUTTURARE.** Tel 040/411808
€ 30.987-(60ml) SAN GIACOMO - Appartamento, affittato, di 50mq al quarto piano,composto da cucina, matrimoniale, stanzino. Ottimo investimento (libero nel 2003)
€ 37.500-(72ml) VIA BOCCACCIO - Luminosissimo appartamento, in ottime condizioni interne, composto da spaziosa zona giorno con lato cottura, matrimoniale e ripostiglio. **Ottimo anche come investimento.**
€ 41.000-(79ml) VIA DEL BOSCO - In buono stabile al secondo piano, appartamento composto da atrio, matrimoniale singola soggiorno bagno completo. soffitta. **DA RISTRUTTURARE.** Tel 040/411808
€ 46.000-(89ml) ROIANO - Magazzino di 60mq con doppio ingresso, fornito di bagno con possibilità di adibire ad ampio box e cantina. Buonissime condizioni.
€ 52.000-(100ml) VIA SARA DAVIS - In stabile d'epoca ristrutturato da poco **ottima mansarda** al quarto piano ed ultimo, composta da zona giorno con lato cottura, ampia stanza matrimoniale, bagno completo con vasca, ripostiglio. Termoautonomo, impiantistica a norma. **OTTIME CONDIZIONI INTERNE.** Tel 040/411808
€ 92.963-(179ml) P.zza BELVEDERE (ad.ze) - In ottime condizioni interne appartamento di 80mq, al piano medio, composto da ingresso, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanza singola, soggiorno, bagno. Termoautonomo, infissi in P.V.C. Possibilità acquisto box. Tel 040/411808
€ 98.126-(189ml) STAZIONE CENTRALE (ad.ze) - Mansarda – Pari primo ingresso, di ampia metratura, **al terzo piano di uno stabile d'epoca**, composta da cucina abitabile, ampio soggiorno 35 mq con travi a vista e caminetto, matrimoniale, singola, servizi separati. **LUMINOSA con vista aperta.**
€ 86.000-(166ml) VIA MORERI - In tranquillissimo condominio, luminoso appartamento al piano medio, composto da atrio, un'ampia zona giorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno completo (ristrutturato ottobre 2001) poggiolo. Impianti a norma. Termoautonomo. **OTTIME CONDIZIONI INTERNE.** Tel 040/411808
€ 180.759,91-(350ml)VIA COMMERCIALE ad.ze - In stabile recente con ascensore, appartamento all'ultimo piano: atrio, spaziosa cucina con poggiolo, soggiorno, due stanze matrimoniali, doppi servizi, due ripostigli a muro. Terrazzo ad angolo con VISTA MARE. Box e posto auto. Tel. 040411808.
€ 284.051,29-(550ml)AURISINA - CASA INDIPENDENTE recente 105 mq di appartamento più altro ambiente finestrato di 105 mq con impianto riscaldamento termoautonomo e giardino di 400 mq. accesso auto e cantina. **INTERESSANTE**

Affiliato Inter Med srl
Studio Settefontane
Via Settefontane 29/A
Tel. 040.39.33.29

Euro 45.965 - ZONA SETTEFONTANE - App.to composto da ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Tranquillo!
Euro 60.942 - VIA GHIRLANDAIO - App.to piano medio composto da: ingresso, camera, camerino, cucina con poggiolo, bagno, rip.

NUOVA ACQUISIZIONE
Euro 61.975 - D'ANNUNZIO ZONA - App.to piano medio così composto: ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, camera. POSSIBILITÀ POSTO AUTO!

Euro 70.755 - GHIRLANDAIO - App.to composto da ingresso, camera, camerino, cucina che affaccia al balcone, bagno, rip. TERMOAUTONOMO-RISTRUTTURATO.
Euro 80.051 - S. VITO BASSA - App.to in zona tranquilla composto da: ingresso, due grandi camere, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta. SCORCIO MARE!

NUOVA ACQUISIZIONE
Euro 88.000 - REVOLTELLA - App.to in stabile recente internamente composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile arredata finemente con mobili su misura, camera matrimoniale, bagno, rip., poggiolo, cantina. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO!

Euro 105.874 - DELL'AGRO - App.to ULTIMO PIANO con asc. composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, rip., due poggioli, cantina. Ottima disposizione interna. LUMINOSO, VISTA APERTA!
Euro 105.874 - MOLINO A VENTO - App.to di ampia metratura in stabile trentennale con asc. così composto: ingresso, cucinino-soggiorno, tre stanze, bagno, due poggioli.
Euro 123.950 - ZONA RAUTE - Casetta su due livelli di 90 mq c.a. con soffitta e cantina. ACCESSO AUTO-ZONA TRANQUILLA.
Euro 129.114 - ZONA CONTI - RECENTISSIMO appartamento termoautonomo in stabile signorile internamente composto da: ingresso che si apre sul soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, rip. Ampio TERRAZZO con ottima esposizione. Finiture impeccabili, BOX AUTO di proprietà (Euro 18.076). Possibilità secondo box auto. Tel. 040/393329.
Euro 131.697 - CENTRALE - App.to di 140 mq. c.a. ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno completo, wc, tre ripostigli, cortile; TAVERNA CON CAMINETTO di 25 mq c.a. con accesso diretto dall'appartamento.
Euro 149.773 - FORAGGI ZONA - App.to di ampia metratura al PIANO ALTO con asc., composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno completo, wc, rip., due poggioli, cantina. VISTA APERTA! Tel. 040/393329
Euro 149.773 - ZONA SETTEFONTANE - Appartamento in stabile recente composto da: ingresso, soggiorno che affaccia al poggiolo, matrimoniale, camera, cucina abitabile con poggiolo, bagno completo, wc, rip., cantina. POSTO AUTO DI PROPRIETÀ. **Tel. 040/393329.**

ATTIVITÀ E LOCALI
Euro 92.962 - DONADONI - App.to uso ufficio al piano terra di uno stabile recente, adatto a molti usi. POSTO AUTO di proprietà. Libero da subito. Possibilità EVENTUALE AFFITTO. **Tel. 040/393329**

Affiliato MB srl
Studio Rozzol
Via Revoltella 87/A
Tel. 040.93.80.538

SPECIALE ULTIMI PIANI
Euro 56.810 - S. GIACOMO - App. di 100 mq c.a. al terzo piano di uno stabile d'epoca con una soffitta di 90 mq c.a. di proprietà. Da ristrutturare. **Tel. 040/9380538**
Euro 61.458 - STRADA DI FIUME - In stabile d'epoca con facciate perfette composto di: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno grande, rip. Aria condizionata, termoautonomo. Completamente arredato, VISTA MARE. Tel. 040/9380538
Euro 64.557 - PONZIANA - App. composto da: atrio, cucina abitabile arredata, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Luminosissimo con VISTA MARE!. Tel. 040/9380538

Euro 61.975 - GARIBALDI - App. al piano basso di una decorosa casa d'epoca composto da: corridoio, cucina e soggiorno arredati, matrimoniale con rip., bagno, wc. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE. Tel. 040/9380538
Euro 66.106 - S. GIUSTO - App. di 70 mq. c.a. al piano basso di uno stabile d'epoca internamente in buonissime condizioni con impianti e serramenti nuovi. Parzialmente arredato. **Tel. 040/9380538.**
Euro 121.367 - S. PASQUALE - App. al primo piano in stabile trentennale immerso nel VERDE con ascensore: ingresso, sala, cucina, due ampie camere, due bagni, due balconi. Compreso posto auto assegnato. - **Tel. 040/9380538.**

Euro 154.937 - BERGAMINO - Al penultimo piano di una piccola palazzina di fine anni '60 app.to ristrutturato nel 2001 composto da: corridoio, soggiorno con accesso al BALCONE PANORAMICO su città e mare, cucina a vista con balcone verandato, due camere da letto, bagno finestrato, cantina. POSTO AUTO condominiale in garage - **Tel. 040/9380538.**

Euro 185.924 - PERIFERIA (zona Monte S. Pantaleone) - Particolare app. di 150 mq c.a. in piccolo stabile recente piastrellato. I° livello: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, TERRAZZA (2,8 x 5,5); 2° liv. camera, bagno, grande mansarda, rip. e TERRAZZA a vasca (m. 3,8 x 5). POSTO AUTO di proprietà. **Tel. 040/9380538**
Euro 232.406 - SAN LUIGI - Casa semi-indipendente di ampia metratura con accesso auto, grande garage, taverna e terrazzona. SUPER VISTA! Trattative in ufficio. Tel. 040/9380538.

RICHERCHIAMO NELLE VIE:
D'ANGELI - EREMO - SCALA BONGHI E ZONE LIMITROFE
UNA CASETTA ANCHE DA RISTRUTTURARE
PER SODDISFARE SPECIFICHE RICHIESTE
DI ALCUNI NOSTRI CLIENTI

VALUTAZIONI GRATUITE

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046